IL PICCOLO

Giornale di Trieste
www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...E, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri... 6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Le grandi guerre» € 9,90; carte Modiano € 3,90

9 771592 169468

ANNO 125 - NUMERO 284
VENERDÌ 8 DICEMBRE 2006
€ 0,90

LO STRAPPO DI CASINI

IL CAVALIERE E LA SFIDA AL CENTRO

di **Piergiorgio Gabassi**

La telefonata in diretta di Berlusconi a Ballarò, segna l'ennesimo colpo mediatico del leader della Casa delle Libertà, che non esiste più secondo Casini, che è viva e non vegeta come lo smagliante (smile significa sorriso) uomo di Arcore non perde occasione per dimostrare: il malessere, la manifestazione di Roma, la telefonata in diretta appunto. Furio Colombo stava soccombendo sotto i colpi della faina Tremonti, sempre abile nella provocazione: provoca, poi utilizza la reazione, quasi sempre inadeguata, per avvalorare la tesi della faziosità dell'avversario politico, dell'aggressione come retaggio comunista e fonte di perversione.

La trappola scatta nel momento in cui il provocato accetta, ingenuamente o visceralmente, di reagire allo stimolo del candido ex-ministro delle "nostre" finanze, che può dimostrare urbi et orbi quanto cattivi siano questi di sinistra, deformati dall'ideologia o troppo ignoranti per capire le cose complesse che egli spiega con tanta semplicità. Al centro campo però si stava svolgendo un'azione che vedeva Casini, sempre in grande spolvero, protagonista di una rimonta orgogliosa nei confronti di coloro che lo avevano chiamato "traditore": il suo smarcarsi per andare a Palermo, dove entra scortato dalle note di una delle più belle canzoni di Baglioni (Strada facendo), assumeva toni epici e certamente vibranti nei toni.

Il tema "sotto traccia" era la leadership, o meglio quale leadership potrebbe essere migliore di quella di Berlusconi? Il termine carisma, come sempre accade, è usato impropriamente: il carisma, in quanto tale, conferirebbe facoltà superiori in chi lo possiede. Anche Casini lo utilizza a biondo dio (abunde et diu, abbondantemente e a lungo) e impropriamente come spesso accade in politica. Ma il carisma non consente al leader massimo di usare certi toni. Casini non ci sta, lo dice a chiare note: nessun ricatto, nessun diktat, da parte di chi pensa di avere le chiavi del regno delle libertà. Lui, Casini non accetta un linguaggio simile: il figliol prodigo, il vitello grasso da sgozzare al rientro, qualcuno che se lo mangia prima, insomma non è bello, e giustamente il bel Casini si sfoga con un compiaciuto Floris.

● Segue a pagina 7

L'Unione si impegna. Prodi: passo avanti sul programma. Il Polo: «Hanno solo rinviato la lite di un mese»

Coppie di fatto, intesa nel governo

Il disegno di legge a gennaio: sulle successioni riguarderà anche i gay

Istat, cresce il Pil: nel 2006 siamo al più 1,7%. Bce alza i tassi al 3,5%

ROMA Accordo raggiunto nel governo, d'intesa con la maggioranza del centrosinistra, sulle coppie di fatto: a gennaio sarà varato il disegno di legge sui «pacs». Anche le coppie gay, per la prima volta, avranno un riconoscimento ufficiale soprattutto in materia di successioni. L'Unione si è ufficialmente impegnata su questo punto e Prodi ha commentato: «Passo avanti sul programma». Il Polo contrario al provvedimento commenta: «Hanno solo rinviato la lite di un mese». Buone notizie sul fronte dell'economia: nel 2006 il Pil è cresciuto dell'1,7%. La Banca centrale europea (Bce) decide di aumentare ancora il tasso di sconto portandolo al 3,5 per cento.

● Alle pagine 2 e 3

LA REPUBBLICA DELLA SFIDUCIA

di **Guido Crainz**

Era successo solo in occasione del referendum istituzionale del 1946, in cui si scelse fra la monarchia e la Repubblica. Solo allora una parte, quella monarchica, mise in discussione la correttezza dell'esito delle urne, in una polemica rumorosa (e pericolosa) che ignorava l'ampiezza del distacco, circa due milioni di voti. Poi nella storia dell'Italia repubblicana la correttezza dello spoglio elettorale non fu mai messa in dubbio.

● Segue a pagina 7

Nigeria, rapiti tre italiani tecnici dell'Agip

● A pagina 5

Generali: +4%. Bernheim: «Non so chi compra»

Morto a 85 anni l'ex presidente della compagnia Eugenio Coppola di Cansano

● A pagina 7 Nella foto, il presidente delle Generali Antoine Bernheim

Regione, Comune e Provincia incontrano il nuovo presidente

No a Boniciolli: «Porto Vecchio torni alla città»

Claudio Boniciolli

TRIESTE Fronte comune per la restituzione alla città del Porto Vecchio. Lo hanno fatto ieri Comune, Provincia e Regione, nel primo incontro informale con il nuovo presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli. La posizione di fermezza è stata prospettata e illustrata ieri alla Torre del Lloyd dopo che, nelle sue prime dichiarazioni, Boniciolli aveva affermato che il Porto Vecchio è comunque porto e che sarà prioritario chiarirne lo status giuridico prima di decidere cosa farne. Le polemiche non si placano, i partiti non si allineano alle istituzioni. Forza Italia, Cittadini e Rifondazione chiedono che si riapra il dibattito. Zvech (Ds): bene il presidente, ma certe scelte dovranno essere concertate.

● **Silvio Maranzana** *a pagina 21*

AUMENTA LA TASSA SUOLO PUBBLICO IL COMUNE: SARA' TOLLERANZA ZERO

A pagina 25

Interessati 15mila dipendenti pubblici in Fvg. Da gennaio gli aumenti

Firmato il contratto del comparto ma gli autonomi non lo accettano

TRIESTE Dopo oltre un anno di trattativa la firma sul primo contratto del Comparto unico è arrivata. Ma alla cerimonia celebrata nella sede dell'Areran non hanno partecipato i sindacati Cisal e Direr. Gli autonomi hanno scelto di puntare tutto sul referendum dei regionali che si svolgerà lunedì prossimo. Poi eventualmente firmeranno, dicono i loro rappresentanti. Sulla via di un eventuale reinserimento nel tavolo, e poi in quello della contrattazione di secondo livello, troveranno il muro dei confederali e dell'Ugl. Sull'effettivo diritto di apporre la firma postuma il presidente dell'Areran Patuanelli si riserva di fare delle verifiche a Roma, mentre per l'assessore Pecol «potranno firmare solo se ci sarà una sentenza del giudice». Intanto con il nuovo contratto tra trenta giorni, quindi nella busta paga di gennaio, i 15 mila dipendenti di Regione e Enti locali, potranno verificare dal punto di vista economico gli effetti della perequazione e degli arretrati. L'incremento contrattuale complessivo, come evidenziato dalla Corte dei conti, sarà di 27 milioni di euro (4,9%).

● A pagina 10

Ciro Esposito

La Cdl: «A bilancio 115 milioni di euro di spese clientelari»

● A pagina 9

Benzina agevolata: dossier Fvg a Barroso

TRIESTE Il presidente della commissione europea Josè Barroso esaminerà di persona, dopo l'intervento del presidente Fvg Illy, i dossier sulla benzina agevolata e quella «regionale». Ma per ora nessuna decisione ufficiale.

● A pagina 9

IL DIBATTITO

IL RISCHIO PORTO: UN MUSEO ALL'APERTO

di **Sergio Lupieri**

Il neopresidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli può tirare finalmente un sospiro di sollievo. La ricetta per risollevare le tristi sorti del nostro scalo gliel'ha suggerita l'assessore comunale al Turismo, nonché paladino delle crociere, Maurizio Bucci: presentarsi alle fiere di settore con due hostess, possibilmente di bella presenza. «Perfette», commenta addirittura sulla scia dell'entusiasmo Bucci. Così fa Capodistria, così - secondo Bucci - dovrebbe fare Trieste.

Ora, lo sfogo pubblicato sabato scorso in un articolo di cronaca sul nostro quotidiano ci ha regalato sorrisi e lacrime. Perché se è questa la strategia politica e di marketing di chi ci amministra, nemmeno la bacchetta magica di Mago Merlino potrebbe compiere il miracolo di materializzare sagome di navi passeggeri, traghetti ro-ro, petroliere, portacontainer che caricano e scaricano nel nostro porto.

● Segue a pagina 13

L'Agenzia delle entrate manda gli ispettori: verifiche sui registri, sul numero di ospiti, sulle paghe di infermieri e badanti

Blitz della finanza in cinquanta case di riposo

I titolari protestano: «Accertamenti giusti ma non criminalizzateci»

TRIESTE Una cinquantina di case di riposo di Trieste sono finite nel mirino dell'Agenzia delle entrate. Gli ispettori del ministero delle Finanze da ieri stanno controllando registri e documentazione fiscale. Verificano se il numero di ospiti paganti è commisurato al tipo di autorizzazione. Gli ispettori stanno anche incrociando i dati per via telematica per evidenziare situazioni di lavoro nero, assegni vitalizi degli ospiti e badanti o infermiere con stipendi da fame. Il blitz, che è scattato ieri mattina. ha però suscitato non poche proteste da parte dei gestori.

● A pagina 23

Corrado Barbacini

Oggi il bollettino della neve

A pagina 5

Sanità, giro di nomine Zigrino e Rotelli-bis E il Burlo si rinnova

TRIESTE Cambio al vertice di tutta la Sanità triestina, e anche regionale. Tra i direttori in scadenza, quelli da creare nuovi di zecca come al Burlo Garofolo e al Cro (dove finisce la fase dei commissariamenti grazie alla nuova legge che parifica la gestione degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico a quella delle normali Aziende sanitarie), in teoria si profila un classico «balletto» di nomine. È ipotizzabile che all'Azienda sanitaria sia riconfermato Franco Rotelli, all'Azienda ospedaliera è in *pole position* l'attuale manager Franco Zigrino, mentre si fa via via più concreta la possibilità che al Burlo sia nominato, come primo direttore generale della storia dell'istituto, l'attuale direttore sanitario, Mauro Delendi. Per la presidenza ci sarà una scelta, probabilmente, fra una terna di nomi: papabili lo stesso commissario Terpin, e il direttore scientifico Tamburlini. Nesladek, attuale sindaco di Muggia, entrerebbe in consiglio.

● **Gabriella Ziani** *a pagina 22*

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

Il dato italiano supera il risultato della Francia ma resta inferiore a quello medio di Eurolandia (+0,5%). Aumentate le importazioni di beni e servizi

L'Istat conferma: il Pil è in crescita, consumi in rialzo

Nel terzo trimestre è salito dello 0,3% rispetto ai tre mesi precedenti e dell'1,7 sullo stesso periodo del 2005

ROMA Il Pil italiano nel terzo trimestre è cresciuto dello 0,3% rispetto ai tre mesi precedenti e dell'1,7% rispetto al terzo trimestre 2005. Lo comunica l'Istat, confermando la stima preliminare.

La crescita dello 0,3% messa a segno dall'economia italiana è inferiore alla media dei Paesi di Eurolandia (+0,5%). Ma nei tre mesi, l'Italia ha comunque fatto meglio della Francia che tra luglio e settembre ha registrato una crescita nulla.

Con i dati definitivi, l'Istat ricorda che nel terzo trimestre del 2006, il Pil è aumentato in termini congiunturali dello 0,7% nel Regno Unito, dello 0,6% in Germania, dello 0,5% in Giappone e negli Stati Uniti ed è appunto rimasto stabile in Francia. In termini tendenziali, si è registrata invece una crescita del 3% negli Stati Uniti, del 2,8% in Germania, del 2,7% in Giappone e nel Regno Unito e dell'1,8% in Francia. Nel complesso, i Paesi dell' area Euro sono cresciuti dello 0,5% in termini congiunturali e del 2,7% in termini tendenziali.

Rispetto al secondo trimestre 2006, informa l'Istat, in Italia le importazioni di beni e servizi sono aumentate del 2,1% e il totale delle risorse (Prodotto interno lordo e importazioni di beni e servizi) è aumentato dello 0,7%. Dal lato della domanda, le esportazioni sono diminuite dell'1,7%, gli investimenti fissi lordi sono diminuiti dell'1,3%, mentre i consumi finali nazionali sono aumentati dello 0,4%.

In termini tendenziali, invece, le esportazioni sono

> La spesa delle famiglie sul territorio nazionale è salita in termini tendenziali del 2%

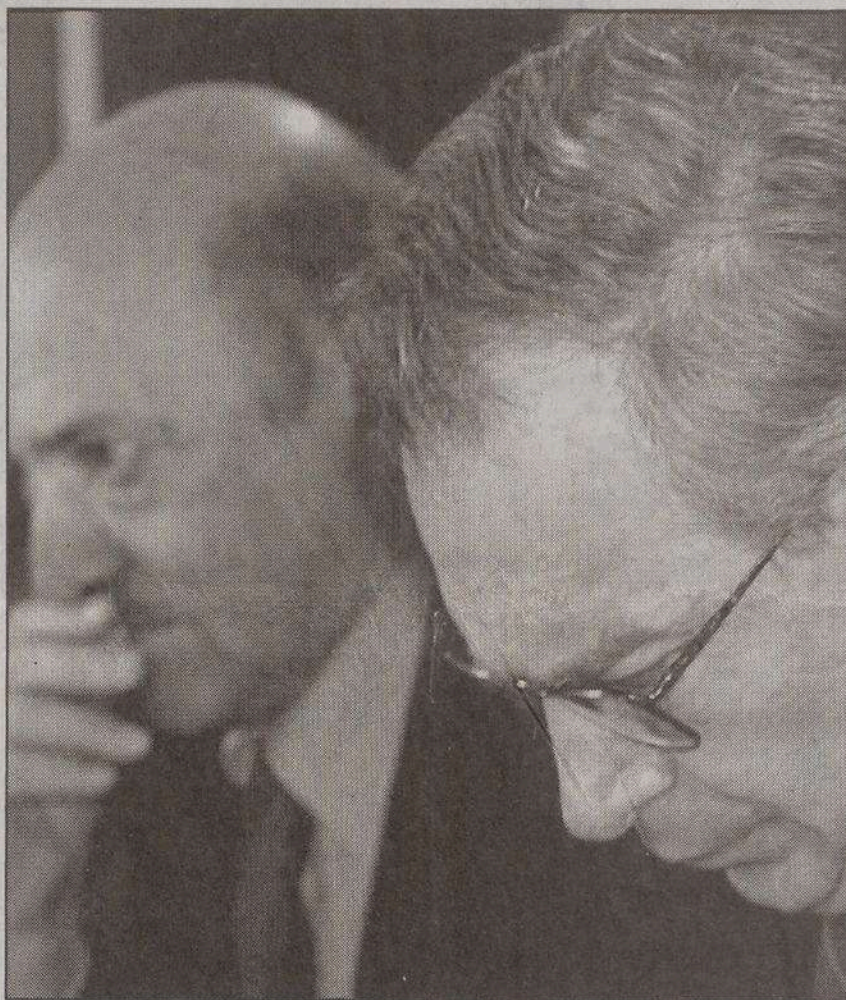
aumentate del 3,2% e le importazioni del 5,4%. I consumi hanno registrato un +1,4%. In particolare, la spesa delle famiglie residenti e quella della pubblica amministrazione sono cresciute rispettivamente dell'1,9% e dello 0,1%. La spesa delle famiglie sul territorio nazionale è cresciuta, in termini tendenziali, del 2%. Nel suo ambito, i consumi di beni semidurevoli risultano la componente più dinamica (+8,9%), i consumi di servizi sono aumentati del 3,2%, gli acquisti di beni non durevoli sono diminuiti dell'1,0% e quelli di beni durevoli del 2,5%. Gli investimenti fissi lordi hanno segnato nel complesso un incremento dello 0,4% (+0,9% le costruzioni, stazionari i macchinari attrezzature e prodotti vari, -0,3% i mezzi di trasporto).

Nel terzo trimestre l'Istat ha rilevato andamenti congiunturali positivi del valore aggiunto per il settore del credito, assicurazioni, attività immobiliari e servizi professionali (+0,6%), per gli altri servizi (+0,4%), per le costruzioni (+0,3%). L'industria in senso stretto e il settore agricolo hanno fatto registrare una crescita dello 0,1%. Il settore che raggruppa le attività del commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni ha subito una flessione dello 0,1%.

Rispetto al terzo trimestre 2005, infine, il valore aggiunto dei servizi è cresciuto del 2,3%, quello dell' industria in senso stretto dello 0,8% mentre quello delle costruzioni è rimasto stazionario. L'agricoltura ha registrato una flessione del 5,8%.

IL CASO

Critiche a Epifani, Bonanni e Angeletti durante le assemblee di Torino negli stabilimenti Fiat per l'atteggiamento sulla manovra

Contestati i sindacati: «Troppo morbidi con il governo»

Da sinistra Angeletti e Epifani segretari di Cisl e Cgil

ROMA Sciopero chiesto a gran voce, contestazione dei leader sindacali, presentazioni di documenti contro la legge Finanziaria 2007 e sulla questione scottante del Tfr da trasferire ai fondi pensione. Per Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti, segretari generali di Cgil, Cisl, Uil, quella di ieri non è stata una giornata facile. Avrebbe dovuto essere quasi un bagno di folla e invece le assemblee a Torino, negli stabilimenti della Fiat, si sono trasformate in una specie di processo al sindacato che viene accusato di essere troppo morbido con il governo amico di centrosinistra. Nessun sindacalista si è salvato dalla contestazione, mentre qualche frecciata è stata lanciata dagli operai di Mirafiori perfino contro un ex sindacalista come il presidente della Camera dei deputati. «Bertinotti ci hai traditi», ha urlato un operaio delle corrozzerie Mirafiori, mentre l'assemblea riunita per ascoltare il segretario generale della Cisl, Bonanni, cominciava ad applaudire.

Clima teso dunque in assemblea diverse durante le quali i tre segretari generali hanno dovuto far ricorso a tutta la loro esperienza per riuscire a comunicare con gli operai di una delle aziende che in questo momento stanno andando meglio in Italia. Gli operai della Fiat sono al tempo stesso orgogliosi e molto preoccupati per la politica del governo che, vista dalla fabbrica, non appare certo troppo amichevole nei confronti dei lavoratori. In particolare, ha spiegato dopo due ore di assemblea intensa il segretario generale della Cgil, Epifani, gli operai sono preoccupati della faccenda delle pensioni, della politica industriale e occupazionale e del trasferimento del Tfr ai fondi pensione. «Il sentimento che provo - ha detto comunque Epifani _ è di soddisfazione perché questa fabbrica sta rinascendo, quella che si pensava fosse sull'orlo di una crisi senza ritorno e che invece si apre al futuro».

Quella di ieri è stata anche per certi versi una data storica, vista che era dalla lontana crisi del 1980 che i sindacalisti confederali nazionali non rientravano in fabbrica a Torino. Epifani ha detto che in questo preciso momento non gli interessa tanto fare i paragoni tra l'oggi e il passato. È interessante invece sottolineare le novità positive. Ebbene - ha spiegato il segretario generale della Cgil - quei 30 giovani apprendisti che sono stati assunti in questi giorni a Mirafiori si possono considerare una pattuglia di inizio di un esercito. Per Epifani, è la rivincita nei confronti dei teorici della fine del lavoro industriale.

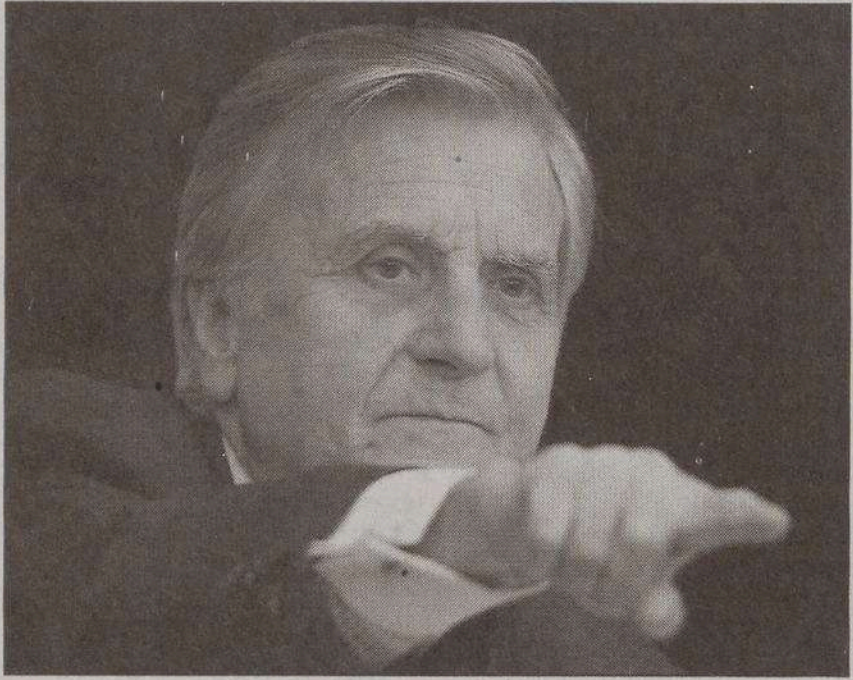
L'ottimismo di Epifani ha dunque resistito alle critiche di molti operai: «Guglielmo questa non può essere la Finanziaria dei lavoratori». E un altro: «Dovete organizzare uno sciopero, questo non è un governo amico».

p.a.

La Banca centrale europea rispetta le attese dei mercati aumentando di un quarto di punto al 3,50% il costo del denaro

La Bce alza i tassi. Prodi: «Non mi preoccupa»

È il sesto ritocco in un anno che spiana la strada verso un'ulteriore stretta

Il presidente Trichet: «La nostra politica monetaria continua a essere accomodante, ma nel 2005 eravamo nel giusto»

Jean Claude Trichet presidente della Banca centrale europea

FRANCOFORTE Un nuovo rialzo dei tassi, il sesto in un anno, e la strada spianata verso un'ulteriore stretta creditizia nei primi mesi del 2007.

Il board della Banca centrale europea ha rispettato le attese dei mercati, aumentando all'unanimità i tassi d'interesse di un quarto di punto percentuale al 3,50%. Ma l'Eurotower ha fatto anche qualcosa di più: il presidente Jean Claude Trichet, nella consueta conferenza stampa che segue la decisione sul costo del denaro, ha spianato la strada per una stretta ulteriore. I tassi sono ancora «bassi» - ha detto inviando ai mercati un chiaro segnale rialzista per i prossimi mesi - mentre la crescita economica rimane «robusta», senza particolari preoccupazioni per le politiche di singoli Paesi, in particolare l'Italia.

POLITICA ACCOMODANTE. «La nostra politica monetaria - ha spiegato Trichet accanto al braccio destro, il greco Lucas Papademos - continua ad essere accomodante». Dello stesso parere è il governo italiano: il presidente del Consiglio Romano Prodi si è detto non «preoccupato» perché quello della Bce è «un segnale di prudenza ma non è una misura che rallenta la crescita». Mentre il ministro dell' Economia Tommaso Padoa-Schioppa, da ex membro del comitato esecutivo dell'Eurotower, ha spiegato che i tassi al 3,5% incidono «ancora molto poco sul costo del debito pubblico», mentre conta di più «il mantenimento della stabilità dei prezzi».

MANI SCIOLTE. Certo - ha detto Padoa-Schioppa - è che «un ciclo di tassi eccezionalmente bassi si sta chiudendo». I segnali di rialzi futuri ci sono: Trichet ha spiegato che in presenza di un' inflazione che «probabilmente salirà di nuovo» agli inizi del 2007, «è garantito che agiremo in modo fermo e immediato per garantire la stabilità dei prezzi». Sul quando, però, l'ex numero uno della Banca di Francia non ha voluto legarsi le mani: «Siamo sempre all'erta». Ma conoscendo il mestiere di banchiere centrale non si è lasciato mettere all'angolo dalla domanda se sia febbraio la data giusta per una nuova stretta: «Quell' interpretazione non sarebbe corretta: ci riserviamo sempre la possibilità di agire, ma senza impegnarci in anticipo». E dopo un complimento alla Slovenia per l'ingresso in Eurolandia a gennaio, Trichet si è anche tolto un sassolino dalla scarpa: quello di ieri è il sesto rialzo dei tassi dal dicembre 2005, «vedete - ha detto ai giornalisti - che eravamo nel giusto un anno fa».

A giustificare l'ennesima stretta monetaria Trichet ha illustrato le stime per Eurolandia aggiornate trimestralmente dagli economisti dell'Eurotower: sono state riviste al rialzo rispetto alle stime di settembre, con un Pil visto in crescita fra il 2,5 e il 2,9% quest'anno, poi all'1,7%-2,7% il prossimo anno e all'1,8%-2,8% nel 2008. I rischi - ha avvertito Trichet - «sono al ribasso» per la possibilità di una fiammata dei prezzi petroliferi. Ma alla domanda se ci siano particolari allarmismi per il maggior rigore fiscale in Italia previsto dalla Finanziaria, Trichet precisa di riferirsi «a rischi generali, e non in particolare all'Italia».

EURO INDIFFERENTE. La decisione di ieri sul costo del denaro non ha nè stupito nè deluso i mercati, perché era ampiamente attesa e già prezzata sia dalle valute che dai tassi di mercato. Tanto che l'euro, contro ogni logica visto che diviene più remunerativo investire nella divisa unica, oggi è al contrario arretrato, poco al di sotto di quota 1,33.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320/€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 7 dicembre 2006 è stata di 45.500 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

L'indagine per Repubblica.it immagina tre coalizioni: sinistra, destra e una in mezzo allo schieramento

Sondaggio Ipr, il Grande Centro al 25%

L'Unione perderebbe il 22% dei voti, il centrodestra il 27%

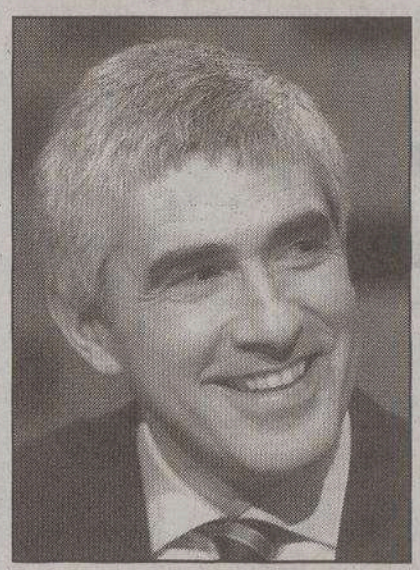
ROMA «Casini punta all'"ultimo miglio" del Partito democratico, quando le differenze tra Ds e Margherita verranno fuori e il progetto resterà al palo». Sono in molti a spiegare così la rottura di Pier Ferdinando Casini con Berlusconi e Fini. E non hanno tutti i torti, se i dati rilevati dal sondaggio Ipr Marketing per Repubblica.it dicono il vero.

È infatti proprio l'elettorato del nuovo partito del centrosinistra quello che sembra più sensibile al richiamo di quel Grande Centro che vuole costruire il leader Udc. Una scommessa sulla quale il «figliol prodigo» della Cdl, come lo chiama il Cavaliere, è disposto a giocarsi il futuro politico. E che, se si dovesse realizzare, potrebbe arrivare ad un ragguardevole 25% dei voti.

L'indagine di Ipr Marketing immagina alle prossime elezioni politiche non più due, ma tre coalizioni: Sinistra, Destra, Centro. E sottopone l'ipotesi ad un campione statistico diviso tra gli elettori delle attuali forze politiche. Ne risulta un quadro per certi versi sorprendente, potenzialmente capace di cambiare la geografia del sistema politico italiano.

Nel dettaglio. Se si votasse oggi, con tre coalizioni, quella di destra conquisterebbe il 40%, quella di sinistra il 35% e quella di centro il 25%. E c'è subito da notare che il rassemblement di centro strapperebbe sì il 27 per cento dei suffragi al centrodestra, ma farebbe quasi altrettanto nei confronti del centrosinistra, portando via all'Unione il 22% per cento.

Se il dato che riguarda la Cdl è atteso e fisiologico (sarebbe un intero partito che lascia la coalizione, e che negli ultimi anni è sempre stato da quella parte), la percentuale rosicchiata agli attuali partiti della maggioranza lascia pensare. Il Partito democratico cederebbe al centro casiniano un quarto dei suoi elettori, Mastella e Di Pietro i tre quarti, e qualcosina lascerebbero sul terreno anche i Verdi. Nessuna defaillance per Rifondazione e Comunisti Italiani. Ce n'è abbastanza per far scattare un campanello d'allarme.

Dall'altra parte, il grande Centro farebbe il pieno tra gli elettori Udc, porterebbe via il 14% a Forza Italia e poco o nulla ad An. Interessante e sorprendente il travaso dalla Lega, che cederebbe ai "terzisti" un quinto dei consensi. E altrettanto interessante è la fiducia nei possibili leader di questa terza e futuribile

Pier Ferdinando Casini

coalizione: Casini è primo con il 42%, ma subito dopo c'è Rutelli, nemmeno troppo staccato: 35%.

Il sondaggio Ipr Marketing si limita, è ovvio, a registrare le intenzioni di voto, peraltro in uno scenario che è ancora ipotetico e sottoposto a molte variabili. Ma questi dati possono aiutare a capire meglio una strategia , quella dell'Udc, che a molti appare nebulosa. Tre coalizioni, nessuna oltre il 50%, e magari una legge elettorale che dia a quella di mezzo il peso politico di ago della bilancia. E il gioco è fatto.

Accordo governo-centrosinistra su un ordine del giorno che impegna a regolamentare le unioni civili e le convivenze fuori del matrimonio, anche quelle gay

Coppie di fatto, a gennaio il disegno di legge

Ma esce dalla Finanziaria l'emendamento che in materia di successioni metteva tutti sullo stesso piano

ROMA Accordo tra governo e Unione sulle coppie di fatto. Davanti alle resistenze di parte della Margherita e al no della Cdl, l'Unione ha deciso di stralciare dalla Finanziaria l'emendamento che prevedeva lo sgravio fiscale nelle successioni anche per i conviventi. Ha raggiunto un'intesa su un ordine del giorno che impegna il governo a predisporre entro il 31 gennaio 2007 un ddl che regolamenterà le unioni civili e le convivenze fuori del matrimonio, anche quelle gay.

La decisione (che ha evitato una clamorosa spaccatura nel centrosinistra) è stata subito contestata da alcuni esponenti dalla sinistra dell'Unione mentre è stata difesa dal presidente del Consiglio Romano Prodi. «L'intesa - ha detto il premier - rappresenta un fondamentale passo in avanti nell'applicazione del programma dell'Unione».

Il disegno di legge - è scritto nell'ordine del giorno alla Finanziaria - dovrà riconoscere diritti, anche in materia fiscale, prerogative e facoltà alle persone che fanno parte di unioni di fatto e non considerare dirimente, al fine di definire natura e qualità dell'unione di fatto, né il genere dei conviventi né il loro orientamento sessuale.

La nuova legge dovrà risultare «coerente» con le numerose decisioni adottate dalla Corte Costituzionale in materia di non discriminazione di trattamento del convivente, nonché con gli articoli 2 e 3 della Costituzione.

L'accordo raggiunto viene difeso da Anna Finocchiaro, che parla di un «grande successo all'unanimità» e di un «grande fatto politico». «Il testo dell'ordine del giorno - precisa la capogruppo dell'Ulivo al Senato - rappresenta quanto contenuto nel programma dell'Unione e punta ad affrontare la questione complessivamente». La questione, tuttavia, è più complicata di quanto potrebbe sembrare perché se è vero che il governo è tenuto a presentare un disegno di legge entro il prossimo mese è anche vero che la maggioranza ha deciso di stralciare dalla Finanziaria l'emendamento sulle agevolazioni fiscali che avrebbe rappresentato un primo, importante, passo in avanti verso il riconoscimento delle coppie di fatto.

Due uomini mano nella mano verso il Campidoglio in occasione del «Pacs day» 2005 a Roma

Ed è per questa ragione che nella maggioranza ad essere contenti sono soprattutto gli esponenti dell'area cattolica.

Si va da Clemente Mastella (da sempre contrario ai Pacs) che ne ha parlato ieri mattina con Prodi, a Paola Binetti (Margherita) per la quale l'ordine del giorno è un «gesto di pace» che non risolve il problema ma «sposta solo il dibattito».

Un rinvio che ha fatto infuriare molti esponenti dell'Unione e che ha costretto Prodi ad una difficile mediazione tra chi vuole dare subito una tutela giuridica a tutti quei cittadini che hanno deciso di condurre una vita insieme senza legarsi con il matrimonio e chi invece non accetta l'idea che ci possano essere più modelli di famiglia.

Gli esponenti della sinistra dell'Unione ricordano a Prodi che la questione delle unioni civili è stata inserita nel programma e Fausto Bertinotti chiede il rispetto degli accordi: «Il governo deve attuare il programma».

Giovanni Russo Spena (Prc) precisa che l'ordine del giorno per il governo «non è un auspicio ma un obbligo» e Cesare Salvi (sinistra Ds) accusa i cosiddetti «teodem» dell'Unione di bloccare la politica liberale. Gloria Buffo denuncia una «vergognosa doppia morale» e Francesco Cossiga accusa Prodi di «prendere per il c... La maggioranza».

Le critiche più aspre vengono comunque dalla Cdl. Pier Ferdinando Casini ribadisce che le coppie omosessuali non possono essere «parificate» nella nostra legislazione alle famiglie mentre Adolfo Urso (An) parla di una «farsesca ritirata strategica» da parte di Prodi.

Il leghista Roberto Calderoli, come sempre, non risparmia volgarità: «Per poter essere coccolati da questo governo ci si deve dichiarare delinquenti, drogati o culattoni». Il Polo in coro: hanno solo rinviato le liti di un mese.

Gabriele Rizzardi

Al Senato continua il lavoro sulle modifiche alla manovra mentre il ricorso alla fiducia viene dato per certo

Spese mediche, passa l'autocertificazione

Il codice fiscale ai fini della detrazione potrà essere scritto a mano dal contribuente

Non è stata ancora trovata la copertura per il rinnovo del contratto dei ferrotranvieri e la cancellazione dei ticket al pronto soccorso

ROMA Con la fiducia ormai data per certa arriva anche il sospetto che in «cabina di regia» la maggioranza stia mettendo a punto un maxiemendamento. «Qui non stiamo mettendo a punto niente del genere - dice Enrico Morando, presidente della commissione Bilancio del Senato - noi non ci occupiamo di quello che accade in aula, non c'è una questione fiducia, ma l'esame emendamento per emendamento».

Le modifiche di giornata, approvate o anche solo discusse, riguardano gli scontrini per i farmaci, la liberalizzazione della rete del gas, le misure sulle fonti energetiche alternative.

Il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco

Norme molto tecniche, se si vuole, tranne quelle che toccano tutti i cittadini che intendono detrarre dalle tasse le spese per medicinali.

Con l'approvazione di un emendamento proposto da Helga Thaler, senatrice del gruppo delle Autonomie, si è corretta una norma che avrebbe potuto creare non pochi problemi. La Finanziaria, infatti, prevede che la detrazione delle spese farmaceutiche possa avvenire solo in presenza dell'indicazione del codice fiscale del cliente sullo scontrino. La norma approvata ieri permette che, per tutto il 2007, questa indicazione possa essere fatta a mano dal contribuente. Insomma, una sorta di autocertificazione. Dal 2008, poi, sarà il programma del registratore di cassa a dover indicare il codice fiscale. «Senza lo slittamento dei termini ora approvato - dice la senatrice Thalger - ci sarebbero stati molti disagi, soprattutto per gli anziani». «Così - aggiunge - diamo anche tempo alle farmacie di adeguarsi ai nuovi obblighi».

Gli emendamenti fin qui varati dalla commissione Bilancio del Senato non saranno indolori. Si era previsto che potessero avere un costo intorno ai 750 milioni di euro, una cifra che in qualche modo era stata coperta dal governo. Un calcolo aggiornato fa lievitare il costo a un miliardo, anche se la cancellazione della norma su successioni e coppie di fatto rappresenta un risparmio notevole di mancato gettito.

In particolare non hanno ancora trovato una copertura adeguata il rinnovo del contratto dei ferrotramvieri, la sicurezza, la cancellazione del ticket del pronto soccorso sui codici verdi. Di ieri la discussione, in seno alla maggioranza, su misure per gli italiani nel mondo e sull'aumento di 120 milioni dei fondi per l'Università.

Decisa anche - dice il sottosegretario Lettieri - la proroga del credito d'imposta «per le imprese che hanno avuto la comunicazione nel corso di quest'anno e che non potrebbero materialmente ultimare gli investimenti entro il 31 dicembre». Anche qui serve una copertura.

E non è che, come ipotizzato nei giorni scorsi (soprattutto dall'opposizione), si possa pensare di usufruire delle maggiori entrate fiscali. La Corte dei conti, in un documento inoltrato al Parlamento, rileva, infatti, che il maggior flusso di denari nelle casse dello Stato «è in parte trainato dal favorevole quadro macro-economico», ma anche «da entrate non ripetibili».

«Non risponde a verità che le tasse scenderanno dal prossimo anno, ma risponde al vero che scenderanno via via che ci saranno risultati sicuri contro l'evasione» ha detto il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa alla trasmissione «Baobab» aggiungendo che nella Finanziaria la ridefinizione del carico fiscale «e uno sforzo sopportabile». Con la Finanziaria è stato messo in atto «un risanamento che dovevamo fare».

Si è tenuta intanto ieri sera a Palazzo Chigi una riunione tra Padoa-Schioppa, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta e alcuni esponenti della maggioranza, in previsione della votazione della Finanziaria al Senato. All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, il presidente della commissione Bilancio di Palazzo Madama, il diessino Enrico Morando, e il relatore della Finanziaria Ganfranco Morgando (Dl).

Alfredo Meocci (a destra) con lo scrittore Andrea Camilleri

La vicenda

IL FATTO
Il 5 agosto del 2005 il consiglio di Amministrazione della Rai nomina a maggioranza Alfredo Meocci, direttore generale della Rai

LE MULTE
Comminate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e successivamente confermate dal Tar del Lazio

alla Rai	14.300.000
a Meocci	373.000

Votarono a favore
Giovanna Bianchi Clerici
Gennaro Malgeri
Angelo Petroni
Marco Staderini
Giuliano Urbani

SONO ORA INDAGATI

Si astenne
Carlo Petruccioli, presidente

Votarono contro
Sandro Curzi
Nino Rizzo Nervo
Carlo Rognoni

L'IPOTESI DI REATO
Abuso d'ufficio

LE RAGIONI DEL NO
Incompatibilità del candidato a causa del precedente incarico di Commissario in seno all'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni

ANSA-CENTIMETRI

Terremoto ai vertici dell'emittenza pubblica. L'ipotesi di reato è l'abuso d'ufficio. Prudente il ministro Paolo Gentiloni

Meocci, indagati 5 consiglieri della Rai

L'ex direttore generale non doveva essere nominato dal Cda perché era stato commissario dell'Authority

ROMA L'ipotesi di reato che gli viene contestata è quella di abuso d'ufficio per aver favorito, con il proprio voto, la nomina di Alfredo Meocci a direttore generale della Rai. Nomina avvenuta il 5 agosto del 2005 ma incompatibile con il passato incarico di Meocci come commissario dell'Authority delle comunicazioni, come stabilito in seguito dalla stessa Agicom che per questo ha comminato alla Rai una multa di 14,3 milioni di euro e a Meocci una di 373 mila euro cifra pari al suo stipendio lordo.

Per quella nomina da ieri cinque componenti del Consiglio di amministrazione della Rai sono indagati dalla Procura di Roma nell'ambito dell'inchiesta aperta dal pubblico ministero Adelchi D'Ippolito sui cosiddetti stipendi d'oro dei manager di alcune aziende.

I nomi finiti sul registro degli indagati sono quelli dei cinque consiglieri di centrodestra, Giuliano Urbani, Gennaro Malgeri, Marco Staderini, Giovanna Bianchi Clerici e Angelo Petroni, che all'epoca si espressero tutti a favore di Meocci e che ieri, con una nota comune, hanno ribadito la piena correttezza della nomina.

> Il magistrato ha già ascoltato Curzi che si oppose alla decisione

Diverso il parere espresso dall'Usigrai: «La multa subita per la nomina di Meocci grida vendetta», ha detto il sindacato dei giornalisti Rai sottolineando l'importanza di «sapere chi ha sbagliato e perché, e per quale ragione, in quell'occasione, le regole siano state accantonate».

Prudente, invece, il giudizio del ministro Paolo Gentiloni, che ha ribadito la necessità di aspettare la conclusione delle indagini anche se - ha specificato il titolare delle Comunicazioni, «da parlamentare ho sempre ritenuto che ci fosse un problema di incompatibilità».

Se parlare di terremoto è sicuramente azzardato, di certo l'iscrizione a registro degli indagati di cinque consiglieri di amministrazione su otto rappresenta per la Rai una bella spallata. Tanto che il presidente della commissione vigilanza della Rai, Mario Landolfi (An) si è affrettato a confermare la legittimità del Cda nonostante gli avvisi di garanzia. Ma se per il momento non si parla di nuove nomine, non ci sono dubbi che quanto accaduto riaccenderà lo scontro sui vertici dell'azienda.

Il primo a essere ascoltato dal pm D'Ippolito è stato ieri mattina Sandro Curzi. Insieme agli altri due consiglieri di centrosinistra, Nino Rizzo Nervo e Carlo Rinaldi, l'ex direttore del Tg3 un anno fa votò contro la nomina di Meocci. E ieri Curzi ha spiegato al magistrato i perché di quella decisione. Alla base ci sarebbe stata proprio l'incompatibilità dell'incarico che Meocci doveva ricoprire con il suo passato lavoro all'interno dell'Agicom.

Un'incompatibilità che l'allora ministro del Tesoro Domenico Siniscalco chiese di valutare al Cda della Rai. Per questo, come ha ricordato Curzi, vennero richieste delle consulenze specifiche, tra cui quelle fornite a viale Mazzini dagli studi legali Pace e Ripa di Meana. Pareri in cui non solo si sarebbe evidenziata l'incompatibilità, ma si sarebbero anche messi in guardia i vertici dell'azienda dal rischio di possibili sanzioni pecuniarie.

Nonostante questi avvertimenti, la nomina venne fatta lo stesso, con il voto favorevole dei consiglieri oggi indagati e l'astensione del presidente del Cda, Claudio Petruccioli.

«Mi ha spinto - ha spiegato in seguito la decisione Petruccioli - la questione della complessità dell'incompatibilità».

SPIE

L'affarista Dmitry Kovtun vittima del polonio 210: un mese fa a Londra incontrò l'ex colonnello del Kgb

Caso Litvinenko, grave un altro russo

ROMA Continua a riservare clamorose sorprese il giallo legato alla morte di Aleksandr Litvinenko. Il polonio 210 che ha ucciso l'ex spia russa e avvelenato l'italiano Mario Scaramella ha fatto un'altra vittima. Si tratta di Dmitry Kovtun, uno dei tre affaristi russi che tra la fine di ottobre e il primo novembre incontrarono Litvinenko a Londra. L'uomo è in coma dal pomeriggio di ieri in seguito ad un brusco peggioramento del suo stato di salute. Le sue condizioni, secondo fonti dell'ospedale moscovita dove Mr.Kovtun è ricoverato, sarebbero gravi. Ma la notizia battuta dall'agenzia Interfax, a sera è stata smentita da uno dei legali impegnati sul caso.

Il nuovo colpo di scena che segna l'intricata vicenda è stato annunciato nel pomeriggio di ieri dai vertici della Procura generale russa di Mosca. Poche righe per dichiarare formalmente che anche Kovtun, uno dei russi presenti all'incontro al Millenium Hotel di Londra fra Litvinenko e l'ex agente del Kgb Andrei Lugovoi, risulta affetto da una malattia legata alle radiazioni emesse dall'isotopo del Polonio 210. Qualche ora più tardi un lancio di Interfax dava il paziente in stato di coma. Le condizioni dell'uomo, che l'agenzia definisce «critiche», si sarebbero drammaticamente aggravate ieri pomeriggio, subito dopo l'interrogatorio al quale lo hanno sottoposto le autorità russe, presenti gli investigatori inviati da Scotland Yard.

Il legale di Lugovoi, Andrei Romashov, ha negato che Kovtun si trovi in condizioni mediche critiche. Ma la Procura generale è stata piuttosto categorica sui risultati dei controlli

Mario Scaramella

eseguiti e anche nell'affermare che Dmitry Kovtun si incontrò con Litvinenko a Londra anche verso la fine dell'ottobre 2006 e dunque alcuni giorni prima della data a cui, sinora, si è fatto risalire l'avvelenamento di Litvinenko e Scaramella.

La ricostruzione dei numerosi viaggi aerei fra Mosca e Londra sarà oggetto d'interrogatorio anche per Lugovoi che, a sua volta ricoverato per accertamenti, viene sentito proprio in queste ore. In attesa delle sue dichiarazioni appare invece confermata un'altra circostanza investigativa: anche sette dipendenti del Millenium Hotel di Londra risultano contaminati, si spera superficialmente, dalla micidiale sostanza radioattiva.

Litvinenko, intanto, ieri è stato seppellito, con rito islamico, nel cimitero londinese dove riposa anche Karl Marx. E i familiari hanno ripetuto ancora una volta che a firmare la sua condanna a morte è stato il presidente russo Vladimir Putin.

Ad attenersi alla linea del silenzio sono invece i familiari di Scaramella e in particolare la sua ex compagna, e socia in alcuni affari, Giorgia Dionisio. Lo spregiudicato ex consulente della commissione Mitrokhin resterà nel suo rifugio londinese ancora per un paio di settimane e comunque fino a quando le autorità sanitarie, che ne monitorano quotidianamente lo stato di salute, non decideranno altrimenti. Nel frattempo le notizie sulle sue strane attività continuano a trapelare. Le ultime arrivano da Napoli e dicono che di recente Scaramella aveva tentato più volte di entrare nei Verdi e di ottenere un incontro - mai concesso - con il presidente Alfonso Pecoraro Scanio, l'uomo, oggi ministro dell'Ambiente, che secondo i dossier di Scaramella era legato al Kgb.

«Non c'erano solo le spie del Cremlino, Mario Scaramella e i segreti del vecchio archivista del Kgb Vasili Nikitich Mitrokhin. No, l'Italia di Alexander Litvinenko era anche un'altra storia. Quella di Alizman Tokhtakhounov detto anche Alik Taiwanchik o «il Cinese» per via dei suoi tratti orientali, un cinquantasettenne uzbeko di Tashkent considerato dall'Fbi e dai servizi segreti di mezza Europa un superboss della mafia russa, da cinque anni «radicato» in Italia». È quanto si legge in un servizio a firma di Andrea Pasqualetto pubblicato sull'Espresso in edicola oggi e intitolato «Palloni e pallottole.

IN BREVE

Le fiamme provocate da una stufa

Rogo in Gallura: morte due bimbe Erano sole in casa

OLBIA Tragedia in Gallura. Due bambine, di tre e cinque anni, sono morte ieri sera nell'incendio della loro abitazione. È accaduto alla periferia di Tempio Pausania, località Mezzaustu. A scoprire quanto accaduto, e dare l'allarme con l'aiuto dei vicini di casa, è stata la madre delle bimbe, che al momento dell'incendio era fuori casa con un'altra figlia, di sette anni, e che, al ritorno, ha visto un fumo denso uscire dalla porta. Giunta davanti alla propria abitazione la donna ha gridato disperata ed è stata sentita da alcuni vicini che hanno chiamato il 118 ma era ormai troppo tardi per salvare le due bimbe.

Napoli, ucciso il figlio del boss pentito Giuliano

NAPOLI Agguato di camorra a Forcella: è stato ucciso Giovanni Giuliano, figlio di Luigi, un tempo boss del quartiere, da anni collaboratore di giustizia. Giovanni Giuliano è stato ammazzato mentre si trovava in un circolo ricreativo in via Sant'Arcangelo a Baiano, a Napoli. Il giovane ucciso aveva rifiutato di essere sottoposto al programma di protezione che viene disposto per i familiari dei collaboratori di Giustizia. Il nome di Giovanni Giuliano non sarebbe mai emerso nelle inchieste sui clan. L'omicidio potrebbe essere una vendetta «trasversale», contro il padre della vittima, l'ex boss di Forcella Luigi Giuliano.

Unabomber, a gennaio l'esito della superperizia sulle forbici

TRIESTE È stata prorogata fino al 10 gennaio la presentazione della relazione dei due «superperiti» incaricati dal Gip di Trieste Enzo Truncellitto di esaminare le tracce lasciate da una forbice sul lamierino di un ordigno inesploso attribuito a Unabomber: lo ha riferito l'avvocato Giorgio Paniz, difensore di Elvo Zornitta, unico indagato per i misteriosi attentati del Nordest. I due consulenti del Gip - Carlo John Rosati, direttore del Dipartimento «Firearm and toolmark examiner» dell'Fbi di Quantico (Virginia), e Pietro Benedetti, ex direttore del Banco di Prova Nazionale delle armi di Gardone Val Trompia - hanno chiesto una proroga al deposito degli atti della perizia.

Panico in diretta sul Tg2: padre tenta di darsi fuoco

ROMA «Questa è benzina, se non mi permettete di leggere questo documento, mi dò fuoco». Sono passate le 21, su Rai Due è in diretta «Dieci Minuti». Si parla di padri separati, di figli contesi. Ed è proprio uno degli ospiti della serata, Nicola De Martino, ad animare il colpo di scena, cercando di darsi fuoco davanti alle telecamere e davanti al figlio tredicenne. Sono attimi di panico, poi l'uomo, sempre in diretta tv, viene bloccato dal conduttore. De Martino in questi giorni ha potuto riabbracciare il figlio che non vedeva da 13 anni. E proprio questo lieto fine appena suggellato sembra rendere inspiegabile il tentativo di darsi fuoco in diretta.

Traffico di droga fra Italia e Sudamerica Nell'inchiesta il figlio di Sergio Cragnotti

ROMA Massimo Cragnotti, figlio dell'ex patron della Lazio, lui stesso ex dirigente del club biancoceleste e coinvolto nel crack della Cirio insieme con il padre, è indagato dalla Procura di Roma nell'ambito di una indagine su un traffico di cocaina tra Italia e Sudamerica.

Nell'inchiesta, che coinvolge oltre 100 persone, nata a Reggio Calabria e poi passata per competenza al pm della Procura di Roma, Giuseppe Amato, Massimo Cragnotti è indagato sotto il profilo della partecipazione. Cragnotti junior è indagato per il secondo comma articolo 74 della legge sugli stupefacenti, insieme con altre 70 persone. A lui è contestato anche il primo comma articolo 73 con l'aggravante della previsione dell'articolo 80 della stessa legge.

Il gip del Tribunale di Roma, Maria Teresa Covatta, ha ratificato le decisioni del gip di Reggio Calabria.

L'inchiesta è cominciata nel 2001 ed ha messo in luce un traffico di cocaina con il Sudamerica in particolare con la Colombia e l'Argentina. Il 22 novembre

Massimo Cragnotti

scorso lo Sco della polizia, dopo indagini della Dda di Reggio Calabria, eseguì decine di ordinanze di custodia cautelare nell'ambito dell'operazione denominata «Galloway Tiburon».

«Il coinvolgimento del nostro assistito è estremamente marginale». Così hanno voluto sottolineare i difensori di Massimo Cragnotti, gli avvocati Nicoletta Piergentili Piromallo e Massimo Krogh.

«Ho una lettera di Capitalia in cui mi scrivono che sono pronti a prendere la Lazio e che la famiglia Cragnotti, così come fece, doveva uscire dal Cda della Lazio». Sergio Cragnotti imputa a Capitalia la sua uscita dal calcio e non alla situazione economica del club biancoceleste.

Cragnotti, nel corso della presentazione di un suo libro, è tornato sull'accusa, a lui spesso rivolta, di aver derubato migliaia di obbligazionisti. «Credo sia necessario - si difende il finanziere romano - chiarire che l'emissione dei titoli obbligazionari della Cirio nel 2000-2002 era avvenuto a sostegno di un progetto industriale: portare il gruppo nel mondo. Vendemmo Eurolat e acquistammo la Del Monte. Per acquistare la Del Monte investimmo tra i 700 e gli 800 miliardi di lire. Si fece leva su uno strumento finanziario, i bond. Titoli totalmente sottoscritti dal sistema bancario».

Dovevano essere acquistati solo da investitori istituzionali, non dalla signora Maria o dalla signora Teresa. Senza dubbio i titoli andavano ricollocati sul mercato, ma non potevo conoscere lo strumento con cui venivano ricollocati nè avevo forza per chiedere al sistema bancario che cosa stesse facendo».

Vallettopoli, anche Marina Berlusconi chiamata in causa ma come parte lesa

MILANO Politici, vip e starlette: l'inchiesta di Potenza in pugno al pm Henry John Woodcock si allarga a macchia d'olio toccando nomi eccellenti che bazzicano nel mondo dello spettacolo. Le persone coinvolte sarebbero una sessantina, fra indagati, testimoni e parti lese. Droga, ricatti e sfruttamento della prostituzione, l'inchiesta si dirama in almeno tre filoni.

Nel ciclone c'è finito Lele Mora, guru delle star televisive e il paparazzo Fabrizio Corona, le accuse e i sospetti sono gravi: vip ricattati per non far pubblicare foto compromettenti su riviste. Mora e Corona respingono però ogni accusa. L'indagine della Procura di Potenza vede anche il presidente di Fininvest e Mondadori, Marina Berlusconi, figlia dell'ex premier Silvio, come parte lesa di un giro di truffe. «Non vi è alcun collegamento, né indiretto né diretto tra Marina Berlusconi e i fatti oggetto di indagine apparsi in questi giorni sulla stampa», ha precisato il suo legale, Niccolò Ghedini. «Non ho

Marina Berlusconi

mai subito alcun ricatto fotografico», ha aggiunto Marina Berlusconi, «non conosco il signor Corona e non ho avuto mai alcun rapporto con la sua agenzia».

Il terremoto che mette in subbuglio il mondo dello star system, partito lo scorso giugno dall'arresto di Vittorio Emanuele di Savoia e dell'ex portavoce di Gianfranco Fini, Salvatore Sottile (per una presunta concussione sessuale ai danni dei Elisabetta Gregoraci), continua a creare maretta.

Totti, Adriano, Vieri, Michelle Hunziker, Manuela Arcuri, Flavia Vento, Emilio Fede, Simona Ventura e Ana Laura Ribas sono sfilati davanti agli inquirenti per rendere testimonianza.

E proprio una delle stelline emergenti avrebbe vuotato pienamente il sacco: la ragazza ha detto di essere stata ricattata con delle foto compromettenti dal fotografo Corona. Una vera e propria estorsione.

Le dichiarazioni della giovane si sono poi sommate alle informazioni contenute nelle intercettazioni tra Vittorio Emanuele e Ugo Bonazza: i due facevano intendere che le «ragazze-immagine» fornite da Lele Mora al Casinò di Campione d'Italia erano in realtà delle vere e proprie prostitute.

L'indagine ha quindi preso un'altra piega e la squadra mobile di Potenza ha portato alla luce gli affari di Corona, il quale, però, respinge ogni addebito.

E che ieri in un'intervista al Tg1 ha negato di essere un fotografo: «Non faccio nemmeno il paparazzo...».

Roberta Rizzo

Nella sparatoria con i guerriglieri del Delta un bambino di otto anni è rimasto ucciso da una pallottola vagante

Nigeria, rapiti tre tecnici Agip italiani

Sono stati sequestrati con un collega libanese in un terminal petrolifero costiero

ROMA Come moderni pirati, mascherati e armati fino ai denti, sono arrivati a bordo di veloci motoscafi nelle prime ore dell'alba.

Obiettivo: penetrare nella stazione di pompaggio dell'Agip di Brass, nello Stato di Bayelsa. Il bilancio dell'ennesimo blitz dei guerriglieri nigeriani contro i tecnici stranieri nel Delta del Niger è di quattro sequestrati (tre italiani e un libanese) e un morto. Gli italiani sono Francesco Arena, dipendente della società Swamp Area Manager, Cosma Russo e Roberto Dieghi, contrattisti della Nigeria Agip Oil Company (Naoc).

Il quarto ostaggio, il libanese Abed Imad, è impiegato in una società di catering. L'unica vittima, ha fatto sapere l'Eni (il gruppo che controlla l'Agip), sarebbe un bambino di otto anni, colpito da una pallottola vagante. Non c'è tregua dunque per gli stranieri che lavorano per le grandi compagnie petrolifere in Nigeria. Il primo obiettivo degli uomini giunti a bordo di sei-sette lance era l'impianto di Brass, da dove si esportano circa 200 mila barili al giorno. Dopo una sparatoria con gli addetti alla sicurezza, il gruppo armato ha cambiato bersaglio dirigendosi verso gli alloggi dei tecnici stranieri. Qui hanno sequestrato quattro persone. Le autorità nigeriane si sono subito attivate per il rilascio degli ostaggi, mentre l'Unità di crisi della Farnesina ha disposto tutte le misure necessarie. Dal Ministero degli esteri fanno sapere che il ministro D'Alema segue minuto per minuto l'evolversi della vicenda e che la priorità è l'incolumità degli ostaggi. C'è infatti il timore che possa ripetersi quanto accaduto il 22 novembre, quando un blitz delle forze nigeriane per liberare otto stranieri provocò la morte di un britannico e il ferimento dell'italiano Pietro Caputo. I sequestri e il furto di petrolio dagli oleodotti si sono ormai trasformati in un'attività abituale e redditizia per i gruppi armati del Delta del Niger. Nel 2006, le violenze e le decine di sequestri hanno ridotto del 20% la produzione di petrolio e sono costati la vita a circa 60 agenti di sicurezza nigeriani.

La violenza affonda le sue radici nei forti squilibri economici e sociali. Anche se il Paese è ricco di petrolio, il 75% dei nigeriani vive al di sotto della soglia di povertà. Per i poveri abitanti del Delta, poco conta che la Nigeria sia l'ottavo esportatore di petrolio al mondo e l'unico membro africano dell'Opec. La protesta sociale ha preso la forma di movimenti di liberazione. Il recente e ancora misterioso Movimento per l'emancipazione del Delta del Niger (Mend) ha raccolto l'eredità di altri gruppi.

I suoi militanti, oltre a una più equa distribuzione delle risorse, a favore delle popolaizoni locali che non godono dei proventi de petrolio, chiedono la liberazione del leader Mujahid Dokubo Asari, agli arresti con l'accusa di tradimento. Le compagnie straniere sono accusate di non fare abbastanza per migliorare le condizioni dei locali, anche se i contratti prevederebbero investimenti locali nel sociale: la regione del Delta dispone di poche strade e ospedali, mentre tutti i servizi sono ridotti al minimo. In queste condizioni, per i movimenti armati è facile fare proseliti.

Gabriele Carchella

Guerriglieri del Mend in una foto d'archivio

ALLARGAMENTO

Il premier turco Erdogan ieri, in visita alla Siria

Ankara apre a Cipro ma l'Ue prende tempo: «Piccolo passo»

BRUXELLES L'Unione europea ha deciso di rinviare a oggi la risposta alla mossa fatta ieri in extremis dalla Turchia per evitare la sospensione parziale del negoziato per l'adesione all'Ue, già in agenda per il Consiglio dei ministri degli Esteri dei 25 di lunedì prossimo.

Il governo di Ankara, finora fermo nel respingere la richiesta di applicare anche a Cipro il protocollo doganale, ha comunicato verbalmente nelle ultime ore alla presidenza finlandese Ue che sarebbe disposto - in cambio dell'apertura dell'aeroporto di Ercan (a Cipro Nord) al traffico internazionale e del porto di Famogosta (nella stessa Cipro Nord) al commercio diretto - ad aprire un suo porto e un suo aeroporto ai greco-ciprioti.

Dopo che la presidenza finlandese aveva commentato favorevolmente l'iniziativa, ha poi spiegato che sono necessari chiarimenti. Per tutta la giornata reazioni positive si sono alternate a riserve e richieste di precisazioni. Il Coreper (Comitato dei rappresentanti permanenti all'Ue), preso atto delle informazioni, ha deciso di rinviare la discussione del dossier turco a oggi: facendo presente che bisogna specie chiarire se la disponibilità ad aprire intanto porto e aeroporto alla Repubblica di Cipro - che fa parte dell'Ue - è senza condizioni od è legata alla richiesta che riguarda porto e aeroporto della zona turco-cipriota, l'entità statale non riconosciuta internazionalmente. «Bisogna verificare con dati di fatto se si va nella giusta direzione e sulla base di questi elementi prepareremo il documento per il Consiglio di lunedì» ha detto uno dei membri del Coreper.

La Gran Bretagna, che sostiene con forza l'adesione della Turchia, ha definito la proposta di Ankara «un gesto coraggioso». Il presidente della Commissione europea Josè Manuel Barroso ha commentato che, se confermata, la proposta è «un passo importante per la piena implementazione del Protocollo di Ankara». Il commissario Ue all'Allargamento Olli Rehn ha sottolineato che «è il momento per avere chiarimenti e informazioni, non di fare speculazioni». Cipro e Grecia hanno già fatto sapere che se la proposta prevede delle condizioni e un collegamento anche temporale, sarà respinta. Anche la Francia ha detto di considerare il passo ipotizzato da Ankara troppo modesto per giustificare un cambio di strategia rispetto alla proposta della Commissione di un rallentamento del negoziato, col blocco delle trattative su 8 dei 35 dossier, fino a quando la Turchia non metterà in pratica il protocollo doganale. La mossa del governo turco è stata abile e rischia di dividere i Venticinque.

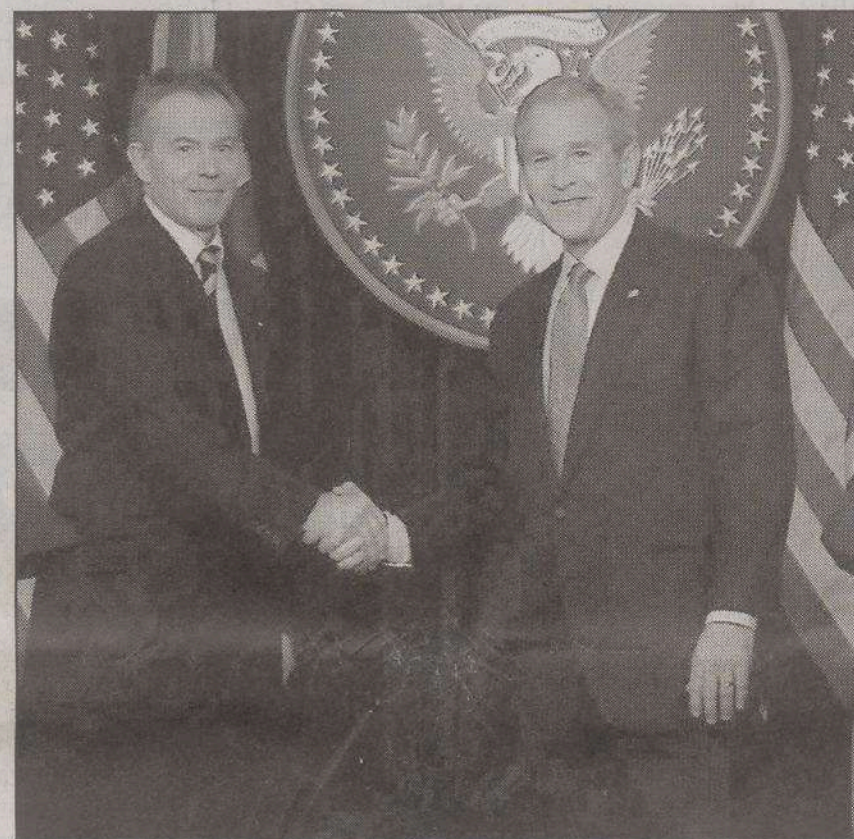
Il presidente Usa dopo i suggerimenti della Commissione Baker attenderà altri rapporti per scegliere la strategia. Scettici i generali: consigli già attuati. Blair: rimanere è un impegno morale.

Bush: «In Iraq situazione brutta ma resteremo fino alla fine»

da New York
Andrea Visconti

George W. Bush ammette finalmente che la situazione in Iraq «è veramente brutta», afferma di volere cambiare direzione ma poi fa un quadro dell'Iraq come se nulla fosse cambiato.

Ripete che le truppe Usa non se ne andranno fino a quando non avranno raggiunto la totale vittoria; ribadisce che libertà e democrazia sono il desiderio di tutti gli iracheni e la ricetta contro il terrorismo; insiste che non si deve coinvolgere Iran e Siria nell'attività diplomatica fino a quando non osserveranno la volontà della comunità internazionale e afferma che alcuni suggerimenti della Commissione Baker sono positivi ma altri sono da respingere.

Il presidente Usa ieri ha ricevuto a Washington la visita di uno dei pochi amici che ancora gli sono rimasti. Tony Blair è venuto nella capitale Usa alla vigilia di una sua missione in Medio Oriente che, ha spiegato ieri, ha lo scopo di tentare di rimettere in moto il processo per una pace duratura fra israeliani e palestinesi. Il premier britannico è venuto alla Casa Bianca il giorno dopo che la Commissione Baker, un gruppo di studio «bipartisan» sull'Iraq composto da grandi esperti statunitensi di diplomazia che hanno anche ascoltato colleghi e leader stranieri, ha fatto rapporto a con 79 consigli che puntano a migliorare la disastrosa situazione irachena.

Il presidente Bush e il premier Blair alla Casa Bianca

Il rapporto è un atto d'accusa contro il governo di Washington che sta fallendo in Iraq. Dalle parole di Bush ieri però si ha la sensazione che il presidente statunitense non sia conscio della gravità in cui versa il Paese mediorientale. Il suo intervento davanti ai giornalisti della Casa Bianca è stato quasi identico ai discorsi che va ripetendo da mesi. Rigetta l'accusa di avere fallito militarmente e respinge le critiche anche sul fronte diplomatico. Dice che l'America e la Gran Bretagna hanno l'obbligo morale di portare avanti questa guerra, perché in caso contrario un'intera generazione si troverà in casa i terroristi. Ora Bush dice di essere in attesa di altri due rapporti - uno dei militari del Pentagono e l'altro dei diplomatici del Consiglio per la icurezza nazionale. Afferma di volere mettere insieme tutti i suggerimenti, compresi quelli della Commissione Baker, per poi scegliere il percorso futuro. La posizione dei 10 membri del gruppo di studio è che i 79 consigli devono essere applicati complessivamente per avere efficacia.

All'atto pratico, comunque, il rapporto Baker-Hamilton chiede al Pentagono di centrare in meno di un anno obiettivi che non è riuscito a raggiungere in oltre tre di presenza in Iraq. E la risposta dei militari, all'indomani della presentazione delle raccomandazioni dell'Iraq Study Group, è pressochè unanime: sono aspettative irrealistiche. Entro il 2008, secondo il gruppo «bipartisan», tutte le truppe da combattimento Usa devono essere in condizione di lasciare il paese. Il numero dei militari Usa destinati a tempo pieno all'addestramento delle forze irachene deve quadruplicare dai soli 5.000 attuali (su oltre 135.000 nel Paese) a oltre 20.000. Esperti del Pentagono, con il ruolo di «advisors» (consulenti), dovranno essere presenti in numero massiccio all'interno di ogni unità militare irachena per favornirne l'addestramento. Uno scenario che alla Difesa e tra i generali in congedo suscita profondo scetticismo.

ANTICA BABILONIA

Napolitano: «Ammainiamo il Tricolore a testa alta»

CASERTA Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il ministro della Difesa Arturo Parisi hanno scritto la parola fine sulla missione militare italiana in Iraq con una cerimonia sobria e solenne nel parco della Reggia di Caserta, inondato da un sole quasi primaverile. «Antica Babilonia» si è chiusa ufficialmente sabato scorso con l'ammainabandiera a Nassiriya. Il Tricolore è stato poi consegnato a Romano Prodi e ieri Parisi, a nome del governo, l'ha trasferito al Capo dello Stato, racchiuso in una teca. Sarà il Quirinale a decidere dove custodirlo con onore.

«La bandiera del presidio di Nassiriya è stata ammainata con dignità, a testa alta e - ha detto Napolitano - sarà conservata tra le memorie preziose della nostra Repubblica. Abbiamo vissuto un'esperienza di condivisione nazionale che dovrà fare testo sempre, in qualsiasi circostanza futura». Nè Napolitano, nè Parisi hanno fatto velo ai contrasti politici e alle divisioni che fin dall'inizio hanno accompagnato questa missione. Napolitano ha ricordato che ci furono controversie sia nel nostro Parlamento sia nel Consiglio di sicurezza, controversie legittime, democratiche che «non hanno impedito la vicinanza dell'intera collettività nazionale al contingente e la più profonda affettuosa solidarietà per le prove di sacrificio generosamente offerte dai Caduti e dai feriti».

Parisi ha fatto eco, ricordando che all'inizio della missione lui militava all'opposizione ed espresse vedute diverse da quelle del governo Berlusconi, «ma esiste un piano che supera le legittime diversità e ci chiama a sentirci tutti componenti di una grande comunità».

Il bilancio, ha detto, è positivo, nonostante molte perdite umane: 35 Caduti, 35 croci che pesano. Nomi che, assicurano Napolitano e Parisi, non saranno dimenticati, campeggeranno sul frontone di caserme e istituti militari. Parisi li ha chiamati uno per uno dal palco d'onore e, secondo l'usanza militare, a ogni nome l'ufficiale d'ordinanza ha risposto: Presente!».

Da decenni non si verificava una così estesa mancanza di precipitazioni: troppo caldo, a Sappada 15 gradi

Neve assente in Friuli Venezia Giulia e Veneto

TRIESTE Non ci sono più le stagioni di una volta. Sarà un luogo comune ma questo inizio d'inverno sarà ricordato da gestori degli impianti di risalita e albergatori di montagna come uno dei più drammatici, a livello economico-turistico, degli ultimi decenni. In montagna non c'è proprio neve. E le località che hanno aperto delle piste - soprattutto in Alto Adige - hanno sfruttato i cannoni per l'innevamento programmato e soprattutto le zone più fredde dove farli sparare. Perché il problema fondamentale è che fa davvero caldo. Ieri a Sappada c'erano 15 gradi, a Tarvisio 7, a Passo Pramollo 3, a Ortisei e Corvara 5, a Cortina 8.

«Sui prati davanti alla cabinovia - fanno sapere ironicamente ma non troppo dall'impianto del Monte Lussari, a Tarvisio - stanno per spuntare i fiori». Mentre a San Martino di Castozza c'era una nebbia degna della Milano più grigia. Statisticamente, si sa, gli inverni sono sempre meno nevosi. I dati dell'Osservatorio geofisico dell'Università di Modena e Reggio Emilia, un nome di prestigio in questo campo, evidenziano una rarefazione degli anni nevosi, cioè con precipitazioni stagionali superiori a 150/200 centimetri. Intanto sulle Dolomiti sono costretti ad aprire gli impianti per i «pedoni», i turisti senza sci che salgono in quota per godersi il panorama e magari un pranzo al rifugio. Nulla di più se si escludono Plan de Corones, dove si scia in quota, tra Col Toron, Belvedere, Alpen e Arndt, Val Badia, che sfoggia tre strisce di neve su prati ancora verdi, Val Gardena, soprattutto grazie alle piste dell'area Dantercepis di Selva, e la Val di Fassa, dove si scivola sulla preziosissima neve del Cimapediè. Poi ancora, qualche skilift o seggiovia aperti in Alta Pusteria, tra Elmo e Monte Croce, a Obereggen, dove oggi aprono tre impianti, e a Pampeago, con una sola pista. Tutte chiuse, invece, le stazioni sciistiche di Friuli Venezia Giulia e Veneto. Certo, la situazione non è diversa in Tirolo - dove la neve muove milioni d'investimenti - in Slovenia, Francia, Svizzera. Ma poco importa. Al Dolomiti Superski - il consorzio che gestisce più di 1.200 chilometri di piste tra Trentino Alto Adige e Veneto - fanno sapere che la neve arriverà tra venerdì e sabato. Le previsioni, però, segnalano già un netto miglioramento per sabato sera. Quindi potrebbe trattarsi solo di una timida spruzzatina di bianco. Alla Promotur di Tarvisio, invece, non si pronunciano: «Non siamo in grado di dire quando potremo aprire le piste. Vedremo cosa ci regalerà il tempo». Mentre a Pramollo, con ottimismo, annunciano l'apertura delle prime discese per il prossimo week end. Da Asiago, dove si è appena concluso MeteoVeneto, il raduno dei meteorologi amatoriali del Triveneto, arriva l'unica dichiarazione convinta: «Solamente dopo la metà del mese ci saranno le condizioni climatiche perché possa nevicare in modo consistente».

Albergatori e impiantisti, comunque, rimangono con gli occhi fissi al cielo. Quasi metà degli incassi della stagione arrivano tra Natale e Capodanno. Perderli sarebbe un disastro per tutti.

Anna Pugliese

PONTE DELL'IMMACOLATA

In vacanza 4,5 milioni d'italiani

ROMA Sembrerebbe ormai imminente l'arrivo di pioggia e neve sull'Italia: in Trentino Alto Adige già in mattinata sono arrivati i primi ospiti dalla Lombardia, in vacanza in anticipo per la festività di Sant'Ambrogio. Con gli impianti sciistici chiusi come anche altre aree di vacanza, ai turisti si offreno proposte dal wellness alle attività all'aperto, alle mostre d'arte, alla gastronomia. E poi ci sono i mercatini di Natale. Autostrade stima che saranno oltre 9 milioni i veicoli in circolazione durante tutto il ponte. Per gli operatori alberghieri, gli italiani in vacanza saranno circa 4,5 milioni (2,6 notti fuori casa in media) con una spesa totale individuale di 238 euro.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN cm	ALTEZZA NEVE MAX cm	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	0	0	assente	0 su 30	0 su 110	0 su 80
Piancavallo	0	0	assente	0 su 12	0 su 24	0 su 26
Forni	0	0	assente	0 su 7	0 su 15	0 su 15
Ravascletto	0	0	assente	0 su 12	0 su 22	0 su 2,5
Tarvisio	0	0	assente	0 su 25	0 su 10	0 su 60
Sella Nevea	0	0	assente	0 su 6	0 su 10	0 su 5
Cortina	0	0	assente	0 su 37	0 su 110	0 su 75,5
Val Gardena	0	10	compatta	18 su 82	20 su 176	0 su 102
Val Badia	0	10	compatta	7 su 51	5 su 130	0 su 35
Sappada	0	0	assente	0 su 16	0 su 19	0 su 20
Arabba	0	0	assente	0 su 30	0 su 65,5	0 su 7,5
Plan de Corones	0	10	compatta	16 su 31	15 su 123	0 su 173
Alta Pusteria	0	10	compatta	5 su 27	3 su 53	0 su 197
Val Zoldana	0	0	assente	0 su 13	0 su 40	0 su 22,2
Castrozza	0	0	assente	0 su 23	0 su 60	0 su 30
Campiglio	0	0	assente	0 su 22	0 su 60	0 su 22
Val di Fassa	0	10	compatta	7 su 53	2 su 120	0 su 79

a cura di Anna Pugliese

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

L'accordo con il Massachusetts Institute of Technology sarà firmato martedì a Padriciano presente l'assessore regionale Cosolini

Trieste, Area science park si allea con il Mit

Il neopresidente Michellone ha consolidato i rapporti con l'università di Boston

La convenzione consentirà alle imprese del Fvg l'accesso al know-how americano grazie a un' interfaccia che permetterà di raccogliere le esigenze tecnologiche delle nostre aziende

TRIESTE L'Area science park di Trieste chiama il Massachussets Institute of Technology. Mit, di Boston. E la più importante università high tech del mondo risponde, accettando un accordo di collaborazione con il Parco scientifico che permetterà di collegare il tessuto economico del Friuli Venezia Giulia con la realtà tecnologica d'oltreoceano.

L'accordo sarà firmato martedì prossimo a Padriciano, alla presenza dell'assessore regionale alla Ricerca Roberto Cosolini, dal neopresidente dell'Area di ricerca, Gian Carlo Michellone, e Kenneth A. Goldman, manager corporate relations industrial liason program del Mit.

La firma rappresenta il suggello della convenzione, che consentirà di fatto alle imprese regionali l'accesso al know-how americano. Come? Lo strumento è quello dell'accesso facilitato al sistema di ricerca del Mit grazie a un'interfaccia. Un referente indicato dall'Area di ricerca, infatti, si farà carico di raccogliere le esigenze delle imprese e interfacciarsi con un collega del Mit. Il loro compito sarà poi quello di trovare il ricercatore del Mit adeguato al settore dell'impresa.

È il primo atto ufficiale da presidente dell'Area di ricerca di Michellone che, nel ruolo di responsabile del Centro ricerche Fiat, ha avuto modo di lavorare con il Massachussets Institute of Technology. Un rapporto che, evidentemente, ha permesso di raggiungere un accordo destinato a facilitare il trasferimento tecnologico. Se gli accademici guardano all'università di Harvard come la più eminente delle istituzioni per quanto riguarda le arti, la medicina e le scienze sociali, mentre Cambridge è leader nelle scienze, quella del Mit è considerata, infatti, il centro mondiale nella tecnologia. Una realtà dove, ad esempio, è stato sviluppato originariamente il sistema di lavoro grafico X Window.

Il presidente Gian Carlo Michellone

La definizione di Trieste «città della scienza» - per l'alto numero di istituzioni scientifiche presenti e per il numero di ricercatori per abitante - è dunque impreziosito dalla nuova collaborazione con il Mit. Un rapporto che metterà a confronto i ricercatori, attraverso l'organizzazione di una serie di incontri divisi per settore, creando un canale facilitato per il tessuto economico. L'ormai ricorrente trasferimento di conoscenza che, per il Friuli Venezia Giulia, diventa fondamentale in determinate commesse prodotte dalle imprese regionali.

Un concetto ripetuto recentemente da Michellone che, prima dell'insediamento ufficiale nel nuovo consiglio di amministrazione dell'Area di ricerca, ha puntato sul «sistema Friuli Venezia Giulia». Al di là delle divisioni di campanile, ma guardando alle sinergie con gli altri Parchi scientifici, a cominciare da Friuli innovazione, con l'obiettivo di stringere un patto con il mondo economico regionale.

Lo dimostra la recente partecipazione al progetto della domotica (automazione domestica) voluto dalla Fondazione Snaidero di Majano. «Dobbiamo lanciare in regione questo progetto e coinvolgere tutto il territorio. Il Friuli Venezia Giulia deve fare sistema, senza inutili lotte di pollaio», è il pensiero del neopresidente dell'Area di ricerca. Un progetto ambizioso, per realizzarlo Michellone rinuncerà alla presidenza del Centro ricerche Fiat per seguire da vicino l'Area di ricerca.

FINANZIAMENTI

Presentato il bilancio sociale

Genoma della vite: progetto leader sostenuto dalle Bcc

UDINE Presentato ieri, il bilancio sociale delle Bcc del Fvg mostra come le ex Casse rurali nel 2005 abbiano finanziato, con circa 3,3 milioni di euro, oltre 4 mila progetti in diversi campi come scienza, sanità, scuola, sport e cultura.

Ormai il bilancio sociale è diventato quasi un obbligo per tutti gli enti, aziende ed istituzioni che hanno una relazione diretta col territorio in cui operano. E', infatti, l'elemento che legittima il ruolo di un soggetto economico che, perseguendo il proprio interesse, contribuisce anche a migliorare la qualità della vita dei membri della società in cui è inserito.

Fra i diversi progetti finanziati si segnala la ricerca sul genoma della vite, per il quale la Federazione delle Bcc regionali ha stanziato 1,4 milioni di euro e che è stato al centro della presenzazione svolta dal presidente della Federazione, **Italo Del Negro** e dal direttore **Gilberto Noacco** alla presenza dell'assessore regionale alle finanze, **Michela Del Piero**, della delegata dell'Università di Udine per l'Innovazione tecnologica **Cristiana Compagno**, del presidente di Coldiretti FVG **Dimitri Zbogar**, di **Renzo Burelli** presidente della Lega Dilettanti della Federcalcio regionale e di **Franco Fioritto**, presidente della Federciclismo del Fvg.

Parole di elogio dell'assessore Del Piero: «Un braccio operativo al fianco della Regione»

«L'istituto di genomica applicata di Udine, economicamente inaccessibile per l'ateneo friulano (è costato 5milioni di euro), e che esiste grazie al finanziamento delle Bcc – ha affermato la Compagno -, può essere considerato il primo centro di sequenziamento a livello nazionale. La conferma – ha spiegato - arriva direttamente dal ministero delle Politiche agricole».

Anche l'assessore Del Piero ha avuto parole di elogio per le Bcc regionali definendole «braccio operativo, partner finanziario e socio della Regione» e affermando che «l'intento che ci unisce è la ricerca del profitto per il nostro territorio, una collaborazione che ci vede impegnati insieme su più fronti e con ottimi risultati».

c.t.p.

Due i procedimenti tuttora in corso in sede Ue e altri due ricorsi al Tar con riferimento agli accordi Trips sulle denominazioni

A fine mese la decisione della Corte europea sul ricorso presentato dall'avvocato Capelli per conto della Regione

«Tocai in Italia e Friulano all'estero»

Soluzione perfetta visto che il 98% è consumato sul territorio nazionale

L'enologo Luigi Soini

GORIZIA Scegliere il nome «Friulano» come alternativo a Tocai, in vista della prossima scadenza del 31 marzo, non era e non è una rinuncia a continuare nelle battaglie legali per mantenere il nome tradizionale.

Ed il fatto che l'utilizzo di questo sinonimo sia stato congelato dal Tar del Lazio non è poi così grave. Ce lo spiega con serenità l'avvocato e professore Fausto Capelli, già noto per aver vinto la causa che permise di tutelare il formaggio Parmigiano dal Parmesan, il quale da anni rappresenta la Regione nella causa presso la Corte europea di giustizia. Secondo il legale, infatti, la sospensione dell'utilizzo del nome «Friulano» sarà presto oggetto di una decisione di merito che risolverà in tempi brevissimi la questione. «È molto più rilevante la decisione che sarà presa entro fine mese - dichiara Capelli - sul problema del riconoscimento del nome Tocai o Tocai friulano, oppure sulla possibilità che venga concesso l'utilizzo della denominazione Tocai friulano nel territorio italiano, con l'obbligo invece di un altro nome per le bottiglie destinate all'esportazione. Ricordiamoci che il 98% di questo vino viene consumato in Italia».

Ci sono ancora due procedimenti in corso presso la Corte europea e due ricorsi al Tar e «non dimentichiamo che le regole internazionali, contenute negli Accordi dell'Organizzazione mondiale del Commercio (Trips), consentono a due denominazioni omonime di continuare ad essere utilizzate entrambe sul mercato. Se il nome Friulano fosse confermato con provvedimento definitivo, potrebbe essere utilizzato esclusivamente per l'estero». Che questo aggettivo non fosse la scelta migliore già lo avevamo intuito. Molti produttori ora si sentiranno in diritto di ricordare «l'avevo detto io!» e di riportare alla ribalta nomi come Blanc furlan, Iacot (che davanti allo specchio torna Tocai), oppure il più ironico Pinat bianco.

Gli ampelografi potrebbero ribadire che il Tocai friulano, da recenti analisi, è risultato un Sauvignon verde o Sauvignonasse, come qualche produttore della vicina Slovenia lo ha già ribattezzato. Se andassimo, però, a ricercare nel dna della vite, nei documenti più antichi, nelle mappe catastali o nei gangli più creativi del nostro cervello, troveremmo un'infinità di proposte, nessuna risolutiva. La scelta del sinonimo «Friulano» non è solo la più semplice e banale, ma si basa su un solido antefatto. Siccome veniva spesso usata la grafia «Tokai», che poteva creare confusione con la denominazione geografica ungherese «Tokaji», il prof. Dalmasso propose nel 1933 di uniformarne la grafia in Tocai, e nel '35 il cav. Morelli de Rossi propose l'aggiunta dell'aggettivo friulano. Ciò spiega perchè proposero il nome Tocai friulano anche per il distretto di Portogruaro. Erano considerati Friuli anche alcuni distretti della contea di Gorizia ora in Slovenia: Aidussina, Tolmino, Plezzo.

Stefano Cosma

Il presidente nazionale di Confagricoltura-viticoltori si indigna

I produttori divisi: cosa faremo? Pistoni: «Bisogna chiedere i danni»

CORMONS Chiedere i danni a «chi continua a mettere i bastoni tra le ruote» al Friulano. La provocazione è della Confagricoltura del Friuli Venezia Giulia che non ha apprezzato la «riapertura» del caso Tocai.

A esprimere le preoccupazioni e la rabbia della Confederazione degli agricoltori è il presidente della Federazione nazionale vitivinicoltori, Piergiovanni Pistoni: «Dopo 13 anni - nota - ormai siamo arrivati al limite. L'unica valutazione è che quest'ultima decisione del Tar del Lazio, invece che dare speranza, uccide definitivamente le speranze nel futuro di tanti viticoltori. Anzi della gran parte. Perché la maggior parte del mondo vitivinicolo regionale, superate le grandi difficoltà, era pronto a proseguire sulla strada del Friulano: erano stati fatti studi grafici, erano state stampate nuove etichette e adesso?».

Piergiovanni Pistoni incalza: «Dal marzo del 2007 come si chiamerà il Tocai? Non più Friulano e allora come? Amaramente mi chiedo come si possano fare scelte come quelle prese da soggetti che non devono tirar fuori i soldi dalle proprie tasche. Provocatoriamente chiedo invece di verificare la possibilità giuridica da parte dei viticoltori, e da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, di chiedere i danni a chi continua a mettere i bastoni tra le ruote».

Come se la querelle italo-ungherese non fosse stata già di per sé sufficiente a creare un terremoto nel mondo vitivinicolo regionale, il disordine che ormai regna sovrano viene amplifcato dalle posizioni contrastanti delle varie fazioni.

Cosa ne pensano però i produttori? Qual'è il loro punto di vista? Essi da tempo attendevano la conclusione della querelle per definire le strategie future sul Tocai friuliano. E adesso anche la campagna promozionale ottenuta come finanziamenti dallo Stato tramite la Regione rischia di segnare il passo.

«Credo che con la testardaggine non si vada da nessuna parte - è l'opinione di **Renato Keber**, titolare dell'omonima azienda agricola -. Con il nome Friulano, nel giro di due anni, la situazione si sarebbe assestata. Sul Tocai ho basato gran parte dell'economia della mia azienda, ma non ho intenzione d'impuntarmi su uno o su un altro nome. Fino a quando c'è stato da battagliare ho battagliato, adesso è il caso di desistere. È come darsi la zappa sui piedi. Personalmente io porterò avanti il nome del territorio, chiamerò il mio tocai Collio bianco di Zegla».

Il viticoltore Damian Princic

Damian Princic - Colle Duga - si era già messo l'animo in pace da tempo. «Pensavo che la faccenda fosse già chiusa e fossimo ormai sulla strada del Friulano - dice -. La mia speranza è che si possa arrivare presto a una soluzione».

Tra quanti difendono il Tocai e la battaglia senza quartiere portata avanti dalla Cantina produttori di Cormons c'è **Mauro Drius**. «Premesso che è difficile esprimere un giudizio oggettivo in merito, io sono sempre stato a favore della difesa del nome. Spingerne uno nuovo costa molto e combattere fino all'ultimo per mantenere quest'etichettatura secondo me è giusto, anche perché non è detto che se un tribunale da esito negativo, ricorrendo in appello si ottenga la stessa risposta. Il problema è che stiamo scontando l'immobilismo iniziale. Al principio il problema è stato sottovalutato. Nei primi anni Novanta, il Tocai era un vino con dei limiti commerciali, così non gli si è data la giusta considerazione. Fino a quando potrò continuare a chiamarlo così lo farò. Le etichette? Aspetto fino all'ultimo momento, anche perché fino alla fine di marzo si può imbottigliare come Tocai». E, in effetti, fino agli anni Novanta il Tocai era considerato come un tempo il vino del Tajut, ossia quello che si beveva per aperitivo nelle osterie udinesi.

Che quest'anno ci sarà una corsa all'imbottigliamento è convinta la signora **Sandra** della azienda agricola Tiare: «Non penso che Friulano funzionerà, credo però che tutti anticiperanno l'imbottigliamento». assicura.

Stefano Bizzi

CIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Manuela Botteghi: «Aspettare la sentenza Ue»

UDINE «Che il nome Friulano fosse una denominazione a rischio lo sapevamo tutti. La cosa più saggia è quella di continuare a usare il nome Tocai fino alla decisione definitiva della Corte di Giustizia europea cercando nel frattempo un nome che sia commercialmente e legalmente difendibile a tutti i livelli»: lo afferma la presidente della Confederazione italiana agricoltori del Friuli Venezia Giulia, Manuela Botteghi.

L' esponente della Cia ricorda che «come riparazione del torto fatto ai produttori di Tocai, gran parte del mondo vitivinicolo regionale pretese che i politici facessero una forzatura sulle norme che regolano il settore, adottando il nome di Friulano. Ora che il Tar del Lazio ha concesso la sospensiva sul ricorso presentato dalla Cantina di Cormons, quegli stessi rappresentanti dei produttori - precisa - si dichiarano sconcertati e non sanno cosa proporre di scrivere sulle etichette». Secondo Botteghi, «si tratta di ripartire con il piede giusto, avendo a mente i reali interessi dei produttori più che i milioni da spendere in promozione, anche se abbiamo già sentito il solito coro - conclude - insistere con la vecchia canzone».

Gli ad delle Generali, Sergio Balbinot e Giovanni Perissinotto con il presidente Antoine Bernheim

Gli ultimi cinque anni

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

32,85 — 23,54 — 14,23 — IERI 34,55 +4,03%

2.12.2001 | 3.3.2003 | 1.6.2004 | 31.8.2005 | 7.12.2006

ANSA-CENTIMETRI

Il mercato scommette su futuro assetto del Leone. Il finanziere Ben Ammar: «La compagnia non cadrà nelle mani di nessuno»

Generali, il titolo vola in Borsa (+4%)

Scambiati 900 milioni di azioni. Bernheim: «Mi piacerebbe tanto sapere chi compra»

MILANO Vola a Piazza Affari il Leone di Trieste. Le Generali hanno chiuso la seduta con un maxi rialzo del 4,03% a 34,55 euro ritoccando ancora una volta i massimi degli ultimi cinque anni. Impressionanti i volumi, con il 2% del capitale scambiato (tre volte la media degli ultimi 30 giorni) per un controvalore di poco meno di 900 milioni di euro. Il saldo degli scambi nelle ultime due settimane è cosi salito all'11%.

Resta ancora mistero sugli acquirenti. «Mi piacerebbe tanto saperlo», ha detto il presidente delle Generali, Antoine Bernheim, ieri sera a margine della prima della Scala, a chi gli chiedeva chi stesse comprando. In Borsa, visto i volumi degli ultimi giorni, la convinzione è che sul titolo stiano muovendo mani forti, in vista dell'assemblea di aprile chiamata a rinnovare i vertici. E sempre alla prima della Scala è arrivate altre rassicurazioni. «Generali non cadrà nelle mani di nessun altro che non siano quelle di adesso» ha detto il finanziere e imprenditore Tarak Ben Ammar sottolineando la volontà dei soci di mantenere l'assetto attuale della compagnia del Leone. «Penso che tutti i risparmiatori siano interessati - ha detto Ben Ammar rispondendo a una domanda su chi ritiene sia dietro gli acquisti in atto sul titolo del gruppo assicurativo -. È una grande compagnia, c'è grande valore, tutti i mercati internazionali sanno che c'è grande valore». «Noi non siamo preoccupati», ha detto poi il finanziere che siede nel consiglio di amministrazione di Mediobanca in rappresentanza dei soci francesi (Mediobanca è il primo azionista delle Generali). «Ci fa piacere se il titolo viene comprato. Non vediamo sempre complotti dietro chi compra azioni», ha detto.

E dopo che il vicepresidente del Consiglio Massimo D'Alema ha parlato in un' intervista sull'importanza di difendere l' italianità delle Generali, «D'Alema ha ragione quando parla di difesa dell' italianità - ha detto Ben Ammar - e quando dice che Bernheim con il suo francese parla di difesa dell' Italia. Noi siamo qui da tre anni e abbiamo dimostrato che anche chi non è italiano apprezza l' Italia, siamo stranieri ma amici di Mediobanca e Generali, vogliamo che rimanga così».

Dopo l'uscita allo scoperto di De Agostini, con una quota del 2%, anche altri potrebbero avere interesse ad entrare nella partita che si gioca attorno alla più grande istituzione finanziaria del Paese. La Consob, da parte sua, ha iniziato un monitoraggio più serrato sull'andamento del titolo.

Per ora dagli acquisti si sono tirati fuori solo Unicredit e SanPaolo Imi che, attraverso Alessandro Profumo e Pietro Modiano, hanno detto nei giorni scorsi di non comprare. Non è escluso che, come si era ipotizzato la scorsa settimana in occasione di altre fiammate del Leone, siano gruppi vicini agli attuali azionisti di peso di Generali a prendere posizione. Tra l'altro molti soci forti di trieste, dal finanziere Romain Zaleski alla De Agostini, dalle banche a Fondiaria Sai, potrebbero arrotondare le proprie quote 'in incognitò, avendo partecipazioni di poco superiori al 2-3%.

L'ad Balbinot: «Mi mancherà. È stato il mio maestro»

È morto ieri a Trieste a 85 anni Eugenio Coppola di Canzano alla guida del Leone fino al 1995

TRIESTE «In questi anni molte cose sono cambiate a Trieste e il Porto Vecchio non è più un tabù. Quel muro che divideva la città dal porto non esiste più». L'addio alla presidenza dell'associazione «Trieste Futura» di Eugenio Coppola di Canzano suona ancora attuale. Era il 22 novembre dell'anno 2000, sei anni fa. Il muro forse non esiste più, ma il Porto Vecchio resiste ancora intatto. E ieri mattina il grande vecchio dell'economia triestina, già presidente e amministratore delegato delle Assicurazioni Generali, è scomparso improvvisamente all'età di 85 anni. È morto a Trieste, a cui ha legato fino all'ultimo il suo destino, lui che era nato a Napoli nel 1921. Eugenio Coppola di Canzano, Cavaliere del Lavoro, aveva cominciato nel 1939 il mestiere di assicuratore, a 18 anni, presso l'«Anonima Infortuni», Compagnia del Gruppo Generali.

Dopo la parentesi bellica riprese l'attività assicurativa e completò nel contempo gli studi conseguendo la laurea in Giurisprudenza a Pavia nel 1945; nel 1949 si iscrisse all'albo degli avvocati del Foro di Roma. A Roma continuò il suo lavoro, nei quadri delle Generali, fino al 1950. Eugenio Coppola di Canzano si trasferì quindi all'estero, chiamato, dal 1950 al 1955 a dirigere Compagnie del Gruppo in America Latina (Ecuador e Perù). Dal 1954 al 1958 ricoprì la carica di Presidente dell'Associazione delle Compagnie d'assicurazione dell'Equador. Rientrato in Italia passò a Trieste, alla direzione centrale in qualità di direttore; nel 1968 venne nominato direttore centrale e nel 1970 direttore generale. E poi il grande salto. Fu chiamato a ricoprire prima la carica di amministratore delegato della Compagnia nel 1980, poi quella di vicepresidente nel 1990 e infine di presidente delle Generali nel 1991, carica che ottenne dalla mani di un altro napoletano, l'avvocato Enrico Randone, di dieci anni più vecchio.

Eugenio Coppola di Canzano

Alla guida delle Generali rimane fino al 1995 quando se ne è andato per raggiunti limiti di età. Ma l'addio al Leone non coincise con la sua uscita di scena. Anzi, Coppola di Canzano, quasi ottantenne, trovo il tempo di innamorasi di un nuovo progetto, quello di Trieste Futura di cui assunse con entusiasmo la presidenza nel 1998. «L'iniziativa non è destinata a spegnersi - dichiarò in un'intervista al Piccolo nel gennaio del 2000 - È un progetto per la rinascita della città e per i giovani. Per quanto mi riguarda posso solo dire che ho ottant'anni e che ancora oggi prendo un aereo almeno una volta alla settimana. Mi piacerebbe rallentare un po', tutto qui». Poi si sa Trieste Futura non visse a lungo quanto lui, anche se rimane ancora valida quell'idea, come pure il tabù infranto dell'inviolabilità del Porto Vecchio. In Piazza Duca degli Abruzzi, sede delle Assicurazioni Generali, c'è più di qualcuno che lo rimpiange. A partire da Sergio Balbinot, attuale amministratore delegato: «Rappresenta per me una perdita enorme, umana e professionale. Il dottor Coppola è la persona che mi assunse nel 1983 alle Assicurazioni Generali ed è stato colui che ha voluto dare respiro internazionale alla mia formazione, esponendomi da subito a esperienze operative sui principali mercati. Era una persona di grandi capacità professionali unite a profonde qualità umane, che mi hanno fatto nutrire nei suoi confronti sentimenti di stima diventati poi vera amicizia. Mi mancherà». E mancherà anche al futuro di Trieste.

Il mercato non apprezza i paletti messi dal Tesoro. De Benedetti alla Scala: «Per ora meglio volare con l'Aida»

Alitalia va a picco a Piazza Affari

Padoa-Schioppa: «Metteremo le condizioni per attirare imprenditori seri»

MILANO Davanti ai paletti messi dal Tesoro per la privatizzazione di Alitalia la Borsa ci ripensa e il titolo torna sotto quota 1 euro, con un pesante calo del 3,54% sul prezzo di riferimento a 0,9926 euro, anche se la seduta ieri è stata caratterizzata da volumi intensi per circa il 9% del capitale. Tuttavia, il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa ieri è corso ai ripari sottolineando che «il governo metterà tutte le condizioni per attirare imprenditori seri».

Venerdì scorso, quando il Tesoro ha annunciato di voler cedere il controllo della compagnia di bandiera, il titolo, inizialmente sospeso per cautela, alla riammissione è partito col botto. Martedì, quando sono stati poi esplicitati i termini del bando, e l'obbligo di un'Opa sull'intero capitale della compagnia di bandiera, il mercato ha reagito con un nuovo strappo al rialzo tra scambi ancora più intensi mostrando di apprezzare la rapidità di intervento del governo.

La riflessione è iniziata però il giorno dopo, quando «nel corso della seduta - ha spiegato un operatore - si è fatta strada l'idea che l'Opa totalitaria possa essere onerosa e vedere ridursi così il numero degli interessati». Le prese di beneficio sono proseguite «e alla luce dei paletti messi all'offerta alcuni potenziali interessati - commentano gli operatori - ora mettono le mani avanti». «Con un'asta aperta, in corso, è meglio stare zitti e aspettare» commenta intanto il ministro per lo sviluppo economico Pierluigi Bersani. In attesa che qualcuno venga allo scoperto (sarebbero interessati Air One, Management&Capitali, il fondo salva imprese di Carlo De Benedetti e Clessidra, il fondo guidato da Claudio Sposito) la procedura di privatizzazione segue il suo iter e il primo passo deve essere la nomina dell'advisor da parte del Tesoro. «Siamo qui a sentire questa stupenda Aida, mi sembra il miglior volare», ha commentato l'ingegner Carlo De Benedetti nel foyer della Scala a margine della prima dell'Aida.

Per quanto riguarda la nomina dell'advisor, il Tesoro la farà attraverso una gara a cui sono state invitate a partecipare le principali banche d'affari italiane, da

Aerei dell'Alitalia sul piazzale dell'aeroporto di Fiumicino

Intesa al Sanpaolo Imi (con Banca Imi), da Unicredit (con Ubm) a Mediobanca ma anche alcune banche internazionali come Rotschild. Molte, però, preferirebbero far parte del gruppo degli eventuali acquirenti, a quanto si apprende, piuttosto che ricoprire il semplice ruolo di advisor. Di qui la cautela. Il termine per le candidature è fissato a lunedì prossimo.

DALLA PRIMA PAGINA

Il Cavaliere e la sfida al centro

Ma ecco, arriva lui, anzi Floris annuncia: «Ho il presidente Berlusconi in linea» e dopo l'ennesimo «mi faccia finire» di Casini, Floris introduce la voce pacata, rassicurante e fresca di un riposato Silvio, che cala nella torrida arena, arsa dai livori espressi di Furio Colombo, da quelli sempre repressi di Giulio Tremonti, dal sorrisetto sarcastico di Pierferdinando.

Sì Pierferdinando, così Silvio chiama Casini, amichevolmente come due che si vogliono ancora bene, che si son visti ieri, come se nulla fosse accaduto: se uno è andato a Palermo invece che stare a Roma, pazienza. «Io non volevo dire quello che i giornali hanno scritto, rettifico - precisa Berlusconi - non è nel mio stile fare ricatti o porre condizioni». Non a caso egli è leader di una formazione politica che si chiama proprio Casa delle Libertà! Questo messaggio portatore di pace nel contenuto verbale, risulta ancor più irenico nelle tonalità foniche: come siamo lontani da quel Berlusconi accalorato e torvo di Montecatini, che prima del malore, riconosce di fronte all'uditorio che l'emozione ha prevalso per poi sciogliersi nelle provvide braccia del medico personale e dei soccorritori.

Silvio viene, rettifica, non vuol nemmeno invadere il par terre di Floris, discretamente ringrazia e si ritira annunciando: «Verrò»! Magistrale! Casini incassa, non ringrazia, tuttavia riconosce: «Mi fa piacere - dice - ma i problemi posti sul tappeto restano, caro Silvio».

Lui, Casini il bello, continua a smarcarsi, anche se dietro ha luogotenenti meno belli e molto meno simpatici: Giovanardi per non dire di Cuffaro, secondo la classifica espressa in diretta dal supponente Furio Colombo. Certo, i problemi restano e se Casini va in goal, quella rete vale il doppio: il centro è un'area grande dove chi prima arriva, bene alberga. Ma non ci aveva già pensato Follini? Come mai nessuno lo nomina? Speriamo che l'intelligente e antesignano Follini non faccia la fine dell' aviaria: ha fatto tanta paura che nessuno se la ricorda più.

Piergiorgio Gabassi

La Repubblica della sfiducia

Nemmeno dal più fazioso dei polemisti. Val la pena di ricordare che i primi anni del dopoguerra furono segnati dalle divisioni profondissime della guerra fredda: eppure nessun risultato delle urne fu messo in discussione nemmeno allora, ai tempi di don Camillo e Peppone, in quella lontana Italia in cui - per chi scrive è un ricordo d'infanzia - era proibito vendere alcolici il giorno del voto per non sovraeccitare gli animi.

Non vi furono contestazioni non solo nel 1948, quando la marea di voti alla Democrazia Cristiana sconvolse e travolse le attese delle sinistre, ma neanche nel 1953, quando invece solo una manciata di schede-al termine di una accesissima campagna elettorale- fece fallire la legge maggioritaria voluta da De Gasperi e ribattezzata dalle opposizioni "legge truffa". Eppure il muro contro muro era fortissimo, entrambe le parti erano seriamente convinte che l'avversàrio costituisse una seria minaccia alla democrazia e non si scherzava davvero: da una parte il mito di Stalin, dall'altro la scomunica ai comunisti.

Non è avvenuto allora, è avvenuto oggi. Fa riflettere la decisione di ricontrollare le schede bianche e nulle, e di verificare campioni di quelle valide, presa in modo concorde dalla giunta delle elezioni del Senato. La scelta è stata fatta per dissipare dubbi, per rasserenare gli animi, ma c'è davvero di che rasserenarsi? L'ipotesi di un clamoroso broglio elettronico inquieta, ma forse l'inquietudine non si placherebbe del tutto neppure se quell'ipotesi risultasse infondata. Certo, se fosse confermata saremmo oltre ogni limite, ed è difficile immaginare una sanzione adeguata per chi avesse violato in questo modo la legittimità repubblicana. Ove così non fosse rimarrebbero comunque sul tappeto alcuni problemi non da poco.

La prima domanda è molto semplice: a quali condizioni è legittimo e necessario mettere in discussione il risultato delle operazioni di voto, delle loro procedure e delle forme di controllo normalmente previste? In questo caso il sintomo di una possibile anomalia viene dal forte calo delle schede bianche e nulle. Che cosa autorizza a pensare che sia effetto di manipolazione farudolenta e non -come si era pensato inizialmente- della radicalizzazione e della polarizzazione dell'ultima campagna elettorale? E, domanda ancor più importante: se vi erano evidenti e gravi sintomi di una degenerazione, tali da portare a un atto così impegnativo, perché essi non sono stati individuati dagli organi istituzionali previsti, le giunte delle elezioni dei due rami del Parlamento? Il giornalista che ha posto il problema, Enrico Deaglio, è un giornalista di valore, autore in passato di inchieste di grande interesse, e si è ovviamente assunto le sue responsabilità. Il vero problema non riguarda lui, riguarda noi. Riguarda il modo di funzionare della democrazia e il nostro rapporto con essa.

Ritorniamo ai giorni immediatamente successivi al voto. Mentre il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu e il Presidente della Reubblica Carlo Azeglio Ciampi plaudivano alla correttezza delle operazioni elettorali il capo del governo di allora, Silvio Berlusconi, iniziò ad urlare a un colossale broglio e a parlare di oltre un milione di schede contestate: eppure era stato il suo governo, era stato il ministro degli Interni da lui nominato, con tutti gli strumenti a sua disposizione, ad aver garantito dall'inizio alla fine lo svolgimento di quella tornata elettorale! Nonostante ciò nei giorni immediatamente successivi Berlusconi continuò a invadere i teleschermi parlando di "molti lati oscuri" e di risultati elettorali destinati certamente a cambiare. La cifra ufficiale fu inizialmente di 40.000 schede contestate, ovviamente senza paragone con il milione di schede inventato dal Cavaliere ma anche senza rapporto con la realtà, molto più modesta: 2.131 schede contestate alla Camera e 3.135 al Senato.

C'è qualcosa che si rompe, quando si giunge a dubitare dei meccanismi di legittimazione della democrazia, e la lacerazione rischia di coinvolgere l'idea stessa di politica e di vivere collettivo. Se l'ipotesi di broglio fosse confermata dovremmo registrare un vulnus gravissimo, senza precedenti nella storia europea. C'è da sperare vivamente, com'è ovvio, che non sia così, ma non è in buona salute neppure una democrazia in cui diventano pane quotidiano la deligittimazione dell'avversario e la sfiducia nei meccanismi istituzionali. Siamo giunti a questo, ed è necessario saperlo. È ancor più necessario chiedersi in che modo possiamo superare, come collettività nazionale, questa pericolosissima lacerazione.

Guido Crainz

Il ministro Di Pietro apre sulla fusione, ma i tempi sono ormai stretti

Autostrade-Abertis, prove di dialogo

ROMA Prove di dialogo in extremis, tra il ministro Antonio Di Pietro, l'Anas, e la società Autostrade, ora che la fusione con il gruppo spagnolo Abertis è «oggettivamente a rischio», e tempi e margini per trovare una soluzione entro la scadenza di fine anno strettissimi. Dopo la riunione di ieri, il cda di Autostrade è stato nuovamente convocato per il prossimo 13 dicembre, prima dell'assemblea degli azionisti, per prendere decisioni «definitive» da comunicare subito dopo ai soci. Si cerca una intesa all'ultimo minuto. Pesano le decisioni del Tar, che ha rigettato i ricorsi d'urgenza presentati dalle società. L'ad di Autostrade, Giovanni Castellucci, ha lanciato un invito a «cercare una soluzione con lo strumento della concertazione». Il ministro delle Infrastrutture Di Pietro risponde che «è possibile una ripresa del dialogo», ma chiarisce: «Con questa apertura non metteremo una pietra sul passato. La concertazione deve avvenire secundum legem. Per tutto ciò che è avvenuto finora ci riserviamo di valutare eventuali inadempimenti in tutte le sedi e nei confronti di tutti». Si riapre anche il confronto con l'Anas, che si è vista confermare dal Tar il potere di autorizzare l'operazione. La società ha mandato nuove informazioni, l'Anas ha convocato per oggi una riunione straordinaria del cda.

MIBTEL

0,292%
31246

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,180	15,290
Argento (per Kg.)	302,130	333,110
Sterlina (v.C)	104,320	123,430
Sterlina (n.C)	105,360	124,980
Sterlina (post.74)	105,360	123,430
Marengo Italiano	84,700	99,160
Marengo Svizzero	82,630	98,130
Marengo Francese	82,630	96,580
Marengo Belga	82,630	96,580
Marengo Austriaco	82,630	96,580
20 Marchi	104,840	123,950
20 Dollari St.Gaude	560,360	609,420
Krugerrand	433,820	500,960

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4249,38	0,914
Bruxelles -bel 20	4224,69	1,093
Dj Euro Stoxx	384,64	0,546
Dj Euro Stoxx 50	4018,69	0,409
Francoforte	N.R.	0,000
Helsinki	9432,61	0,933
Johannesburg	24059,2	-0,741
Londra	6131,50	0,676
Madrid Ibex 35	14062,8	0,398
Nasdaq Comp (prov.)	2444,97	-0,036
New York (prov.)	12316,6	0,060
Oslo-top25	347,22	-0,072
Seul Kospi 200	182,19	-0,225
Singapore Straits T	2901,80	0,234
Stoccolma	345,97	0,816
Tokio Nikkey	16473,4	0,624
Toronto (prov.)	12924,4	0,268
Vienna Atx	4308,50	1,222
Zurigo Smi	8570,91	0,717

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3297
Yen Giapponese	152,870
Sterlina Inglese	0,6761
Franco Svizzero	1,5875
Corona Svedese	9,0345
Corona Norvegese	8,0945
Corona Danese	7,4554
Dollaro Canadese	1,5275
Dollaro Australiano	1,6827
Tallero Sloveno	239,670
Fiorino Ungherese	256,040
Corona Ceca	27,9680
Zloty Polacco	3,8103
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5781
Dollaro Neozeland.	1,9261
Rand Sudafricano	9,3800
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,3283
Corona Islandese	91,8500
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6986
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,4270
Dollaro Singapore	2,0449
Corona Slovacca	35,4600
Lira Turca	1,9045

DOLLARO

0,173%
1,3297

TALLERO

0,004%
239,670

KUNA

0,00%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	14,877	14,788	0,60
Acegas-aps	8,457	8,447	0,12
Acotel	17,384	17,184	1,16
Acq. Potab.	16,078	16,295	-1,33
Acsm	2,469	2,433	1,48
Actelios	8,760	8,718	0,48
Aedes	5,727	5,839	-1,92
Aem	2,462	2,445	0,70
Aerop. Firenze	19,673	19,887	-1,08
Alerion	0,4753	0,4802	-1,02
Alitalia	1,001	1,052	-4,85
Alleanza	9,786	9,689	1,00
Amplifon	6,029	6,060	-0,51
Anima	2,952	2,970	-0,61
Ansaldo Sts	8,380	8,264	1,40
Art'e'	8,269	8,442	-2,05
Asm	3,998	3,986	0,30
Astaldi	5,620	5,606	0,25
Auto To-mi	18,434	18,489	-0,30
Autogrill	13,830	13,719	0,81
Autostrade	22,93	23,40	-2,01
Azimut H.	9,756	9,639	1,21
B. Bilbao Viz.	18,148	18,240	-0,50
B. C.R. Firenze	2,507	2,483	0,97
B. Carige	3,735	3,749	-0,37
B. Carige Risp	4,076	4,070	0,15
B. Desio	7,635	7,451	2,47
B. Desio R Nc	6,860	6,788	1,06
B. Fideuram	4,982	4,980	0,04
B. Finnat	1,022	1,023	-0,10
B. Ifis	10,149	10,041	1,08
B. Intermobiliare	8,182	8,173	0,11
B. Intesa	5,385	5,379	0,11
B. Intesa R Nc	5,296	5,314	-0,34
B. Italease	43,26	43,14	0,28
B. Lombarda	16,698	16,694	0,02
B. Profilo	2,380	2,366	0,59
B. Santander	14,028	13,966	0,44
B. Sard. R Nc	19,021	18,996	0,13
B.Ca Generali	9,121	9,134	-0,14
B.Ca Pop. Ita 10 W	1,714	1,711	0,18
B.P. Etruria E L.	15,837	15,840	-0,02
B.P. Intra	13,810	13,812	-0,01
B.P. Italiana	10,541	10,513	0,27
B.P. Milano	12,795	12,769	0,20
B.P. Spoleto	12,427	12,491	-0,51
B.P. Verona No	21,13	21,06	0,33
B.P.U. Banca	20,43	20,42	0,05
Basicnet	0,8991	0,8966	0,28
Bastogi	0,2502	0,2377	5,26
Bb Biotech	55,12	55,35	-0,42
Bca Ifis 08 W	4,548	4,542	0,13
Beghelli	0,5401	0,5458	-1,04
Benetton	13,850	13,794	0,41
Beni Stabili	1,067	1,067	0,00
Biesse	15,138	15,018	0,80
Bnl R Nc	3,424	3,412	0,35
Boero	16,230	16,230	0,00
Bolzoni	3,955	3,904	1,31
Bon. Ferraresi	38,29	38,06	0,60
Brembo	8,923	8,881	0,47
Brioschi	0,4483	0,4332	3,49
Brioschi 06 W	0,0653	0,0616	6,01
Bulgari	10,821	10,771	0,46
Buongiorno Spa	3,737	3,609	3,55
Buzzi Unicem	20,50	20,41	0,44
Buzzi Unicem R Nc	14,069	13,989	0,57
C. Artigiano	3,662	3,664	-0,05
C. Bergam.	30,72	30,79	-0,23
C. Valtellinese	13,211	13,224	-0,10
Cad It	8,441	8,420	0,25
Cairo Comm.	41,62	42,29	-1,58
Caltagir. R Nc	8,000	8,000	0,00
Caltagirone	8,098	8,098	0,00
Caltagirone Ed.	6,547	6,561	-0,21
Cam-fin.	1,437	1,439	-0,14
Campari	7,449	7,495	-0,61
Capitalia	6,846	6,785	0,90
Carraro	4,133	4,082	1,25
Cattolica Ass.	43,81	43,50	0,71
Cdb Web Tech	3,154	3,155	-0,03
Cdc	5,801	5,457	6,30
Cell Therapeutics	1,407	1,431	-1,68
Cembre	5,739	5,754	-0,26
Cementir	6,544	6,529	0,23
Cent. Latte To	4,466	4,492	-0,58
Chl	0,7977	0,8095	-1,46
Ciccolella	2,123	2,057	3,21
Cir	2,521	2,523	-0,08
Class	1,360	1,349	0,82
Cofide	1,107	1,115	-0,72
Credem	10,915	10,924	-0,08
Cremonini	2,401	2,383	0,76
Crespi	0,9043	0,9193	-1,63
Csp	1,261	1,227	2,77
Dada	16,969	17,015	-0,27
Danieli	12,648	12,092	4,60
Danieli R Nc	8,579	8,222	4,34
Data Service	5,198	5,239	-0,78
Datalogic	6,853	6,792	0,90
Datamat	9,900	9,900	0,00
De' Longhi	4,515	4,484	0,69
Digital Bros	4,020	4,005	0,37
Digital M. Techn.	54,98	54,89	0,16
Dmail Gr.	10,540	10,347	1,87
Ducati	0,9223	0,9149	0,81
Ed. Espresso	4,018	4,015	0,07
Edison	1,865	1,894	-1,53
Edison 07 W	1,105	1,106	-0,09
Edison R	2,221	2,222	-0,05
Eems	5,791	5,748	0,75
El.En	28,10	28,05	0,18
Elica	5,568	5,497	1,29
Emak	4,707	4,718	-0,23
Enel	7,743	7,717	0,34
Enertad	3,340	3,346	-0,18
Engineering I.I.	32,98	32,42	1,73
Eni	24,77	24,80	-0,12
Erg	17,827	17,825	0,01
Ergo Previdenza	4,875	4,857	0,37
Esprinet	14,332	14,061	1,93
Euphon	7,481	7,402	1,07
Eurofly	4,872	5,097	-4,41
Eurotech	9,249	8,842	4,60
Eutelia	5,485	5,493	-0,15
Exprivia	0,8834	0,8853	-0,21
Fastweb	40,43	40,42	0,02
Fiat	14,085	14,063	0,16
Fiat 07 W	0,0315	0,0483	-34,78
Fiat Priv	11,634	11,660	-0,22
Fiat R Nc	13,290	13,303	-0,10
Fidia	4,804	4,764	0,84
Fiera Milano	8,907	8,804	1,17
Fil. Pollone	0,8921	0,8911	0,11
Finarte C.Aste	0,6561	0,6958	-5,71
Finmecc.	19,202	18,813	2,07
Fondiaria-sai	35,21	35,17	0,11
Fondiaria-sai 08 W	8,241	8,271	-0,36
Fondiaria-sai R Nc	26,01	26,00	0,04
Fullsix	8,250	8,262	-0,15
Gabetti Prop. S.	3,805	3,803	0,05
Gaiana	1,719	1,706	0,76
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gasplus	9,210	9,592	-3,98
Gefran	4,821	4,871	-1,03
Gemina	3,401	3,381	0,59
Gemina R Nc	3,150	3,100	1,61
Generali	34,17	33,16	3,05
Geox	11,442	11,491	-0,43
Gewiss	5,859	5,840	0,33
Gim	0,8596	0,8506	1,06
Gim 05-08 W	0,2787	0,2778	0,32
Gim R Nc	1,116	1,120	-0,36
Grandi Viaggi	2,611	2,626	-0,57
Granitifiandre	8,131	7,998	1,66
Gruppo Coin	4,387	4,301	2,00
Guala Closures	4,462	4,427	0,79
Hera	3,275	3,266	0,28
I. Lombarda	0,2117	0,2063	2,62
I.Net	46,25	46,38	-0,28
Ifi Priv	21,48	21,60	-0,56
Ifil	6,091	6,134	-0,70
Ifil R Nc	5,626	5,670	-0,78
Ima	10,998	11,014	-0,15
Imm. Grande Dis.	3,860	3,735	3,35
Immsi	2,208	2,220	-0,54
Impregilo	4,172	4,075	2,38
Impregilo R Nc	6,809	6,705	1,55
Indesit Comp.	12,136	12,101	0,29
Indesit R Nc	12,418	12,601	-1,45
Intek	0,8256	0,8286	-0,36
Interpump	6,562	6,526	0,55
Invest. E Svil.	0,4000	0,2420	65,29
Ipi Spa	7,811	7,861	-0,64
Irce	2,865	2,915	-1,72
Iride	2,492	2,521	-1,15
Iride 08 W	0,7663	0,7756	-1,20
Isagro	7,435	7,412	0,31
It Holding	1,552	1,557	-0,32
It Way	6,300	6,093	3,40
Italcementi	20,93	20,74	0,92
Italcementi R Nc	13,075	12,965	0,85
Italmobiliare	76,25	76,05	0,26
Italmobiliare R Nc	61,81	61,44	0,60
Jolly H.	24,59	24,54	0,20
Juventus Fc	1,757	1,750	0,40
Kaitech	0,3989	0,3945	1,12
Kme Group	0,5504	0,5497	0,13
Kme Group 09 W	0,2925	0,2981	-1,88
Kme Group Rsp	0,5464	0,5460	0,07
La Doria	2,373	2,380	-0,29
Lavorwash	2,031	2,049	-0,88
Lazio	0,4050	0,4000	1,25
Linificio	3,135	3,148	-0,41
Lottomatica	31,41	30,72	2,25
Luxottica	23,62	23,54	0,34
Maffei	2,392	2,390	0,08
Management E C	0,9084	0,9180	-1,05
Marazzi Group	9,613	9,483	1,37
Marcolin	2,061	2,072	-0,53
Mariella Burani	18,947	18,953	-0,03
Marr	6,846	6,802	0,65
Marzotto	3,395	3,387	0,24
Marzotto R	3,500	3,500	0,00
Marzotto R Nc	3,392	3,359	0,98
Mediaset	8,875	8,924	-0,55
Mediobanca	18,374	18,074	1,66
Mediolanum	6,127	6,064	1,04
Mediterr. Acque	3,876	3,881	-0,13
Meliorbanca	3,843	3,847	-0,10
Milano Ass	6,156	6,159	-0,05
Milano Ass R Nc	6,078	6,054	0,40
Milano Ass. 07 W	0,6144	0,6144	0,00
Mirato	8,464	8,460	0,05
Mittel	5,589	5,527	1,12
Mondadori	7,588	7,586	0,03
Mondo Tv	21,48	21,80	-1,47
Monrif	1,293	1,297	-0,31
Monte Paschi Si	4,875	4,811	1,33
Montefibre	0,3917	0,3869	1,24
Montefibre R Nc	0,3808	0,3827	-0,50
Nav. Montanari	4,028	3,917	2,83
Negri Bossi	1,170	1,131	3,45
Nice	6,648	6,611	0,56
Olidata	0,8957	0,8939	0,20
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,206	6,204	0,03
Parmalat	3,188	3,150	1,21
Parmalat 15 W	2,200	2,161	1,80
Permasteelisa	14,550	14,508	0,29
Piaggio	3,154	3,154	0,00
Pininfarina	24,93	24,82	0,44
Pirelli & C R Nc	0,6973	0,6955	0,26
Pirelli & C R.E.	51,96	52,97	-1,91
Pirelli & C.	0,7339	0,7316	0,31
Poligr. Ed.	1,587	1,579	0,51
Poligrafica S.F.	28,12	28,17	-0,18
Poltrona Frau	2,904	2,938	-1,16
Polynt	2,280	2,277	0,13
Premafin	2,323	2,314	0,39
Premuda	1,603	1,555	3,09
Prima Ind.	21,50	21,25	1,18
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5541	0,5689	-2,60
Rcs Mediag. R Nc	3,105	3,090	0,49
Rcs Mediagroup	3,766	3,758	0,21
Recordati	5,577	5,576	0,02
Reno De Medici	0,5322	0,5324	-0,04
Reno De Medici R	0,5800	0,5800	0,00
Reply	19,395	19,414	-0,10
Retelit	0,3629	0,3622	0,19
Ricchetti	1,480	1,477	0,20
Risanamento	6,934	6,929	0,07
Roma A.S.	0,6927	0,7014	-1,24
Roncadin	0,1797	0,1769	1,58
Roncadin 07 W	0,0702	0,0686	2,33
S.Paolo-imi	16,728	16,714	0,08
Sabaf	25,72	25,30	1,66
Sadi	2,242	2,225	0,76
Saes G.	29,55	28,92	2,18
Saes G. R Nc	23,12	22,88	1,05
Safilo Group	4,319	4,268	1,19
Saipem	19,153	19,171	-0,09
Saipem R	19,800	19,800	0,00
Saras	4,149	4,165	-0,38
Save	26,04	26,05	-0,04
Schiapp.	0,0478	0,0479	-0,21
Seat P. G.	0,4491	0,4490	0,02
Seat P. G. R	0,3698	0,3737	-1,04
Sias	11,070	11,143	-0,66
Sirti	2,051	2,045	0,29
Smurfit Sisa	2,570	2,560	0,39
Snai	6,360	5,988	6,21
Snam Rete Gas	4,234	4,241	-0,17
Snia	0,1478	0,1400	5,57
Snia 2010 W	0,0629	0,0509	23,58
Socotherm	12,271	12,250	0,17
Sogefi	5,585	5,561	0,43
Sol	4,764	4,750	0,29
Sopaf	0,7511	0,7431	1,08
Sorin	1,541	1,548	-0,45
Stefanel	3,247	3,289	-1,28
Stefanel R	4,000	4,000	0,00
Stmicroelectr.	13,762	13,623	1,02
Targetti S.	5,611	5,669	-1,02
Tas	20,72	20,75	-0,14
Tel. I. Media R Nc	0,3380	0,3390	-0,29
Telecom I. Media	0,3608	0,3592	0,45
Telecom Italia	2,258	2,252	0,27
Telecom Italia R	1,915	1,928	-0,67
Tenaris	17,402	17,432	-0,17
Terna	2,546	2,550	-0,16
Tiscali	2,440	2,437	0,12
Tod's	63,51	63,45	0,09
Toro	21,17	21,17	0,00
Trevi	9,454	9,231	2,42
Trevisan Comet.	3,365	3,356	0,27
Txt E-solutions	18,987	19,155	-0,88
Uni Land	0,6591	0,6598	-0,11
Unicredito	6,589	6,553	0,55
Unicredito R	6,478	6,462	0,25
Unipol	2,697	2,695	0,07
Unipol Priv	2,368	2,359	0,38
V.D. Ventaglio	1,014	0,9727	4,25
Valentino F.G.	29,56	29,27	0,99
Vemer Sib.	0,6010	0,6044	-0,56
Vianini I.	3,100	3,100	0,00
Vianini L.	9,296	9,297	-0,01
Vittoria	12,143	12,057	0,71
Zucchi	3,088	3,131	-1,37
Zucchi R Nc	3,636	3,636	0,00
DIRITTI			
Euphon Axa	0,2080	0,2405	-13,51
Invest Svil Sota+w	0,4546	0,4880	-6,84
Snai Axa	2,369	2,017	17,45

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	19,640	0,1
Albolno Re	8,817	0,57
Apulia Az.It.	15,537	0,17
Arca Az.It.	28,033	0,15
Aureo Az.It.	26,393	0,08
Azimut Crescita It.	32,353	0,09
Bim Az.It.	10,239	0,27
Unibanca Az.Europa	6,770	0,1
Vegagest Az.Europa	5,661	-0,05
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,512	-0,16
Alto Amer. Az.	4,898	-0,12
Anima Amer.	6,159	-0,03
Arca Az.Amer.	18,811	-0,12
Azimut Amer.	10,862	-0,14
Bancoposta Az.Int.	4,249	0,4
Bds Arcobaleno Crescita	7,057	0,33
Bim Az.Glob.	4,623	0,37
Bipiemme Glob.	22,987	-0,01
Bipiemme Valore	5,542	-0,05
Bipiemme&co. Comp.90	4,824	0,1
Bipit. H.Glob.	19,223	0,05
Bipit. Profilo 5	4,460	-0,07
Azimut Real Estate	10,459	0,34
Cap.Im Global Financials	4,885	0,51
Fondit. Euro Financials	10,632	0,05
Gestielle World Financia	4,940	0,3
Gestnord Az.Banche	12,543	0,31
Interf.Eq.Eu Financials	11,002	0,26
Interf.Eq.Usa Financials	8,410	0,14
Italfor. Banks & Ins. C.	7,790	0,78

Fondi	€	v.%
Arca Mul.Comp.C	4,905	-0,02
Arca Te	16,066	-0,07
Aureo Ff 1cl. Valore	5,055	0,12
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,470	0,13
Azimut Protezione	7,412	-0,03
Bancoposta Prof.Opport.	5,702	0,09
Bds Arc. Etico	5,281	0,15
Bds Arcobaleno Opportun	5,816	0,05
Bil.Eq.Ital.	5,750	0,02
Bipiemme Mix	6,044	-0,02
Bipiemme Visconteo	32,486	-0,02
Bipiemme&co. Comp.30	5,416	-
Bipit. Profilo 2	7,749	-0,08
Bnl Strategia 95	20,760	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,786	-0,04
Spaolo Soluzione Cash	9,112	-0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,092	-0,02
Teodorico Mon.	6,773	-
Unibanca Mon.	5,218	-
Valori Resp. Mon.	5,300	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,331	-0,02
Zenit Mon.	6,767	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,313	-0,04
Anima Obb.Euro	6,218	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,216	-0,04
Arca Rr	8,128	-0,06
Astese Obb.	5,157	-0,04

Fondi	€	v.%
Spaolo Tasso Var.	6,448	-0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,569	0,11
Ducato Fix High Yield	6,976	0,03
Gestielle High Risk Bond	5,469	0,04
Nextra Bondhy Europa	6,175	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	67,548	-0,02
Ras Lux Short T. Eur.	62,718	0,
Ras Spread Fund L	6,058	-
Ras Spread Fund T	5,985	-
Soliditas	4,945	0,02
Spaolo Global H.Yield	7,316	0,07
Spaolo Obb.Etico	5,276	-0,08
Spaolo Redd.	6,074	-0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,735	-
Anima Fondattivo	14,948	0,19
Arca Rendimento Assol T3	5,076	0,04
Arca Rendimento Assol T5	5,065	-
Asia Flessibile	6,072	0,73
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,348	0,11
Aureo Plus	5,678	-0,05
Aureo Rendimento Assolut	6,360	0,03
Azimut Str. Trend	5,561	-0,02
Cu Vita Safe Eq	9,800	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,160	0,47
Ina Val Att	3,859	0,03
Ina Val Est	1,002	0,2
Nis Strategic 1	27,800	-0,86
Nv Ina Va At	7,074	-0,03
Rea Cap Eu	12,339	0,02
Rea Imp Em	14,668	-0,31
Rea Imp It	11,782	-0,24

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

Nuove iniziative in difesa dello sconto. Martedì incontro con il commissario ungherese Kovacs. Budin: «Il governo lavora con determinazione»

Il presidente Ue: studierò il dossier benzine

Breve colloquio tra Illy e Barroso. Pressing sulla Bonino: il ministro è disponibile ad aiutarci

TRIESTE «Devo vedere». José Manuel Barroso non si nega, ma nemmeno si sbilancia. E come potrebbe? Riccardo Illy, però, raggiunge l'obiettivo: quello di «sensibilizzare» sulla questione delle benzine agevolate, a rischio dal 1.o gennaio, il presidente della commissione europea. E di ottenerne l'impegno a «vedere» il dossier sul Friuli Venezia Giulia. Al contempo, dopo aver incontrato Franco Frattini, il governatore strappa un nuovo appuntamento belga: Lazslo Kovacs, il commissario ungherese alla Fiscalità, lo attende a Bruxelles. Martedì prossimo, a meno di sorprese. Ma, mentre Illy intensifica gli sforzi non solo sull'Unione europea ma anche sull'Italia, sollecitando con la lettera inviata ieri il ministro Emma Bonino a sposare la linea difensiva della Regione sulla benzina scontata, l'opposizione torna all'attacco. Forza Italia, con Roberto Asquini, non usa giri di parole: «Il governatore sta solo cercando di rimediare ai pasticci che lui, la sua giunta e il governo italiano hanno causato. Pasticci che rischiano di far perdere al Friuli Venezia Giulia uno sconto che dura, con successo, da nove anni».

> Forza Italia attacca: «Sconto a rischio per colpa della giunta e del governo Prodi»

IL COLLOQUIO Di certo, a Bruxelles, Illy insiste sulla linea già tracciata: difende l'agevolata di Gorizia a suo avviso intoccabile; sollecita una proroga di almeno tre o sei anni per l'agevolata di Trieste; ritiene la regionale al di fuori delle competenze della commissione, giacché non viola nessuna regola comunitaria, e conferma l'intenzione di mantenerla comunque nel 2007. L'ha spiegato a Franco Frattini nel lungo faccia a faccia di martedì. Lo ri-spiega a Barroso, catturandolo per un istante nella mattinata di ieri, a margine dei lavori del Comitato delle Regioni.

IL DOSSIER Illy, nel fugace incontro con il presidente portoghese, anticipa l'invio di un dossier sulla questione che agita il Friuli Venezia Giulia: in ballo, con l'agevolata e la regionale, centinaia di milioni di euro. La partita, insistono tuttavia a Bruxelles, è in salita: «Il clima è sfavorevole alle deroghe. Ma anche salvare la benzina regionale non è semplice, considerato che il Friuli Venezia Giulia incontra i primi, veri problemi a Roma. Il rischio che tutto finisca alla Corte di giustizia, insomma, è forte...» confidano fonti della commissione.

IL GOVERNO Di sicuro, il governo italiano può dare una mano. Ma, prima di tutto, deve modificare senza indugi la linea di condotta sinora adottata: quella cioé di chiedere deroghe non solo per l'agevolata di Trieste e Gorizia ma anche per la benzina regionale, finendo per legittimarne il mantenimento nella «lista nera» dell'Unione. Illy, complice la lettera e soprattutto il colloquio telefonico con la Bonino, confida nell'aiuto romano: «Si è detto fiducioso. E ha aggiunto che il ministro è assolutamente ben disposto» spiegano, al termine della giunta di Codroipo, i suoi assessori. Conferma, dopo averne parlato proprio con la Bonino, il sottosegretario Milos Budin: «Sono in costante contatto con il ministro per risolvere una partita molto difficile. Un partita che il governo sta seguendo con grandissima attenzione e discrezione». Il pressing, in ogni caso, continua: Michela Del Piero, la titolare alle Risorse finanziarie che da mesi fa la spola tra commissione europea e governo italiano, martedì torna a Roma. Al ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'ATTACCO Ma, mentre Illy e la sua giunta intensificano gli sforzi per salvare il salvabile, proprio quegli sforzi finiscono nel mirino dell'opposizione. Non solo perché «tardivi» e «mal fatti», come ripetono da giorni Isidoro Gottardo e Roberto Menia, ma soprattutto perché «dannosi» nel caso della benzina regionale: «Ancora il 25 gennaio, con voto unanime, la commissione competente aveva sollecitato la giunta a non cercare guai a Bruxelles, a non chiedere deroghe, a non sollevare problemi inesistenti» afferma Asquini. E quindi, conclude il forzista, «deve essere ben chiaro sin d'ora ai cittadini del Friuli Venezia Giulia che Illy, a questo punto, può solo evitare il drammatico insuccesso di farci perdere uno sconto che funziona dal '97. Ma non può certo guadagnarsi meriti che non ha».

Riccardo Illy con José Manuel Barroso

COMMERCIO

Proteste in arrivo

Orari dei negozi Cgil, Cisl e Uil propongono un patto ai sindaci

TRIESTE «Rivediamo assieme la legge regionale sul commercio». Lo hanno chiesto al comitato esecutivo dell'Anci riunito ieri a Trieste Ezio Medeot (Cgil), Giovanni Fania e Patrizia Dario (Cisl) e Gabriele Fiorino e Marino Kermac (Uil). «La Regione – dicono i sindacati – non può scaricare la responsabilità delle aperture domenicale ai sindaci. E la controprova è quello che è successo nell'ambito degli Ato: si passa da un minimo di 12 a tutte le domeniche come a Pordenone. Una situazione che crea un effetto di disorientamento fra i 60mila lavoratori del commercio in maggioranza donne». I sindacati propongono quindi l'applicazione della legge Bersani, una maggiore omogeneizzazione delle aperture nel territorio regionale e una revisione dei principi della legge, primo tra tutti l'individuazione degli ambiti territoriali ottimali. Intanto, scatterà da lunedì prossimo la prima azione contro la legge Bertossi da parte delle sigle sindacali. Anche se, nel dettaglio, questa azione è direttamente rivolta contro il sindaco Roberto Di Piazza, è comunque una diretta conseguenza della normativa attuale. Davanti al Comune, lunedì mattina, si ritroveranno una quarantina tra delegati sindacali e commesse dell'ipermercato Le Torri, per ricordare a Di Piazza il suo impegno ad emanare una delibera che imponesse la chiusura il 26 dicembre e il giorno di Pasquetta. La settimana dopo, invece, obiettivo dei sindacati sarà la sede della Regione ad Udine, interessata da un sit-in con tanto di distribuzione di volantini sulla questione del commercio. Obiettivo, in questo caso, sarà l'assessore regionale Bertossi.

e.o.

Decisioni di giunta

Sì al distretto della meccanica Soldi ai Comuni, nuove regole

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia ha un nuovo distretto. La giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Attività produttive, Enrico Bertossi, ha formalizzato la nascita del Distretto della Componentistica e della Meccanica. «Abbiamo verificato che esistono tutti i requisiti di legge per la costituzione del distretto – spiega Bertossi – e abbiamo individuato l'area geografica di riferimento. Ora i proponenti dovranno dar vita all'agenzia». Le aziende che ne faranno parte si occupano di: fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche; fabbricazione e lavorazione dei prodotti di metallo; fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici. L'area di riferimento è concentrata in Provincia di Pordenone e interessa poco meno di un terzo dei comuni (15 su 51). Novità positive anche per il mondo dell'impresa isontina. La giunta, su indicazione dell'assessore Gianni Pecol Cominotto, ha deciso di estendere il progetto per la informatizzazione dello sportello unico per le Attività produttive anche ai Comuni del Monfalconese. Attraverso un protocollo d'intesa tra la Regione e i nove comuni interessati, la Regione si impegna a coordinare e finanziare il progetto nella fase di avvio, fino al 31 dicembre del 2007, e a formare il personale, che sarà fornito dai Comuni del mandamento. In materia di autonomie locali l'assessore Franco Iacop ha ottenuto un'integrazione del piano di valorizzazione territoriale. La giunta ha stabilito che ai Comuni che non facciano parte di unioni o associazioni costituite entro il 26 maggio del 2006, con popolazione fino a tremila abitanti, sia assicurato non meno del 75% dell'assegnazione ricevuta nel 2005. Ai Comuni che posseggano gli stessi requisiti, ma con popolazione superiore ai tremila abitanti, sarà assicurato non meno del 65%. Novità anche per il turismo ed in particolare per il settore sciistico. In continuità con i provvedimenti adottati negli ultimi mesi, la giunta ha approvato un ddl che riconosce alla Regione la facoltà di disciplinare – nell'ambito delle aree sciabili attrezzate - la pianificazione e realizzazione di poli sciistici (di interesse regionale) e che affida competenze complementari a Province e Comuni. Infine, su proposta dell'assessore Ezio Beltrame, Fabrizio Bresadola è stato nominato direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine: l'incarico diventerà esecutivo il 1. gennaio e durerà tre anni.

L'opposizione all'attacco della manovra. Fortuna Drossi: «Un milione di euro a favore del fotovoltaico per le imprese»

La Cdl: 115 milioni di spese clientelari a bilancio

Molinaro: «In commissione i beneficiari con nome e cognome sono diventati 63»

TRIESTE Una Finanziaria pulita, senza beneficiari con nome e cognome? Ma dove? Ma quando? «Ci sono ben 115 milioni di euro di stanziamenti clientelari». Roberto Molinaro, il capogruppo dell'Udc, si mette a fare un po' di conti. Poi, con il collega Maurizio Salvador, prende carta e penna. E sferra un attacco durissimo a Riccardo Illy e alla sua maggioranza: «La manovra 2007 è centralista, iniqua e clientelare».

Il capogruppo dell'Udc, subito dopo, argomenta: «Quando è uscita dalla giunta, la manovra conteneva 22 interventi puntuali, per un importo complessivo di 80 milioni di euro, ma in commissione, a colpi di emendamenti, quegli interventi puntuali sono diventati 63, per un importo complessivo di quasi 115 milioni di euro». Molinaro boccia senz'appello il metodo: «Colpisce moltissimo, perché non si era mai visto, la scelta dell'intervento ad personam, con l'individuazione del destinatario e dello stanziamento già in legge, senza criteri di selezione della spesa, ma con i soli criteri della vicinanza politica». E tutto questo avviene, aggiunge il centrista, «mentre le 225mila famiglie con figli del Friuli Venezia Giulia si ritrovano a disposizione appena 3 milioni di euro, mentre i 240 milioni di maggiori entrate provenienti dalle imposte pagate dai cittadini vengono dilapidate, mentre i debiti per mutui ed emissioni di titoli di credito arrivano a 1,63 miliardi di euro e il programma decennale di intervento nel settore sanitario supera 1,7 miliardi». La conclusione, politica, è senz'appello: «La Finanziaria è l'indicatore evidente della condizione in cui versano Illy e la sua maggioranza che, dopo aver perso gli stimoli propositivi, si rifugiano nella spalmatura generalizzata delle risorse in mille rivoli. Senza priorità. Con l'intendimento di accontentare tutti in vista delle regionali 2008».

Roberto Molinaro con Roberto Asquini

Nel frattempo, sulla manovra 2007 fresca d'approvazione in commissione, interviene Uberto Fortuna Drossi. Il consigliere regionale dei Cittadini sottolinea, innanzitutto, lo stanziamento di un milione di euro a favore del fotovoltaico per le imprese: «Proseguiamo sulla strada tracciata un anno fa quando abbiamo messo a disposizione per l'installazione di pannelli solari 5 milioni di euro. Quest'estate, in variazioni di bilancio, abbiamo aperto un nuovo versante, dando la possibilità alle imprese costruttrici e non più solo ai privati di accedere ai contributi regionali. In commissione, adesso, abbiamo stanziato un milione». Fortuna Drossi, al contempo, evidenzia lo sforzo regionale per il rilancio della Fondazione del teatro «Verdi» di Trieste: «È un atto di fiducia nei confronti del nuovo cda guidato dal sovrintendente Giorgio Zanfagnin. Un atto che prevede un mutuo ventennale di 20 milioni, e quindi 1 milione all'anno a partire dal 2007, con una caratteristica particolare: la restituzione del finanziamento senza interessi».

Pensionati, casalinghe e disoccupati possono presentare domanda. I corsi saranno tenuti da 85 enti di formazione e istituti scolastici

Bonus computer, parte la corsa alle lezioni gratuite

TRIESTE Si aprono le iscrizioni, del tutto gratuite, ai corsi di base per l'alfabetizzazione informatica. E per il successivo acquisto di un pc a prezzo scontato.

Né da notizia Roberto Antonaz, l'assessore regionale all'Istruzione, chiamato a far fronte a un boom inatteso: in soli due giorni, alla sua direzione, sono già arrivate talmente tante domande al punto da ipotizzare sin d'ora un aumento di risorse.

«Risorse che, peraltro, sono già stati incrementate. Siamo passati dal milione di euro del 2006 ai 2 milioni per il 2007. Ma adesso, se il trend si conferma, dovremmo intervenire in qualche modo in variazione di bilancio».

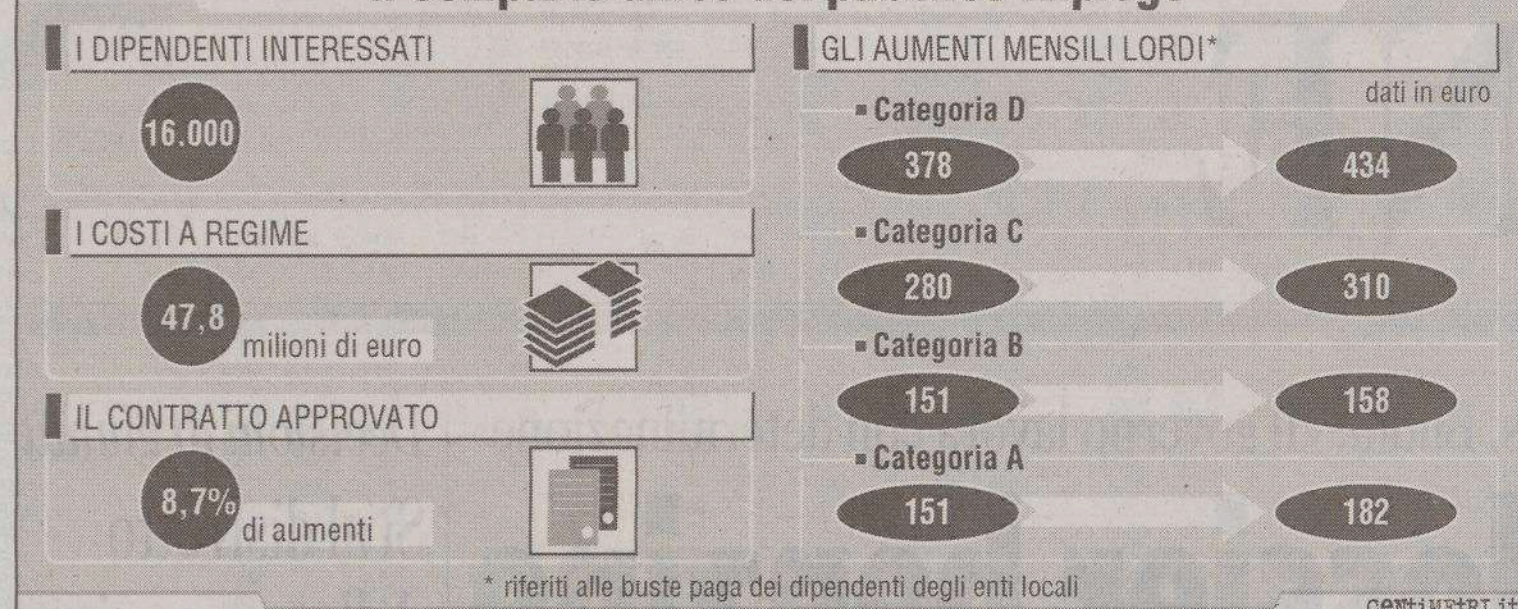
I corsi, secondo le intenzioni della Regione, partiranno entro gennaio 2007. Obiettivo: diffondere le nozioni di base dell'informatica a chi (casalinghe, ultra-sessantenni, lavoratori che abitualmente non fanno uso del computer, categorie sociali svantaggiate e detenuti) è rimasto sinora escluso dalla conoscenza e dall'uso del computer.

L'assessore Roberto Antonaz con il vicepresidente Gianfranco Moretton

La legge 8 prevede tre tipi di intervento, il primo finalizzato all' erogazione di corsi gratuiti rivolti a determinate fasce della popolazione che consentiranno, a chi li avrà frequentati regolarmente, di ottenere un buono del valore variabile tra i 450 e i 750 euro per l'acquisto di un computer. Il secondo intervento riguarda la dotazione di postazioni informatiche attrezzate rivolte alla fruizione pubblica, ed è subordinato all'emanazione di un bando nei primi mesi del 2007 che interesserà gli enti locali, i centri di aggregazione e i soggetti interessati a dotarsi di una postazione informatica aperta al pubblico. Il terzo intervento prevede infine il sostegno alla dotazione tecnologica delle istituzioni scolastiche e si basa sulla presentazione delle domande presentate dalle scuole.

Adesso, in ogni caso, partono le iscrizioni ai corsi per i cittadini. Ce ne saranno di tre tipi: il corso standard, tipologia B, è creato sulla base del patentino europeo, la European Computer Driving License. C'è poi un corso di tipologia A creato appositamente per questa legge e più semplice. E infine un corso di tipologia C che risponde maggiormente alle esigenze di chi lavora o è in cerca di occupazione. I corsi avranno una durata di 20/30 ore per la tipologia A e B e di 36 ore per quella C.

Per l'organizzazione dei corsi hanno aderito al bando promosso dalla Regione, 85 enti (tra istituzioni scolastiche, centri di formazione professionale, istituti universitari, università delle liberetà, università della terza età, o altri organismi): 11 in provincia di Gorizia, 16 in quella di Pordenone, 22 in quella di Trieste e 36 in quella di Udine.

e.o.

Sottoscritto il contratto che interessa più di 15 mila dipendenti. Cisal e Direr non si presentano

Comparto unico, gli autonomi non firmano il contratto
Da gennaio paghe più pesanti

Gianfranco Patuanelli, presidente Areran, firma il contratto del comparto

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Dopo oltre un anno di trattativa la firma sul primo contratto del Comparto unico è arrivata. Ma alla cerimonia celebrata nella sede dell'Areran non hanno partecipato i sindacati Cisal e Direr. Gli autonomi hanno scelto di puntare tutto sul referendum dei regionali che si svolgerà lunedì prossimo. Poi eventualmente firmeranno, dicono i loro rappresentanti. Sulla via di un eventuale reinserimento nel tavolo, e poi in quello della contrattazione di secondo livello, troveranno il muro dei confederali e dell'Ugl. Sull'effettivo diritto di apporre la firma postuma il presidente dell'Areran Patuanelli si riserva di fare delle verifiche a Roma, mentre per l'assessore Pecol «potranno firmare solo se ci sarà una sentenza del giudice». Intanto con il nuovo contratto tra trenta giorni, quindi nella busta paga di gennaio, i 15 mila dipendenti di Regione e Enti locali, potranno verificare dal punto di vista economico gli effetti della perequazione e degli arretrati. L'incremento contrattuale complessivo, come evidenziato dalla Corte dei conti, sarà di 27 milioni di euro (4,9%).

Motta: dimostrano di fare solo politica Pecol: ora dovranno rivolgersi al giudice

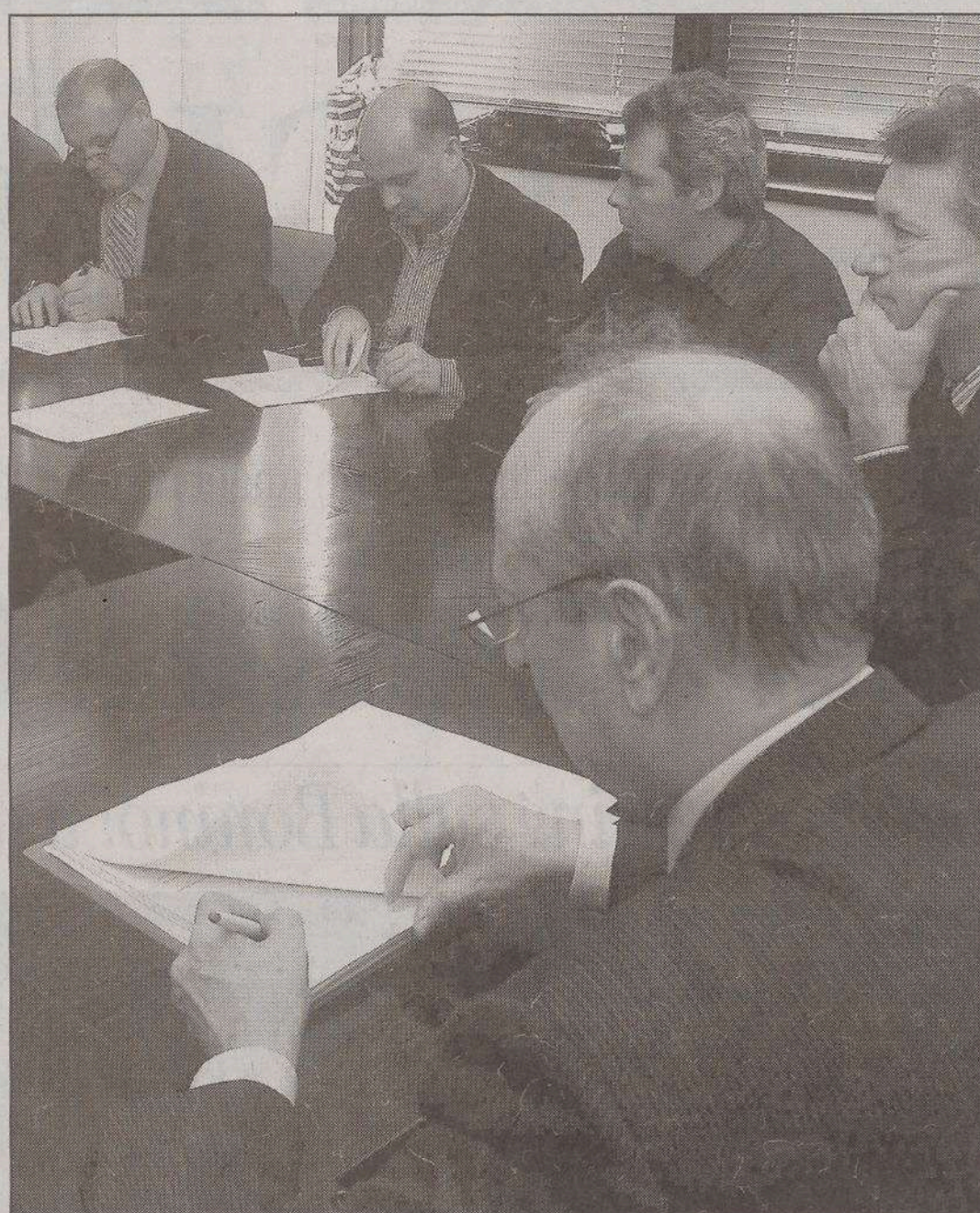
LA CISAL L'assenza al tavolo di Cisal e Direr ha scatenato le ire dei rappresentanti delle altre sigle. Con in prima linea la Cisl. «Non ci pensiamo proprio a condurre trattative (il secondo livello, per il quale sono disponibili già 7 milioni di euro ndr) - dice Fausto Niccolini - in cui ci sia una Cisal che diserta i tavoli ufficiali». «C'è stato tutto il tempo per valutare se sottoscrivere o meno il contratto - sottolinea il segretario Pierangelo Motta - e se la Cisal non l'ha fatto ha dimostrato che ha un chiaro intendimento politico. Noi vogliamo fare sindacato e non demagogia e credo che questo sia un ottimo contratto anche per i dipendenti regionali». No a un successivo tavolo con la Cisal anche dalla Cigl con Gianfranco Valent che peraltro sottolinea «il grande successo nel rinnovo di un contratto scaduto da 36 mesi». Per Maurizio Burlo del Uil «va sottolineato come sia stato salvaguardato il salario aggiuntivo e gli altri diritti acquisiti dai regionali». Gli autonomi della Csa, hanno sottoscritto l'accordo pur distinguendosi su alcuni aspetti con una dichiarazione a verbale mentre per Sluga dell'Ugl «la Cisal si è comportata in modo scorretto. E poi cosa farà se il referendum non boccia il contratto?».

IL REFERENDUM I sindacati, ma anche l'amministrazione regionale, sottolineano l'inutilità del referendum. Ma la Cisal non fa una piega e si concentra sulla consultazione di lunedì. «Abbiamo sempre espresso contrarietà al contratto per i regionali - spiega Roberto Crucil -. Dopo il referendum vedremo se firmare. L'amministrazione regionale non ha cooperato, come prescritto, con la nostra rappresentanza per l'allestimento del referendum. Ma noi andiamo avanti perché vogliamo sapere l'opinione di tutti i dipendenti».

L'ASSESSORE Pecol Cominotto sottolinea la soddisfazione per la chiusura del contratto e rintuzza le critiche della Cisal. «Intanto per indire un referendum valido era necessario procedere alla verifica dei numeri degli iscritti con tutte le sigle, cosa che non è stata fatta - dice l'assessore -. Poi le modalità delle consultazioni vanno concordate con l'amministrazione e invece la Cisal è andata avanti per la sua strada. Gli stessi quesiti sono fuorvianti in quanto toccano solo quattro punti del contratto. Insomma più che di un referendum, peraltro legittimo, mi pare si tratti di un sondaggio tra un piccola parte dei 15 mila lavoratori coinvolti nel comparto. Comunque se vorranno firmare il contratto dovranno rivolgersi al giudice». Ma Pecol commenta anche il dispositivo della Corte dei conti che ha «promosso» il contratto ma mosso un rilievo a una possibile incostituzionalità della «leggina» che darebbe alla regolamentazione «una caratteristica di instabilità». «Con tutto il rispetto per la Corte dei conti sono rimasto stupito - conclude Pecol - perché il procedimento della devoluzione non è stato aconra misurato proprio perché non c'era il contratto mentre sulla questione di costituzionalità della legge regionale non è di sua competenza. Del resto tutte le leggi sul comparto possono essere soggette a legittimità costituzionale. Ma noi siamo convinti che la norma varata dal consiglio sia pienamente legittima».

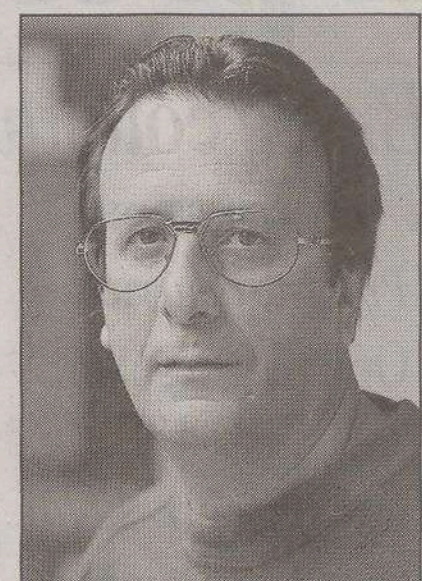
Crucil: aspettiamo il referendum e poi decideremo come comportarci

L'INTERROGAZIONE

TRIESTE Sul referendum dei regionali il consigliere di Fi Asquini interroga la Regione. «Visto che mancano pochi giorni al referendum - fa presente - e che non sono state concordate con i sindacati le regole, dalla Giunta si desidera sapere se intende aggirare il diritto dei suoi dipendenti alla consultazione impedendola, se vuole incontrare i sindacati per ottimizzare le modalità e se intende garantire lo svolgimento del referendum».

«Promesse 600 assunzioni mai fatte»

Sanità, Cgil, Cisl e Uil: «La giunta cambi rotta o scenderemo in piazza»

TRIESTE Erano state promesse 600 nuove assunzioni sulla sanità. Dove sono? A chiederselo sono i rappresentanti di Cgil, Csil e Uil che in un documento congiunto chiedono il conto alla Regione delle promesse riguardanti l'aumento di personale nel settore sanitario. E, nel caso in cui non arrivi in tempi brevi, si potrà ricorrere anche a iniziative di mobilitazione.

Una richiesta, quella sulle assunzioni, che era stata rivolta anche al presidente della Commissione Finanze del Senato, Giorgio Benvenuto, durante la sua ultima visita in regione, a fine novembre. Benvenuto aveva assicurato un suo interessamento. Ma, secondo i sindacati, c'è la necessità di muoversi subito. «Per la sanità ed il welfare il 2006 doveva essere, in base alla programmazione regionale, l'anno della grande riforma, con maggiori servizi per i cittadini, più personale per favorire le nuove e migliori prestazioni per gli utenti, più investimenti sui servizi territoriali e sulla sicurezza nei posti di lavoro, meno liste di attesa per diagnosi e cura e meno stress e fatica per chi lavora – spiegano Alessandro Baldassi (Cgil), Pierangelo Motta (Cisl) e Carlo Viel (Uil) -. Per sostenere questo progetto erano previste e finanziate, in aggiunta alla copertura del turn over, circa 600 nuove assunzioni. Niente di tutto questo però si è realizzato». La causa del blocco del Piano socio sanitario, secondo i sindacati, è principalmente la legge finanziaria 2006 del governo Berlusconi, ma anche di una applicazione delle norme nazionali avvenuta in regione «senza la capacità di individuare e praticare vie di uscita che garantissero alla popolazione regionale il pieno rispetto dei livelli essenziali di assistenza. Vogliamo un 2007 senza turni massacranti, riposi saltati, ferie non godute, tagli ai servizi e chiusure di reparti - affermano le sigle sindacali - ma con nuove assunzioni di personale, servizi nuovi ed efficienti, politiche del personale che premino il lavoro e la professionalità dei dipendenti».

Alessandro Baldassi

Per raggiungere questi obiettivi sono però necessarie tre elementi. «Primo, una finanziaria regionale con tutte le risorse necessarie per realizzare il Piano socio sanitario – spiegano - . Secondo, una programmazione certa delle nuove assunzioni a supporto del piano da concretizzare da subito nel 2007. E terzo, un nuovo accordo sulle risorse aggiuntive 2007, che si aggiunga alle risorse stanziate nel decreto della finanziaria nazionale a seguito della efficace pressione esercitata solo da Cgil, Cisl e Uil per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro». Nel caso in cui dalla giunta regionale non arrivino risposte immediate ed esaurienti, Cgil Cisl e Uil si dicono quindi pronti a chiedere al personale delle Aziende Sanitarie del Fvg di partecipare alle iniziative di mobilitazione, che sono da programmare con immediatezza.

e.o.

Conferenza a Villa Manin con gli operatori del settore. L'assessore: «E adesso vogliamo guadagnare un altro 3%»

Turisti in regione, sfiorata quota 2 milioni

Nel 2006 boom di arrivi. Sulle piste da sci +43,5% i ricavi in tre anni

IL SONDAGGIO

Il 90 per cento degli ospiti promuove i prezzi dei servizi

UDINE «Ospiti di gente unica» è un claim che piace. È uno slogan che rimane in mente e non si può mettere in discussione. Ma Josep Ejarque sceglie la linea della continuità anche sulla grafica della campagna promozionale e sulle immagini di grande impatto, sempre scattate da Gianluca Baronchelli. Cambiano solo i titoli: non più le parole in lingua friulana o in dialetto triestino ma in italiano. «Non conosci l'Italia se non sei andato in Friuli Venezia Giulia», sintetizza Ejarque. Evidentemente funziona. A confortare Regione e Agenzia Turismo Fvg ci sono i risultati di un sondaggio su un campione di 5.145 turisti, sia italiani che stranieri, il 95,6% dei quali si è dichiarato «del tutto soddisfatto» della vacanza trascorsa in Friuli Venezia Giulia. Anche in tema di prezzi la regione è promossa: il 90% del campione si dice «del tutto soddisfatto» del prezzo pagato rispetto ai servizi ricevuti.

UDINE C'è il +5% alla voce arrivi al posto del previsto +3%. Ma Enrico Bertossi e Josep Ejarque non si accontentano. Vogliono l'incremento del 3% anche nel 2007. Insistono su una campagna promozionale che costa 6 milioni di euro all'anno, Iva compresa, dal 2003 al 2007 ma funziona. Progettano un sito Internet-portale per le prenotazioni. Abbandonano la parola-impatto in dialetto e ripescano l'italiano, confermano il claim che sfonda «Ospiti di gente unica». E soprattutto non abbassano la guardia: «Il turista non va aspettato ma andato a prendere», dicono l'assessore al Turismo e il direttore generale dell'Agenzia di Villa Manin.

PRODOTTO UNICO A Udine, alla Conferenza regionale di settore, la Regione snocciola i dati del 2006 e presenta la campagna 2007. È l'appuntamento annuale con gli operatori previsto dalla riforma turistica e l'accoppiata Bertossi-Ejarque si rivolge ai diretti interessati invitandoli a fare ancor più sistema, soprattutto a Grado dove i Consorzi litigano, e ribadendo la mission: il Friuli Venezia Giulia si vende come prodotto unico, mettendo in vetrina la sua diversità, promuovendo non solo l'ovvio, il mare, ma anche le nicchie, a partire dal golf.

I NUMERI Dopo anni di magra, il pirotecnico Ejarque regala numeri coi fiocchi come nemmeno Babbo Natale. A quelli già noti del sistema balneare Grado-Lignano (rispetto al 2005 gli arrivi sono aumentati del 4,86%, le presenze del 2,01%), si aggiungono quelli delle piste da sci (nell'ultimo triennio: +21,2% di arrivi, +23,4% di presenze, +43,5% di ricavi) e dell'andamento turistico regionale globale: 1.825.093 arrivi (+5% rispetto al 2005) e 8.567.176 presenze (+2,07%) nel 2006.

CAMPAGNA OK Un decollo prodotto da varie iniziative promozionali, spiega il «guru» catalano definendo il 2006 «anno zero»: non solo la consueta campagna stampa, tv (20 milioni di contatti) e sale cinematografiche, ma anche la presenza in 24 fiere e 5 workshop, l'offerta in 18 centri commerciali italiani e 16 piazze europee, un sito da 1.200 accessi giornalieri e un call-center da 5 mila contatti annuali.

NEL 2007 Se la strada è giusta, bastano i ritocchi. La promozione 2007 insisterà sull'unicità ambientale, artistica, storica e delle tradizioni del Friuli Venezia Giulia. Il prossimo anno, illustra Ejarque, si incrementeranno le presenze alle fiere (saranno 38, 25 all'estero) e ai workshop, oltre che le presentazioni a tour operator e giornalisti e le azioni promozionali nei centri commerciali del centro-nord Italia. E ancora nuove brochure, guide, mappe, il tour del Motorhome, il link «last minute» alberghiero sul sito, la Destination Card di agevolazione per i turisti in tre formati (48 ore, 72 ore e 7 giorni), la Fvg Pass (con agevolazioni per gli amanti della neve) e la Fvg Green Fee (si gioca a golf con il 50% di sconto).

GLI SLOGAN Infine, i nuovi slogan: «Essenza di sole», «Estratto di sogno», «Concentrato di storia», «cercando di far leva sulle emozioni – sottolinea Bertossi – e di proporre l'immagine di un territorio ricco di peculiarità». Nel 2007 non mancheranno, assicura l'assessore, una nuova presenza da protagonisti alla Bit di Milano e uno sforzo sulla formazione: «Siamo un po' in ritardo».

Marco Ballico

Il turismo in Friuli Venezia Giulia

Il trend in Friuli Venezia Giulia

Anno	Arrivi	Variazione in %	Presenze	Variazione in %
2003	1.705.816	-1,63	8.863.093	-3,81
2004	1.723.529	1,04	8.568.325	-3,33
2005	1.738.184	0,85	8.393.432	-2,04
2006	1.825.093	5,00	8.567.176	2,07

I dati 2006 di Grado, Lignano e montagna

Località	Arrivi	Variazione in %	Presenze	Variazione in %
Lignano	550.027	4,93	3.487.758	1,79
Grado	254.764	4,72	1.677.112	2,74
Montagna*	344.666	0,7	447.832	3,60

* I dati della montagna si riferiscono alle presenze sulle piste da sci dei 5 poli Promotur nella stagione 2005-2006

centimetri.it

Al via la campagna promozionale 2007: più presenze alle fiere e nei centri commerciali. In arrivo un sito Internet per le prenotazioni

Bertossi: «Ma l'offerta di un prodotto unico si è rivelata vincente»

Enrico Bertossi

Roberto Marin

Marin critica la strategia regionale: «Eccesso di riforme. Perché mai l'isola d'oro deve svolgere la parte della spiagga per famiglie?»

Il sindaco di Grado: «Troppi i soldi per la montagna»

TRIESTE Danno vita al duetto che riscalda la platea e, in parte, la divide. Perché è anche una sfida politica: le regionali non sono lontane e non si fa finta di non saperlo. Roberto Marin, il sindaco di Grado, attacca un po' scherzando e un po' no: «Troppe riforme sul turismo: quando ci sarò io al tuo posto, non cambierò nulla». Enrico Bertossi, l'assessore regionale al Turismo, sta al gioco: «È confortante, vuol dire che non abbiamo sbagliato». Non si detestano, si scambiano perfino complimenti e auguri di buon lavoro, apprezzano la reciproca schiettezza, ma non se le mandano a dire. E, alla fine, non cambiano idea. Marin prende la parola durante il dibattito della Conferenza regionale del Turismo e affonda su vari fronti. Innanzitutto su quello legislativo: «Stop alle riforme di settore: ogni volta che arriviamo a regime ci cambiano le regole e dobbiamo ripartire da zero».

Sui costi: «Prendo atto che questa giunta ha svoltato promuovendo con successo il prodotto unico del turismo regionale e i numeri sono indubbiamente confortanti. Ma siamo sicuri che con la stessa cifra a disposizione Grado e Lignano non avrebbero raggiunto gli stessi risultati? Il rapporto costi-benefici mi pare resti piuttosto critico». E ancora sugli investimenti in montagna: «Ai 260 milioni a favore di Promotur e dei suoi poli sciistici si aggiungono pure i 40 milioni per Pramollo che contribuiranno a convogliare turisti in Austria. Hanno senso simili contributi per soli 17 mila arrivi in più in montagna dal 2003 a oggi?». Ma Marin critica anche «l'assenza di una regia». «Gli assessori regionali – sostiene – non accettano le critiche e vanno per conto loro. E la burocrazia ostacola gli investimenti decisi dalle amministrazioni comunali». E poi contesta il «marchio» su Grado: «Perché la Regione decide quello che dobbiamo essere? Perché dobbiamo necessariamente svolgere la parte della spiaggia per le famiglie e i bambini?». E provoca: «Siamo pronti ad aprire 30 discoteche sul lungomare, ce lo possono impedire?». Bertossi ascolta, difende i colleghi («La giunta Illy accetta le critiche, ma spesso sono critiche ingiustificate») e ribatte. Con i numeri ma anche con la ribadita convinzione sulla strategia: «Dopo aver ereditato nel 2003 una macchina che non funzionava, abbiamo messo in campo lo sforzo di far capire che l'unica carta vincente è quella di offrire un prodotto unico, perché con le singole promozioni non si va da nessuna parte». Da sola, lascia intendere l'assessore, Grado non avrebbe raggiunto gli stessi risultati: «Si tratta di un salto culturale e di un gioco di squadra, necessari per rispondere alle domande di un turista sempre più esigente». Strategia, dunque, confermata con qualche lieve modifica: il prossimo passo riguarderà la costituzione di sei Comitati d'Ambito (faranno capo alle ex sedi Aiat, in alcuni casi accorpate, e saranno formati da Comuni, Proloco e Associazioni) chiamati a proporre a Turismo Fvg le politiche di promozione del territorio. Grado targata come spiaggia per famiglie? «L'obiettivo – precisa Bertossi –, così come per Lignano, era di allungare la stagione. Per questo abbiamo scelto di puntare da una parte sull'offerta termale, dall'altra sugli avvenimenti sportivi. E i risultati ci hanno dato ragione». Quanto agli investimenti su Pramollo, «continuiamo a lavorare nell'ottica di essere lontani dalla politica e vicini al business. Siamo per questo convinti che quei soldi serviranno anche per il comprensorio che fa capo a Pontebba e faranno da richiamo pure per i poli di Sella Nevea e Tarvisio: è una scommessa ma, da imprenditori, si scommette sempre».

Tra gli obiettivi del 2007 anche l'aumento dei posti letto negli alberghi, in particolare a Grado e Lignano, «dove si punta invece sulle seconde case e sulle speculazioni immobiliari», e la riduzione dei Consorzi.

m.b.

†

Il 3 dicembre, dopo lunga e dolorosa malattia, si è spento, circondato dall'affetto dei suoi cari,

Francesco Poselli

Meraviglioso marito, padre e nonno vivrà sempre in noi.

Lo piangono la moglie LICIA, il figlio FRANCO con MILA, le nipoti LAKSHMI, POOJA e RAJINI, e i parenti tutti.

Un grazie di cuore a BOŽICA e LIDJA, che lo hanno assistito con dedizione e affetto.

Lo saluteremo sabato 9 dicembre, alle ore 11, al cimitero di S.Anna.

Trieste, 8 dicembre 2006

Partecipano al dolore:
- RESI, GIORGIO e CRISTINA

Trieste, 8 dicembre 2006

Sono vicini a FRANCO e famiglia gli amici di sempre:
- RAFFY, FLAVIA, PATRIZIA, GIANNI, FULVIO, ROSSELLA, FABIO, ROSSELLA, PAOLO, MANUELA, ORFEO, LUISA

Trieste, 8 dicembre 2006

Partecipano al dolore:
- RAOUL, LUCIANA, MASSIMO, PAOLO, LIVIA, ALESSANDRO, CECILIA

Trieste, 8 dicembre 2006

Partecipano addolorati:
- GIORGIO de SIMON e famiglia

Trieste, 8 dicembre 2006

Partecipano al dolore di LICIA e FRANCO:
- ANDRIANI CARLO e famiglia.

Trieste, 8 dicembre 2006

Caro FRANCO ti sono vicino:
- PAOLO RUMIZ

Trieste, 8 dicembre 2006

Partecipano con affetto i cugini LUCIA e FABRIZIO.

Milano, 8 dicembre 2006

†

Ha raggiunto il suo LIBERO

Isidora Kumar ved. Fonda

Lo comunicano costernati il figlio FRANCO con AURORA, EDOARDO e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 9 dicembre, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 2006

Ciao zia

Dora

- PERLA, AURA e DARIO.

Trieste, 8 dicembre 2006

Cara

Zia Dora

mi mancherai.
Resteranno con me per sempre i ricordi: la tua energia, il tuo buon umore, il profumo della cucina, il sapore delle torte e il mistero delle tue cantine.
Salutami zio LIBERO.
- VIVIANA.

Boston, 8 dicembre 2006

GIORGIO, MADDALENA, ANTONIO e GIOVANNI ricordano affettuosamente la cara

Zia Doretta

Trieste, 8 dicembre 2006

FLAVIA CALVANI partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 8 dicembre 2006

Ciao

Dora

- sorella BRUNA e famiglia

Trieste, 8 dicembre 2006

Affettuosamente:
- la cognata MARIUCCIA, figli, generi e nipoti

Trieste, 8 dicembre 2006

Partecipano al lutto:
- ADRIANA, WILLIAM, ANTONELLA, GIULIA

Trieste, 8 dicembre 2006

Partecipa al dolore:
- LIDIA ALZETTA

Trieste, 8 dicembre 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alida Grassi in Del Piccolo

Addolorati lo annunciano il marito LODI, il fratello MARIO, la cognata SERENA ed il nipote GABRIELE unitamente ai parenti tutti.
Un sentito grazie a medici e personale della I Medica, in particolare al dottor BIANCHINI ed al medico curante dottor PESCE.
Il funerale avrà luogo lunedì 11 alle ore 13.00 nella Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 8 dicembre 2006

Vicini a LODI:
- i cugini LIANA e GIANNI con MARINA e PAOLA.
- GRAZIA DAPAS.

Trieste, 8 dicembre 2006

Si stringono a LODI:
- NEVA e FABIO VIDALI.

Trieste, 8 dicembre 2006

Affettuosamente vicini:
- WALTER, LORENA, GIANNI, ANNAMARIA, Famiglia TOICH, FRANCA, ELIGIO, SONIA, BRUNO, ANTONIO, MARINO, famiglia SMITH, WANDA, FRANCESCA, MASSIMO

Trieste, 8 dicembre 2006

I Fratelli della Comunità di San Giusto accompagnano

Maria Luisa Zucca

nel passaggio al cielo, nella certezza della risurrezione e della vita eterna.

Trieste, 8 dicembre 2006

†

E' mancata ai suoi cari

Daniela Besednjak in Blaschich

La piangono il marito LUCIANO, la figlia DONATELLA con ROBERTO, i nipoti MICOLLE e SIMONE, il fratello WALTER con MARINA, i nipoti ROBERTO, MAURO, FABIA, i cugini RICCARDO, LUCINA, FABIO, parenti tutti.
La salma sarà esposta domani, sabato, dalle ore 9 alle ore 10.20 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo sabato 16 dicembre alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 8 dicembre 2006

Partecipano al dolore ADRIANO e ANNA.

Muggia, 8 dicembre 2006

Daniela

sarai sempre della partita.
- ADRIANA e PINO.

Muggia, 8 dicembre 2006

Vicini a DONATELLA e CIANO:
- Papà, NADIA, PATRIZIO

Trieste, 8 dicembre 2006

RINGRAZIAMENTO

Paolo Paolini

Nell'impossibilità di farlo personalmente ALEXIA, CRISTIANO e LAURA ringraziano di cuore amici, colleghi e conoscenti che in vario modo sono loro vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 8 dicembre 2006

†

E' mancata

Bianca Agolanti ved. Zanevra

Lo annunciano la figlia ARIELLA con ALDO, il nipote MASSIMILIANO e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 9 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 2006

Partecipano al dolore:
PAOLO, FRANCESCA e ELENA.

Trieste, 8 dicembre 2006

Bianca

ti ricorderemo sempre:
- MARINA, IOLANDA, GIGLIOLA, FRANCO.

Trieste, 8 dicembre 2006

Ciao

Bianca

amica da una vita:
- LIDIA, DANILO, famiglie SORS.

Trieste, 8 dicembre 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Violetta Bodetti

Lo annuncia la sorella MARIA, i nipoti con le rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 9 dicembre alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 2006

†

Si è spento serenamente

Alessandro Camerino

Con dolore lo annunciano la moglie DINA, i figli PAOLO con MICHELA, DANIELA con MAURIZIO, GIORGIO con IVANA, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 9 dicembre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 8 dicembre 2006

Partecipano al lutto:
- famiglie PACOR, PELLARINI, TOFFOLET
- Associazione Pensionati della Cassa di Risparmio di Trieste.

Trieste, 8 dicembre 2006

Ciao zio

Dino

- GIANNI e ANTONGIULIO

Trieste, 8 dicembre 2006

†

E' mancato ai suoi cari

Sergio Soban

Lo ricorderanno con affetto e rimpianto la moglie SANDRA, il figlio FRANCO, la sorella LIANA e i nipoti, le famiglie FACCHINETTI, ANTONIČ, BUŽAN e PERIC.
I funerali seguiranno domani alle 13 da Costalunga per la Chiesa di Malchina.

Malchina, 8 dicembre 2006

9-12-1994 9-12-2006

PROFESSOR

Alberto Stebel

Trieste, 8 dicembre 2006

†

Si è spenta serenamente

Lidia Debernardi ved. Zugna

Con dolore lo annunciano il figlio LUCIO, la sorella NORA, i nipoti i parenti tutti.
Ciao

Mamma

resterai sempre con me.
Grazie di tutto.
- LUCIO.
I funerali avranno luogo sabato 9 dicembre, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 2006

Affetuosamente vicini:
- PINO, MIRO, MARIO, FRANCO, MARINO, ERMES, FLAVIO, LUCIANO, ADRIANA e famiglie

Trieste, 8 dicembre 2006

†

Si è spenta serenamente

Celestina Cinco ved. Ghersini

Addolorati lo annunciano il figlio SERGIO con LIANA, il nipote PAOLO con ELISA ed ALICE, la consuocera VALERIA, parenti tutti.
Un ringraziamento alla casa di riposo ARIANNA.
I funerali seguiranno sabato 9 alle ore 9.00 nella Chiesa del cimitero di S.Anna.

Trieste, 8 dicembre 2006

Vicini a SERGIO gli amici della Trattoria.

Trieste, 8 dicembre 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Vouk

Ne danno il triste annuncio le nipoti MAURIZIA, MARIA GABRIELLA, ELISABETTA con DIEGO e MARCO ed il cognato CARMELO.
I funerali seguiranno sabato 9 dicembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 2006

Ciao

Nonno Rico

ALESSIA, GIULIA, MICHELA, FRANCESCA, ALESSANDRO e MATTEO.

Trieste, 8 dicembre 2006

Ci ha lasciati improvvisamente

Marcella Giuressi ved. Sissot

ne danno il triste annuncio i figli PATRIZIA con BRUNO, ELVI con EDI, ANTONELLA, MORENO con MANUELA, i nipoti MICHELE, ROMINA, SARA, LUCA e SIMONE, i fratelli le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14,30 presso la chiesa di Verteneglio.

Verteneglio, 8 dicembre 2006

XIX ANNIVERSARIO

Ricorderemo insieme

Fabio Albrizio

sabato alle ore 8,30 nella Chiesa Beata Vergine del Soccorso.

Trieste, 8 dicembre 2006

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Presa di posizione del premier Sanader sulla realizzazione della zona ittico-ecologica. Mezzo Adriatico proibito

Zagabria scaccia altri pescatori dal suo mare: braccio di ferro fra Croazia e Unione europea

Imbarcazioni da pesca croate. Quelle italiane hanno motori più potenti

LA PESCA IN CROAZIA

Pescato annuale in Croazia (compresa acquacoltura):

35mila tonnellate, di cui 30mila di pesce azzurro

Consumo annuale medio di pesce pro capite nel Paese:

8 chilogrammi, 16 nel mondo e 23 in Italia

Mezzi croati adibiti al pattugliamento della Zie:

114 unità, 6 aerei, 4 elicotteri e un aereo senza pilota

FIUME Zona ittico-ecologica in Adriatico, cresce la tensione fra Croazia e Unione Europea. La giornata di ieri non ha registrato avvicinamenti di Zagabria verso la piena attuazione dell'area in regime di tutela, che di fatto porterebbe le acque territoriali croate fino a metà Adriatico, con pesanti ripercussioni per i pescatori italiani. Le dichiarazioni del premier croato Ivo Sanader, dei suoi collaboratori e dell'opposizione di centrosinistra non lasciano dubbi di sorta. La Croazia intende applicare in modo integrale quanto deliberato dal Sabor - il parlamento nazionale - nell'ottobre 2003, coinvolgendo pertanto anche Italia e Slovenia, Paesi comunitari finora risparmiati dalle norme della Zona ittico-ecologica. Proprio ieri il primo ministro ha confermato che Zagabria ha il diritto legittimo di compiere tale passo, fermo restando – ha aggiunto – che nulla deve ledere gli interessi strategici del Paese nell'avvicinamento alle istituzioni comunitarie. Un colpo al cerchio ed uno alla botte, tenendo conto pure del fatto che si è entrati nel cosiddetto anno parlamentare (le elezioni politiche dovrebbero tenersi nel novembre 2007 e l'opinione pubblica è a favore della piena attuazione della Zona). Una dichiarazione importante che a Bruxelles ha fatto rizzare le orecchie a chi sta seguendo gli sforzi dell'ex repubblica jugoslava nel suo cammino verso l'Europa unita.

È chiaro che una mossa unilaterale della Croazia, quale la proclamazione integrale della Zona, vedrebbe gli organismi comunitari reagire in modo deciso, facendo diventare più lontana la data d'accoglimento di Zagabria nell'Ue. In quest'ottica, e nonostante la promessa di Sanader, ieri il governo non ha inviato al Sabor la proposta di modifiche alla normativa, ossia la proposta che l'area di pesca sotto tutela ecologica riguardi pure Roma e Lubiana. Secondo gli osservatori, le pressioni comunitarie comincerebbero a sortire i primi effetti. "Una simile zona – ha però sottolineato Sanader – è stata proclamata da Italia e Slovenia. Non vedo perché non dovremmo farlo pure noi".

Quindi Sanader è tornato a rimarcare che la Zie (Zona ittico-ecologica) verrebbe suddivisa in varie aree, con meccanismi diretti a salvaguardare la fauna marina e a tutelare i pescatori croati. E mentre i moniti da Bruxelles si sprecano, lo stesso Sanader ha lanciato l'idea di formare una commissione interparlamentare che avrebbe il compito di decidere dei destini della Zie. La proposta, ideata dal premier per avere il consenso politico sulla delicata questione, è stata però rigettata dai partiti d' opposizione, che chiedono invece una sollecita applicazione integrale della normativa. Ivica Racan, ex premier e presidente del Partito socialdemocratico, principale forza d' opposizione, ha criticato Sanader affermando che il governo non ha una precisa strategia sulla questione. Il capo dello Stato, Stipe Mesic, si è detto invece convinto che non vi saranno contrapposizioni e lacerazioni tra Croazia e Unione Europea, rilevando inoltre che Zagabria dovrebbe essere consultata dai Paesi vicini quando discutono di situazioni che riguardano la Croazia.

Andrea Marsanich

Jakovcic di nuovo nei guai per una mansarda sottocosto

POLA Tra i personaggi politici d'alto bordo e amministratori «pizzicati» dalla Commissione parlamentare contro il conflitto d'interesse figura il presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic e ciò in merito a una vicenda considerata archiviata.

Ci si riferisce ai presunti favoreggiamenti nel concorso pubblico di cui avrebbe beneficiato lo stesso Jakovcic nell'acquisto della mansarda di una casa nel centro di Parenzo. Il concorso venne pubblicato nel 2002 e riguardava la vendita di 66 metri quadrati di mansarda, con prezzo di partenza pari a 250 euro al metro quadrato. Un prezzo che secondo i contestatori era volutamente aggiornato all'anno 2000, quindi di molto inferiore rispetto al valore reale, proprio per non fare spendere troppi soldi a Jakovcic. In base a tale considerazione e ad altri elementi sospetti del concorso era partita una denuncia contro Jakovcic che però nell'ottobre scorso la Procura regionale ha respinto poichè ritenuta infondata. Prosciolti dall'accusa di favoreggiamento anche l'allora sindaco Josip Maras e un'impiegata del Comune di Parenzo.

Ivan Nino Jakovcic

Ora dunque la citata commissione parlamentare intende riaprire la vicenda ma lo stesso Jakovcic non sembra eccessivamente preoccupato. «Si tratta di una guerra avviata contro di me che io considero finita» ha dichiarato, rendendo noto di avere inviato alla commissione l'intero incartamento e di attendere serenamente l'epilogo. La faccenda della «guerra» va spiegata con il pluriennale accanimento contro Jakovcic del giornalista Drazen Majic, rimasto vittima del recente repulisti al quotidiano istriano in lingua croata «Glas Istre».

ARCHITETTURA

La facciata di Palazzo Adria a Fiume

Otto mesi e 630mila euro per rimettere a nuovo la storica sede dell'armatrice «Jadrolinija»

Fiume, inizia il restauro di Palazzo Adria

FIUME Dopo i contrattempi dovuti a un gara d'appalto forzatamente ripetuta, in questi giorni lo storico Palazzo Adria, sede dell'armatrice «Jadrolinija» (ma che ospita anche la sede del Consolato generale d'Italia) ha cominciato a «indossare» le impalcature che consentiranno di restaurarne la facciata ormai fatiscente.

Il restauro delle facciate di quello che è il palazzo più rappresentativo della storia marittima fiumana sarà corredato da interventi minori all'interno, per una spesa preventivata intorno a 630 mila euro: circa 300 mila in meno rispetto alla cifra prevista dalla gara d'appalto iniziale. Dopo otto mesi di lavori, Palazzo Adria – retaggio austroungarico di 110 anni anni fa – si presenterà finalmente con un aspetto più consono al suo prestigio e l'estate prossima consentirà a «Jadrolinija» di celebrare il 60.o anniversario di fondazione in una sede adeguata. Anniversario che coinciderà peraltro con i 135 anni di navigazione di linea lungo la costa orientale adriatica (la prima tratta regolare fu la Fiume-Segna).

Ricorrenze che l'estate 2007 verranno celebrate dall'armatrice di Palazzo Adria anche con la pubblicazione di una fotomonografia attesa con grande interesse per il materiale storiografico che potrà offrire. A sottolineare i due anniversari sarà però soprattutto l'entrata in servizio di uno dei due grossi ferryboat già in fase di costruzione al cantiere navale di Portorè (Kraljevica): un'unità da 1.200 passeggeri e 138 veicoli che nell'estate dovrebbe potenziare i collegamenti fra terraferma e isole dalmate, probabilmente nell'area di Ragusa, e quelli transadriatici fra le due coste dirimpettaie.

Tornando a Palazzo Adria, lo storico edificio in stile neorinascimentale è opera dell'architetto triestino Giacomo Zammattio su progetto di Francesco Matiassi. Anche per questo i lavori dovranno rispettare i vincoli dell'Istituto per la tutela dei monumenti. L'edificio venne eretto con capitali ungheresi e come sede rappresentativa della Compagnia di navigazione a vapore «Adria» (anzi Adria Steamship Company) con capitale iniziale di 2,5 milioni di fiorini e sette piroscafi di medio tonnellaggio: quella che gli ormai sparuti superstiti delle «vecchie province» ricordano semplicemente come «l'Ungaro-Croata». I lavori di restauro dovranno salvaguardare tutte le caratteristiche architettoniche e ornamentali. Tra quest'ultime anche le quattro monumentali statue che troneggiano sopra l'ingresso sulla facciata rivolta al mare: rappresentano (con abbigliamento d'epoca) un capitano, un timoniere, un macchinista e un pilota. Sul retro le statue che simboleggiano quattro continenti: una donna egiziana per l'Africa, una giapponese per l'Asia, una india per le Americhe e infine un pescatore nordico per l'Europa. Tutte e otto le statue sono opera di Sebastiano Bonomi, come quelle di Atlante che «reggono» il portale d'ingresso sulle rive.

f.r.

DALLA PRIMA PAGINA

Il rischio porto: un museo all'aperto

Capodistria ha una marcia in più, afferma Bucci. Gli sloveni vanno alle fiere con il sindaco Popovic in testa, sono bravi, hanno persino uno stand di promozione "molto bello" (e se lo dice un'esteta quale è Bucci possiamo crederci...), con un'immagine dell'alto Adriatico e un grande disco rosso con scritto Koper che ingloba anche Trieste.

Caro Bucci, c'è poco da essere così tignosi. A sostenere il porto di Capodistria, giustamente sponsorizzato dal governo di Lubiana in quanto unico sbocco al mare di quel Paese, arriva di corsa Popovic? Faccia lo stesso Dipiazza. I nostri vicini sono aggressivi? Eppure Trieste ha eccellenze che Capodistria non ha: Trieste ha la Fincantieri, l'Italia marittima, la Wartsila, ha un distretto cantieristico-navalmeccanico di qualità, ha secoli di storia legata al mare. Ha, dunque, professionalità. Basta tendere l'orecchio, ascoltare, e condividere progetti e opportunità. Capodistria "cancella" Trieste con un disco rosso? Evidentemente, purtroppo, non è schierando la banda sotto la nave che si conquistano mercati e operatori. E i fatti lo dimostrano: pochi giorni fa la Luka Koper ha firmato un accordo di collaborazione con Port Klang, il più grande scalo della Malesia, tredicesimo al mondo per volume di traffici. Entro il 2010, a 25 chilometri da casa nostra, passeranno qualcosa come centomila contenitori l'anno, destinati ad Austria, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia. Non basta. Nei primi sei mesi del 2006, con 105.446 contenitori, Capodistria ha superato nella movimentazione Teu per la prima volta Trieste, tremila Teu di meno. E Capodistria, guarda caso, vuole diventare un importante terminale per la frutta nel Mediterraneo. Come è oggi Trieste. Mosca ha già bussato alla Luka Koper.

Dobbiamo alzare la testa. L'ultima cosa da fare è piangerci addosso. E se per il momento il recupero del gap con i porti del nord Europa come Rotterdam, Amburgo e Anversa, è una missione impossibile (i grandi terminalisti chiedono spazi da 500 mila metri quadri in su, l'intero molo Settimo fa 350 mila metri quadri...), possiamo recuperare sui porti vicini, Monfalcone e Capodistria in primis, ottimizzando l'efficienza quotidiana e quell'ordinaria amministrazione - leggi sviluppo di strategie - che sia a livello di Comune che di Autorità portuale sono totalmente mancate in questi ultimi anni. Senza un serio progetto di rilancio (abbiamo conquistato la Turchia, avviciniamoci ai Balcani, all'Albania e al Mar Nero. Perché non strappare quote di traffico al porto di Costanza?), è logico che tanto Monfalcone quanto Capodistria non molleranno competitivamente parlando, e sarà poi più difficile trovare dei punti di contatto per costruire quel sistema di porti dell'Adriatico che inglobi anche Ravenna, Venezia, Porto Nogaro e Fiume, capace di tener testa ai grandi numeri degli scali del nord Europa.

Insomma, l'ordinaria amministrazione non significa un bello stand e due hostess graziose. Significa - oltre a maggiori capacità organizzative del porto - sviluppare contatti con Austria, Ungheria, Repubblica Ceca, mettere attorno a un tavolo gli operatori privati e prendere appunti, fare lobby sul governo nazionale per migliorare il sistema stradale e la rete ferroviaria (da Capodistria partono 12 convogli ferroviari alla settimana verso l'Ungheria, mentre da Trieste ne partono solamente due!). La Slovenia tratta direttamente con l'Austria, l'Italia non lo fa, Trieste non è più neppure il porto di riferimento di Vienna. Fiume stessa non sta a guardare. Tra otto mesi diverrà capolinea di crociere, in concorrenza quindi con Venezia e Trieste. E pure Capodistria sta per iniziare la costruzione della Marittima dedicata alle navi da crociera. Certo, sono bravi gli sloveni, ma siamo stati pure dei grandi incapaci noi: perché Trieste non può contare su un nuovo terminal passeggeri, perché abbiamo fatto scappare i traghetti per la Grecia e adesso ci siamo fatti soffiare sotto il naso pure gli ottocento crocieristi della Emerald. Perché abbiamo perso il traffico del carbone, perché c'è da rilanciare il settore delle merci varie, del legname e persino sul caffè Genova e Savona ci stanno rosicchiando quote di traffico, perché ancora attendiamo di capire cosa fare del porto Vecchio e del porto Nuovo, perché non abbiamo insistito con Trenitalia per collegamenti decenti con il resto della regione (Cervignano, Ronchi, Pontebbana) e con Capodistria stessa. Perché stiamo spazientendo persino Evergreen, che di Trieste voleva fare la sua capitale logistica per il sud Europa e il Mediterraneo e invece no, proseguiamo a pensare in piccolo. O a non pensare.

Così abdicando di qua, abdicando di là, chi doveva avere a cuore le sorti del porto ne ha fatto una sorta di museo all'aperto. E ha pure il coraggio di sfogarsi. Beh, non ne ha diritto. Se quello che hanno Capodistria e Fiume Trieste non ce l'ha, forse è il caso, caro Bucci, di fare mea culpa. Comune e Ap hanno collaborato in questo disastro. E il suo sfogo appare uno sfogo contro se stessi, contro il sindaco, contro una maggioranza che è la maggioranza di Bucci.

Se poi dovessimo trovarci d'accordo con il nostro assessore per il quale è solo questione di hostess carine, allora Boniciolli potrà davvero dormire sonni tranquilli. Perché almeno di belle ragazze, questa città abbonda.

Sergio Lupieri,
(consigliere regionale e capogruppo comunale DL-La Margherita)

CULTURA & SPETTACOLI

Da «Non perdonerò mai» di Aldo Pavia e Antonella Tiburzi pubblichiamo l'inizio del primo capitolo «Da Trieste alla Judenrampe», per gentile concessione di Nuovadimensione.

STORIA Nuovadimensione pubblica «Non perdonerò mai»

Ida e Stellina: due sorelle che finirono ad Auschwitz nell'indifferenza di Trieste

Ida e Stellina Marcheria, con l'amica Anna Schwartz (a sinistra nella foto), Sopra, l'ingresso di Auschwitz

I RICORDI DI UNA SOPRAVVISSUTA

Sole di fronte alla morte e a ciò che resta della vita: gli oggetti dei deportati da smistare nel Kanada Kommando. Ida e Stellina hanno 12 e 14 anni quando vengono strappate alla loro Trieste, alla loro casa con la tavola ancora imbandita per il pranzo, e tradotte in un carro merci alla volta di Auschwitz. Qui proveranno la ribellione e la sopravvivenza quotidiana; le selezioni e le marce della morte, fino a che non verrà il momento del rientro, tutt' altro che gioioso, come fantasmi in una Trieste che non vuole ricordare.

«Non perdonerò mai», il libro che Nuovadimensione manderà nelle librerie la settimana prossima, nasce da due lunghe testimonianze concesse ad Antonella Tiburz e Aldo Pavia dell' Aned, dove Ida, per mano con la sorella Stellina, è il nostro Virgilio che ci conduce in un viaggio di dolore e cerca di renderci comprensibili l'esperienza che ha sconvolto il mondo civile e di cui ancora adesso ne portiamo le stimmate.

L'ultima sopravvissuta del trasporto ad Auschwirz da Trieste del dicembre 1943 rompe il silenzio e racconta la sua storia.

Siamo nate a Trieste, in una famiglia ebrea come tante altre, ebree o cristiane, in un appartamento in piazza della Borsa, vicina a piazza Grande, quella che oggi si chiama piazza dell'Unità. Mio padre, che si chiamava Ernesto, era commerciante di prodotti kasher, prodotti di vario tipo come carne, azzime e tanti altri. Vendeva e commerciava in un bel negozio, frequentato dai membri della nostra Comunità, ma anche da tanti triestini non ebrei. Mia madre, Anna Nacson, era invece una casalinga e come la maggior parte delle donne allora - ma anche oggi tocca sempre a loro - si occupava di noi figli.

Il maggiore di noi si chiama Giacomo ed era nato nel 1926. C'era poi Raffaele, che era del 1927. Poi io e Stella, da tutti chiamata Stellina anche per distinguerla dalla nonna che aveva lo stesso nome. Noi eravamo le bambine, le piccole di casa. Con noi vivevano anche i nonni materni, nonno Raffaele e nonna Stella, appunto. Anche nonno Raffaele commerciava e trattava oggetti di antiquariato e per la sua attività viaggiava frequentemente dall'Italia fino alla Grecia. In particolare i suoi rapporti erano con l'isola di Corfù. Di quell'isola era originaria la mia famiglia. La nostra fu un'infanzia piuttosto felice, non avevamo grossi problemi e potevamo vivere tranquillamente. Il nostro era il tempo dello studio, dei giochi e i nostri genitori, con molta attenzione e tatto, lasciavano che ci raggiungesse solo ciò che non poteva arrecarci turbamenti. Anche in questo eravamo bambini come tutti gli altri.

Frequentavamo la scuola ebraica e venivamo educati nell'osservanza della nostra religione, della nostra cultura, delle nostre tradizioni millenarie. Quelle degli ebrei italiani, come a Milano, a Torino, a Roma, a Ferrara, a Livorno. Non eravamo estranei alla vita della città e del Paese. Al contrario, eravamo attenti e partecipi alle discussioni sociali, politiche e culturali che animavano la vita degli italiani. Potevamo scrivere ed esprimere le nostre opinioni sui giornali e in pubblico, potevamo occupare ruoli di prestigio e autorevoli. Eravamo ebrei italiani. Non sapevamo che ben presto saremmo diventati «ebrei in Italia».

Trieste, una gran bella città, era, come si direbbe oggi, multiculturale, multietnica: c'erano ebrei, anche originari della Grecia - molti come il nonno provenivano da Corfù - austriaci, ungheresi, sloveni, italiani ovviamente, insomma Trieste era una gradevole Babele di lingue, dialetti, di gusti, di profumi, di sapori. Una città di confine e di conseguenza di ricchezze culturali composite e magnifiche. Purtroppo, anche in un tessuto sociale così ricco e articolato, non mancavano i veleni per gli scontri, a volte molto violenti, fomentati, per lo più, dai fascisti nei confronti degli slavi. Ma noi, piccoli di casa, anche da queste violenze, eravamo protetti.

Improvvisamente, tutto cambiò. Nel 1938, in novembre, il fascismo emanò le leggi razziali. Allora avevo nove anni. Io frequentavo già la scuola ebraica e non dovetti andarmene. Furono gli altri, costretti a lasciare le scuole pubbliche, a venire da noi. Tutti i ragazzi ebrei si rivolsero alla nostra scuola e, con una certa fatica, trovarono posto in nuove classi. Ogni tanto i fascisti si presentavano davanti alla scuola: con arroganza e con urla insultanti, con le braccia tese nel saluto fascista. Noi, con gli insegnanti, ci chiudevamo dentro. Anche per due, tre ore dopo la fine delle lezioni. Solo quando decidevano di andarsene, solo allora i genitori potevano avvicinarsi e portarci a casa. Alla fine venne chiusa la nostra scuola, la Morpurgo, che era in via del Monte. Poi chiusero anche la sinagoga.

Giorno per giorno ci trovavamo senza più punti di riferimento, non avevamo più alcun luogo ove sentirci protetti e al sicuro. Fu un processo molto lungo e parecchio umiliante. Qualcuno sostiene, oggi, che fu poca cosa. Non è assolutamente vero! Fu mortificante e doloroso. I genitori persero il posto di lavoro, scontrandosi con la dura realtà di dover portare avanti, tra enormi difficoltà, la famiglia. Nutrirla, vestirla, accudirla in tutte le elementari necessità. Non c'era più niente di decoroso nella vita quotidiana. Professionisti di valore, stimati da tutta la città, si videro cacciare dalle scuole, si impedì loro di svolgere una attività, spesso per tutti, ebrei e non, importante e necessaria. I bambini furono cacciati dalle scuole pubbliche, costretti a dividersi dai loro compagni, tra vergogna, rabbia e pianti. Difficoltà continue, proibizioni sempre più numerose, sempre più avvilenti. Tanti si videro costretti a lasciare la città, a lasciare l'Italia. Perdemmo così molti amici, tra i più cari. Ai commercianti, oltre al ritiro della licenza, vennero più volte sfasciate le vetrine dei loro negozi. Si proibì, anche con la violenza, che i non ebrei li frequentassero. Fu anche per questo che mio padre perse molti suoi clienti.

No. Non direi proprio, non si può con onestà affermare che le leggi razziali furono ben poca cosa.

C'è un episodio che per me fu particolarmente amaro. La rottura irreparabile, definitiva, con quella che era tra le mie amiche più care. Non certamente con Nora, l'amica di sempre, ieri come oggi. Nora con la quale giocavo da quando eravamo nate e alla quale ancora oggi sono legata profondamente. Ma tra le altre ve ne era una, i cui genitori avevano un bar, il Rex, proprio sotto la nostra casa. Eravamo quasi come sorelle, stavamo sempre insieme. Passavamo le ore, io a casa sua, lei a casa mia. Tutti i giorni, sempre. Negli anni dell'adolescenza è molto importante avere un'amica, un'amica vera, è un vero tesoro. L'amica con la quale giochi, studi, alla quale confidare i propri piccoli segreti, le prime emozioni, i sogni e le speranze. Era, ovviamente, anche amica di Stellina, che era sempre con me.

In quegli anni non era molta la libertà che veniva concessa alle ragazze e noi eravamo, per quegli anni, proprio bambine. Ricordo che di questa amicizia i miei genitori si fidavano. Altrettanto era per i genitori della mia amica. Io potevo stare al bar, giocare lì davanti o fare i compiti, come se fossi nella mia stessa famiglia e come se fossi una di famiglia. Non c'erano problemi. Tutto improvvisamente cambiò, quel maledetto novembre del 1938, con quelle maledette, mortali leggi razziste.

Le venne impedito di frequentarmi. Per i suoi genitori non ero più la stessa ragazzina di prima, quella che giocava davanti al bar, che entrava nel bar e a cui tutti sorridevano. Non ero più una ragazzina, ero "un' ebrea"! Sulla vetrina del bar ora faceva bella mostra un cartello che ne proibiva l'ingresso ai cani e agli ebrei. C'era scritto: «Qui non entrano cani ed ebrei». Lei non mi cercò più e nessuno della sua famiglia mi invitò più a entrare nel bar. Quando fummo portati via, non credo si siano domandati che fine avessimo fatto. Anche molti altri, ne sono sicura, non si posero questo interrogativo. [...]

Aldo Pavia
Antonella Tiburzi

SCRITTORI *Una nuova raccolta di versi intitolata «Sintetiche siepi ostinate infiorazioni»*

Dedenaro, poesie fatte di terra ed emozioni

Un poeta non è solo un poeta, questo è chiaro. Ma **Roberto Dedenaro**, tra i cantori triestini è quello che più comunica la sua poeticità. Dedenaro si aggira per la città un po' insegnante, un po' flâneur, serio e scanzonato, spesso dubbioso, socievole sì, ma dai colori lievemente misantropi, sfugge a qualsiasi gesto definitivo. Si vede e non si vede, sosta in diversi circoli nostrani, sempre dando l'idea, beninteso, di essere di passaggio.

E in una città che spesso lancia poeti defunti e defunti che fanno i poeti, lui abita in Carso, ma dove davvero? Così vivendo, forse, chissà, certi intelletti si mettono al riparo dalla tentazione di una pronuncia troppo stentorea, verticalmente letteraria. Perché sì, Dedenaro è certamente un intellettuale (non di tutti i poeti si può dirlo), la cui voce, in queste ultime **«Sintetiche siepi ostinate infiorazioni» (Ztt Est, pagg. 152, euro 12, con traduzioni di Kravos, Milic, Kodric, Umek)**, modula il suo patrimonio di discrezione sul ritmo di una lingua controllata quanto affabilmente visionaria. «Lingua», «parole», «espressioni», «nomi», sono i termini più diffusi dell'ultima raccolta. E sarà pur vero, come nota anche Idolina Landolfi nell'introduzione, che la tematica del «confine» ritorna spesso, metafora quasi obbligata per chi ha origine in una «regione che tuttora vive gli strascichi del passato scempio». Ma forse è anche lecito chiedersi come l'autore si interroghi, prescindendo per un momento dai dettami storici di queste zone, sulla concretezza inaccessibile dell'esperienza e sulla «morte», che occupa la seconda parte del testo («La festa della polvere»), conoscenza dell'abbandono, collettivo sentimento d'assenza. Dedenaro firma qui le liriche più belle della sua produzione con picchi straordinari come «La neve delle rondini». O quei versi di morbida pena: «Per anni ti ho visto solo da lontano/ Era abbastanza semplice così morire...», che fanno ripensare a certe stagioni autunnali di luziana memoria. Una sezione, questa, di intensità compiuta, tanto da far tornare in mente la stessa forza, per capacità evocativa sul medesimo soggetto, del «Tema dell'addio» di Milo De Angelis.

Il poeta triestino Roberto Dedenaro

Ma certo Dedenaro ha altri maestri – Elliot, Zanzotto, Thomas – ricordava anche Luigi Nacci in un testo critico. E qui sì, ritorna la «terra», il «paesaggio». Anche (e soprattutto) quello carsico, nei sottili rapporti tra significato e significante dove la relazione tra lingua e poesia, ambiente e testo poetico si disegna in un'originale costellazione talvolta corale, civile. O come in «Egloghe e calcare» la lingua si fa tutt'uno col brusio profondo della terra e il verso appena fisico, contratto in un movimento quasi tellurico di scivolamenti tra segni e significati. Si potrebbe quasi dire che quella «punizione della lingua» dell'autore triestino sintetizzi un personale «Galateo in Carso».

Se Zanzotto si destreggiava con bacchette rabdomantiche nei suoi boschi per tenere in piedi qualcosa di queste comunicazioni («Galateo in bosco»), Dedenaro fa appello a un altro microcosmo, di terra e verbo, un po' più disilluso: «il tuo lavorare/ dentro al paesaggio l'essere parte/ dar nome ai luoghi/ con l'oltraggio della lingua/ che è la lingua dei luoghi».

Mary B. Tolusso

L'autore tedesco ha dialogato con Claudio Magris alla Statale di Trieste

Krüger: scrivere è un problema etico

TRIESTE Inizia con una lunga lettura in tedesco la serata dedicata a Michael Krüger, ieri sera alla Biblioteca Statale, affiancato da Claudio Magris. Un saggio dal suo ultimo romanzo, «La tragedia dello scrivere: una commedia torinese», di cui la platea poteva godere una versione italiana. Ad ascoltarlo, Krüger, a recepire l'accento lucido e pacato con cui intona la sua «antitetica» storia, viene in mente Nietzsche, certo, ma anche Celan.

Claudio Magris con Michael Krüger alla Statale (Foto Lasorte)

Un libro, secondo Magris, che è forse il capolavoro dello scrittore tedesco. La trama è quella di un uomo (l'io narrante) che dopo il funerale di un amico ne penetra l'esistenza, gravato da un'eredità intellettuale (l'amico scomparso prega il protagonista di curare le sue opere) che si infittisce e coinvolge il primo personaggio in una strana simbiosi. «Il tema centrale è la necessita - dice Claudio Magris - e contemporaneamente la nausea di un autore di fronte allo scrivere, scavato a fondo per compiere una liberazione». A ciò si accosta un'ambientazione, quella di Torino, città che oltremodo rappresenta la follia (qui la testa l'aveva persa anche Nietzsche), ma che diviene pure una sorta di «accomodamento al fallimento». «La scrittura contro l'opera», sottolinea Magris, tradotto da un io narrante, simbolo di un'esistenza incompiuta, impossibile.

Ecco allora l'amore per il non finito, per il negativo, per lo scacco. Una semplice storia o una dichiarazione di poetica? «D'altra parte - continua il germanista - tutto ci conduce all'impossibilità di definire un volto, un'identità precisa, lo stesso personaggio chè registra la storia non diviene altro che la maschera dell'amico scomparso in una "medietà" che viene sconvolta».

Krüger, forte della sua esperienza di editore, ha svelato la fine del libro, riproponendo così la questione sulla «proprietà delle parole», di cui esiste, per contratto, un possessore, certo, realtà che tuttavia non tiene conto dell'eredità collettiva dei lettori. Sul fallimento o la fine del romanzo, tema dell'opera, Hegel già ci aveva informato. «Ma il continuare a scrivere storie - ha concluso l'autore - non è un problema estetico, bensì etico».

m.b.t.

IN BREVE

Oscar della musica

Mary J. Blige: ai Grammy 8 nomination

Otto nomination ai Grammy Awards, gli Oscar della musica, per la cantante di colore Mary J. Blige, tra cui la registrazione e la canzone dell'anno; sei nomination ai rocker losangelini dei Red Hot Chili Peppers.

La Blige e i Peppers, i cui ultimi cd sono stati per settimane in testa alle hit pararde americane, guidano la classifica delle nomination per i Grammy 2007, che verranno assegnati l'11 febbraio allo Staples Center.

Bene anche James Blunt, The Dixie Chicks, il bluesman John Mayer, i Black Eyed Peas, Prince e John Williams. Tutti ottengono cinque nomination.

Cappello e Bartolini vincono il «Percoto»

Verrà consegnato domani alle 17, nel Foledor Boschetti della Torre, la terza edizione del Premio letterario Caterina Percoto, l'omaggio del Comune di Manzano alla scrittrice nativa di San Lorenzo di Soleschiano.

La giuria, presieduta da Mario Turello, Nella sezione lingua italiana vince Pierluigi Cappello con «Dentro Gerico», giovane poeta di Tricesimo che ha già conquistato il premio Montale Europa di poesia e che proprio quest'anno ha pubblicato «Assetto di Volo».

Nella categoria in lingua friulana il primo posto in classifica va a Elio Bartolini, scomparso alcuni mesi fa, con «Il cost di une vite».

«Grinzane-Biamonti» a Conte e Banville

Il poeta e scrittore di Imperia Giuseppe Conte, per tutta la sua opera letteraria, e lo scrittore irlandese John Banville, per il romanzo «Il mare» (edito da Guanda), sono i vincitori dell'edizione 2006 del Premio Grinzane-Francesco Biamonti, che sarà consegnato a Villa Nobel di Sanremo sabato 16.

«Quella di Biamonti era una scrittura dai toni lirici - ha detto ieri il presidente del Premio Grinzane Cavour, Giuliano Soria - con una registrazione minuta del dato naturalistico, dove ogni particolare è scandagliato a pieno, coniugando spesso accenti intimistici con un'atmosfera di tragica attualità».

TEATRO *Il nuovo spettacolo in scena al «Pasolini» di Cervignano*

Marco Paolini mette a punto la ballata dei «miserabili»

CERVIGNANO Come certe persone che ricordano le proprie esperienze d'infanzia, ma non sanno che cosa hanno fatto la sera prima, il teatro italiano e i suoi narratori si sono occupati spesso della memoria dei padri (la seconda guerra mondiale, gli emigranti), di casi e personaggi storici della nazione (Adriano Olivetti, il caso Moro), di disastri naturali e colpevolezze umane (Vajont, Ustica).

Solo da poco si cominciano ad esplorare i tratti di un passato prossimo così affiorante che è quasi presente, la trasformazione che il paese ha subito in anni recenti, la «comédie humaine» in cui, quasi senza accorgersene, l'Italia si trova a vivere.

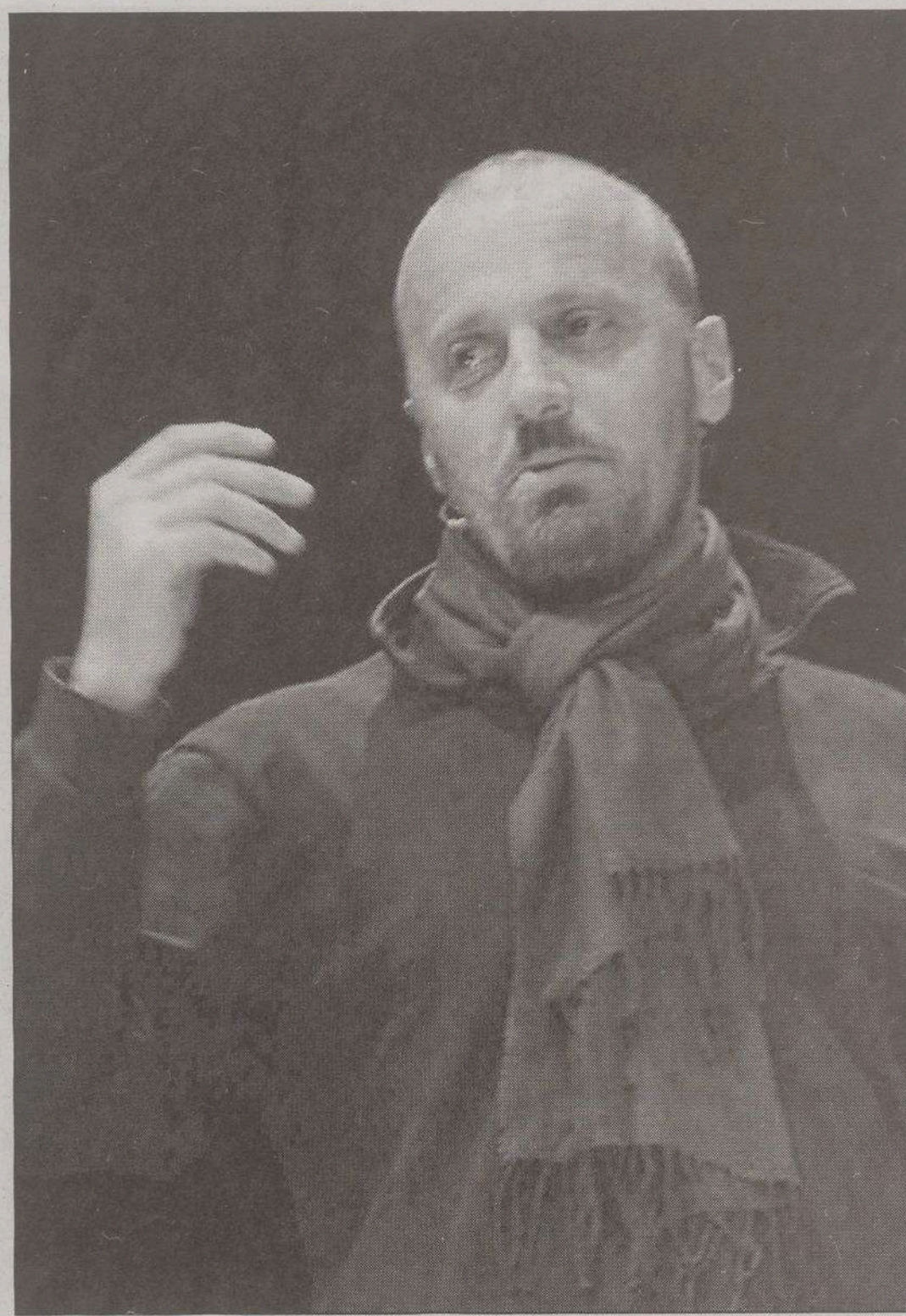
Lo stanno facendo, per esempio, Ascanio Celestini, o in un altro modo Paola Cortellesi, o ancora Marco Paolini, nelle «considerazioni in palcoscenico» attraverso le quali sta mettendo a punto il suo nuovo spettacolo.

«Miserabili» (sottotitolo: «Io e Margareth Thatcher») è la pista teatrale che Paolini segue adesso e lungo la quale gli spettatori del Pasolini di Cervignano (il giorno prima quelli di Latisana) lo hanno accompagnato: fogli sparsi, appunti di lavoro, monologhi, canzoni, dialoghi impossibili che trovano per gradi la via del pubblico, amalgamandosi gli uni agli altri, e presto diventeranno il racconto lucido della trasformazione, non solo sociologica, ma etica, e per certi versi anche biologica che, sostiene Paolini, nasce con col virus liberistico messo in circolazione negli anni Ottanta da Margareth Thatcher, lady di ferro, falco della deregolamentazione sociale, teorica dell'assenza di società. Non esiste società, ci sono solo uomini, donne, bambini.

Dalla stessa voce della Thatcher, che sentiamo esaltare le magnifiche sorti di un mondo in cui non è fondamentale lavorare, ma scambiare, vendere, comprare, far girare i soldi, Paolini trae motivi sui quali innestare racconti di una vita vera (ad esempio quella dell'ex-operaio della Riello, già messo a punto in «Cipolle e libertà»), riflessioni e analisi ad alta voce, pezzi musicali in cui è accompagnato dai fedeli Mercanti di Liquore.

«E solo per tre mesi/ per non restare a casa/ provare che ti costa/ del resto non c'è altro». La ballata del lavoratore a tempo determinato è uno dei capitoli di questo spettacolo in costruzione che cita Marx e Victor Hugo, lavoro interinale e flessibilità, ma anche le leggi della termodinamica, per provare a capire come nemmeno in vent'anni la classe operaia si sia estinta, vampirizzata da indirizzi governativi imposti ma anche segnali di stile adottati, sempre più «liberal» e «leggeri», che hanno confuso qualità di vita e libertà di vita, tempo e denaro, merci e servizi, sdoganando i debiti e promuovendo monete di plastica: quando invece «il tempo è denaro, ma il denaro non è tempo» e «tu con le tue pizze surgelate, buttata sul divano, addormentata davanti alla tv, col tuo tailleur ancora su, sei miserabile... miserabile».

Sapori di De Andrè e l'eco del Gaber «civile» in canzoni che rappresentano una parte sostanziale dello spettacolo e svelano, a chi non lo avesse già scoperto in «Song n. 32», un Paolini inedito, cangiante, sempre straordinario nel piegare la matrice veneta ai temi della globalizzazione planetaria. Senza blog, ma con l'antica forza del canto.

Roberto Canziani

Marco Paolini prova in palcoscenico il suo nuovo spettacolo (foto Bumbaca)

CINEMA *Tratto da Mircea Eliade*

Coppola: un film girato in Romania

BUCAREST «Non avrei nessuna esitazione di girare nuovamente film in Romania», ha detto Francis Ford Coppola in una conferenza stampa a Bucarest dopo la fine delle riprese di «Youth Without Youth» (Giovinezza senza giovinezza), tratto dall'omonimo romanzo del grande scrittore e studioso romeno Mircea Eliade.

Coppola si è detto molto soddisfratto della collaborazione con la troupe romena. Il film è ambientato in Romania, a Bucarest e nella città di Piatra Neamt, ma anche in India e Malta. Coppola ha cominciato le riprese un anno fa.

Tra gli attori protagonisti, Tim Roth, Bruno Ganz e i romeni Alexandra Maria Lara (trapiantata in Germania) e Marcel Iures. La sceneggiatura è del giovane romeno Calin Papura.

Il regista Francis F. Coppola

Coppola ha spiegato di avere voluto girare in Romania buona parte del film non per i bassi costi ma perché voleva «una storia romena». Ancora non ha deciso se inviarà il film a festival internazionali, ma non esclude Cannes. A Bucarest, intanto, Coppola ha composto, e cantato accompagnato da un'orchestra, la canzone «La Chanson de Romy Croquee», che ha dedicato alla nipotina Romy, figlia della figlia Sofia e del cantante Thomas Mars, suo compagno. Romy è nata il 30 novembre e nonno Coppola non l'ha vista ancora, dato che era in Romania.

MOSTRE DEL NORDEST

Quasi ottanta opere di artisti di vaglia internazionale proposti da Maria Campitelli e Fucinemute

La video arte a Trieste è più viva che mai

Oggi ultima giornata della rassegna Catodica 2, dalle 17 alla Lipanjepuntin

TRIESTE Nel 1998 Bill Viola, una delle figure cruciali della video arte, sostenne in un'intervista di Virginia Rutledge che il video non sarebbe durato ancora per molto, poiché il mutare rapido della tecnologia lo avrebbe destinato alla scomparsa. Nell'intervista non solo aveva dato ancora vent'anni di vita alla video arte, ma aveva anche sostenuto che sarebbe stata ricordata come una pratica limitata e dall'esistenza breve, sbocciata tra la fine del XX e gli inizi del XXI secolo.

Sono passati quasi dieci anni da quell'affermazione e tutto si può dire tranne che la video arte si stia avviando verso una decadenza. Anzi: proprio in virtù del suo essere medium metalinguistico, il video si afferma come pratica consolidata nel campo delle arti visive. «Catodica 2», la rassegna curata da Maria Campitelli per l'organizzazione Fucinemute, ha portato a Trieste la testimonianza della fertilità della produzione video attraverso una selezione di quasi ottanta opere, proiettate tra il Teatro Miela e la Galleria Lipanjepuntin.

Selezione alta, accorta e fine, suggellata da video prodotti da artisti d'importanza internazionale. Basti pensare a Pipilotti Rist, che con «I want to see how you see» (2003) ha incastrato in una caleidoscopica aggregazione figurativa una ricerca d'introspezione nell'altro da sé, e a William Kentridge, autore di «Automatic Writing» (2003), in cui crea con la tecnica del disegno a carboncino situazioni e contatti umani di rara intensità e poesia. E, sempre restando su nomi conosciuti, Robert Gligorov è il protagonista che in «Borderline» (2001) divora carnalmente rose per poi trasformarsi in un corpo sulla cui epidermide respirano fiori, a significare che ciò di cui l'uomo si nutre – qui iperboliche rose – lo trasforma nella natura di ciò di cui si è nutrito. Il kazakistano Almagul Menlibayeva è autore di «Apa» (2003), simbolica narrazione in cui sei donne nude emergono da altrettanti cumuli di neve scuotendo e agitando i propri corpi, e di «Jihad» (2003), in cui l'artista imprigiona una donna islamica, non tanto idealmente quanto fisicamente, in un tentativo di avvolgersi nello chador.

Dal Perù arriva un altro artista, Antonio Paucar, autore originale e ironico. In «Altar» (2003) si riprende mentre accende degli stoppini sulle estremità della dita della sua mano sinistra, facendola diventare candelabro; in «Puca Allpa» (2003) segue il percorso compiuto da una formica gigante mentre trasporta un frammento di foglia su cui precedentemente è stata disegnata una croce rossa.

L'interessantissimo video di natura documentaristica, «In the Name of the Truth» di Rahim Blak, oltre alla denuncia contro manifestazioni omofobiche e alla difesa della libertà d'espressione, implicitamente indaga su questioni cruciali della produzione artistica contemporanea: cos'è arte oggi? Qual è quel certo non so che capace di rendere un prodotto umano un'opera d'arte?

Al di là di questi quesiti, oggi a partire dalle 17 si svolgerà alla Galleria Lipanjepuntin l'ultima giornata della rassegna, con la proiezione delle opere di un gruppo di artisti selezionati da Mario Gorni di C/O careof di Milano, cui si aggiungerà «Samantha Stella's house» di Arena meats Corpi/Crudi e «Beautyproof» di Michael Fliri, documento della performance che l'artista ha realizzato quest'estate a Trieste sulle rive antistanti piazza Unità per la manifestazione Wonderful/Hibiscus.

Emanuela Pezzetta

«I want to see how you see», caleidoscopica aggregazione figurativa dell'artista Pipilotti Rist

Da domani al 4 febbraio il progetto espositivo «Musiz» dell'artista bulgaro

Moudov allo Studio Tommaseo

TRIESTE Il Comitato Trieste Contemporanea torna al ruolo di testimone dei fermenti in atto nell'Europa centro orientale attraverso l'assegnazione del Premio Giovane Emergente Europeo Trieste Contemporanea che per l'anno 2006 viene aggiudicato all'artista bulgaro **Ivan Moudov**,

L'opera «Fragments» dell'artista bulgaro Ivan Moudov

classe 1975, protagonista della sua prima personale italiana assoluta con il progetto espositivo intitolato «**Musiz**», che si inaugurerà domani, alle ore 18.30, allo Studio Tommaseo di Trieste in via del Monte 2/1 e resterà aperta fino al 4 febbraio (orario: da lunedì a sabato 17-20). Organizzata da Trieste Contemporanea in coproduzione con l'Officina-Progetto Brainwork e lo Studio Tommaseo, l'esposizione è curata da Maria Vassileva, chief curator della Sofia Art Gallery.

«Nonostante la giovane età, Ivan Moudov appartiene alla generazione di artisti che senza compromessi prendono posizione per lo sviluppo di un'arte a tendenza post-concettuale. Ogni lavoro creato dall'artista mostra oggetti o situazioni il cui valore simbolico o metaforico è accentuato al più ampio grado possibile». Con queste autorevoli parole il critico e curatore Ami Barak descrive il percorso creativo dell'artista bulgaro, già ampiamente riconosciuto soprattutto per le sue azioni artistiche «illegali» che affrontano (spesso con humour e ironia) questioni controverse relative a potere e controllo sociale, appropriazione ed autorità di un'opera d'arte.

L'esposizione triestina sarà l'occasione per riflettere criticamente sull'istituzione museale attraverso due opere tra loro complementari. Grazie alla prima, intitolata «**Fragments**», nel corso di un anno e mezzo, l'artista ha collezionato e catalogato frammenti sottratti a diverse opere d'arte appartenenti a Musei e Gallerie d'Europa.

Recentemente Moudov è stato protagonista a Sofia dell'azione provocatoria alla stazione ferroviaria di Poduyane intitolata «Musiz», che viene presentata in Italia nella mostra triestina: annunciando l'apertura di un inesistente Museo d'Arte Contemporanea attraverso un'imponente campagna pubblicitaria, è riuscito a coinvolgere circa 300 persone per l'inaugurazione e a far pubblicare numerosi articoli sull'argomento, richiamando così l'attenzione dell'opinione pubblica sul fatto che a tutt'oggi in Bulgaria non esiste un Museo destinato ad ospitare opere di artisti contemporanei.

«In Notte Placida»: studenti in collettiva a Villa Manin

UDINE Dal 15, inaugurazione alle 18, al 17 dicembre all'ultimo piano dell'Esedra di Levante per lo Spazio Fvg a Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea si terrà la mostra collettiva «In Notte Placida», coordinata dal gruppo Temperaturambiente. Vi partecipa con opere d'arte e suggestioni natalizie un gruppo di artisti, studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, sede di Villa Manin. Si tratta di Sara Bertossi, Loretta Cappellari, Silvano Castellan, Marco Corain, Elena Cosatto, Deborah Cutugno, Andrea Dalla Costa, Fausto Deganutti, Sebastjan Degli Innocenti, Serena Del Piccolo, Franco Del Zotto Odorico, Neboj?sa Despotovic, Virginia Di Lazzaro, Girolamo Di Leonardo, Giulia Filippi, Roberta Franchetto, Liana Frappa, Leonardo Furlan, Luca Gabrielli, Franca Guida, Silvia Marini, Nereo Marulli, Stefano Micoli, Paola Minutello, Lorenzo Miotto, Piero Moda, Federica Montesanto, Monica Pierazzi Mitri, Evita Pizzale, Marco Pugliese, Lucia Soramel, Micol Sperandio, Elena Strizzolo, Giulia Tosato, Manuela Toselli, Caterina Vallini, Andreea Verner, Laura Vidoni, Anouk Zambelli Hosmer, Stefano Zatti, Claudia Zucchet.

La triestina Beatrice Crastini inaugura lo spazio Factory

TRIESTE Dal 14 dicembre, inaugurazione alle 18.30, fino al 20 gennaio nel nuovo spazio espositivo della **Factory-Art Contemporanea** in via Duca d'Aosta 6/a a Trieste si terrà la mostra della pittrice triestina **Beatrice Crastini** intitolata «**Frammenti di tempo**» (orario: da martedì a sabato 17-20, domenica 11-13). La mostra proseguirà, dal 23 gennaio al 5 febbraio alla Fondazione D'Ars in via Sant'Agnese 12/8 a Milano.

Beatrice Crastini lavora sulle opere con gran finezza d'esecuzione secondo un rigore scientifico che adotta anche nei confronti di se stessa. Lo si vede nelle tele trattate e ritrattate a spatola e pennelli sui toni spenti del rosso e di nebbie verdeggianti striate da impercettibili sfumature, dove Beatrice materializza con sapienza oggetti d'uso comune e paesaggi familiari in una linea di contorno incolore. Pulito come un'incisione, il segno è una lama di luce che attraversa il colore galleggiante. La trama del ricordo si dipana nelle tele ad olio di Beatrice che dipinge con sapienza frammenti della mente. Una teoria di tasselli sfavillanti in argento argina un colore avido di luce dalle sfumature impalpabili.

TRIESTE

Domani, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio 2, apre «Un realismo trasfigurato», mostra del pittore **Vito Melotto**. Fino al 22 dicembre. Feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso). Domenica 17: 10-13, 15.30-18.

Dalle 18 allo Spazio Juliet e, dalle 21, al Caffè San Marco s'inaugura la personale dell'artista croata **Tea Bicic**.

Alla Galleria Torbandena e, alla galleria Minimal «Recent works» di **Simon Edmondson**. Da martedì a sabato 10-13, 16-20, domenica e lunedì su appuntamento.

All'ex Pescheria «La rinascita del **Parlamento** - dalla Liberazione alla Costituente». Tutti i giorni 9.30-13, 14-18. Fino al 28 febbraio.

Al Revoltella «**Piero Marussig** (1879-1937)». Ogni giorno 9-18.

Fino al 14 dicembre alla Casa della musica «Sorgente», personale di **Manuela Marussi**.

Dall'11 al 31 dicembre, al Caffè Tommaseo, personale di **Bruno Dalfiume**.

Alla sala comunale d'arte di Trieste personale della fotografa **Alice Zen**. Fino al 20 dicembre, 10-13, 17-20.30. Il 14 dicembre, nella sede espositiva, dibattito sul tema «Lo specchio» con Walter Gerbino e Pier Aldo Rovatti.

Alla galleria antiquaria «Al Bastione» di via Venezian 15, «La poesia dell'arte - Opere inedite», ultima produzione di **Roberto D'Ambrosio**: 40 dipinti raffiguranti scorci della Bretagna, Normandia, Venezia e Trieste. Orario: 16-19 o per appuntamento tel. 333-5824141.

Al Mozart Café, mostra di acquerelli di **Claudia Marusic**. Da lunedì a domenica, 7-21.

Nella sala comunale d'arte Negrisin di Muggia, mostra di **Giovanna Ericani**.

Alla Trart di viale XX Settembre 33, «Ex corpore» della pittrice **Claudia Cervo**. Fino al 21 dicembre.

GORIZIA

Paolo Cervi Kervischer.

A Palazzo Attems-Petzenstein, fino al 4 febbraio, «Da Gorizia all'impero ottomano, **Antonio Lasciac** architetto, fotografie dalle Collezioni Alinari». Orario: 9-19.

Dal 17 dicembre al 7 gennaio al Centro civico di Cervignano omaggio al pittore **Antonio Corazza** (1929-1980).

Da «Terraevini» a Brazzano di Cormòns, «Visioni?», fotografie di **Alessandro Ruzzier** dal 1998 al 2006.

Alla libreria Equilibri «Corpi della trasparenza», pittura e digital art del goriziano **Andrea Colussi**.

MONFALCONE

Alla Galleria comunale d'arte contemporanea «**videoReport Italia 2004-05**», rassegna di opere tra le più significative del sistema video italiano.

UDINE

Nella chiesa di San Francesco, fino al 18 marzo, «**Afro** & Italia-America. Incontri e confronti», in contemporanea a un'altra sezione della mostra ospitata a Villa Galvani e al Museo civico di Pordenone. Tutti i giorni, eccetto lunedì, 10-19.

Al teatro Giovanni da Udine mostra dedicata a uno dei maggiori artisti friulani contemporanei, **Gianni Borta**, dal titolo «Le peonie e la Cina nella pittura di Gianni Borta». Visitabile nei giorni feriali, 16-19.

Fino al 30 dicembre nel palazzo municipale di Tarvisio «Tasselli di luce» di **Marisa Ferluga**. Lunedì e mercoledì 10-13, 15-17; giovedì e venerdì 10-13, sabato 9-11.

Fino al 31 dicembre alla Galleria d'arte moderna «1906: uno sguardo sul moderno. Alle origini della **Galleria Marangoni**».

CODROIPO

Fino al 25 febbraio a Villa Manin **EurHope 1153**, 17 artisti contemporanei dal Bosforo.

(a cura di Arianna Boria)

TELEVISIONE *In maggio le riprese della fiction sul tema dell'omosessualità*

Lando Buzzanca a Trieste per il seguito di «Mio figlio»

TRIESTE «Probabilmente il personaggio del commissario Federico Vivaldi avrà un futuro». Ci aveva salutato così, l'attore protagonista Lando Buzzanca, quando i riflettori si erano spenti sulla fiction «Mio figlio», girata tre anni fa a Trieste e incentrata sul tema dell'omosessualità. E la previsione, seguita dalla fortunata messa in onda sulla rete ammiraglia della Rai, ha trovato puntuale conferma: il commissario Vivaldi è «risorto». Addirittura in sei puntate.

Il regista dello sceneggiato, Luciano Odorisio, ritornerà infatti nella città di Svevo per girare il secondo capitolo del plot, intitolato appunto «Mio figlio 2».

Non solo, il set, fissato a metà maggio del prossimo anno, si soffermerà per parecchio tempo nei nostri luoghi: da un minimo di venti a un massimo di trenta settimane, diventando di fatto la location più duratura della storia di Trieste. Che, a questo punto, si troverà a convivere, per ben sei mesi, con telecamere, attori, microfoni ed effetti speciali.

Al centro di «Mio figlio», come noto, c'era stato il viaggio di accettazione di un padre – l'inflessibile commissario Federico Vivaldi (Lando Buzzanca) – il quale, nel corso di un indagine poliziesca, scopriva per caso l'omosessualità del figlio (Giovanni Scifoni). Dalle reazioni violente, del primo momento, era scaturito un approfondito percorso introspettivo del protagonista, aiutato dall'ex moglie (Caterina Verteva), con la quale alla fine si è ricongiunto.

Per il momento, nulla è ancora trapelato circa la nuova sceneggiatura, che risulta ancora in fase di scrittura: si sa soltanto che gli attori principali sono stati riconfermati e che parteciperanno tutti al primo ciack triestino, assistiti dalla Film Commission Friuli Venezia Giulia.

«Il tema dell'omosessualità – spiega Sabrina Ceschi, manager location – verrà ancora ripreso e sviluppato a tutto tondo, tuttavia diverranno centrali le storie di quei personaggi che emergeranno nel corso delle indagini. Indagini che troveranno sempre soluzione per merito dell'acume di Vivaldi, con il contributo però del figlio poliziotto. Direi quindi che l'attenzione si sposterà maggiormente sul sociale, illustrando uno spaccato di vite apparentemente normali, venute a galla per dei fatti di cronaca nera».

La scorsa settimana, Sergio Giussani, produttore della serie per Sasha Film company srl, ha eseguito un primo sopralluogo in città.

«Per Trieste costituirà un vero e proprio evento – prosegue Sabrina Ceschi – non solo perché evidentemente si tratterà di una realtà diversa da quella "mordi e fuggi" dei passati set, ma perché il capoluogo avrà un ritorno di immagine non indifferente. Inoltre si verificherà senz'altro un incremento nel giro d'affari cittadino e la possibilità d'impiego per molte comparse. Per questo – conclude - confidiamo che ci sia il sostegno e l'appoggio degli enti».

Di certo ci sarà la collaborazione, peraltro già consolidata nella prima serie, con la Film Commission Fvg. Che ha assistito, negli ultimi tempi, a un notevole incremento di produzioni, nonché a parecchie soddisfazioni, visti i successi registrati ai botteghini delle pellicole ambientate qui, come «La sconosciuta» del regista Giuseppe Tornatore.

Anche «Mio figlio», nonostante le discussioni politiche che aveva alimentato, era stato infine premiato dai dati Auditel. Il progetto era scaturito proprio da un'idea di Aldo Buzzanca, icona del cinema erotico degli anni '70, il quale aveva fortemente creduto nella volontà di raccontare il dramma di un padre che si trova improvvisamente davanti a un figlio gay.

Tiziana Carpinelli

L'attore Lando Buzzanca aveva annunciato il ritorno a Trieste

MUSICA *Il 28 gennaio a Udine*

Concerti aperitivo al via con Canino

UDINE Sarà il pianista di fama internazionale Bruno Canino a inaugurare, domenica 28 gennaio 2007 alle 11, la VII edizione dei Concerti aperitivo offerti nella sala Aiace di Udine dall'Ofu, Orchestra filarmonica udinese, per promuovere la crescita della cultura musicale in regione attraverso un programma che ospita solisti ed ensemble di riconosciuto talento, ma anche musicisti emergenti sulla scena italiana e mondiale. Canino eseguirà in un atteso recital pagine di autori «a stelle e strisce» spaziando da Gottshalck a Chick Corea e Gershwin. Bis, quest'anno, per il violinista tzigano Artur Banaszkiewicz, che a Udine si esibirà in un repertorio virtuosistico mozzafiato (11 febbraio). Seguirà un concerto per chitarra dedicato ai più celebri autori spagnoli (Tarrega, Ponce, Sor, ecc.), nella magistrale interpretazione di Adriano Del Sal, con la partecipazione del violinista friulano Lucio Degani nel duetto finale (4 febbraio). Da non perdere Estrio, ensemble di giovani musiciste (Laura Gorna violino, Cecilia Radic, violoncello e Laura Manzini pianoforte), rispettivamente allieve di Accardo, Filippini e Canino, in sala Aiace con un programma ardito, tra Beethoven a Piazzolla (18 febbraio).

Il pianista Bruno Canino

Novità i Lieder di Brahms proposti dal duo pianistico Nimis-Rizzi, con la voce recitante di Quirino Principe (25 febbraio). Dopo una pausa di due settimane, il salotto musicale udinese ospiterà un'altra vera e propria chicca: il Sestetto dei Virtuosi di Mosca, frazione della celebre formazione guidata da Yuri Bashmet, in un concerto romantico tra Brahms e Ciaikovski (18 marzo). Incursione jazz con il Music Academy Jazz Combo, che proporrà pietre miliari da Duke Ellington a Dizzy Gillespie, Oliver Nelson, Charles Mingus (25 marzo). Chiude la rassegna un incontro tra poesia e musica proposto in collaborazione con l'Università di Udine. Guest star il violoncellista Franco Maggio Ormezowsky, con Barbara Lunetta al pianoforte, su pagine di Schumann e Beethoven (1° aprile).

Anche Quirino Principe sarà a Udine

I Concerti aperitivo sono stati illustrati ieri a Udine dal presidente dell'Ofu, Pietro Zanfagnini, e dalla vicepresidente Letizia Della Marina, presenti l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, il vicesindaco di Udine, Vincenzo Martines, la prorettore dell'ateneo friulano, Maria Amalia D'Aronco, e i rappresentanti della cordata di sostenitori pubblici e privati. E c'era anche Mario Diego, presidente della Sinfonica regionale. «Una presenza significativa – ha sottolineato Zanfagnini –, dato che l'assessore Antonaz ha decretato qualche mese fa la confluenza tra Ofu e Sinfonica regionale, inserendo nel cda Letizia Della Marina. Importante unificazione, ma l'augurio è che si prosegua insieme con progetti integrati».

Antonaz, sottolineando che «l'Ofu è stato uno strumento importante per la cultura musicale», ha assicurato: «Le iniziative della Filarmonica avranno continuità nell'ambito della programmazione della Sinfonica. Non è che un cambio di sigla, un'altra etichetta».

Alberto Rochira

PRIMA *Si è aperta con l'esecuzione dell'Inno di Mameli, con tutto il teatro in piedi, la serata inaugurale della stagione*

L'Aida firmata da Zeffirelli affascina il pubblico della Scala

Anche Prodi e la Merkel fra il pubblico, polemica a distanza fra Sgarbi e Borrelli

MILANO Si è aperta con l'esecuzione dell'Inno di Mameli, con tutto il pubblico in piedi, la serata inaugurale della stagione della Scala. È poi cominciata l'Aida di Giuseppe Verdi, nella versione di Franco Zeffirelli e sotto la direzione di Riccardo Chailly. Romano Prodi e il cancelliere tedesco Angela Merkel tra i numerosi membri del governo e altri vip. Emozione della Moratti, alla sua prima come sindaco della città.

Potenza dell'opera di Verdi ma, soprattutto, di Franco Zeffirelli. Attratti dalla «Aida delle Aide» annunciata dal regista, tanti vip sono tornati alla prima dopo anni di assenza e altrettanti hanno scelto questo 7 dicembre per fare il loro debutto alla Scala. E nessuno si è risparmiato nella scelta della mise per la grande serata, anche se molte signore hanno preferito andare sul sicuro puntando sul classico nero, spesso accompagnato da un altro grande classico, il visone, ma più sottoforma di stola o giacchino che della vecchia pelliccia lunga fino ai piedi.

Non poteva non colpire per eleganza, Donatella Versace, in un abito celeste polvere d'alta moda appositamente cucito nei suoi atelier. Scortata dall'attore Rupert Everett, la stilista ha spiegato che mancava alla prima da una quindicina d'anni, dai tempi in cui suo fratello Gianni creò i costumi per il Don Giovanni di Mozart. «Sono tornata perchè non avrei perso Zeffirelli per niente al mondo e anche perchè - ha confessato divertita, guardando l'aitante accompagnatore - è stato Rupert ad invitarmi». «È vero, è la mia prima volta alla Scala ma ho scelto io di venire - ha confermato l'attore - perchè amo moltissimo Zeffirelli».

Debutto scaligero per un altro stilista, l'inglese John Richmond, e per il suo ospite, il campione del mondo Marco Materazzi che, emozionatissimo e accompagnato dalla moglie Daniela, ha spiegato che «questa è la mia prima Prima e non potevo mancarla, visto che quest'anno mi mancava solo questo».

Violeta Urmana nell'«Aida», che ieri ha inaugurato la stagione della Scala

«Siamo stati quasi spiazzati dagli applausi di un pubblico calorosissimo» ha confessato l'etoile della Scala Roberto Bolle, impegnato sul palco. «È stata una grande emozione, anche per l'energia positiva, per la bellezza e per la grandiosità dell'opera» ha detto Bolle spiegando che, quando era in scena, «ho pensato a godermi il momento. Essere sul palco per la Prima, per un volo fisico, tecnico e forte è stato un momento che mi sono goduto fino in fondo».

«A Zeffirelli va un grande ringraziamento - ha aggiunto il ballerino, in giacca di velluto e dolcevita - la bellezza è merito suo, è lui l'ideatore. Per la prima un po' di sfarzosità non fa male: la bellezza, la grandiosità hollywoodiane o si fanno in queste occasione o non si fanno mai».

Fra i commenti, quasi tutti positivi, si segnala la critica alla scenografia dell'ex procuratore Saverio Borrelli, appassionato di musica. Per lui, la scenografia è «un inutile inseguimento del colossale. Lo abbiamo visto nel cinema molte volte nei film sull'antica Roma». Gli ha replicato a muso duro l'assessore alla Cultura Vittorio Sgarbi: «Borrelli deve tacere, la sua stagione è finita, ha detto una stupidaggine che si doveva risparmiare. Per lui è il momento del silenzio. Dopo tanti anni in cui hanno oppresso il potere a Milano non puoi venire qui e non dire che è bellissima, provi lui a farla così, a cantare e a ballare in questo modo. È un'opera meravigliosa, Borrelli studi e impari».

MUSICA *Stasera a Pordenone una serata dal vivo con Carnifull Trio, Amari e Fare Soldi*

Riotmaker, si fa festa per l'accordo con la Warner

PORDENONE Stasera, alle 22, al Deposito Giordani va in scena la **«Riotmaker Night»**. Si esibiranno gli artisti più rappresentativi dell' etichetta friulana Riotmaker, appena messa sotto contratto dalla Warner Italia. Ad aprire l'evento il Carnifull Trio. Poi sarà la volta degli Amari, che continuano a promuovere «Grand Master Mogol» del 2005. La chiusura è affidata al dj set dei Fare Soldi, duo composto proprio dai responsabili della label, Il Pasta (anche negli Amari) e Luka Carnifull (anche leader del Trio). In questi giorni nei negozi: «Riotmaker: A Medium Party». Una compilation nuova di zecca, che presenta la scuderia udinese, attraverso brani inediti, remix e rarità. Un concentrato di pop, electro, indie-rock, disco, rap «old skool» e altri effetti speciali. Il tutto ben miscelato, colorato e dosato con sapienza. Inoltre, la Warner ha appena messo sul mercato le nuove edizioni di «Grand Master Mogol» (più bonus track) degli Amari e di «Modamare» del Carnifull Trio. Seguiranno, a gennaio, altre ristampe (anche il debutto degli Scuola Furano). Ed è solo l'inizio. Per la Riotmaker si preannuncia un futuro ricco di soddisfazioni. L'accordo triennale strappato alla Warner prevede massima libertà artistica su ogni aspetto della catena creativa (musica, comunicazione, grafica, videoclip). In pratica il sogno di ogni indipendente.

«I presupposti sono ottimi - spiega Il Pasta -. In Italia sono tutti molto contenti di essere "indie". A noi la cosa stava stretta. Abbiamo sempre cercato di esprimerci in un'ottica pop e "mainstream". Inoltre non seguendo nessun binario già creato da qualcun altro, abbiamo davvero bisogno di una promozione a monte».

«Continueremo a lavorare come abbiamo sempre fatto - aggiunge Luka Carnifull -. La formula rimane invariata. Essere dipendenti dalle scelte strategiche della Warner era l'ultima cosa che volevamo...».

Siete riusciti così a tutelare il vostro lavoro «artigianale». Quali le prossime mosse?

«Abbiamo firmato per 6 dischi in tre anni. Avremo un buon supporto su distribuzione e promozione. La prossima uscita sarà il cd degli Ex-Otago di Genova, a primavera».

Cosa suonano?

«Pop anni '60, con due tastierine Casio, una chitarra acustica, la batteria. Due cantanti. Il tutto è corredato da un grande senso dell' umorismo e da testi allucinanti... Insomma un gruppo spiccatamente Riotmaker».

Il gruppo udinese degli Amari stasera al Deposito Giordani

E gli Amari?

«È stato un anno intenso, con quasi cento concerti all' attivo. L'ultimo lavoro sta avendo una vita lunghissima. Il nuovo videoclip, il terzo diretto da Daniele Zennaro, sta girando su Mtv».

Quando un nuovo album?

«Ci stiamo lavorando. È probabile l'uscita entro il 2007».

Come sarà?

«Difficile dirlo ora. Di sicuro ci sarà più "groove" e un forte connubio tra "indie" e hip hop. Tornerà di prepotenza il rap, che ci aveva caratterizzato agli esordi, e più elettronica "caciarona"...».

Vanno bene le «Riotmaker Night»...

«Sì, sono sempre più diffuse, in giro per l'Italia. Si tratta di un pacchetto che include più artisti della nostra etichetta. Siamo molto contenti perché vuol dire che il marchio funziona, è credibile...».

Ricky Russo

«Mayerling» al Nuovo di Udine è un gran Omaggio al balletto

UDINE Straordinaria esclusiva nazionale del pas-de-deux «Mayerling», di Kenneth McMillan, ispirato alla tragica e misteriosa morte di Rodolfo d'Asburgo e della sua giovane amante Maria Vetsera, per il XXVII Festival internazionale Omaggio al balletto, in programma al Nuovo di Udine lunedì 18 dicembre, a cura dell'associazione Acad. Una serata-evento sulle protagoniste femminili del balletto del '900 con un'antologia di celebri passi a due e uno speciale sul coreografo scozzese Sir Kenneth McMillan, genio ribelle cresciuto al Royal Ballet di Londra, e luminoso interprete delle effervescenze intellettuali dei «giovani arrabbiati» britannici dagli anni Sessanta.

«Mayerling» in danza

Sotto il titolo «Storia e miti di un'arte: Quando la danza racconta il mistero della femminilità», il prezioso omaggio ideato da Federica Rinaldi e Silvia Poletti, porterà sul palco, oltre a «Mayerling», una retrospettiva sulle eroine del balletto rilette da McMillan, come la «Giulietta» di Shakespeare o la «Manon» di Massenet.

Ci saranno anche la «Cerentola» con le coreografie di Rudolf Nureyev, la «Carmen» di Amedeo Amodio e la contemporanea «Juliet» di Edward Clug, emergente talento romeno. In scena stelle della danza internazionale: Tamàs Solymosi, Paola Vismara, i danzatori del Balletto nazionale ungherese, alcuni primi ballerini e solisti della Scala di Milano, Edward Clug dal Teatro di Maribor, Mojca Kalar dal Nazionale di Lubiana. Quadri accompagnati da interventi recitati sulle pagine letterarie che hanno dato vita alle regine del balletto, a cura degli attori Bettina Carniato, Francesco Godina e Arianna Zani.

a. roc.

Aspettando la neve per una stagione da protagonisti

I poli friulani dello sci, oggetto di notevoli migliorie, si candidano ancora a punto di riferimento

Sarà una stagione importante per lo sci di casa nostra. I grandi avvenimenti sportivi, in primis la Coppa del Mondo femminile che sbarcherà a Tarvisio dal 2 al 4 marzo 2007, saranno abbinati ancora una volta alla consolidata fruizione turistica dei poli friulani.
Si attende, dunque, soltanto la neve per far partire la collaudata "macchina" della stagione sulle nevi, in cui anche quest'anno la nostra regione si candida a essere protagonista. Alle indubbie qualità già possedute dalle piste, infatti, si uniscono i miglioramenti in programma, che consentiranno ai turisti di avere più tracciati e maggiori servizi a disposizione. Ogni località dedicata agli amanti dello sci offre quest'anno una novità per chi desideri cimentarsi con emozionanti discese o suggestive "passeggiate" con gli sci da fondo.
Un potenziamento vigoroso è stato effettuato a Tarvisio, dove oltre al nuovo tracciato della pista "Florianca" sono state create anche un'area "Snow Park" nei pressi dei campi Duca d'Aosta e una zona apposita per gli allenamenti chiamata "pista C2". Tante le novità anche a Sella Nevea (creata una pista per il "training" sul tracciato del Canin) e a Forni di Sopra, in particolare sul Varmost. Tutta nuova anche la seggiovia a sedili riscaldati di Pramollo, un'idea per offrire maggior confort ai propri visitatori.
Sullo Zoncolan, oltre ai miglioramenti ai tracciati, da segnalare il nuovo bar-rifugio in grado di offrire ristoro agli sciatori impegnati nelle discese. Ma anche i cosiddetti "poli minori" puntano alla stagione 2006/2007 per fornire piste sempre più competitive e servizi ancora maggiormente "a misura di sciatore".
Come si intuisce, dunque, i poli friulani della neve hanno le carte in regola per attrarre clientela non soltanto dal Triveneto, ma anche dall'estero. Gli sforzi incentrati sul potenziamento, a vari livelli, delle località destinate allo sci, stanno già dando i primi frutti, e la strada intrapresa pare proprio quella giusta.
Manca soltanto la neve, dunque, per dare il via a un'altra stagione da protagonisti per i nostri poli dello sci. L'inverno friulano si candida ancora una volta a essere un punto di riferimento.

IL MAESTRO RISPONDE
Qual'è l'età giusta per iniziare a sciare?

Non esiste un'età precisa per iniziare a sciare. Ciò dipende da alcuni fattori propri della persona che intende iniziare a cimentarsi con gli sci ai piedi. Anzitutto, lo sviluppo fisico del bambino, in particolare dal possesso di una sufficiente capacità motoria.
Il bambino, poi, deve essere attratto da questo "nuovo gioco", con la volontà di approfondire la conoscenza dell'attrezzatura specializzata. Lo sviluppo delle attrezzature, in ogni caso, ha consentito di abbassare l'età di primo approccio allo sci, così come la realizzazione di aree gioco sugli sci e le metodologie didattiche da parte delle Scuole sci. Dai 3-4 anni, consiglio di affidare il bambino alle cure di un Maestro di sci che gli faccia scoprire questo mondo.
Ivano Sabidussi
Scuola sci Sella Nevea

SCUOLA ITALIANA SCI
SELLA NEVEA

SPECIALE TARVISIANO

La novità più importante è il potenziamento del tracciato del Florianca e del relativo impianto di risalita, che ora si presenta "tutto nuovo".

La pista del Florianca è stata migliorata, portando la sua larghezza media da 20 a 40 metri. Il tracciato segue ora il suo percorso naturale, ma la novità di rilievo è la nuova seggiovia quadriposto ad agganciamento automatico della portata oraria potenziale di 1800 persone. Da non dimenticare, naturalmente, la pista Di Prampero e gli altri impianti a disposizione. Per gli appassionati dello sci da fondo, saranno a disposizione la Ski Arena dedicata a Gabriella Paruzzi e gli anelli dislocati nella zona di Fusine.
A Sella Nevea c'è stato il raddoppiamento della pista del Canin, che servirà sia agli sportivi, sia ai turisti. In attesa di entrare nel cuore degli eventi invernali, si programmano gli eventi collaterali legati al mondo della neve.

SCIARE IN SICUREZZA
La presciistica come prevenzione agli infortuni

La presciistica rappresenta un elemento importante per chi intende approcciarsi alla neve. Chi intende cimentarsi con un corso, deve innanzitutto esibire un certificato di buona salute rilasciato dal proprio medico di base. La presciistica aiuta a evitare i traumi classici legati allo sci, quali stiramenti o fratture. Il fine ultimo, insomma, rimane il raggiungimento di una "salute dinamica", che porti al pieno benessere psico-fisico dell'individuo. E non va dimenticato che la presciistica può aiutare anche chi ha già confidenza con la neve a migliorare le capacità condizionali e coordinative.
Per frequentare un corso, le qualità "base" da possedere sono capacità coordinative, equilibrio dinamico, percezione delle condizioni esterne, anticipazione mentale dei movimenti da eseguire, forza, resistenza e indipendenza di gambe. La preparazione fisica si rivela tanto più necessaria allorché l'età e il grado di sedentarietà dello sciatore si presentino elevate. Un elemento fondamentale è la conoscenza del proprio corpo in una situazione inusuale quale può essere la pista da sci, che può presentare elementi di "imprevedibilità".

SPECIALE PASSO PRAMOLLO

Circa 110 chilometri di piste pronti ad accogliere nuovamente i turisti, con il miglioramento della qualità dei collegamenti funiviari.

Pramollo si prepara, in attesa della neve, ad accogliere i suoi visitatori, con la novità della nuova funivia a sei posti a sedili riscaldati, che integra un'offerta di qualità già elevata. L'accesso ai tracciati è molto più veloce, grazie al "Millennium Express", l'impianto di sei chilometri che collega il passo con Tröpolach in soli 17 minuti) che ha praticamente consentito di azzerare le code agli impianti di risalita. Sono disponibili 30 modernissime funivie, 5 cabinovie, 4 seggiovie da sei e 4 da quattro posti. Di elevata qualità anche la ricettività, con la presenza di alberghi in grado di soddisfare le esigenze dei visitatori. Dal 14 al 17 dicembre, neve permettendo, da Austria e Germania dovrebbero arrivare migliaia di studenti universitari per una sorta di "Erasmus sugli sci", mentre è in arrivo per gennaio lo ski pass a prezzo dimezzato per tutti

SPECIALE FORNI DI SOPRA

Sul Varmost c'è la nuova seggiovia ad agganciamento automatico a 4 posti che porta a quota 1800 metri e aumenta l'offerta per gli sciatori.

Dominata dalle splendide vette delle Dolomiti Orientali, Forni di Sopra e il Varmost possono offrire ai propri visitatori un comprensorio di valore che, grazie alla realizzazione di piste e raccordi, con i suoi 1200 metri di dislivello presenta le piste più lunghe della regione. Nella zona di fondovalle va segnalata l'area del "Fantasy Snow Park", con giochi e attività. Non mancano, poi, il centro di sci nordico e i percorsi dedicati allo scialpinismo. I visitatori rimarranno poi piacevolmente attratti dall'efficiente ricettività, con i confortevoli alberghi e gli oltre 2000 posti letto in appartamento pronti a ricevere gli appassionati della neve. Di rilievo anche le tipicità enogastronomiche offerte dai ristoranti, le escursioni nel Parco Natuale delle Dolomiti friulane e le arrampicate su ghiaccio, tanto per citare alcune

SPECIALE ZONCOLAN

I nuovi impianti consentiranno a questo polo di ritagliarsi uno spazio ancora più importante nel panorama delle discipline della neve.

Anche qui, gli ammodernamenti e il potenziamento dei vari aspetti legati al mondo dello sci non sono mancati. È il caso, ad esempio, della seggiovia biposto Cima Tamai, capace di una portata oraria di 1200 persone, con annessa pista Tamai 3. La seggiovia biposto sarà in grado di portare gli amanti dell'universo-neve fino a quota 2000. Potenziati anche i servizi, con la creazione di un bar-ristoro ubicato presso il rifugio in cima allo Zoncolan. Ma tutte le sfumature dello sci potranno essere messe a disposizione dei ragazzi e delle famiglie. A Ravascletto si trova infatti il nuovo Parco Neve, munito di tappeti elastici, giochi gonfiabili, zona snow tubes, bob e airboard, oltre alle zone skifox, snowbike e snow scoot. Si amplia, dunque, l'offerta dello Zoncolan, in grado di soddisfare tutti i palati degli appassionati della neve.

SPECIALE SAPPADA-FORNI AV.

In attesa delle precipitazioni nevose, Sappada prepara l'accoglienza degli ospiti nel migliore dei modi per garantire un indimenticabile momento di relax.

Sappada si distingue per la sua vallata circondata dalle Dolomiti, in cui spiccano le borgate con scorci caratteristici e le peculiarità linguistiche, architettoniche e gastronomiche. Tante le proposte di Sappada per lo sci alpino e anche snowboard, con la possibilità di cimentarsi su oltre 20 chilometri di piste. Anche gli amanti dello sci nordico troveranno quanto desiderano, visto che ci sono a disposizione i 15 chilometri dell'anello per il fondo. I più piccoli e le famiglie potranno invece gustarsi il divertimento di Nevelandia, il parco giochi che offre intrattenimento a 360 gradi. Per informazioni su skipass e aperture impianti, chiamare 0435/469554, per informazioni turistiche generali 0435/469131, mentre per informazioni e prenotazioni di pacchetti turistici 0435/469724 o su internet www.sappadadolomiti.com

SPECIALE ALTRI POLI

Le proposte dei "poli minori" sono diversificate e in grado di accontentare i gusti di tutti gli amanti del mondo della neve e dello sci.

A **Cave del Predil**, la pista "Schwandel" gestita dalla Sertec è stata oggetto di un restyling con il rifacimento del fondo del tracciato, la messa in sicurezza e l'impianto di innevamento artificiale. A **Valbruna**, quando avrà nevicato, le splendide piste da fondo della Val Saisera sono pronte ad accogliere gli appassionati delle discipline nordiche.
A **Sauris di Sopra**, in attesa che i due impianti di risalita possano iniziare a funzionare dopo le nevicate, da oggi al 10 dicembre, presso le vie, si terrà il mercatino di Natale con tanti eventi collaterali. L'apertura notturna della pista, prevista per il sabato sera, rimane invece il fiore all'occhiello di **Sauris di Sotto**, mentre nel periodo natalizio, meteo permettendo, gli impianti saranno aperti tutto il giorno. Grandi miglioramenti soprattutto dei servizi a **Pradibosco**, dove si spera, già da questo weekend, di mettere a disposizione almeno una parte della pista.

MUSICA *Alla Sala Bartoli l'attore e cantante ha ricevuto il riconoscimento*

Premio Massimini: Calabrese incoronato dalla Cuccarini

TRIESTE «Il pubblico ha bisogno di evasione e di fiabe. L'operetta è una fiaba ed ha anche una grande componente sedativa e tranquillante, la musica. Non finirà mai perché tutti vogliono sognare». È quasi il suo testamento spirituale, una dichiarazione colta da un'intervista a Sandro Massimini, apparsa nel video proiettato nel corso della VIII edizione del Premio Nazionale a lui dedicato, istituito dall'Associazione Internazionale dell'Operetta.

Quest'anno la cerimonia di premiazione, che ha avuto quale madrina **Lorella Cuccarini** e si è svolta in un'affollatissima Sala Bartoli, al Politeama Rossetti, ha assunto un particolare significato per il decimo anniversario della scomparsa di Massimini. Ma anche perché, per la prima volta, è andato ad un artista triestino, **Davide Calabrese**, il riconoscimento destinato «a un giovane attore brillante del teatro musicale leggero italiano che abbia già dimostrato particolari doti di talento e di versatilità nella recitazione, nel canto e nella danza; qualità queste che hanno fatto di Massimini una delle figure più amate e popolari delle nostre scene».

La giuria del **Premio Massimini**, presieduta dall'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz, è composta da Raffaello de Banfield, Umberto Bosazzi, Stefano Curti, Claudio Grizon, Gino Landi, Stefano Maccarini, Andrea Merli, Fabio Nossal, Elio Pandolfi e Danilo Soli.

A 28 anni, Davide Calabrese ha già alle spalle una ragguardevole esperienza professionale nel campo del musical, iniziata alla Bernstein School of Musical Theater di Shawna Farrel a Bologna (i cui allievi verranno con **«Ragtime»** in Sala Bartoli il 20 e 21 dicembre). Il pubblico triestino lo ha visto protagonista del musical «Tutti insieme appassionatamente» di Rodgers, nella cui tournée è tuttora impegnato.

Calorosamente applaudito è stato l'omaggio che ha voluto donare nel finale, cantando – accompagnato al pianoforte dal maestro Corrado Gulin – brani da «Oklahoma», «Chicago», «The Producers» e «Grease». «È molto singolare ricevere questo premio nella mia città - ha detto. - Ci sono qui oggi tutte le persone che hanno contribuito alla mia formazione. Il ringraziamento più grande va alla mia famiglia».

Presentata da Chiara Paduano, la manifestazione ha visto avvicendarsi al microfono Stefano Curti, direttore Marketing e Comunicazione del Rossetti, Claudio Grizon e Danilo Soli, rispettivamente presidente e presidente onorario dell'Associazione Internazionale dell'Operetta, e il giornalista Umberto Bosazzi che ha coinvolto in un'affabile intervista a due voci Lorella Cuccarini e il festeggiato Davide Calabrese. Intervista preceduta da un fuori programma molto gradito dalla soubrette, applauditissima star del musical **«Sweet Charity»**. Claudio Grizon le ha consegnato una piccola targa, opera di Ugo Carà, che generalmente premia i fedelissimi del Festival dell'Operetta, con la dedica: «A Lorella Cuccarini, la più amata da Sandy a Charity».

Nel concludere la cerimonia, Claudio Grizon ha dato appuntamento al 18 dicembre al Politeama Rossetti, alle 20.30, per il concerto **«Dal tango almusical»** con il mezzosoprano Kertsin Ibald e l'Orchestra Filarmonica Veneta diretta da Romolo Gessi e Kristin Ingbald.

Maria Cristina Vilardo

Davide Calabrese premiato da Lorella Cuccarini (foto Sterle)

APPUNTAMENTI

«Il volo del jazz» a Sacile con Jack DeJohnette

TRIESTE Oggi alle 21, alla festa sotto il tendone di Duino, musica con Jimmy Joe Destradi.

Oggi alle 20.30, nella chiesa di San Michele, i Gwen presentano dal vivo il nuovo cd.

Oggi alle 20.30, al Verdi di Muggia, il gruppo teatrale Il Gabbiano-Fita presenta «Giovanin ga perso el copin».

Oggi alle 10.15, alla parrocchia Santa Teresa del Bambin Gesù, concerto d'organo di Marco Ruggeri, musiche di Bach, Scarlatti, Mozart, Davide da Bergamo.

Domani alle 11, al Revoltella, concerto in memoria di Aldo Belli con la Nuova Orchestra Busoni, Cristiano Rossi al violino.

CORMONS Oggi alle 21, al Jazz & Wine di Cormòns, concerto dei «Tricotism» (Daniele D'Agaro, Denis Biasion, Romano Todesco).

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale, in scena «Fuoco!» con Paolo Mazzarelli, testi di Heiner Müller e Vladimir Majakovskij.

CERVIGNANO Oggi alle 20.45, in duomo, concerto dell'Orchestra filarmonica Città di Monfalcone diretta da Marcello Manuelli, soliste i soprani Diana Mian e Serena Gaddi, contralto Elisa Pacorig.

UDINE Oggi alle 18, nella sala parrocchiale di Ruda, concerto per il trentennale del coro Monteverdi.

Oggi alle 20.30, al teatro di Pontebba, in scena «I ragazzi irresistibili» della Contrada, con Antonio Salines e Johnny Dorelli.

SACILE Oggi alle 21, al teatro Zancanaro, concerto di Jack DeJohnette, Foday Susa Muso e Jerome Harris.

VENETO Oggi e domani alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Claudio Baglioni.

TEATRO *Fino a domenica alla Bartoli*

Quesito-spettacolo di Massimo Bagliani

TRIESTE A far notizia, un tempo, erano le librerie rimpiazzate da una jeanseria. Oggi potrebbe accadere che un teatro venga fatto implodere per edificare un centro commerciale, «L'isola dei sogni». Lo immagina Massimo Bagliani come implicita risposta al quesito-spettacolo «Dove andremo a finire?», di cui è autore assieme a Enrico Vaime. E che, prodotto dalla Compagnia di prosa Maura Catalan, sarà fino a domenica alla Sala Bartoli del Rossetti, per la rassegna «altriPercorsi» (tutti i giorni alle 21, domenica alle 17).

Con la complicità di Enrico Vaime, Bagliani si è cucito addosso un personaggio dal piglio amabilmente ironico che cosparge l'atmosfera di bonaria allegria, ma anche di una velata malinconia nel riandare con il pensiero a quei mondi teatrali in cui dimoravano i nomi ormai quasi antichi di Salvo Randone, Emma Grammatica o Vittorio Gassman, e in cui le canzoni s'intitolavano «Vivere», «Piove», «Voglio vivere così», «Buonasera signorina», «The Good Life» (versione inglese di «La belle vie» di Sacha Distel) e «La bicyclette» (bellissimo brano del repertorio di Yves Montand). Le canta lui stesso incastonandole nel racconto del suo personaggio, custode di uno storico Teatro Duse nel cui scantinato rimane richiuso il giorno di ferragosto, alla vigilia della sua distruzione. Va da sé che a salvarlo non può esserci nessuno, in quelle ore di festiva solitudine, se non i ricordi di una vita dedicata al suo teatro.

L'attore Massimo Bagliani

Massimo Bagliani, che a Trieste ha già lavorato nel Festival dell'Operetta, si è iniettato sottopelle un tale amore per il teatro da sentirsi alle Maldive ogni volta che si alza il sipario. E in scena non va mai senza aver provato e riprovato la sua performance. Perché, glielo insegnava Gassman, il teatro è sì un gioco ma tremendo, dove si vince, si perde, e chi perde va a casa. Gli applausi sono stati calorosi e affettuosi, in Sala Bartoli, e lui ringrazia lasciando l'indirizzo del suo sito internet (www.massimobagliani.com) per gli spettatori che volessero inviargli i loro commenti.

M.C.V.

Etabetateatro ci fa capire che la felicità non fa i soldi

TRIESTE Al teatro dei Salesiani, per la stagione della Barcaccia, Etabetateatro di Pordenone ha presentato **«Money - La felicità non fa i soldi»**, testo e regia di Fabio Comano. Due soli attori, gli affiatatissimi e brillanti Andrea Chiappori e Daniele Chiarotto in una piece scorrevole e divertente di netto taglio cabarettistico: minimi effetti scenici, rapidi cambiamenti, dialoghi serrati alternati a silenzi significativi. Il tema è il denaro, quello che non si ha ma ovviamente si sogna, si desidera, si cerca di conquistare in mille modi cercando di imitare gli altri, i fortunati che lo possiedono e, apparentemente, se lo procurano con una certa facilità. I due protagonisti si incontrano per caso a una fermata d'autobus e dopo trent'anni si riconoscono come vecchi compagni di scuola. Scoprono di aver vissuto esperienze analoghe e di trovarsi al presente soli, disoccupati e senza soldi. Decidono di andare ad abitare insieme e da quel momento cercano di risolvere il problema della sopravvivenza.

Molti e maldestri sono i tentativi di trovare un lavoro, di realizzare facili guadagni sfidando la fortuna con la lotteria, le trasmissioni a quiz o un'attività artistica. Come punto di partenza servono sempre soldi. Alla fine dopo litigi, incomprensioni e rappacificazioni riescono a liberarsi dall'ossessione del denaro, capiscono il valore superiore dell'amicizia. Così in modo leggero e scherzoso, col buon senso della realtà che ci circonda ma anche con quel necessario pizzico di follia che permette di vivere, i due amici alla fine scoprono che la loro verità è capovolta: la felicità non fa i soldi.

Liliana Bamboschek

Interscambi fra vari generi con l'Ex-Novo Ensemble

TRIESTE Se il tema principale di quest'anno è l'interscambio culturale fra diversi generi musicali, sicuramente il fine ultimo che il Festival di Musica Contemporanea Luigi Nono persegue da sette anni è la divulgazione, ovvero la diffusione di una musica che oggigiorno, nel nostro paese, corre il rischio di venire classificata come elitaria, destinata a una manciata di specialisti che si ritrovano in manifestazioni ad hoc che poco o nulla hanno da spartire con la programmazione tradizionale dei teatri e delle sale da concerto. E questo avviene, ha ricordato il direttore artistico Pierpaolo Zurlo, per un sostanziale problema di dialettica che affonda le radici nella mancanza di frequentazione e comprensione collettiva, al contrario di quello che accadeva tra gli anni '60 e '70, quando la musica contemporanea veniva portata e spiegata nei teatri, nelle fabbriche e nelle scuole. Così, anche nel concerto di sabato sera, Zurlo ha presentato esaustivamente al pubblico del Teatro Miela i tre brani che costituivano il programma dell'**Ex-Novo Ensemble**, noto complesso veneziano protagonista del terzo appuntamento della rassegna.

Nella prima parte hanno trovato spazio due assolo affidati all'esperienza e alla tecnica impeccabile del pianista Aldo Orvieto che, coadiuvato da Alvise Vidolin per il supporto elettronico, ha eseguito «Sospesi d'incanto» di Adriano Guarnieri e «Sofferte onde serene» di Luigi Nono.

Totalmente diversa, invece, l'atmosfera della seconda parte, occupata interamente dai «Kontakte» di Stockhausen, monumentale opera per pianoforte, percussioni e live electronics.

Patrizia Ferialdi

Filmmaker al Teatro Miela

Oggi i vincitori di «Anteprima»

TRIESTE Si conclude stasera al Teatro Miela il concorso «Anteprima Zone di cinema», riservato a filmmaker e videomaker nati o residenti nel Friuli Venezia Giulia. Il concorso presenta in tutto 45 lavori, di durate e formati diversi, che insieme vanno a concorrere alla selezione dei migliori cinque lavori che entreranno di diritto nella sezione Zone di cinema della prossima edizione di Trieste Film Festival, in programma dal 18 al 25 gennaio. Il giudizio può essere espresso dal pubblico in sala tramite il voto sull'apposita scheda consegnata all'ingresso: alle preferenze del pubblico si affiancano quelle di una giuria tecnica formata dal regista triestino Davide Del Degan, dalla giornalista Ivana Godnik e da Fabiano Rosso, organizzatore del Cine Furlan di Udine. Si parte alle 17.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

HAPPY FEET 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20

■ ARISTON

TEORIA E PRASSI DEL CINEMA 10-13 e 15-19

IL REGISTA DI MATRIMONI 21
Ingresso libero.

Domenica: «LITTLE MISS SUNSHINE»

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO 11, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 11, 14.50, 16.35, 18.25, 20.15, 22.05

IL PRESCELTO - THE WICKER MAN 10.45, 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20
con Nicolas Cage.

HAPPY FEET 11, 15, 16.20, 17.30, 18.25, 20, 22.10
animazione. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

NATIVITY 20
di Catherine Hadwicke, con Keisha Castle Hughes.

ANPLAGGHED AL CINEMA 10.50, 15.15, 17.30, 20, 22
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

MARIE ANTOINETTE 17.20, 22.05
di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst.

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 10.55, 20.25, 22.20
con Uma Thurman e Luke Wilson.

LA GANG DEL BOSCO 11, 15.20
dai realizzatori di Shrek e Madagascar.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

LE ROSE DEL DESERTO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Mario Monicelli con Michele Placido, Giorgio Pasotti e Alessandro Haber. Tratto dal romanzo «Il deserto della Libia» di Mario Tobino.

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 15.30, 17.40, 20
di Ken Loach. Palma d'oro al Festival di Cannes 2006. V.m. 14.

SHORTBUS-DOVE TUTTO È PERMESSO 22.20
di John Cameron Mitchell. Selezione ufficiale Cannes 2006. V.m. 18.

■ FELLINI

LA GANG DEL BOSCO 16.15
Dai creatori di «Shrek».

LA SCONOSCIUTA 18
di G. Tornatore. Girato a Trieste.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 20
di M. Scorsese, con L. DiCaprio e J. Nicholson.

BABEL 22.20
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA

MARIE ANTOINETTE 15.45, 17.50, 20, 22.15
di Sofia Coppola.

NATIVITY 15.30, 17.10, 20.30

PARADISO + INFERNO 18.45, 22.15
con Heath Ledger, Abbie Cornish e Geoffrey Rush. La più bella storia d'amore... col ragazzo sbagliato!

■ NAZIONALE MULTISALA

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 15.20, 17, 18.40, 20.20, 22.10

NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO 15.40, 17.15, 18.45, 20.30, 22.20

ANPLAGGHED AL CINEMA 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20
con Aldo, Giovanni e Giacomo

IL PRESCELTO 15.30, 20.30, 22.20
con Nicolas Cage

LA MIA SUPER-EX RAGAZZA 17.10
con Uma Thurman

IL DIAVOLO VESTE PRADA 18.50
con Meryl Streep

■ NAZIONALE MATINÉE

Oggi alle 11: HAPPY FEET, BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI, SANTA CLAUSE È NEI GUAI (Disney), CARS (Disney). **A solo 4 €.**

■ SUPER

CONCIATI PER LE FESTE 15.30, 17, 18.30
con Danny DeVito e Matthew Broderick. Divertentissimo.

IL LABIRINTO DEL FAUNO 20.15, 22.15
di Guillermo del Toro... dopo «Il Signore degli Anelli» e «Le Cronache di Narnia». Candidato agli Oscar 2007.

■ ALCIONE ESSAI

QUALE AMORE 15, 16.45
con Vanessa Incontrada, Giorgio Pasotti.

FLAGS OF OUR FATHERS 18.30, 21
di Clint Eastwood.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi oggi chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la stagione lirica e di balletto 2006/'07.

IL LAGO DEI CIGNI di Petr Il'ic Cajkovskij. Prima rappresentazione 19 dicembre 2006, ore 20.30 (turno A). Repliche: 20 dicembre, ore 20.30 (turno C), 21 dicembre, ore 20.30 (turno F), 23 dicembre, ore 15 (turno S) e ore 20.30 (fuori abbonamento - opera in famiglia), 24 dicembre, ore 16 (turno D), 27 dicembre, ore 20.30 (turno E), 28 dicembre, ore 20.30 (turno B).

GALA DI BENEFICENZA con Daniela Barcellona e Roberto Scandiuzzi organizzato da Round Table Trieste, Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi direttore Alessandro Vitello, 22 dicembre ore 20.30. Vendita biglietti presso il Teatro Verdi.

■ POLITEAMA ROSSETTI

19 dicembre ore 20.30 28.o FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA con 16 nuovi brani dialettali in gara. Ospiti Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Prenotazione e ingresso (da 1 a 6 euro) alla biglietteria del teatro e al Ticket point.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511.

■ POLITEAMA ROSSETTI

16 e 20.30: SWEET CHARITY di Neil Simon. Con Lorella Cuccarini. Regia di Saverio Marconi. Turno FAM e O. 2h 20'.

■ SALA BARTOLI

21: DOVE ANDREMO A FINIRE? Scritto e diretto da Enrico Vaime. Con Massimo Bagliani. 1h 20'.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30: TITUS ANDRONICUS di Shakespeare, con Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini. Prima rappresentazione. 2h 30'. Parcheggio gratuito. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA

Domenica 10 dicembre ore 11: TI RACCONTO UNA FIABA presenta LA CICALA E LA FORMICA. Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 16: Alpe Adria Cinema e Bonawentura presentano ANTEPRIMA ZONE DI CINEMA concorso riservato a filmmaker e videomaker del Friuli-Venezia Giulia. Ingresso € 2.

■ TEATRO MIELA

Giovedì 21 e venerdì 22 dicembre ore 21: CHIAMATEMI KOWALSKI - EVOLUTION di e con Paolo Rossi. Prevendita oggi e da lunedì 11 a giovedì 21 dicembre dalle 17 alle 19. Ingressi: platea € 22, galleria € 18.

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

Tel. 040/364863

Ore 17.30: QUALCOSA DA RACCONTARE SUL NATALE, di Jorge Diaz. A cura del gruppo teatrale La Barcaccia. Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticket point, corso Italia 6/c. Info: www.bekar.net.

■ L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO»

di via Ananian (Ts).

Ore 16.30: il Gruppo PROPOSTE TEATRALI del Cral Poste di Trieste (F.I.T.A.) con la commedia brillante DEVO SERAR QUEL CERCIO di Massimo Papagno, regia di Leonor Peniche Rosa. Prevendita biglietti al Ticket point di corso Italia 6/c (Ts) e alla cassa del teatro dalle 19.30 (tel. 040/393478).

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

10 dicembre 2006 ore 20.45 (abb. Lirica). Orchestra, coro e corpo di ballo della Fondazione Teatro lirico «G. Verdi» di Trieste: RIGOLETTO, melodramma in tre atti su libretto di Francesco Maria Piave. Musica di Giuseppe Verdi. Lorenzo Fratini maestro del coro, Renzo Giacchieri regia e luci, Daniel Oren direttore d'orchestra.

13 dicembre 2006, ore 21 (fuori abbonamento) IVANO FOSSATI - L'ARCANGELO TOUR 2006 in collaborazione con Azalea Promotion.

16 dicembre 2006 ore 20.45 (fuori abbonamento) MITI, LEGGENDE E BUFALE conferenza spettacolo con Marco Travaglio e Natalino Balasso.

CERVIGNANO

■ TEATRO P. P. PASOLINI

MARIE ANTOINETTE 17, 19.15, 21.30
5 euro.

GRADO

■ AUDITORIUM B. MARIN

Stagione di Prosa 2006/2007. Ore 20.45, Associazione Grado Teatro: EL MOROSO DELA NONA, di Giacinto Gallina. Biglietteria dell'Auditorium aperta dalle 19.30.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione di prosa 2006/07: domani ore 20.45, Paolo Mazzarelli in «FUOCO!». Prevendita presso la Biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19.

Stagione di prosa 2006/2007: martedì 12, mercoledì 13 dicembre, Raffaele Paganini in «Sirtaki. Omaggio a Zorba». Venerdì 15 dicembre, Andrea Rivera in «Prossime aperture». Prevendite presso la biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19.

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 15, 16.45, 18.40, 20.30, 22.15

ANPLAGGHED AL CINEMA 15.45, 17.45, 20, 22

HAPPY FEET 15.30, 17.40, 20

NATIVITY 15.30, 22.10

NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO 16, 18, 20.10, 22.15

IL PRESCELTO - THE WICKER MAN 17.30, 20.10, 22.10

GORIZIA

■ CORSO

Sala rossa:
BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 15.15, 17, 18.40, 20.30, 22.15

Sala blu:
ANPLAGGHED AL CINEMA 15.30, 17.45, 20, 22.15

Sala gialla:
IL PRESCELTO 15.30, 17.45, 20, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1: HAPPY FEET 15.10, 17.20, 19.50, 22.10

Sala 2: MARIE ANTOINETTE 15.20, 17.40, 20, 22.15

Sala 3: NATIVITY 15.30, 17.30

Sala 3: LE ROSE DEL DESERTO 20.10, 22.10

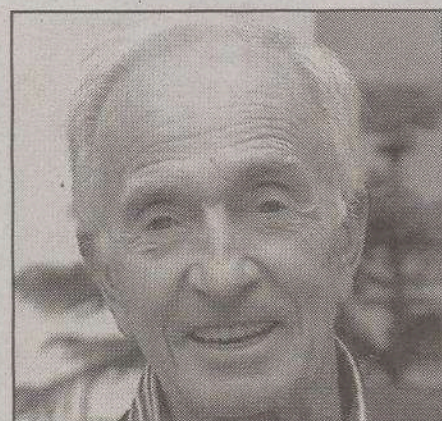
Abdon Pamich a «Estovest» ricorda gli anni dell'Esodo

TRIESTE Perchè in Repubblica Ceca una donna, a parità di mansione, guadagna poco più della metà rispetto ad un uomo? È il tema del servizio di apertura di «Estovest», la rubrica settimanale della Tgr realizzata dalla sede Rai per il Friuli Venezia Giulia, in onda domani alle 11.15 su Raitre.

Oltre al reportage sulla discriminazione lavorativa delle donne, si parlerà del sempre più diffuso ricorso, da parte dei residenti in Alto Adige, ai notai austriaci per convalidare atti di compravendita, a tariffe molto più basse di quelle in vigore in Italia.

«Estovest» - trasmesso anche in replica da Telecapodistria il sabato alle 19.40 e il lunedì alle 22.15 - ha quindi raccolto le testimonianze di Abdon Pamich, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokyo del 1964 nella marcia che, in un servizio realizzato a Perugia, ricorda gli anni dell'esodo istriano quando dovette lasciare Fiume e seguire il destino di molti altri italiani profughi dall'ex-Jugoslavia. Pamich è stato l'ospite della seduta di apertura di un progetto che in Umbria porterà nelle scuole la storia dell'esodo dall'Istria e dalla Dalmazia nel secondo dopoguerra.

In chiusura, un breve tour tra le strade di Cracovia, con la guida dello scrittore Leszek Mazan.

Sempre domani, alle 12.25 su Raitre, la rubrica di approfondimento «Il Settimanale» proporrà, tra l'altro, un servizio sull'incontro tra Fabio Fazio e il rettore dell'Università di Udine, Furio Honsell, «strana coppia» della trasmissione «Che tempo che fa», e un'intervista allo scrittore marocchino Tahar Ben Jelloun, insignito qualche giorno fa del «Premio Trieste poesia».

Il marciatore Abdon Pamich

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 0.20
APPLAUSI IN TEATRO

Un teatro che sappia coniugare riflessione ed evasione è l'obiettivo condiviso dagli attori invitati a partecipare alla puntata di «Applausi», condotta da Gigi Marzullo. In studio Valeria Valeri e Paolo Ferrari parlano della commedia «Vuoti a rendere».

LA7 ORE 21.30
NOSTALGIA DEL FASCISMO

Il ministro alla Salute Livia Turco, il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce e l'attore Beppe Fiorello saranno ospiti questa sera di «Le Invasioni Barbariche». Nel talk di attualità condotto da Daria Bignardi si parlerà anche di nostalgia del fascismo.

RAITRE ORE 12.25
IL PUNTO SUI FARMACI

Da più di quattro mesi è scattata la liberalizzazione della vendita dei farmaci da banco, cresce il numero dei supermercati che ha colto questa opportunità: è l'argomento centrale di «Cifre in chiaro», il settimanale economico del Tg3.

RAITRE ORE 12.45
STORIE DI LIBRI

Corrado Augias proporrà una puntata di «Le storie» interamente dedicata ai libri. Proposte, suggerimenti e inviti alla lettura con la giornalista Giovanna Zucconi, ospite in studio. Il programma è un appuntamento quotidiano su temi d'attualità.

I FILM DI OGGI

MORGAN IL PIRATA
di Primo Zeglio, con Steve Reeves (foto)

GENERE: AVVENTURA (Italia, '60)

LA 7 14.00

Henry Morgan, esiliato in schiavitù a Panama, diventa lo scudiero della figlia del governatore. L'amore per Ynes gli costa la deportazione su un galeone spagnolo dove è condannato a morire. Ma organizzata una rivolta a bordo...

DRAGON
di Rob Cohen, con Jason Scott Lee (foto)

GENERE: BIOGRAFICO (Usa, '93)

ITALIA 1 21.05

Bruce è un ragazzo appassionato di arti marziali. Spesso si mette nei guai e non è ben visto dalla polizia di Hong Kong. Per questo si trasferisce a San Francisco come istruttore di karate. Nel frattempo però il cinema si accorge di lui...

TOYS
di Barry Levinson, con Robin Williams (foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa, '92)

ITALIA 1 14.10

Prossimo al trapasso, Mr. Zevo lascia la gestione della sua fabbrica di giocattoli al fratello, generale in pensione, sperando che il figlio, eccentrico e irresponsabile, si decida a crescere...

THE VANISHING - SCOMPARSA
di George Sluizer, con Kiefer Sutherland (foto)

GENERE: THRILLER (Usa, '93)

RETE 4 21.00

Jeff e Diane sono in vacanza nell'Oregon. Si fermano a una stazione di servizio, lei scende per un attimo e non torna più. Le indagini non portano a nulla e così, tre anni dopo...

PER INCANTO O PER DELIZIA
di Fina Torres, con Penelope Cruz (foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa, '99)

CANALE 5 14.50

Affascinante e passionale, Isabella è nata con il singolare dono di riuscire a sciogliere palati e cuori degli uomini a qualsiasi latitudine. Avendo finalmente deciso di lasciarsi alle spalle il Brasile e un burrascoso matrimonio...

ACCADDE IN PARADISO
di Alan Rudolph, con Kelly McGillis (foto)

GENERE: FANTASTICO (Usa, '87)

RETE 4 0.30

Mike muore mentre tenta di salvare dei bambini da un incidente stradale. Si ritrova in Paradiso e scopre che la reincarnazione è possibile, che esistono angeli ancora non nati, che Annie è uno di questi ed è anche molto carina...

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Strega per amore
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.05 Tg Parlamento
10.10 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.20 Appuntamento al cinema
10.25 Che tempo fa
10.30 A sua immagine
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Sottocasa
15.00 Festa italiana - Storie
15.50 Omaggio di Sua Santità Benedetto XVI alla statua della Madonna Immacolata
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 La vita in diretta
18.50 L'Eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi

21.00 FILM TV

> Lourdes
Film televisivo di ambientazione religiosa, con Alessandro Gassman

23.15 Tg 1
23.20 Tv7
00.20 Applausi
00.50 Tg 1 - Notte
01.15 Tg 1 Teatro
01.25 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce
02.00 Non è m@i troppo tardi
02.35 Tracce d'innocenza
04.05 Documentario
05.10 Che tempo fa
05.15 Homo Ridens
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Focus
06.05 Tg 2 Nonsolosoldi
06.15 Focus
06.25 Speciale Roberto Benigni
06.45 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Sì, viaggiare
14.00 L'Italia sul Due
15.50 Squadra speciale Cobra 11
16.40 Invincibili angeli
17.30 Power Rangers SPD
17.50 Rat - man
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 Andata e ritorno
19.00 Law & Order - I due volti della giustizia. Con Jerry Orbach e Jesse L. Martin e Sam Waterston e Angie Harmon e S. Epatha Merkerson.
19.50 Warner Show
20.10 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30
20.55 Tg 2 10 minuti

21.05 FILM

> Senza traccia
Film con Anthony LaPaglia, Poppy Montgomery e Marianne Jean-Baptiste

22.40 Cold Case - Delitti irrisolti
23.25 Tg 2
23.35 Confronti
00.25 Tg 2 Mizar
00.55 Tg Parlamento
01.05 Special Unit 2
01.50 Meteo 2
01.55 Appuntamento al cinema
02.05 Rainotte per voi
02.20 Tg 2 Medicina 33
02.25 Vento di Ponente
03.15 Tg 2 Costume e società
03.20 Capitani in mezzo al mare

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Cult Book
08.15 La storia siamo noi
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene
11.00 Cominciamo bene - Animali e animali e....
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie. Con Corrado Augias.
13.10 Un regalo per Selim
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
16.15 GT Ragazzi
16.25 Papà castoro
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole

21.00 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Andrea Vianello propone nuovi casi «dalla parte dei consumatori»

23.05 Tg 3
23.10 Tg Regione
23.20 Tg 3 Primo piano
23.40 Glob, l'osceno del villaggio
00.30 Tg 3
00.40 Appuntamento al cinema
00.50 Economix

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 Tv Transfrontaliera
20.25 L'Angolino
20.30 TGR (in lingua slov.)
23.00 Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.10 Mediashopping
06.20 Tre minuti con Mediashopping
06.25 Tg 4 Rassegna stampa
06.35 Peste e corna e gocce di storia
06.40 Mediashopping
06.50 Quincy
07.50 Charliès Angels
08.40 Le comiche di Stanlio e Ollio
09.00 SuperTotò
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Balko. Con Jochen Horst e Ludger Pistor e Matthias Kniesbeck e Joana Schurmer.
15.00 Bernadette. Film (biografico '43). Di Henry King. Con Jennifer Jones e Charles Bickford e Vincent Price e William Eythe.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sipario del Tg 4
20.10 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard Jr. e Sheree J. Wilson e Nia Peeples e Judson Mills.

21.00 FILM

> The Vanishing - Scomparsa
Con Jeff Bridges e Kiefer Sutherland

23.30 Minotauro
00.30 Accadde in Paradiso. Film (fantastico '87). Di Alan Rudolph
02.45 Tre minuti con Mediashopping
02.50 Una sull'altra. Film (giallo '69). Di Lucio Fulci
04.30 Peste e corna e gocce di storia
04.35 Tg 4 Rassegna stampa
04.55 Ieri e oggi in Tv special
05.40 La forza del desiderio

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Finalmente soli. Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti e Rosalina Neri e Pino Ammendola e Nicola Pistoia.
09.20 Il senso della vita. Con Paolo Bonolis.
11.25 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
12.20 Vivere
13.00 Tg 5
13.35 Beautiful
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine
14.45 Tre minuti con Mediashopping
14.50 Per incanto o per delizia. Film (commedia '00). Di Fina Torres
16.15 Il desiderio di Eve. Film Tv (commedia '04). Di Timothy Bond
17.00 Tg5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza

21.00 COMICO

> Superpaperissima
Michelle Hunziker conduce lo show assieme a Gerry Scotti

23.45 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
02.20 Tre minuti con Mediashopping
02.25 Tg 5
02.55 Mediashopping
03.10 Tg 5
03.40 Agli ordini papà
04.10 Mediashopping
04.25 Tg 5

ITALIA 1

06.45 Tre minuti con Mediashopping
06.50 Che drago di un drago
07.00 Giochiamo all'avventura con l'alce Elliot
07.15 Dora l'esploratrice
07.35 L'ape Maia
08.00 Magica Doremì
08.25 Luca Tortuga
08.35 Doraemon
08.45 Tre minuti con Mediashopping
08.50 4 dinosauri a New York. Film (animazione '93)
10.30 Tre minuti con Mediashopping
10.35 Piccoli cowboy. Film Tv (commedia '01)
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Mr. Bean.
14.10 Toys - Giocattoli. Film (commedia '92).
16.35 Barbie e le dodici principesse danzanti
18.25 Picchiarello
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Tutto in famiglia
20.00 Love Bugs 2. Con Fabio De Luigi e Elisabetta Canalis.

21.05 FILM

> Dragon
Il film biografico racconta la vera storia di Bruce Lee...

21.05 Dragon: la storia di Bruce Lee. Film (biografico '93). Di Rob Cohen. Con Jason Scott Lee e Lauren Holly e Robert Wagner e Nancy Kwan.
23.30 Mister Olympia
00.50 Altrove - Liberi di sperare
01.30 Studio Sport
01.55 Tre minuti con Mediashopping
02.00 Studio Aperto - La giornata
02.10 Ciak Speciale

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 I cacciatori dei tesori perduti
10.25 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott e Lisa Gay Hamilton e Steve Harris e Michael Badalucco e Kelli Williams e Jason Kravits.
11.30 Matlock
12.30 Tg La7
13.00 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
14.00 Morgan il pirata. Film (avventura '70)
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi
18.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laborteaux e Karri Turner.
19.00 Jarod il camaleonte. Con Michael T. Weiss e Andrea Parker e Patrick Bauchau.
20.00 Tg La7
20.30 Altra storia

21.30 ATTUALITA'

> Le invasioni barbariche
Daria Bignardi propone le sue interviste...

00.00 Markette doppio brodo. Con Piero Chiambretti.
01.00 Tg La7
01.25 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
02.55 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew e Robert Beltran e Roxann Dawson e Robert Duncan McNeill e Ethan Phillips e Robert Picardo e Garrett Wang e Tim Russ.
03.55 CNN News

SKY 1

08.30 La casa nella prateria di Laura Ingalls. Con Cameron Bancroft e Erin Cottrell.
10.05 I tempi che cambiano. Film (drammatico '04). Di André Téchiné. Con Catherine Deneuve e Gérard Depardieu.
11.50 Breakin' all the Rules - Amore senza regole. Film (commedia '04). Di Daniel Taplitz. Con Jamie Foxx e Gabrielle Union.
14.00 La contessa bianca. Film (drammatico '05). Di James Ivory. Con Ralph Fiennes e Natasha Richardson e Vanessa Redgrave e Lynn Redgrave e Hiroyuki Sanada e Allan Corduner e John Wood.
16.20 Pizza My Heart. Film (sentimentale '05). Di Andy Wolk. Con Shiri Appleby e Eyal Podell e Dan Hedaya e Michael Badalucco e Joanna Canton.
18.30 Lord of War. Film (drammatico '05). Di Andrew Niccol. Con Nicolas Cage e Ethan Hawke.

21.00 FILM

> Un bianco Natale a Beverly Hills
Fra i protagonisti Jennifer Esposito

22.40 Miss FBI: Infiltrata speciale. Film (commedia '05). Di John Pasquin. Con Sandra Bullock e Regina King e Ernie Hudson e Abraham Benrubi e Treat Williams e William Shatner.
00.40 Loading Extra
00.55 Il mercante di Venezia. Film (commedia '05). Di Michael Radford. Con Al Pacino e Joseph Fiennes e Jeremy Irons e Lynn Collins.

SKY 3

06.25 Strip Search - Qualcosa avverrà. Film Tv (drammatico '04)
08.05 Arrivano i Johnson. Film (commedia '04)
09.50 Reazione a catena. Film (azione '96)
11.45 Il mistero dei templari. Film (avventura '04)
14.10 Selvaggi. Film (comico '95).
16.20 The Manchurian Candidate. Film (thriller '04)
18.35 4 amiche e un paio di jeans. Film (avventura '05)
21.00 Save the Last Dance. Film (musicale '01)
23.35 Mai + come prima. Film (drammatico '05)
01.30 The Last Shot. Film (commedia '03)
03.10 La sindrome di Stendhal. Film (thriller '96)
05.10 Il fiume del terrore. Film (drammatico '04)

SKY MAX

06.40 The Choke. Film (thriller '05)
08.15 Skinwalkers. Film Tv (drammatico '02)
10.30 Dark Water. Film (horror '05)
12.30 Lara Croft - Tomb Raider. Film (azione '01)
14.30 Man - Thing - La cosa della palude. Film (azione '05)
16.30 Hush. Film Tv (thriller '05)
18.35 Saw - L'enigmista. Film (thriller '04)
21.00 I guardiani della notte. Film (fantastico '05)
23.15 Progetto Mindstorm. Film Tv (azione '01)
01.10 Dream Storm. Film Tv (commedia '01)
03.15 36 Quai des Orfèvres. Film (drammatico '04)
05.10 Blue Demon. Film (azione '04)

SKY SPORT

09.00 Campionato italiano di Serie A: Chievo - Fiorentina Chievo - Fiorentina
11.00 Campionato italiano di Serie A: Lazio - Roma Lazio - Roma
15.00 100% Roma: Lazio - Roma Lazio - Roma
16.00 100% Juventus: Genoa - Juventus Genoa - Juventus
17.00 100% Milan: Milan - Torino Milan - Torino
18.00 100% Inter: Empoli - Inter Empoli - Inter
20.40 Campionato italiano di Serie B: Spezia - Crotona Spezia - Crotona
00.35 Campionato italiano di Serie B: Napoli - Frosinone Napoli - Frosinone
02.30 Campionato italiano di Serie A: Messina - Sampdoria Messina - Sampdoria
04.30 Zona Uefa Champions League

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
12.30 Star Wars
13.30 Next
14.00 Date My Mom
14.30 Room Raiders
15.00 TRL - Total Request Live. Con Alessandro Cattelan.
16.00 Flash
16.05 MTV 10 of the best
17.00 Flash
17.05 MTV Playground
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise
19.00 Flash
19.05 The Fabulous Life of
20.00 Ranma 1/2
20.30 Lolle
21.00 Parental Control
22.00 Hogan Knows Best
22.30 Flash
22.35 Voice
00.00 Switch Trip
01.00 Bmx Circle of Balance
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Modeland
13.30 The Club on the Road.
14.00 Community
15.30 Classifica ufficiale m2o.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club
18.30 Inbox
18.55 All News
19.00 Inbox
19.30 All Music Show
20.00 Rotazione musicale
21.00 Modeland
22.00 All Music Show
23.00 Classifica ufficiale di....
00.00 The Club
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Lunch Time
09.05 Documentario
09.40 A tu per tu - Lettere a Don Mazzi
09.50 Don Matteo 4
10.20 Documentario
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato famiglia
11.50 Musa Tv
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Documentario
13.05 Musicale
14.10 Il Rossetti
14.25 la partita della Pallcanestro Trieste
16.00 Don Matteo 4
16.40 Automobilissima
20.20 Girotondo sportivo
20.30 Rotocalco ADNKronos
20.50 Son el mago e son de Umago
21.00 Grado prega cantando
22.45 Qui Cortina
23.35 La questione Burlo - Il Presidente Illy

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 L'universo è...
15.00 Zona sport
15.30 Eurolega
17.00 Alpe Adria
17.30 Paese che vai
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Pallacanestro: Magazine NLB
20.30 Itinerari
21.00 Orizzonti internazionali
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.30 Champions League di Pallamano
00.50 Tuttoggi
01.05 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Odeon News
12.35 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.50 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.55 Odeon News
20.30 Odeon News
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Virus. Con Gianfranco Funari.
22.55 Odeon News
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 Telegiornale Friuli Venezia Giulia
00.00 Odeon News
00.05 Superbike tv

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 9.30: Santa Messa; 10.10: Questione di borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.10: GR Regione; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radioeuropa; 18.37: Mondomotori; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio 1 Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR Parlamento; 23.09: GR 1 Radioeuropa; 23.17: Radio 1 Musica; 23.40: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radio 1 Musica; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello: Radio2 on my mind; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio 3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Napoli: dentro il vulcano; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Voci da dentro; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: L'ultimo Mozart; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La stanza della musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Canzoni mariane; 9. S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Playlist; 10.10: Libro aperto: Antonio Tabucchi: Sostiene Pereira, interpretazione di Vladimir Jurc. Regia Marko Sosic - 24.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi. Evelina Umek: Arriva il circo; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.CO; 0.00: Deejay 4 Deejay; 1.00: La noche escabrosa; 5.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

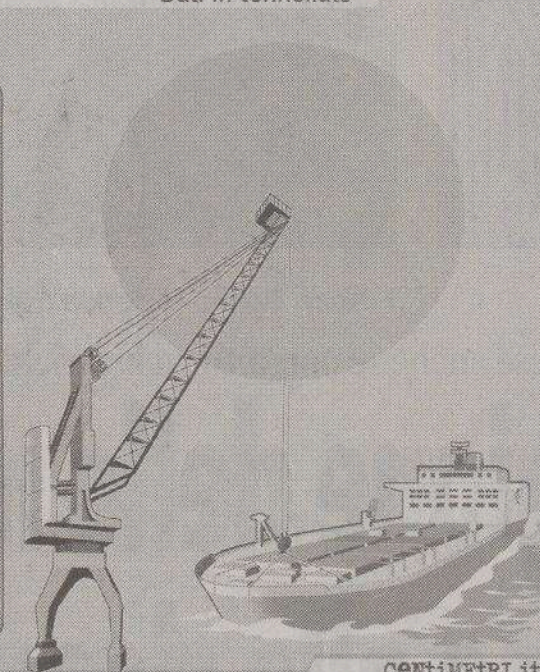
CRONACA DELLA CITTÀ

Il sindaco Dipiazza

I traffici del porto di Trieste negli ultimi anni

Dati in tonnellate

	2001	2002	2003	2004	2005	I° Sem. 2006
RINFUSE LIQUIDE	36.762.013	35.574.537	35.752.003	36.850.047	37.970.313	18.421.171
RINFUSE SOLIDE	4.292.501	3.504.481	2.623.525	1.677.242	1.962.944	1.078.547
MERCI IN COLLI	7.899.800	7.885.057	7.444.062	8.329.088	7.748.439	4.076.990
TOTALE RINFUSE	49.138.575	47.173.863	45.997.868	46.905.835	47.718.331	23.593.573
TOTALE COMPLESSIVO	**49.324.006**	**47.326.041**	**45.997.868**	**47.049.685**	**47.867.349**	**23.669.543**
NAVI	5.169	4.418	4.177	4.260	3.791	1.771
PASSEGGERI	283.220	315.254	322.421	262.103	90.523	27.130
CONTENITORI (TEU)	200.623	185.301	118.398	173.962	198.319	102.787

CENTIMETRI.it

L'assessore regionale Sonego entra alla Torre del Lloyd per il primo incontro con Boniciolli (Foto Sterle)

Gli enti locali uniti nel primo confronto con il nuovo presidente dell'Authority. D'accordo anche la Provincia

Regione e Comune: Porto Vecchio alla città

Sonego e Dipiazza a Boniciolli: «Non si discute, andiamo avanti con il riuso»

di **Silvio Maranzana**

Fronte comune per la restituzione alla città del Porto Vecchio. Lo hanno fatto ieri le amministrazioni pubbliche, Comune, Provincia e Regione, nel primo incontro informale con il nuovo presidente dell'Autorità portuale, **Claudio Boniciolli**. La posizione di fermezza è stata prospettata e illustrata nel faccia a faccia svoltosi alla Torre del Lloyd dopo che, nelle sue prime dichiarazioni, Boniciolli aveva affermato che il Porto Vecchio è comunque porto e che sarà prioritario chiarirne lo status giuridico prima di decidere cosa farne.

«La Regione - ha sostenuto l'assessore ai Trasporti **Lodovico Sonego** - considera chiusa la discussione sulle strategie di Porto Vecchio che va restituito immediatamente alla città perché ciò coincide con gli interessi della comunità regionale. Non ci sono impedimenti di carattere giuridico e nemmeno di carattere politico. La Regione, la Provincia e il Comune - ha continuato Sonego - sono sulla medesima posizione e non hanno nessuna intenzione di perdere tempo con discussioni che sono ormai concluse».

Una troncatura netta a quelli che erano stati alcuni interrogativi posti dallo stesso Boniciolli, pur scelto e fermamente sostenuto dalla Regione, nella sua tormentata corsa alla presidenza dell'Authority. E al fianco di Sonego si è subito «trasversalmente» schierato il sindaco **Roberto Dipiazza**. «Mai avevo riscontrato - ha commentato Dipiazza - una simile unità d'intenti tra le amministrazioni locali e la Regione. Mi associo ad alcuni capisaldi che sono stati illustrati a Boniciolli da Sonego e che riguardano specificatamente il riuso del Porto Vecchio, le problematiche enormi che deriverebbero al traffico cittadino da un incremento di attività portuali nella parte vecchia dello scalo e la necessità che la Piattaforma logistica (anche sulla sua ubicazione Boniciolli aveva espresso qualche interrogativo, ndr.) venga collocata proprio nell'area in cui è stata prevista e cioé tra la ferriera e lo Scalo legnami».

«Gli indirizzi politici - ha poi specificato Dipiazza - sono appannaggio esclusivo degli enti di primo grado, quelli eletti dalla gente e non di quelli di secondo grado che hanno invece competenze tecniche». Un vero e proprio altolà dunque a quelle che potrebbero essere ambizioni decisionali dell'Autorità portuale.

Posizione concorde, anche se più morbida, da parte della Provincia. «È vero - ha affermato la presidente **Maria Teresa Bassa Poropat** - sono sostanzialmente d'accordo con Sonego e Dipiazza. È anche logico però che Boniciolli come presidente del porto abbia prospettato anche a noi soprattutto quelle che sono le esigenze dello scalo. Penso che potremmo soddisfare eventuali necessità del porto in quelle aree pur riconvertendo a vantaggio di iniziative di portualità allargata la maggior parte della zona».

Boniciolli ha parlato poco, ha fatto una premessa generale che comunque ha toccato vari punti, ma poi non ha voluto commentare. «È stato un incontro proficuo - si è limitato a dire - ho sentito tutti e ho preso atto delle prese di posizione».

«Il porto di Trieste ha bisogno di uno scossone - aveva sostenuto tra l'altro l'assessore Sonego - entro gennaio va varato un programma d'urto che nel breve periodo ci consenta di attuare il pool di manodopera, liberare spazi portuali per le attività di calata, dare una sistemazione efficiente e civile al terminal ro-ro. Tutto questo - ha continuato Sonego - va fatto da subito e può arrivare a compimento in diciotto mesi con l'obiettivo di raddoppiare i volumi del porto. La Regione - ha concluso - continuerà a operare con il massimo impegno a sostegno del porto manifestando il suo appoggio ogni volta che ce ne saranno le condizioni e esprimendo nella forma più incisiva il suo dissenso ogni volta che ce ne sarà necessità».

La posizione del Comune è stata poi ulteriormente esplicitata dall'assessore **Maurizio Bucci** che ne è il rappresentante in Comitato portuale. «Anche in queste settimane l'amministrazione comunale - ha spiegato Bucci - sta lavorando per la restituzione del Porto Vecchio alla città e sta redigendo le controdeduzioni alle osservazioni sulla variante urbanistica che sono state avanzate dai tecnici regionali. Paradossalmente - ha specificato Bucci - mentre l'assessore Sonego è uno dei principali paladini della deportualizzazione, i suoi tecnici hanno avanzato obiezioni ad alcune differenti destinazioni d'uso che il Comune ha previsto. Quanto a Boniciolli - ha aggiunto - sono stupito di fronte a due delle prime affermazioni, sul Porto vecchio e sui traghetti alla Marittima: mi sembra di tornare indietro di vent'anni».

E frattanto slitta anche la prima seduta del Comitato portuale che anziché lunedì 11 dovrebbe tenersi martedì 19. «Uno slittamento dovuto a problemi per la difficoltà di presenziare da parte di qualche rappresentante - ha spiegato Boniciolli - ma non si tratterà di una seduta di semplice presentazione, bensì avrà uno specifico ordine del giorno che redigerò prossimamente». Boniciolli ha anche riferito di avere individuato il nuovo segretario generale il cui nome verrà proposto all'attenzione del Comitato portuale. «Non so però - ha specificato - se ciò avverrà già in questa prima seduta, oppure successivamente».

Il presidente Boniciolli ha ascoltato Regione e enti locali

La discussione non si placa e arrivano nuovi inviti a privilegiare lo scalo. Marini (Fi): la variante Prg si può rivedere

Ma i partiti cittadini non si allineano agli enti

Zvech (Ds): «Bene il presidente, ma certe scelte dovranno essere concertate»

Forza Italia, Cittadini e Rifondazione comunista chiedono che si riapra il dibattito sul destino delle aree destinate a ospitare nuove attività

«Nello sviluppo delle strategie portuali vi sono due piani che vanno distinti: uno è legato alle competenze indiscutibili che spettano al presidente del porto, per le quali Boniciolli dà le massime garanzie di competenza e indipendenza; l'altro è l'impatto con le aspirazioni della città che va gestito nell'ambito di una concertazione istituzionale tra la Regione, il Comune e la stessa Autorità portuale». Lo sostiene, intervenendo nel dibattito sul Porto Vecchio, il segretario regionale dei Ds **Bruno Zvech** rilevando come «la nuova fase che si è aperta eviterà anche le interferenze di lobby che sono state all'opera negli ultimi anni».

«È indubbio - continua Zvech - che, come ha rilevato Boniciolli, secondo lo status giuridico-normativo attuale quel sito è ancora porto. Bisogna ora approvare gli strumenti urbanistici, e cioè le due varianti, una del Comune e una dell'Autorità portuale, che sono state adottate e poi fare un'opera di concertazione sui destini e le finalità di quelle aree, ma comunque evitando interventi speculativi. La Regione - conclude - ha deciso interventi normativi e finanziari notevoli a favore del porto di Trieste e ha deciso stanziamenti ingenti anche con l'ultima finanziaria».

Roberto Sasco (Udc) presidente della commissione urbanistica del Comune mette in rilievo come nell'area non vi possano essere ambizioni da parte dell'imprenditoria privata o pubblica finché non vi sarà chiarezza normativa. «Di conseguenza - sostiene - bisogna approvare le variante, definire lo status giuridico (e non basta un decreto prefettizio bensì serve una legge nazionale per togliere il regime di punto franco) e chiarire le possibilità di collegamento su gomma, un vero nodo gordiano per il rilancio dei traffici in Porto Vecchio».

Ma **Igor Kocijancic**, capogruppo in Regione di Rifondazione comunista, sulla scia delle «sensate dichiarazioni di Boniciolli», invita l'intero centrosinistra a riaprire la discussione sul futuro del Porto (Nuovo e Vecchio). È ciò che fanno i **Cittadini per Trieste** che in una nota della Commissione trasporti e infrastrutture sostengono che «tutte le aree portuali costituiscono il patrimonio esclusivo e indisponibile delle attività commerciali del porto stesso prima di ogni altra previsione di utilizzo che non faccia diretto riferimento a questa condizione».

E al ripensamento dall'altro settore, quello di centrodestra, invita **Bruno Marini**, coordinatore provinciale di Forza Italia che ora riterrebbe opportuno addirittura modificare la variante già adottata restituendo maggiori spazi alle attività strettamente portuali. **Alessandro Carmi** della Margherita, infine, concorda con Boniciolli «quando esprimendosi sul riuso reclama un percorso molto chiaro sulla definizione dell'assetto giuridico delle aree in questione».

s.m.

L'ESPERTO

Volli ribadisce: «Spostare il Porto franco com'è oggi violerebbe il Trattato di pace»

«Il prefetto non ha nessuno tipo di potere sul porto. Non ce l'ha più dal 1964, da quando cioè è stata istituita la Regione, l'unica istituzione a cui è riconosciuto potere normativo. E questo accade in tutte le città italiane: come il prefetto di Trieste non può decidere sul futuro del Porto Vecchio, così quello di Roma non può intervenire sullo scalo di Civitavecchia».

Così l'avvocato Enzio Volli, più di 50 anni dedicati al diritto marittimo e alla portualità, interviene sull'ipotesi di affidare ad un decreto prefettizio le sorti dell'antico scalo. Inesatta, a suo giudizio, anche l'affermazione secondo cui per modificare il regime di Porto franco basterebbe una legge dello Stato. «Il Governo ha solo il potere di spostare il Porto franco, ma non di ridurlo o eliminarlo - continua Enzio Volli - Per queste ultime due eventualità, oltre alla legge dello Stato, è necessario attivare anche una procedura di carattere internazionale, la stessa che si è seguita quando sono state abolite la zona A e la zona B. Bisogna, in pratica, notificare a tutti e 21 i Paesi che hanno sottoscritto il Trattato di pace la decisione di cambiare i confini del Punto franco fissati nel 1939». «Quanto al trasferimento del Porto franco - conclude Volli - può essere messo in atto solo una volta predisposta un'altra zona portuale altrettanto efficiente ed efficace. Qualsiasi tentativo di spostare solo sulla carta il Porto franco, violerebbe il Trattato di Pace».

Franco Rotelli (Azienda Sanitaria)

Franco Zigrino (Azienda ospedaliera)

Designazione probabilmente entro il mese anche se non tutti gli incarichi sono in scadenza

Sanità: la stagione delle nomine Rotelli e Zigrino alla riconferma Burlo, Delendi verso la direzione

Burlo: Mauro Delendi con Giorgio Tamburlini e l'assessore Ezio Beltrame

di **Gabriella Ziani**

Cambio al vertice di tutta la Sanità triestina, e anche regionale. Tra i direttori in scadenza, quelli da creare nuovi di zecca come al Burlo Garofolo e al Cro (dove finisce la fase dei commissariamenti grazie alla nuova legge che parifica la gestione degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico a quella delle normali Aziende sanitarie), in teoria si profila un classico «balletto» di nomine. Ma è un ballo lento, stavolta: i nomi che circolano non hanno contendenti ferocemente armati, concreti «ribaltoni» non si intravedono, la conflittualità politica già vista in altri tempi su questa materia è molto sopita. Al centrosinistra vanno bene i direttori attualmente in carica, il centrodestra sa di non avere *chance* perché le nomine le fa la Giunta Illy e dunque sta a guardare.

In buona sostanza è facilmente ipotizzabile che all'Azienda sanitaria sia riconfermato **Franco Rotelli**, all'Azienda ospedaliera è in «pole position» l'attuale manager **Franco Zigrino**, mentre si fa via via più concreta la possibilità che al Burlo sia nominato, come primo direttore generale della storia dell'istituto, l'attuale direttore sanitario, **Mauro Delendi**. Di particolare nella faccenda c'è che sia Zigrino sia Rotelli non arrivano alla scadenza del mandato triennale a dicembre: il loro incarico dura fino a marzo 2007. Ma l'assessore regionale Beltrame, che ha parecchie caselle da coprire nel panorama delle sei Aziende del territorio, avrebbe in progetto di sbrigare tutte quante le nomine entro fine anno, così da dare una partenza comune ai contratti su tutto il territorio.

> Nesladek, sindaco di Muggia, entra all'ospedale infantile nel nuovo Consiglio

«Io non ne so proprio nulla - commenta Rotelli -, per quanto mi riguarda ho il contratto fino a marzo, se poi le cose andassero diversamente ci sarebbe più di un aspetto da chiarire, anche istituzionale». E il dubbio non è da poco. La Regione, per bocca di Illy e dello stesso Beltrame, ha già preannunciato con scadenza 2007 la riduzione a tre delle sei Aziende regionali. Quella triestina verrebbe accorpata con l'Isontina che copre Gorizia e Monfalcone. «Si è parlato di una sede della direzione a Gorizia, poi a Monfalcone, poi a Trieste - dice Rotelli - ma io non ho avuto alcuna informazione, voglio credere che quando ci sarà una delibera verremo consultati». Dunque anche consentire o meno a una possibile riconferma diventa per Rotelli difficile: al momento è oscuro l'eventuale mandato.

Rivoluzione totale al Burlo, invece. La legge regionale sul riassetto degli Irccs prevede un direttore generale nominato dalla Regione («sentito il ministero»), e un direttore scientifico nominato dal ministero («sentita la Regione»). Ma il ministro Livia Turco ha predisposto un filtro severissimo: per accedere al posto bisognerà rispondere a un bando emesso su Gazzetta ufficiale, il prescelto uscirà da una terna e sarà giudicato per titoli da una ristretta commissione di alti funzionari ministeriali, più un rappresentante della Regione interessata e il direttore generale della struttura, e da medici e scienziati di comprovata fama. Insomma, in questo prospetto per ora allo stato di ipotesi, potrebbe essere Delendi tra non molto a votare o meno il proprio assenso per **Giorgio Tamburlini**, attuale direttore scientifico in scadenza, cui il ministro Turco anche nella sua breve visita in regione ha espresso chiaro apprezzamento.

Cesserà dunque con dicembre il commissario **Emilio Terpin**, che più volte ha negato di volersi ulteriormente impegnare in campo sanitario. Ma voci dicono che potrebbe invece essere proprio Terpin uno dei tre nomi proposti dalla stessa Regione per il Consiglio di indirizzo e verifica, uno dei nuovi organi gestionali, all'interno del quale potrebbe anche andargli il ruolo di presidente.

> Per Terpin l'ipotesi della presidenza Tamburlini: iter lungo per bissare il mandato

E proprio in questo capitolo c'è la vera novità, il nome esordiente. Sembra (ma l'incarico non è stato ancora ufficializzato) che un altro componente del Consiglio sarà **Nerio Nesladek**, medico, attuale sindaco di Muggia per il Centrosinistra. Specializzato in Ostetricia e ginecologia e per anni, fino al 1988, ricercatore proprio al Burlo di cui si dice conosca colleghi e problemi, Nesladek sarebbe l'indicazione della Conferenza socio-sanitaria di Codroipo, formata da tutti i sindaci della Regione e che ha competenza di indirizzo in materia appunto di assistenza e sanità.

Resta da vedere, al Burlo, chi potrebbe diventare direttore sanitario, mentre si sente affermare che come direttore amministrativo potrebbe facilmente essere riconfermato **Paolo Sinigaglia** (entrambe le nomine spettano, però, al manager).

Quanto all'Azienda ospedaliera anche Zigrino si dice all'oscuro di nomine imminenti, «ma una conferma - aggiunge - di fatto sarebbe una gratificazione, occorre però avere un mandato eseguibile, fin qui credo che abbiamo soddisfatto le richieste: integrare ospedale e università, rilanciare la qualità (e stiamo per certificarci con la Joint commission), chiudere i lavori ad Anatomia patologica, avviare quelli al Maggiore». E, se riconfermato, con quali collaboratori? «Squadra vincente non si cambia - conclude Zigrino -, e non posso che dire eccezionalmente bene del direttore sanitario **Nicola Delli Quadri** e di quello ammininistrativo **Gabriella Gerin**».

NUOVO SITO DELLA SALUS

Sito Internet completamente rinnovato nella grafica e nei contenuti per la casa di cura Salus di via Bonaparte (*www.salustrieste.it*) che così presenta tutte le proprie attività e la carta dei servizi, ma con un nuovo e ampio spazio aperto ai pazienti che possono inoltrare reclami o suggerimenti, e compilare questionari sul gradimento del servizio. Sono descritte le liste d'attesa e le prestazioni «erogate quasi totalmente in convenzione con l'Azienda sanitaria». E' possibile scaricare da Internet anche i moduli, per esempio le richieste per ottenere la cartella clinica, in modo da abbreviare i tempi di esecuzione e ritiro. Sul sito si possono trovare anche recapiti telefonici, orari. e descrizione degli altri servizi aggiuntivi esistenti alla Salus.

Il sindacato e lo sciopero nazionale di lunedì

Nursind: «Pochi infermieri e stanchi, gli stranieri vorrebbero tornare a casa»

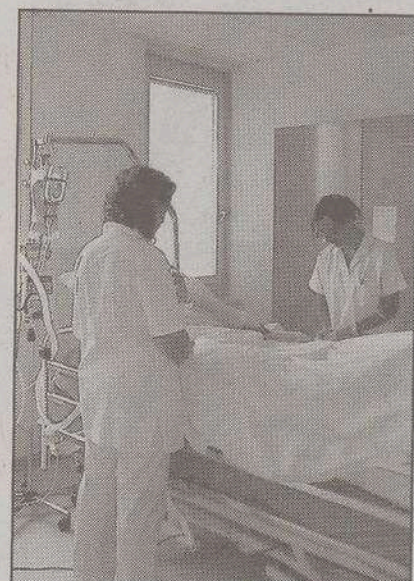
«Un'infermiera extracomunitaria di Cattinara mi ha detto di essersi licenziata perché non riesce più a reggere questo stress, il lavorare col cuore in gola, con turni pesanti, dice che non è professionale, preferisce tornare a casa». Sergio Trevisan, segretario provinciale del Nursind, sindacato degli infermieri che ha proclamato a livello nazionale uno sciopero per lunedì, è andato a sondare i colleghi in corsia.

Infermieri

E ha scoperto il disagio di cui continuamente si parla citando numeri e situazioni organizzative. In qualità di sindacalista ha voluto anche fare la conta dei colleghi, verificare che cosa vuol dire concretamente «organici all'osso». «Ho trovato - afferma - una situazione molto sconfortante, non ho incontrato un solo infermiere che sia contento della situazione: per coprire il servizio tutti devono fare turni ravvicinati, hanno un carico di lavoro che oscura la loro professionalità, devono fare un po' di tutto, hanno paura di sbagliare, sanno di non riuscire a dare ai pazienti la giusta assistenza. Non è una situazione di pericolo - prosegue Trevisan -, ma di profondo disagio, e certo quando si è iperaffaticati il rischio di sbagliare è più alto».

Il Nursind ha dichiarato sciopero sul territorio nazionale per ragioni economiche ma anche per denunciare questa situazione: «Chiediamo - prosegue Trevisan - che le facoltà di Scienze infermieristiche a numero chiuso triplichino il numero di posti, perché è inutile piangere sulla scarsità di professionisti quando l'accesso è negato alla base, e che ci siano riconosciuti i benefici del "lavoro usurante"».

Anche nelle strutture territoriali il sindacalista ha fatto il suo personale sondaggio: «La sede del distretto di via San Marco ha sette infermiere dell'assistenza domiciliare in maternità, nel distretto dell'altopiano sono rimasti in cinque ed erano in nove: quasi dimezzati, e gli assenti non vengono sostituiti, mentre il lavoro è doppio perché questi infermieri fanno assistenza a domicilio e anche alla casa di riposo comunale Stuparich di Duino Aurisina».

Di recente anche il cardiochirurgo di Cattinara, Bartolo Zingone, aveva lamentato che per la mancanza di due o tre infermieri si riusciva a operare di meno, con conseguente allungamento della lista d'attesa.

Ma sconcerto crea «l'abbandono» da parte di una infermiera extracomunitaria. Se dapprima fu Trieste ad accogliere male queste operatrici straniere, adesso il rifiuto viene restituito. La testimonianza precedente non è l'unica. «Da noi in Perù - afferma J. S., 33 anni, da tre a Trieste poiché si lasciò convincere da una agenzia interinale che cercava operatori da portare in Italia - c'è molta più umanità, a noi infermieri insegnano prima di tutto ad amare il prossimo, a considerare sacro il paziente e a dargli assistenza totale, a Lima lavoravo in Terapia intensiva, avrei preferito specializzarmi negli Stati Uniti, e invece - racconta tradendo nostalgia per il suo paese - mi sono lasciata convincere anche dalle amiche che volevano venire in Italia, sono finita all'Itis per i primi due anni, e non era certo il mio lavoro, adesso sono in ospedale, ma a contratto... Quello che mi stupisce - conclude la giovane peruviana - è che noi siamo considerati Terzo mondo, ed è vero che abbiamo stipendi bassi, ma gli ospedali e l'assistenza non hanno paragoni, qui lo Stato non dà priorità alla salute, le assunzioni sono bloccate, non ci sono soldi, il personale è meno professionalmente preparato. Se potessi, sì, tornerei in Perù».

g. z.

Chiesta una soluzione per 16 dipendenti della Don Marzari e della Bartoli

Sindacati: assistenza, no al precariato

Mobilitazione in vista del consiglio comunale di lunedì

di **Elisa Coloni**

Chiamata a raccolta di tutti i dipendenti comunali per dire «no» al precariato nell'area Assistenza del Comune e spronare le istituzioni a rimettere il sociale al centro delle scelte politiche. Ieri Cgil Cisl, Uil, Ugl e la Rsu del Comune, riunite in una conferenza, hanno infatti rivolto un appello a tutti i lavoratori municipali, per chiedere loro di partecipare in massa alla seduta del Consiglio comunale del prossimo lunedì, alle 20. Obiettivo: tentare di trovare una soluzione per i 16 Adest (assistenti domiciliari e dei servizi tutelari) ora impiegati a tempo determinato in due delle strutture residenziali per anziani gestite dal Comune, la Don Marzari e la Bartoli, che dopo la cessazione del contratto il 31 dicembre resteranno disoccupati.
«Chiederemo un incontro con i capigruppo in aula, per affrontare il problema e capire se è possibile rinnovare il contratto dei 16 precari o bandire un nuovo concorso - ha spiegato Marino Sossi, della Cgil -. Non si possono lasciare per strada dei professionisti qualificati, che hanno garantito l'assistenza agli anziani, anche perchè ciò significherebbe distruggere un rapporto umano che si è instaurato e rafforzato nel tempo tra gli ospiti e gli assistenti, fondamentale per il benessere degli stessi anziani».

Per far fronte alla conseguente carenza di risorse che si verificherà dopo la scadenza del contratto degli Adest (12 alla Don Marzari e 4 alla Bartoli), «serviranno nuove figure per continuare a fornire il servizio nelle strutture pubbliche - ha afferamto Adriana Causi, della Cgil -. Verrà ampliato l'appalto e al posto dei precari comunali ci saranno degli operatori della cooperativa sociale Ati Basaglia sino a fine gennaio, a cui già è affidata una parte della gestione dei servizi d'assistenza».
Intanto proseguono i lavori di ristutturazione del Gregoretti, che una volta aperto (la data resta incerta), sostituirà la casa Don Marzari, che verrà chiusa. Nella struttura rinnovata prenderanno posto i dipendenti a tempo indeterminato oggi alla Don Marzari (che chiuderà i battenti) e quelli della Bartoli, il cui sarvizio di assitenza verrà interamente affidato all'appaltatore.
Questo è stato lo spunto che ha aperto una discussione sul tema del sociale. Roberto Salandra (Cisl) e Salvatore Malpiede (Uil) hanno posto l'accento sull «necessità di investire maggiuori risorse in questo settore», accusando l'attuale amministrazione di «scarsa attenzione alle tematiche sociali, che - ha affermato Salandra - la giunta considera come alieni da dover sfortunatamente gestire».

MUNICIPIO

Una cassetta delle lettere per dialogare con il sindaco

La cassetta

Adesso dialogare con il sindaco Roberto Dipiazza, è molto più semplice. Da ieri mattina chiunque abbia qualcosa da reclamare, da suggerire, da ricordare o voglia semplicemente protestare o fare i complimenti all'amministrazione per qualsiasi motivo, ha a disposizione una cassetta per le lettere, sistemata sotto i portici del Municipio, a due passi dall'ingresso principale del Comune.

«La cassetta sarà vuotata ogni due ore – ha spiegato Dipiazza – e quanto in essa contenuto arriverà direttamente sulla mia scrivania». Il sindaco ha precisato di aver fatto questa scelta «apparentemente banale, perché so che c'è ancora tantissima gente che non utilizza computer, posta elettronica, fax, o addirittura il telefono. Questo accade soprattutto fra le persone molto anziane, che magari hanno difficoltà a leggere i numeri. Mettendo a disposizione della popolazione questa cassetta voglio andare incontro a quanti hanno delle cose da dirmi e non riescono a farlo attraverso i canali ufficiali».

È la prima volta che il Comune adotta uno strumento come la cassetta delle lettere; individuarla è facile, perché è stata fissata a media altezza, per permettere a tutti di imbucare scritti, ed è di colore verde.

Gli ispettori dell'Agenzia delle entrate passano al setaccio la provincia. I titolari delle strutture: «Accertamenti giusti ma non criminalizzateci»

Fisco, controlli su 50 case di riposo

Verifiche sui registri contabili, sul numero effettivo degli ospiti e sullo stato di Onlus

di **Corrado Barbacini**

Una cinquantina di case di riposo operanti in città sono finite nel mirino dell'Agenzia delle entrate. Gli ispettori del ministero delle Finanze da ieri stanno controllando i registri contabili e la documentazione fiscale. Ma anche stanno verificando se il numero di ospiti paganti è commisurato al tipo di autorizzazione. E infine se qualche struttura di accoglienza ha approfittato della qualifica Onlus (senza fine di lucro, *ndr*) per evadere le tasse.
Gli ispettori del fisco stanno anche incrociando i dati per via telematica per evidenziare situazioni di lavoro nero, assegni vitalizi degli ospiti e badanti o infermiere con stipendi da fame. «Si tratta - hanno spiegato all'Agenzia delle entrate - di un controllo di *routine*. È il nostro lavoro...».

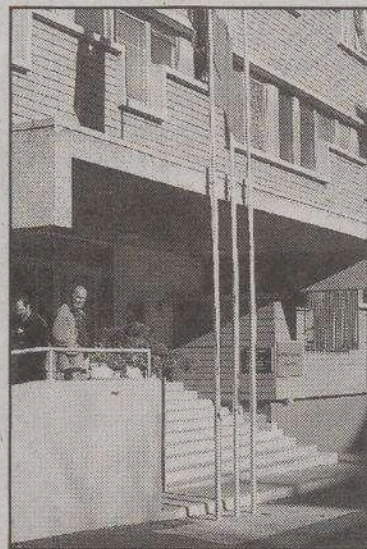
L'ufficio delle Entrate

Il blitz che è scattato ieri mattina dopo due settimane di preparazione e istruttoria tecnico documentale, ha però suscitato non poche proteste da parte dei gestori. «L'Agenzia delle entrate ha il pieno diritto a fare le sue indagini. Non vorrei che a sollecitarle, però, fosse stato il clima di polemiche che si è scatenato a Trieste nelle ultime settimane per quanto riguarda la contenzione, le condizioni di vita, le rette. Comunque chi ha la coscienza a posto e le carte in ordine, non ha nulla da temere», ha dichiarato Marco Gasparini, presidente dell'Anaste, l'associazione che raccoglie in regione un gran numero di strutture per anziani.

Ha aggiunto: «Ci hanno controllato tutti i libri contabili. Ma il fatto che gli ispettori siano andati da cinquanta titolari di case di riposo a Trieste è senza dubbio il risultato di un linciaggio. Qualche collega mi ha telefonato. Le verifiche vanno fatte, non c'è dubbio. Le mele marce roviunano la categoria Ma cinquanta controlli in poche ore mi sembra strano. È il risultato di una cattiva reputazione che non ci meritiamo».

L'iniziativa dell'Agenzia delle entrate fa seguito a quella messa a segno poche settimane fa e riguardante le palestre. A Trieste ne erano state trovate sette che avevano evaso tasse per un milione 500 mila euro.

L'operazione a vasto raggio dell'Agenzia delle entrate fa riferimento al decreto Visco-Bersani sulla cosiddetta «tracciabilità» delle transazioni (incassi e pagamenti) dei contribuenti. E in particolare su «ogni tipologia di rapporto in essere». Per questo motivo gli ispettori del fisco verificheranno in un secondo tempo anche l'esistenza dell'eventale diritto a contributi pubblici erogati ai singoli ospiti o loro familiari. In qualche caso si potrebbe trattare di denaro del quale qualcuno potrebbe essere anche chiamato a rispondere di persona.

Anche questa iniziativa è la conferma che a Trieste si stanno intensificando a macchia d'olio le operazioni contro l'evasione. All'inizio di novembre erano state condotte le verifiche della finanza sugli appartamenti affittati in nero agli studenti universitari. Su 13 verifiche erano emersi cinque situazioni in cui i proprietari degli appartamenti avevano denunciato il rettito catastrale degli immobili e non l'ammontare reale dell'affitto.

INSONORIZZATO CON UN CONTROSOFFITTO

Il locale Corsia Stadion di via Battisti (Foto Lasorte)

Dissequestrato il «Corsia Stadion» La musica può riprendere nel locale

Da oggi può riprendere a proporre buona musica ai propri clienti l'ex buffet «Corsia Stadion» di via Cesare Battisti 6. Lo ha deciso il pm Federico Frezza che ha dato il «via libera» dopo aver verificato nel locale assieme ai tecnici, il preciso ed efficace posizionamento di un controsoffitto che «taglia» completamente il rumore che esce dalle casse durante le esibizioni. I lavori sono costati ai gestori seimila euro ma anche una chiusura temporanea del buffet sottoposto a sequestro, mitigato poi anche grazie all'intervento dell'avvocato Lorendana Jerman nel divieto assoluto di usare amplificatori, casse e strumenti musicali.

Continuerà invece il suo corso normale l'inchiesta che vede nell'incomodo ruolo di indagati per disturbo del riposo delle persone i gestori del locale, Doriana Pagliaro ed Elvio De Candia nonchè i componenti del complesso «Bandomat», Ruggero Zannier, Leonardo Zannier, Andrea Peratelli, Amair Karalic e Nicola Ardessi. Il «Corsia Stadion» era stato sequestrato nel giugno scorso dalla Procura a causa dell'altissimo livello del suono emesso dagli strumenti dei musicisti che si esibivano per tre notti alla settimana. Nelle stesse notti gli abitanti dello stabile non potevano chiudere occhio. Nell'appartamento soprastante gli inquilini per farsi capire dovevano urlare, alzando la voce fino a sovrastare le emissioni dell'impianto di amplificazione. I pavimenti tremavano. Una vita impossibile iniziata nel gennaio del 2006.

Il blitz della Procura era stato diretta conseguenza di una serie di misure foinometriche effettuate il 18 marzo e il 3 giugno nelle stanze da letto e nei soggiorni degli appartamenti sovrastanti il locale. La differenza del livello delle emissioni sonore misurate nelle normali condizioni di vita e quando veniva eseguito qualche brano musicale, era di ben 19 decibel. La legge consente un differenziale di tre.

Più volte i gestori avevano rassicurato i vicini: insonorizzeremo il locale. Ma alle parole non erano seguiti i fatti. Numerosi esposti erano stati inviati alle autorità comunali senza che accadesse nulla. Visto che gli interventi in via bonaria non avevano sortito alcun effetto era intervenuta la Procura della Repubblica e il pm Federico Frezza aveva disposto il sequestro del locale. Serrande abbassate e niente più musica.

c.e.

Una donna alla guida di una Ford ha imboccato l'uscita della grande viabilità: scontro frontale

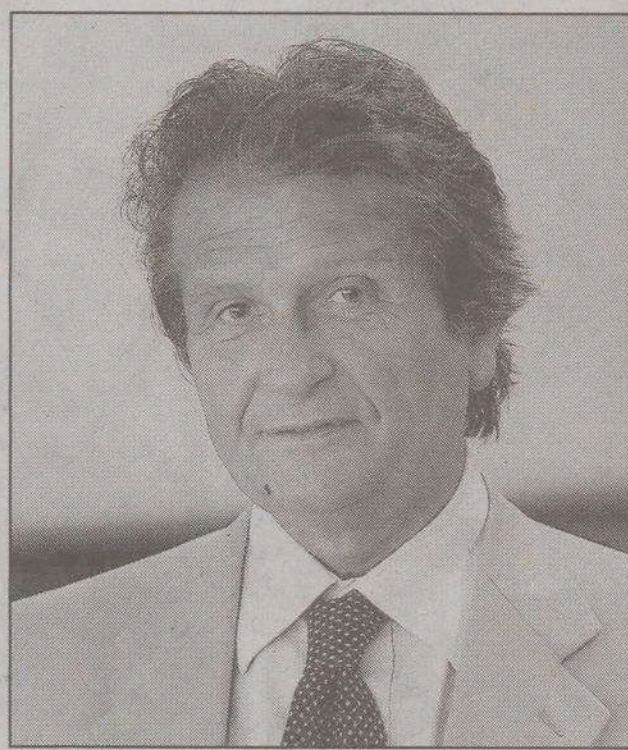
Contromano sulla rampa di Valmaura, due feriti

Ha percorso contromano al volante della sua Ford la rampa d'accesso alla Grande viabilità a Valmaura e si è scontrata contro un'auto che in quel momento stava provenendo in senso contrario. Fortunatamente nè D.J., 51 anni, residente a Trieste alla guida della Ford che A.S.A., somalo che era al volante dell'altra vettura, una Rover, non hanno riportato gravi ferite.

Lo scontro si è verificato ieri attorno alle 13. La donna avrebbe ammesso davanti ai carabinieri del nucleo radiomobile di Muggia che tutto è stato causato da una sua distrazione. Intendeva immettersi sulla Grande viabilità e invece ha imboccato la rampa di uscita. E questo è accaduto proprio nel momento in cui stava soraggiungendo l'automobilista somalo. Sul posto un'ambulanza del 118. Per oltre un'ora la viabilità lungo la rampa è stata bloccata.

La scena dell'incidente sulla rampa di Valmaura (Lasorte)

Due anni e 8 mesi per peculato

AcegasAps, patteggia la donna che sottrasse oltre mezzo milione

L'ex direttore generale Maurizio Malagoli

Lisa De Lorenzi, l'ex funzionaria dell' Acegas- Aps accusata di aver sottratto denaro dalle casse della multiutility, ha patteggiato: il gup padovano Rita Bortolotti l'ha condannata a due anni e otto mesi di carcere per il reato di peculato.

Nel giro di due anni la donna, che grazie all'indulto non sconterà nemmeno un giorno di galera, ha fatto sparire ben 532mila euro, spesi in abiti, gioielli di lusso e week end in alberghi prestigiosi. Una parte dell'ingente somma, 350mila euro, è stata successivamente restituita all'azienda, e proprio grazie a questa circostanza l'ex funzionaria è stata giudicata con rito alternativo che da diritto allo sconto di un terzo della pena.

Lisa De Lorenzi era stata assunta nel settembre 2003, inquadrata al quarto livello e inserita nell'Ufficio legale contenzioso e recupero crediti. Gli bastò poco tempo per fare carriera all'interno dell'azienda. Nel 2004, infatti, grazie alla benedizione dell'allora direttore generale Maurizio Malagoli, riuscì a prendere il posto all'avvocato Antonio Bernardi.

Ed è proprio una volta ottenuto il nuovo incarico che la donna inizia a mettere in pratica il suo piano sfruttando le mansioni di addetta al recupero dei crediti dovuti a bollette non pagate: anzichè inviare una lettera raccomandata a ciascun utente moroso per sollecitare il saldo, la funzionaria telefona personalmente incassando i soldi. E tuttavia all'ufficio-cassa chiede e ottiene ugualmente i soldi per le spese postali, in realtà non sostenute, che finiscono nelle sue tasche. A vistare tali richieste era proprio Maurizio Malagoli che finisce nella bufera assieme alla De Lorenzi nel settembre dello scorso anno.

A far scoppiare la bomba era stato un comunicato diffuso da Pasquale Bolzonella, segretario del sindacato Fiadel energia di Padova, per rendere note le dimissioni della funzionaria «in carriera». A quell'intervento erano seguite, il 3 ottobre 2005, le dimissioni di Malagoli e, recentemente, l'avvio di una causa per danni all'Acegas-Aps da parte di Antonio Bernardi, l'avvocato a cui De Lorenzi era riuscita a soffiare il posto.

È il terzo dibattimento innescato dalle denunce presentate dal padre della bambina

Violenze sulla nipote, nonno a processo

Ma alcuni testimoni e consulenti smentiscono le tesi d'accusa

di **Claudio Ernè**

Sono sfilati in sedici ieri davanti al presidente del Tribunale Alberto Darin e ognuno ha raccontato la sua «verità» sui rapporti tra il nonno e la nipotina. Conoscenti, insegnanti, psicologi, psichiatri, investigatori, parenti, e la stessa madre che non può vedere la figlia da quattro anni, hanno cercato di ricostruire il quadro sociale in cui, secondo l'accusa, sono potuti accadere quegli atti di violenza o meglio, come diceva un tempo il Codice, di libidine.

Ma i vari frammenti emersi in aula non consentono una ricostruzione univoca di ciò che sarebbe: al contrario sono più i dubbi che le certezze. L'istruttoria dibattimentale è comunque chiusa e per conoscere l'esito del processo bisognerà attendere il prossimo febbraio quando, al termine della discussione, sarà resa nota la sentenza.

> Durante un confronto la ragazza che ora ha 12 anni non aveva confermato la storia

La storia approdata ieri al Tribunale di Trieste è complessa ed è stata innescata nel lontano 2002 da una prima denuncia presentata dal padre della bambina. L'unione con la mamma si era già spezzata ed entrambe i genitori cercavano di ottenere la figlia in affidamento. La prima denuncia parlava di maltrattamenti cui la bambina sarebbe stata sottoposta dalla madre e dal convivente. Ma l'inchiesta e il processo si erano conclusi con il proscioglimento della donna e del suo nuovo compagno per insufficienza di prove.

Il padre, qualche tempo più tardi, aveva presentato una seconda denuncia, sostenendo che la bambina che all'epoca aveva poco più di sei anni, era stata vittima degli abusi sessuali di un secondo convivente della madre, un giovane marocchino. Entrambi erano stati processati ad Ancona dove, secondo l'accusa, sarebbero avvenute le violenze. Ed entrambi erano stati assolti. «La denuncia di abusi - aveva affermato in quella occasione l'avvocato Raffaele Leo - era stata strumentale per ottenere l'affido della piccola».

Ieri lo stesso avvocato ha difeso a Trieste il nonno della bambina, coinvolto in questa storia dalla terza denuncia presentata dal padre. Il nonno, un commerciante ultrassessantenne, ha sempre gridato la sua innocenza e ieri i sedici testimoni hanno aperto una crepa nella certezze dell'accusa e nelle modalità delle indagini condotte dallo stesso corpo di polizia di cui fa parte il padre denunciante.

Nel corso di un confronto svoltosi nella forma dell'incidente probatorio, la ragazzina che oggi ha 12 anni, non aveva confermato le presunte attenzioni del nonno, avvenute invece, secondo l'accusa, nel retrobottega del negozio in cui lavora anche la madre. «Non vedo mia figlia dal 10 dicembre 2002, da quando è stata affidata al padre che oggi vive con un'altra donna» ha affermato la mamma disperata.

DUE COMMISSIONI

TriesteTrasporti, audizione in Provincia

Il trasporto pubblico locale al centro delle attenzioni dell'amministrazione provinciale. Questa mattina i componenti delle commissioni Lavori pubblici e Infrastrutture di Palazzo Galatti incontreranno, in seduta congiunta, i vertici della Trieste Trasporti per un'analisi dei servizi offerti sul territorio. Ampio spazio verrà dato, in particolare, allo stato di salute del tram di Opicina: i consiglieri intendono conoscere le motivazioni della lunga serie di stop che penalizzano da tempo gli utenti della trenovia e discutere di un possibile prolungamento della linea per soddisfare turisti e residenti.

«Come noto - spiegano in una nota i presidenti delle due commissioni Mario Vascotto e Carla Melli - la Provincia ha competenze delegate dalla Regione in materia di trasporto pubblico. Ecco perchè, anche in previsione di auspicabili miglioramenti qualitativi e quantitativi del servizio, i consiglieri hanno voluto sentire dalla viva voce dei responsabili dell'azienda qual è la situazione generale del comparto».

L'audizione di oggi chiude la prima serie di incontri con i rappresentanti di enti e associazioni attivi a vario titolo nel settore dei trasporti. «Questi appuntamenti - continuano Vascotto e Melli - riprenderanno in gennaio con amministratori pubblici e tecnici per conoscere le iniziative future destinate a potenziare l'offerta al pubblico».

A gennaio scattano i controlli sull'onere per l'occupazione del suolo pubblico. Priorità nelle cosiddette «zone bersaglio»

Evasione della tassa Tosap, tolleranza zero

Il Comune ritocca le tariffe, pagheranno di più i locali nelle strade riqualificate

di Pietro Comelli

Tolleranza zero per chi evade la tassa sull'occupazione di suolo pubblico. L'amministrazione comunale, infatti, sta predisponendo un progetto di lotta all'evasione della Tosap, dal gennaio del '99 sostituita da un canone per l'occupazione di tutti gli spazi e le aree pubbliche, del soprassuolo e del sottosuolo (Cosap).

IL PROGETTO. A gennaio scatteranno una serie di controlli per monitorare passi carrai, cantieri edili, fiere ed esercizi pubblici... Il criterio adottato dalla giunta comunale è quello delle «zone bersaglio», per concentrare i controlli nelle aree pubbliche dove abitualmente sono segnalate le maggiori problematiche. Specie quelle di ordine pubblico.

IL GRUPPO. Una sorta di avvertimento ai locali pubblici «fracassoni». Non a caso il progetto anti evasione sarà portato avanti grazie alla collaborazione degli agenti della Polizia municipale e dell'Ufficio occupazione spazi ed aree pubbliche. Una task force pronta a costituirsi mettendo attorno a un tavolo vigili urbani, protezione civile, polizia amministrativa e diversi uffici del settore tributi.

IL BERSAGLIO. Un'attività di controllo che scatterà subito dopo la regolarizzazione di alcune occupazioni di suolo pubblico che, dopo la domanda, attendono ancora il nulla osta dagli uffici preposti. «Non sarà un giro di vite, una semplice azione di repressione», dicono in Comune. Le «zone bersaglio», prima di colpire gli evasori saranno adeguatamente pubblicizzate. Una sorta di avvertimento.

LE TARIFFE. Ma le verifiche delle aree pubbliche saranno anche abbinate a un aumento delle 17 tariffe esistenti - con l'adeguamento Istat del 4 per cento, riferito agli ultimi due anni - e una ridefinizione delle 4 zone in cui è attualmente divise le città. Il Comune è al lavoro per licenziare un nuovo regolamento per le occupazioni permanenti e temporanee realizzate nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nei mercati anche attrezzati e nelle aree private sulle quali sia costituita una servitù di pubblico passaggio.

L'APPLICAZIONE. Un lavoro piuttosto complesso che abbraccia canoni diversi, da moltiplicare per la tariffa base giornaliera per ogni giorno di occupazione. Qualche esempio? Un cantiere edile in centro città paga 81 centesimi di euro al giorno per ogni metro quadrato occupato, mentre un bar per sedie e tavolini all'aperto 5 centesimi di euro oltre i 5 metri quadrati che, per regolamento, sono attualmente gratuiti.

L'ARREDO. Il nuovo regolamento andrà a creare nuove aree rispetto alle quattro che al momento suddividono la città. Le zone riqualificate del centro con pietre in arenaria e fioriere, ad esempio, avranno una tariffa diversa da quelle che mantengono l'asfalto. L'arredo urbano, insomma, sarà monetizzato. Un adeguamento, oltre a quello dell'Istat, che il Comune andrà presto ad illustrare alle associazioni di categoria.

I tavolini all'esterno di un bar in centro (Foto Bruni)

TRE MESI DOPO L'INIZIO

Mense scolastiche: in arrivo le attrezzature mancanti

A tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico sembrano finalmente destinati a finire i disagi nelle mense scolastiche, generati dai ritardi del Comune a fornire l'attrezzatura necessaria per preparare i pasti. Nei prossimi giorni, infatti, arriveranno nelle scuole che ne erano ancora sprovviste tutti gli strumenti mancanti: dalle pentole ai bicchieri, dalle posate ai frullatori.

Il nuovo appalto per il secondo lotto del servizio mensa nelle scuole comunali, infatti, prevede che il compito di ripristinare le attrezzature portate via dalla Copra (la ditta che fino al 30 giugno si occupava delle forniture dei pasti nelle scuole con cucina) sia a carico del Comune, che finora aveva provveduto solo parzialmente a coprire i «vuoti» lasciati dalla ditta.

Dopo la denuncia dei sindacati e una lunga serie di discussioni la vicenda ha raggiunto ora il capitolo conclusivo: «Qualche settimana fa abbiamo avuto un incontro con tutte le dirigenze scolastiche interessate dal problema - spiega Enrico Conte, responsabile dell'Area Educazione del Comune - dalle quali ci siamo fatti consegnare la lista definitiva del materiale mancante con specificate anche le misure desiderate, come la lunghezza dei mestoli e cucchiai, la grandezza delle pentole, e via dicendo. Ora nelle prossime settimane provvederemo a consegnare il tutto, dopodiché, in base a quanto previsto dal capitolato, "la palla" passerà alla ditta Euroristorazione, che dovrà esaudire le prossime richieste».

Al Comune spetterà ancora la fornitura dei beni di non facile consumo: caldaie, lavastoviglie, frigoriferi, ecc.., per i quali verrà creata una seconda lista: «Abbiamo già svolto sopralluoghi a riguardo - continua Conte - e ora individueremo le priorità che verranno soddisfatte un po' alla volta, anche perché si tratta di spese ingenti: basta pensare che una sola caldaia costa ben 10 mila euro».

Nel frattempo in molte scuole sono state attivate le cosiddette «commissioni-mensa», un organo collegiale, promosso dallo stesso Comune, grazie al quale il preside, il personale docente e i genitori si possono confrontare periodicamente proprio sul servizio pasti e sull'educazione alimentare dei bambini. Fino-

Enrico Conte

ra il 50 per cento delle scuole comunali (infanzia, nidi e doposcuola) ha adottato questo strumento, mentre in quelle statali (gran parte delle primarie e medie), non è ancora decollato.

Ad aver dato i suoi primi frutti è la commissione della «Mauro», una delle scuole più penalizzate dal punto di vista delle attrezzature da cucina: dopo una riunione, infatti, l'istituto ha richiesto e ottenuto di poter adeguare il menu settimanale in base alla scarsa disponibilità delle attrezzature con la supervisione dei dietisti del Comune.

e. le.

Giuliana Scala si aggiudica il montepremi più alto di un gioco radiofonico

Triestina sbanca il quiz di Gerry Scotti una vincita da record: 132mila euro

L'ultima domanda riguardava la famiglia del regista Dino Risi: «Sono stata anche fortunata, perché in quei momenti bisogna vincere l'emozione, riflettere e valutare il tempo a disposizione»

«Questi soldi li metterò da parte per la pensione, non penso che li spenderò adesso». È stato questo il commento di Giuliana Scala, la triestina che ha vinto 132mila euro nel corso del quiz «Sbanca 101», la trasmissione radiofonica presentata da Gerry Scotti sulle frequenze di R101. Si tratta della vincita più alta della storia della radiofonia italiana. È stato così stracciato il primato precedente, sempre di «Sbanca 101», che era di 78mila euro.

«Sono stata anche fortunata – confessa Giuliana, che nella vita gestisce, assieme al marito, un'imbarcazione per regate lunghe, sulla quale lei si occupa principalmente della cucina – perché in quei momenti bisogna vincere l'emozione, riflettere e valutare bene i tempi della risposta. Credo di essere stata toccata dalla buona sorte – aggiunge – perché l'argomento della domanda finale lo conoscevo bene».

La vincitrice si definisce timida e quasi non crede di poter essere all'improvviso al centro di tanta attenzione. «Sbanca 101» è un gioco a premi radiofonico, ispirato alla fortunata trasmissione televisiva «Passaparola» ed è condotto da Gerry Scotti, già mattatore della trasmissione sul piccolo schermo. Scotti ha deciso di riproporre sull'emittente del Gruppo Mondadori il sapore del suo storico quiz in un format assolutamente inedito. Ad affiancarlo ci sono Alvise Borghi e Riccardo Di Stefano i due giudici ben noti al pubblico di «Passaparola», e la «letterina» Anna Gigli Molinari, che per l'occasione si è trasformata in «radiolina».

Il presentatore Gerry Scotti

Il programma, una striscia di 15 minuti in onda dal lunedì al venerdì in due edizioni, alle 10 e alle 17, vede i concorrenti impegnati con domande di cultura generale di diversa difficoltà e con punteggi variabili: da 1, 10, 20 e 50 punti. Vince chi totalizza il punteggio esatto di 101 punti. In ogni puntata ci sono in palio 3mila euro. In caso di mancata vincita, il premio va ad aggiungersi al montepremi della puntata successiva, per un montepremi totale di ben 400mila euro in gettoni d'oro.

Oltre al gioco, il programma propone al pubblico curiosità sulla lingua italiana come parole impossibili, modi di dire, proverbi, numeri, e curiosità sugli animali e la natura in genere, e naturalmente la musica di Radio R101: le canzoni più amate degli anni '80, '90 e di oggi, nella speciale selezione del «Disco Gerry».

«Mamma mia» ha esclamato più volte Giuliana quando Gerry Scotti le ha confermato che la sua risposta era esatta. La domanda riguardava la famiglia del regista cinematografico Dino Risi e la concorrente triestina non ha esitato, arrivando con la risposta esatta ben prima del gong che stabilisce l'istante finale del tempo.

u.s.

INIZIATIVA

Legambiente, mille cartoline contro i rigassificatori

«Rigassificatore? No grazie». E' la scritta stampata sulle mille cartoline che il Circolo Verdazzurro Legambiente di Trieste ha fatto stampare e che sono gratuitamente a disposizione nella sede di via Donizetti 5, al pian terreno. Scopo dell'iniziativa, presentata ieri dal presidente del Circolo per Trieste, Paolo Privitera e dal segretario, Ettore Calandra, farne arrivare il maggior numero possibile sulla scrivania del presidente della giunta regionale, Riccardo Illy. L'indirizzo è prestampato, per evitare errori.

«Confidiamo nella sensibilità dei triestini nei confronti delle tematiche ambientali – hanno spiegato Privitera e Calandra – e speriamo vengano in tanti a ritirarle per poi inviarle. Altre città, prima della nostra – hanno aggiunto – hanno risposto picche a iniziative simili e Trieste deve fare altrettanto». «I rigassificatori - ha continuato Privitera - sono pericolosi perché possono diventare facile meta di attentatori e mettono a rischio l'intero ambiente circostante. Il gas al loro interno – ha proseguito – è portato a meno 160 gradi. Una sua fuoriuscita dovuta a qualsiasi motivo sarebbe letale per le persone e l'ambiente". Le cartoline possono essere ritirate ogni mercoledì dalle 18 alle 20.

IN BREVE

Scadono il 31 gennaio i contributi per lo sport

I club sportivi avranno tempo fino al 31 gennaio per far pervenire al Comune la domanda per l'assegnazione dei contribuiti per l'acquisto dell'equipaggiamento sportivo per il 2007. Possono presentare la richiesta le società e le associazioni sportive e ricreative affiliate a una delle Federazioni sportive nazionali o a uno degli enti nazionali di promozone sportiva riconosciuti dal Coni, che abbiano indicato nella loro denominazione la finalità sportiva dilettantistica e dimostrato l'iscrizione al registro delle società e associazioni sportive dilettantistiche istituito dal Coni. Devono inoltre avere sede a Trieste ed essere costituite da almeno un anno. Le domande possono essere presentate all'ufficio Accettazione atti del Protocollo generale, o alla cancelleria del Servizio sport o per posta con lettera raccomandata. I modelli per le domande sono reperibili sul sito Internt del Comune o agli uffici del Servizio Sport.

Oggetti smarriti: l'orario per ritirarli in Comune

Un cellulare, uno zaino, un borsello, un anello, una catena, un braccialetto, un misurino di glicemia e varie chiavi: sono gli oggetti rinvenuti in novembre su suolo pubblico e depositati all'ufficio Oggetti rinvenuti del Comune. I legittimi proprietari possono ritirarli dal lunedì al venerdì (9-12.30; lunedì e mercoledì anche 14-16), nel palazzo municipale di piazza Unità.

Uffici di Stato chiusi fino al 10 dicembre

Gli uffici di stato civile rimarranno chiusi dall'8 al 10 dicembre prossimi. Per urgenze relative alle dichiarazioni di morte e al rilascio di permessi di seppellimento è possibile contattare l'ufficio comunale dichiarazioni di morte, telefonando al numero 3484527737, solo sabato dalle 9 alle 11.

Accolta la richiesta delle commesse che chiedevano di non lavorare. Dipiazza: «Un preciso impegno che ho rispettato»

Torri d'Europa, negozi chiusi per Santo Stefano

Il centro «Torri d'Europa»

I lavoratori dei negozi delle Torri d'Europa potranno rimanere con le loro famiglie il 26 dicembre, giorno di Santo Stefano. L'accordo fra proprietà e direzione del centro commerciale da un lato e Comune dall'altro è stato raggiunto ieri pomeriggio.

Si conclude così nel modo più felice una vicenda che aveva suscitato molte e vivaci polemiche, caratterizzando in parte anche la campagna elettorale delle ultime amministrative. «Era un mio preciso impegno quello di consentire che i lavoratori e le lavoratrici delle Torri d'Europa avessero una giornata di festa per il Natale – ha commentato ieri il sindaco, Roberto Dipiazza – perciò ho accolto con grande soddisfazione la disponibilità della direzione del centro commerciale a chiudere l'attività per il giorno di Santo Stefano».

Le maestranze delle Torri d'Europa potranno così trascorrere un giorno assieme alle famiglie, in occasione delle festività natalizie. «Ho ascoltato a suo tempo le richieste dei lavoratori e delle lavoratrici – ha spiegato Dipiazza - e ci sembrava doveroso venire incontro a un'esigenza che va nello spirito di quello che il Natale deve essere, cioè una possibilità di stare, almeno per un giorno, nella massima serenità con i propri cari. Devo ringraziare il management del centro – ha concluso il sindaco - per aver compreso e accolto la nostra richiesta. Un atteggiamento, questo, da parte di un'impresa che ha dimostrato uno spiccato senso civico e un vero attaccamento al territorio».

Davanti alla chiusura del 26 dicembre, va precisato che le sale cinematografiche presenti alle Torri d'Europa saranno invece regolarmente aperte, com'è nelle migliori tradizioni del Natale.

Nasce il «Movimento autonomista triestino»

De Gioia, nuovo partito

«Vogliamo raccogliere l'eredità di 'Amare Trieste', in corsa alle regionali 2008»

Nasce il Movimento autonomista triestino. A dare l'annuncio dell'avvio della nuova avventura politica è stato ieri il consigliere regionale Roberto De Gioia. «Abbiamo avvertito la necessità di dare alla città e ai triestini un nuovo punto di riferimento nella battaglia per l'autonomia, capace di raccogliere l'eredità di 'Amare Trieste' e di proporre un progetto nuovo - ha spiegato l'esponente autonomista -. L'obiettivo principale del nuovo movimento consiste nella formazione di un soggetto forte, in grado di recepire le molte istanze autonomiste della città e di tradurle sul terreno politico per avviare una programmazione che preveda la nascita di altrettanti movimenti autonomisti nelle altre province del Friuli Venezia Giulia, inserite in un coordinamento regionale".

La decisione di presentare adesso il nuovo soggetto politico non è stata casuale. Roberto De Gioia ha scelto questo particolare momento per dare ufficialità alla sua iniziativa per un chiaro motivo politico: «Anche i friulani hanno capito che, se vogliono recuperare la loro identità e rilanciare l'economia, la chiave sta nel valorizzare la loro peculiarità – ha affermato il consigliere regionale – trovando un giusto equilibrio con l'altra parte del territorio regionale. Il che non vuol dire liberarsi della questione giuliana – ha continuato – ma affrontandola, perché la soluzione dell'una non è indipendente dalla soluzione dell'altra».

Roberto De Gioia

De Gioia ha anche indicato i tempi dell'organizzazione del nuovo movimento: «Entro la metà di gennaio – ha concluso – saranno pronti il programma e gli atti necessari per la formalizzazione del soggetto».

Sul piano politico, Movimento autonomista triestino punta a scendere in campo in occasione delle elezioni regionali previste nella primavera del 2008. Roberto De Gioia ha annunciato di aver già avviato, in questo senso, colloqui con altri esponenti del mondo autonomista triestino.

L'assessore si è impegnato a studiare la questione della riqualificazione dell'area ex Fiat, ma senza dare garanzie

Bucci: Campo Marzio, avanti con i progetti

Ricevuto in Municipio il Comitato: «Dobbiamo seguire il Piano regolatore»

di **Elisa Lenarduzzi**

Rallentare l'iter dei progetti immobiliari nella zona di Campo Marzio adottando un «regime di salvaguardia» e, nel frattempo, sedersi nuovamente attorno a un tavolo per studiare assieme il riassetto del rione. Sono queste le richieste portate avanti dal Comitato di Campo Marzio durante l'incontro tenutosi ieri in Comune, al quale ha preso parte anche l'assessore all'Urbanistica Maurizio Bucci.

La convocazione dell'audizione del Comitato, che dal 1995 si batte contro il progetto di riqualificazione dell'area ex Fiat (che prevede la realizzazione di 676 posti auto, 136 appartamenti, due giardini e un'area commerciale di 800 metri quadrati) e quello dei due «cuboni» nell'area di via Belpoggio, è stata richiesta nelle scorse settimane dai consiglieri di opposizione della sesta commissione consiliare Omero, Racovelli, Decarli, Minisini, Tam, Edera e Furlanic, proprio per permettere un confronto sui temi più caldi che interessano la zona. Un confronto che, secondo le parole degli stessi rappresentanti del Comitato, si è concluso con un sostanziale «pareggio», dal momento che Bucci si è detto sì disponibile a verificare la regolarità dell'iter progettuale, ma ha anche fatto presente come il Comune sia obbligato a rispettare le norme previste dal Piano regolatore, che attualmente non possono essere modificate.

I residenti: «Si rallenti l'iter adottando un regime di salvaguardia»

Sulle richieste di blocco progettuale avanzate dall'ingegner Sergio Kosic, responsabile del Comitato, l'assessore Bucci ha subito posto un freno, giudicando la scelta di adottare un "regime di salvaguardia" «estremamente rischiosa da un punto di vista economico. Il progetto dell'ex Fiat è già stato approvato sulla base della variante urbanistica - ha spiegato l'assessore - e un tentativo di stop indurrebbe subito la ditta a intraprendere un'azione legale che quasi sicuramente porterebbe a risarcimenti miliardari».

E proprio sull'impossibilità di aggirare il Piano regolatore, Bucci ha posto diverse volte l'accento, difendendo il Comune dall'accusa, lanciata dallo stesso Comitato, di essere «latitante di fronte ai gravi problemi urbanistici che minacciano il rione». «È il Piano regolatore che stabilisce dove e come si può costruire - ha sottolineato Bucci - e gli uffici comunali sono tenuti a rispettare le norme, anche se queste presentano alcune incongruenze. Anche se dovessimo fare adesso un nuovo Piano, ci vorrebbero almeno tre anni. I progetti presentati per l'area di Campo Marzio sono già stati approvati e sono in regola con le norme vigenti e non possiamo fare a meno di accettarli. Le regole sono queste e per ora non possiamo cambiarle».

Ai consiglieri dell'opposizione che gli hanno fatto presente come in questi sei anni di amministrazione del centrodestra il Comune «non abbia mai nemmeno avviato gli studi per un nuovo strumento urbanistico», Bucci ha replicato: «Un Piano regolatore dovrebbe rimanere vigente per almeno vent'anni, dal momento che è costa circa un miliardo di vecchie lire, pagate dai contribuenti. Per noi sarebbe molto imbarazzante modificarlo prima, a così pochi anni di distanza. Ad ogni modo - ha concluso Bucci - mi impegno personalmente a rivedere il contenzioso e verificare la regolarità dell'iter progettuale valutando tutte le possibili ipotesi, ma di più non posso promettere».

I membri del Comitato mentre ascoltano l'assessore Bucci nella sala del consiglio comunale (Foto Lasorte)

SAN VITO La Digos indaga sugli autori. Il vicesindaco Lippi stigmatizza l'episodio

Scritte antisemite in piazzale Rosmini

Sono state tracciate nella notte sulla facciata di un palazzo

«Ebrei al forno», Questa scritta che offende e oltraggia i sentimenti di civiltà e che riporta la memoria alla barbarie dell'Olocausto è apparsa ieri mattina sui muri di una casa in piazzale Rosmini. Vicino c'era un'altra scritta dal significato più attuale ma altrettanto inquietante: «Palestina libera».

Il muro lordato si trova vicino a un negozio che vende articoli per animali e abbastanza vicino alla chiesa.

Gli investigatori della Digos sono convinti che la matrice dell'azione sia riconducibile proprio alla questione mediorientale e la ruolo di Israele. Ma non escludono che si tratti della frase di un pazzo nazista. «Dopo gli squallidi imbrattamenti di qualche tempo fa alla foiba di Monrupino, con stelle rosse e scritte che hanno oltraggiato e ferito un luogo sacro, sono comparse nuove odiose frasi in piazzale Rosmini», ha dichiarato il vicesindaco Paris Lippi sottolineando con «profonda amarezza» la gravità delle frasi.

Le scritte apparse in piazzale Rosmini (Foto Lasorte)

«Chi si macchia di queste gravi colpe - ribadisce il vicesindaco - non fa altro che istigare alla violenza e ferire i sentimenti e i valori di un popolo nella sua storia e nelle sue tradizioni. Queste scritte oltraggiose sono il pericoloso sintomo di una intolleranza crescente che punta a minare il vivere civile e la crescita della nostra comunità».

«Confido e auspico - sono sempre parole di Lippi - che questi delinquenti possano essere individuati e perseguiti dalle forze dell'ordine, per mettere così fine all'azione di chi irride ai drammi del passato, ma soprattutto punta ad innescare nuove forme di intolleranza e violenza».

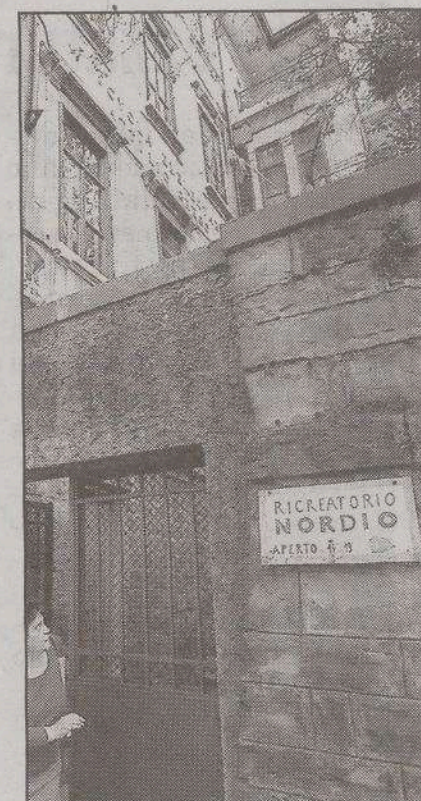
SAN GIOVANNI *Pendice Scoglietto*

Il ricreatorio Nordio potrebbe trovare una sede all'ex Opp

Il ricreatorio Nordio potrebbe trovare una nuova sede nell'ex Opp e più precisamente nella palazzina di via de Pastrovich 5, attigua alla chiesetta del comprensorio, dove esiste da qualche tempo una fase di rinascita.

La zona infatti sta rivivendo grazie anche ai plurimi insediamenti dell'Università che proprio in quella zona, a due passi dal «Posto delle fragole», ha alcune sedi della facoltà di psicologia.

L'iniziativa, che se dovesse essere accolta potrebbe partire già dalla primavera-estate prossime, viene sollecitata da due situazioni di grande gravità. La prima riguarda la sede storica di Pendice Scoglietto del ricreatorio Nordio, colpito a più riprese dai vandalismi ed in attesa ormai da anni di una ristrutturazione che sembra non voler decollare mai, sia per il poderoso impegno economico previsto in 1,7 milione di euro, ma anche perchè il progetto di rifacimento fa parte del «congelato» intervento di Project financing dell'intera area universitaria. Proprio per l'inagibilità della struttura di Pendice Scoglietto da tempo l'utenza del ricreatorio è stata perciò trasferita nel comprensorio della scuola Filzi Grego di strada di Guardiella. Ma alla Grego la situazione non è idilliaca in quanto esistono vari problemi di coabitazione dovuti agli spazi risicati che mettono in crisi tre realtà del tutto distinte. Infatti, oltre al ricreatorio, trovano posto una elementare ed un asilo statale.

Di conseguenza il Comune ha pensato a una soluzione alternativa, di facile esecuzione e che imporrebbe anche una spesa non faraonica. Infatti, risistemare il padiglione dell'ex Opp prevederebbe un esborso di circa 350 mila euro, dei quali 300mila messi a disposizione dalla Regione. La proposta, partita dall'assessore all'educazione Giorgio Rossi ed approvata dal dirigente competente sui ricreatori Conte, è stata anche illustrata recentemente ai dirigenti dell'Azienda sanitaria che usa attualmente il sito come magazzino, ma che si è detta disposta a lasciare libero per farne la nuova sede del Nordio. La struttura di proprietà della Provincia (affidata all'Ass in comodato gratuito) è stata anche al centro di contatti con gli uffici tecnici provinciali che sull'ipotesi si sono detti favorevoli.

L'ingresso del Nordio

«L'idea ci piace molto, soprattutto dopo un sopralluogo fatto con i vertici dell'Ass» dice il dirigente del Comune, Conte nel confermare le dichiarazioni dei rappresentanti delle commissioni quarta (Lavori pubblici) e quinta (Scuola), che con i rispettivi presidenti Lorenzo Giorgi e Manuela Declich sono reduci di un incontro in Municipio.

Daria Camillucci

L'appello dell'assessore dopo le proteste sulle multe comminate poche ore ore dopo l'inaugurazione del ponte

Strada del Friuli, Bandelli ai vigili: «Più buon senso»

«Chiedo scusa ai cittadini. Fatti del genere non si verificheranno più»

«Vorrei chiedere pubblicamente scusa a tutti i cittadini che martedì sono stati multati per aver parcheggiato lungo Strada del Friuli e lanciare contemporaneamente un appello a tutti i vigili urbani: usate il buon senso, altrimenti verranno vanificati tutti gli sforzi fatti per rimediare all'emergenza».

L'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli interviene sul criticato blitz degli agenti della polizia municipale, che a meno di ventiquattro ore dal ripristino della viabilità lungo l'arteria colpita dalla frana, hanno sanzionato una trentina di automobili posteggiate lungo la carreggiata, scatenando le proteste dei residenti, già provati da settimane di disagi.

I vigili urbani erano stati chiamati per sanzionare un'infrazione grave: un'auto era posteggiata a ridosso del nuovo ponte inaugurato lunedì in Strada del Friuli, impedendo la già complicata manovra degli autobus di linea. Giunti sul posto, però, gli agenti hanno multato anche le decine di vetture parcheggiate sulla stessa strada, che non intralciavano in alcun modo il traffico veicolare.

Bandelli all'inaugurazione del ponte Bailey (Foto Sterle)

«Quando ho saputo dell'accaduto ero davvero sconcertato e sconfortato - racconta l'assessore Bandelli -. Come me, anche il sindaco era assolutamente all'oscuro di tutto. Oggi, comunque, la situazione è migliorata: ieri abbiamo avuto un chiarimento con il comandante della polizia municipale e posso assicurare che fatti come questi non accadranno più, anche perché c'è stato un intervento piuttosto deciso dello stesso sindaco Dipiazza sulla questione».

Bandelli tiene però a precisare che l'appello a usare il buon senso non significa, però, che i vigili debbano far finta di non vedere nulla sulla Strada del Friuli: «Se ci sono infrazioni gravi, come, ad esempio, un'auto messa di traverso davanti al ponte, sono il primo a dire che bisogna intervenire, ma solo su quella vettura, chiudendo un occhio su quelle che non danno fastidio, almeno finché l'emergenza non sarà finita. Non è giusto - continua - che per colpa di una persona indisciplinata debbano pagare tutte le macchine parcheggiate sulla strada».

Per l'episodio accaduto martedì, Bandelli chiede «scusa a tutti i cittadini, che già sono stati costretti a subire il disagio della frana prima e del blocco veicolare poi. Ci siamo mossi tutti per cercare di rimediare nel miglior modo possibile a questa calamità naturale. Per questo - conclude - spero che blitz come questi non si ripetano più, altrimenti tutti gli sforzi fatti finora rischiano di venire vanificati».

e. le.

S.GIACOMO

Edera: «Va aperto in tempi brevi il park in via del Rivo»

Una mozione per aprire il prima possibile il parcheggio di via Del Rivo a San Giacomo è stata presentata nei giorni scorsi dal consigliere Emiliano Edera (lista Primo Rovis) in giunta comunale.

«Il problema dei posti macchina è diventato sempre più annoso per i cittadini, anche nei rioni periferici - spiega Edera -. Per questo ho richiesto l'apertura di un parcheggio che è già ultimato da più di un anno e che con i suoi 70 posti permetterebbe ai residenti di San Giacomo di alleviare almeno in parte la cronica difficoltà a trovare un posteggio per la propria vettura».

«La struttura di via del Rivo è divisa in due parti – continua Edera – ed è quantomeno singolare che la porzione gestita dal supermercato Coop sia aperta da diverso tempo mentre quella in gestione del Comune, nonostante nei primi mesi dell'anno sia stato effettuato il collaudo, resti ancora chiusa al pubblico. Il frequentato mercatino rionale di San Giacomo – sottolinea - è in corso di riposizionamento in piazza Puecher, praticamente a 50 metri dal parcheggio, e dunque, come tutti gli esercizi commerciali della zona, potrebbe trarre grande giovamento dalla disponibilità di 70 posti macchina così vicini».

Largo Barriera: inaugurazione con gli spaccalegna di Sappada

Apertura ufficiale dei festeggiamenti natalizi in città. Oggi alle 16.30, in piazza della Borsa, il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore al Coordinamento eventi Franco Bandelli accenderanno le luci del grande abete natalizio di circa 15 metri, donato come da tradizione dal Comune di Sappada alla città di Trieste.

Dopo questo primo appuntamento, gli amministratori locali e tutti i cittadini interessati risaliranno corso Italia e, accompagnati dalle note della banda Arcobaleno, si fermeranno (alle 16.45 circa) in piazza Goldoni, sotto il secondo grande abete donato da Sappada.

Quindi da piazza Goldoni si raggiungerà largo Barriera dove (intorno alle 17) verrà illuminato anche il terzo grande abete sappadino. A seguire, dopo un breve scambio di auguri tra gli amministratori di comunali di Trieste, con il sindaco Dipiazza e l'assessore Bandelli e Sappada, con il vicesindaco Alessandro De Zordo sempre nel rinnovato e rivitalizzato largo Barriera si terrà l'atteso spettacolo degli Holzhockar (Taglialegna), il gruppo folcloristico di Sappada che proporrà un apprezzato repertorio di danze ed esibizioni. Per largo Barriera, dove si sonho ultimati i lavori,si tratta di una vera e propria inaugurazione.

Большое чудо! Коллекция,
собранная Примо Ровисом,
требует ещё осмысления.
Это новый взгляд на
происхождение Вселенной.
Это новый взгляд на
искусство и на прекрасное.
То, что мы видим в
камне – это затрагивает
душу и сердце.
Может быть это и
есть будущее видение
прекрасного.
Мы обязательно увидим
эту коллекцию в музее,
которую будут посещать
миллионы людей.
Спасибо её создателю
Примо Ровису.
Ректор Московского университета
академик В. Садовничий

Traduzione fedele del testo del Rettore Magnifico dell'Università Statale Lomonosov di Mosca Accademico Victor Sadovnichiy sul libro delle dediche dei visitatori della collezione di minerali e fossili "Ipanema Rovis" di via Romagna 6, Trieste:

È un grande miracolo!
La collezione raccolta da Primo Rovis
richiede anche l'interpretazione.
È un nuovo punto di vista
sull'origine dell'Universo.
È un nuovo sguardo
sull'Arte e su il Bello.

Quello che vediamo nella pietra
tocca profondamente
la nostra anima ed il nostro cuore.
Probabilmente è la futura percezione
della Bellezza.
Senz'altro un giorno troveremo
la collezione in un museo,
dove sarà visitata
da milioni di persone.

Grazie al Suo ideatore – Primo Rovis.

Firmato
Rettore dell'Università di Mosca
Accademico *Victor Sadovnichiy*

Trieste, 25 luglio 2006

Avvistati in mezzo al golfo aggregati gelatinosi. L'allarme riguarda anche le coste del Veneto e dell'Emilia Romagna

Per la prima volta mucillagini d'inverno

Gli esperti: è la conseguenza della temperatura del mare, mai registrati 15 gradi in dicembre

TRIESTE Le mucillagini sulle coste triestine in agguato anche d'inverno. Dopo i primi segnali dell'altra settimana, è arrivata la conferma degli scienziati: Trieste teme il ritorno massiccio dei vasti aggregati gelatinosi galleggianti a largo del suo golfo, ma la situazione appare sotto controllo per ora.

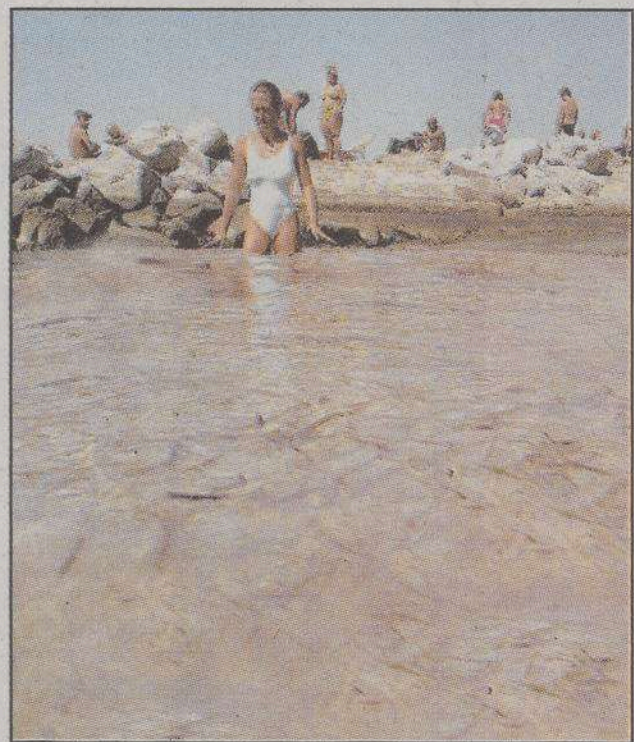
Non era mai successo nella storia recente e i ricercatori si dichiarano sbalorditi, poiché di solito il fenomeno si registra durante i mesi estivi . La notizia arriva dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale OGS, che da questa settimana motorizza ogni giorno il mare per controllare la presenza delle mucillagini ed altri possibili rischi che il golfo triestino potrebbe correre. «Non possiamo quantificare la presenza delle mucillagini ma possiamo dire che sono abbastanza consistenti» spiega Paola Del Negro, primo ricercatore del dipartimento.

L'esperimento è in pieno svolgimento ed i risultati delle osservazioni saranno disponibili la settimana prossima. «Il fatto strano è che la mucillagine è giunta anche sulle coste venete ed in Emilia Romagna» aggiunge la ricercatrice. Insomma, una situazione del tutto anomala per questo periodo dell'anno, dovuta probabilmente alle temperature al di sopra delle medie stagionali. Una delle ipotesi più attendibili si riferisce al clima che ha caratterizzato gli ultimi mesi e non sembra connesso a cause legate a interventi umani.

I ricercatori dell'Ogs: «Verifiche ancora in corso, in particolare sui rischi per la pesca»

«Vorremo però capire meglio le cause e i possibili effetti collaterali» afferma del Negro. In realtà, le conseguenze di questo evento, che risente di particolari condizioni meteo-climatiche, possono compromettere l'economia legata al mare, in particolare la pesca marittima, poiché alcune specie di pesci si riproducono proprio in questo periodo.

«Per quanto riguarda i prossimi giorni – conclude Paola Del Negro - basterebbe un po' di bora per fare andar via le mucillagini ma non possiamo dire esattamente in che modo si evolverà la situazione perché questo dipende dalle condizioni meteorologiche». Ma cosa sono le mucillagini? Secondo gli scienziati, non sono né alghe, né alcun altro tipo d'organismo vivente. Si presentano come ampie chiazze di materiale color cenere e giallo spento che galleggiano sul mare e che talvolta raggiungono la riva. Questi ammassi tendono inoltre a portarsi sul fondo incorporando, durante la loro lenta caduta, micro-organismi animali e vegetali presenti nell'acqua. Oltre ai danni direttamente connessi ai settori della pesca e del turismo, negli ultimi anni è stato ipotizzato che le mucillagini possano avere implicazioni sulla salute dell'uomo. Sino ad oggi non è ancora stato segnalato però alcun caso in cui, venendo a contatto con il materiale mucillaginoso, si siano accusate conseguenze negative per la salute.

Gabriela Preda

Mucillagini a Muggia, in una foto d'archivio

DUINO AURISINA

L'amministrazione coinvolge le associazioni locali. Si ipotizza la data di giugno

«Pedocio day» al Villaggio del Pescatore

DUINO AURISINA Si chiamerà «Pedocio Day» e sarà una manifestazione gastronomica tutta dedicata al frutto di mare che si terrà, probabilmente nel mese di giugno al Villaggio del Pescatore. A proporla, sono stati gli stessi operatori del settore dell'itticoltura della zona, e l'idea è stata bene accolta dal Comune, che si è dichiarato disponibile ad andare alla ricerca di finanziamenti per realizzarla.

«L'idea è di creare una vetrina per questo particolare prodotto gastronomico in una stagione fondamentale dell'anno – spiega il vicesindaco, Massimo Romita, che ha discusso dell'iniziativa con le associazione di volontariato di Duino Aurisina – in modo da poter attirare l'attenzione su tutta una serie di prodotti tipici e poterli così valorizzare». Assieme al «pedocio», infatti troverebbe posto anche altro prodotto del mare di Duino, come il pesce, e naturalmente il vino della zona. «Dobbiamo ancora decidere se adottare il sistema delle casette che abbiamo voluto per il Vilaggio natalizio oppure optare per il tendone – spiega Romita – perché sicuramente quest'ultimo ci metterebbe al sicuro da intemperie e permetterebbe di abbinare anche spettacoli».

C'è anche l'idea di coinvolgere le scuole, proponendo vari progetti legati al rispetto dell'ambiente marino. «Non si vuole puntare su una sagra, ma su una kermesse di degustazione di prodotti tipici».

e.o.

MUGGIA Si riapre il dibattito sulla necessità di potenziare i collegamenti tra la cittadina e il capoluogo

Traghetti, chieste più corse del «Delfino verde»

Savron: «L'abbonamento unico con i bus va esteso alla durata di cinque mesi»

MUGGIA Potenziare il servizio del Delfino verde Muggia-Trieste, ma soprattutto ripetere ed ampliare l'offerta, finora solo sperimentale, di abbonamento unico bus-traghetto.

È la proposta lanciata dal consigliere di Unione slovena Danilo Savron, che riapre dunque un argomento trattato spesso a Muggia, dove a più riprese si è parlato dei lati positivi e di quelli ancora da potenziare del servizio marittimo con il capoluogo, in vigore da qualche anno.

Nelle scorse settimane era anche giunta in redazione una lettera in cui si chiedeva una serie di «migliorie» al servizio: estendere l'abbonamento unico bus-traghetto da aprile a settembre, aumentare la frequenza delle corse, spostare l'approdo triestino alla Stazione marittima. Una lettera che era a firma dell'ex consigliere muggesano Giuseppe Rizzi, il quale constatava anche che il traghetto a volte viaggia vuoto, mentre nello stesso momento l'autobus della linea 20 è stracolmo.

A Muggia, tuttavia, si è sempre riconosciuta l'utilità del traghetto (chiamato ancora in città «vaporetto», ricordando le linee marittime di un tempo) rispetto al lento e scomodo autobus della linea 20. Ma lo scoglio del costo dei biglietti per la corsa singola, sempre molto più elevato di quelli dell'autobus, non è mai stato superato in via definitiva. Per il traghetto, tra l'altro, i biglietti per una corsa sono ulteriormente aumentati in questi giorni. E l'acquisto di un doppio abbonamento può diventare una spesa onerosa.

La Provincia, a più riprese, ha attivato dei periodi sperimentali in cui l'abbonamento per la rete dei bus era valido anche per il traghetto. E in quei periodi l'utenza è oggettivamente aumentata. Ma si è trattato per lo più di sperimentazioni della durata di poche settimane. E la domanda tra la gente è rimasta la stessa: perché per traghetto e bus, che hanno lo stesso gestore, non può essere valido uno stesso abbonamento? Ora il consigliere di maggioranza Danilo Savron (Us) sprona i «suoi» in Comune ad attivarsi in Provincia per far sì che sia almeno possibile usufruire per 5 mesi l'anno (da aprile a settembre) dell'abbonamento unico. «La questione interessa una generalità di persone – scrive Savron in una interrogazione -, particolarmente anziani e persone con invalidità in possesso dell'abbonamento mensile del bus. È opportuno e importante che l'amministrazione comunale intervenga nelle sedi preposte».

Sergio Rebelli

Il traghetto «Delfino Verde» che collega Muggia a Trieste

MUGGIA

Mercatini di Natale previste limitazioni alla circolazione

MUGGIA Domenica in occasione dello svolgimento dei mercatini straordinari di Natale ci saranno alcune limitazioni alla circolazione nel centro di Muggia.

In particolare, come precisa una nota del Comune. non si potrà parcheggiare l'auto né transitare a partire dalle 6 del mattino e fino alle 20 nelle vie Tonello, Signolo, Matteotti, Foschiatti e Curiel e in via San Giovanni nel tratto che è compreso tra via Signolo e piazzale Foschiatti.

In occasione dei mercatini è infatti attesa per tutta la giornata gran folla nel centro della cittadina, come del resto è già accaduto nel primo weekend di dicembre.

DUINO AURISINA *Assestamento*

Bilancio, recuperati 30mila euro: serviranno a migliorare le scuole

DUINO AURISINA È di 76mila euro l'assestamento di bilancio del Comune di Duino Aurisina per l'anno 2006. Il documento è stato illustrato nell'ultimo consiglio comunale dall'assessore alle Finanze Tjara Svasa, ed ha portato anche ad alcune sorprese.

«Con questo documento si va a chiudere definitivamente il bilancio 2006, andando a prevedere incassi e spese fino a fine anno – spiega l'assessore Svasa – comprende quindi moltissime voci che si vanno a definire nel dettaglio fino a fine annò, e che adesso sono state definitivamente stabilite».

L'assestamento ha permesso il recupero di 30mila euro che saranno ora destinati all'acquisto di nuovi arredi da destinare agli istituti scolastici locali. «Siamo molto soddisfatti di essere riusciti a reperire questi fondi – spiega – perché in tal modo riusciremo a dare una risposta agli istituti scolastici che da tempo chiedevano fondi per la loro ristrutturazione e il rimodernamento».

Grazie alla variazione si è riusciti anche a ripescare 10mila euro di avanzo che saranno destinati alla manutenzione delle strade. Da dove vengono questi fondi in più? Principalmente, dai maggiori incassi che il Comune ha avuto da Ici e concessioni edilizie.

Dalla prima sono arrivati nelle casse comunali 300mila euro in più rispetto allo scorso anno, per la seconda invece sono pervenuti 200mila euro in più rispetto al 2005. Entrambe entrate legate al piano dell'edilizia che il Comune sta portando avanti, e che prevede tutta una serie di nuove realizzazioni. «Il bilancio è quindi in equilibrio – spiega l'assessore alle Finanze – e abbiamo potuto far fronte a tutta una serie di impegni economici».

Primo tra tutti, quello relativo al comparto unico. La Regione è ancora in attesa del via libera completo all'adeguamento degli stipendi tra personale regionale e comunale, ma a livello statale sono stati già previsti degli adeguamenti. «Per questo, abbiamo dovuto accantonare 216mila euro che saranno destinati a tale scopo – spiega Tjara Svasa – e che in ogni caso, indipendentemente da cosa si deciderà in regione, dovranno essere versati. Abbiamo quindi provveduto a portarci avanti con i compiti».

Il bilancio prevede poi anche un incremento delle somme destinare ai contributi per l'associazionismo, alla manutenzione della casa di riposo, e all'acquisto di beni di consumo per il normale svolgimento dell'attività dell'amministrazione.

e.o.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Torna il riconoscimento inventato dal triestino Luciano Franco

Con la «Spatola d'argento» premi alla professionalità degli imprenditori edili

Trieste ha ospitato ieri, nella sala Maggiore della Camera di commercio, la cerimonia della consegna dei premi «Spatola d'argento 2006». Il riconoscimento va agli imprenditori edili, individuati a livello nazionale, uno per ciascuna delle regioni italiane, del settore della pittura, della decorazione e del mosaico, che si siano distinti negli anni per l'attività sindacale, la promozione della formazione e dell'occupazione giovanile, l'aggiornamento professionale e per l'impegno nella prevenzione della sicurezza nei cantieri di lavoro e nel rispetto dell'ambiente e del territorio. «Una motivazione articolata – ha spiegato Fulvio Bronzi, presidente della Confartigianato, che organizza la manifestazione – che risponde a precisi criteri di qualità. E' importante che gli imprenditori edili siano attenti alla crescita del loro lavoro e a quello dei giovani che li seguono – ha aggiunto – ma siano sensibili alle problematiche della sicurezza, oggi di estrema attualità». Alla cerimonia hanno partecipato il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, e quello dell'Associazione nazionale artigiani dell'edilizia, dei decoratori, dei pittori ed attività affini (Anaepa), Giuliano Nicola. «Il premio 'Spatola d'argento' – ha sottolineato Bronzi – ha un forte legame con la città di Trieste, perché nacque qui, molti anni fa, per l'iniziativa dell'allora presidente della Confartigianato triestina, Luciano Franco».

Quest'ultimo, festeggiato dai colleghi, ha ricordato quei momenti: «Era il 1975 – ha raccontato – e volevamo celebrare in modo speciale gli appartenenti a questa categoria. Pensai a questo premio e lo istituii, dando vita alla sua prima edizione. Stabilimmo che avrebbe avuto cadenza biennale – ha proseguito Franco – e nel '77 lo ripetemmo, ma a quel punto, per la simpatia e il successo che aveva riscosso anche lontano da Trieste, fu deciso di estenderlo a livello nazionale».

In senso orario da sinistra il presidente dell'Associazione artigiani Bronzi premia Luciano Franco, ideatore del premio; il gruppo dei premiati; Giorgio Raniolo (con gli occhiali) presidente del sindacato pittori e decoratori edili mentre consegna un riconoscimento a una delle ditte vincenti

L'edizione di ieri è stata arricchita anche dalla presenza di autorevoli studiosi del mondo artigiano, come il professor Romano Toppan, docente di Psicologia del Lavoro e di Etica d'impresa, all'Università di Verona, che ha trattato il tema «L'intelligenza delle mani: vantaggi competitivi dell'artigianato italiano nell'epoca della globalizzazione» e dell'architetto Lorenzo Bellicini, del Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio (Cresme) di Roma. Nel suo intervento, Bellicini ha evidenziato che a Trieste «gli investimenti nelle costruzioni sono in calo per quanto riguarda il nuovo, mentre sono stabili o in leggera crescita nel settore delle ristrutturazioni».

Ugo Salvini

A sinistra e al centro alcune immagini della Fiera di San Nicolò. A destra l'edizione dell'anno passato del Mercatino di Natale che si svolge attorno alla chiesa di Sant'Antonio

Chiude oggi la rassegna in Viale e molti banchetti si spostano verso il Mercatino di Natale, che apre alle 17

Fiere, da San Nicolò al presepe vivente di Sant'Antonio

Chiude stasera la Fiera di San Nicolò in viale XX Settembre. Ma per grandi e piccini domani la festa delle bancarelle e dei gazebo in città continuerà, con l'inaugurazione, nel pomeriggio alle 17, del «Mercatino di Natale e della solidarietà», in programma in piazza Sant'Antonio Nuovo fino al 22 dicembre.

Il programma dell'ultima giornata in viale prevede la ripetizione della sfilata del corteo mascherato, che celebra San Nicolò in carne e ossa. A metà pomeriggio, un corteo, che partirà da piazza Volontari Giuliani, raggiungerà via Muratti. L' «Augusto Visitatore» sarà scortato dai componenti della Venerabile Confraternita e Scuola di San Nicolò, dagli armati della Compagnia de Tergeste e dal canto dei Menestrelli di Madonna Bora, tutti in costume medievale. Anche i canti saranno declinati in latino medioevale tergestino.

Al termine della Fiera, saranno parecchi gli espositori che trasferiranno armi e bagagli per l'evento di piazza Sant'Antonio Nuovo. Organizzato dall'Associazione donatori organi, assieme al Comune di Trieste, questo mercatino è giunto alla quinta edizione e sarà inaugurato in maniera particolarmente festosa, con l'accensione delle luci del più grande abete natalizio della città, donato dal Comune di Sesto Pusteria. Si apriranno quindi le porte del presepio con gli animali vivi e un'originale e innovativa coreografia farà cadere dal cielo l'effetto neve ecologica. «Il presepio vivente - ha spiegato l'assessore comunale Paolo Rovis - potrà contare anche su una famigliola di cammelli. All'inizio ci sarà il 'papà cammello' che, se la mamma darà alla luce il piccolo entro il 22 dicembre, data di conclusione del Mercatino, sarà raggiunto dall'intera famigliola. In questo caso – ha aggiunto - avvieremo un concorso tra tutti i bambini che visiteranno il presepio, per dargli un nome».

Enzo Rovinelli, titolare della Flash, organizzazione che provvede all'aspetto logistico, ha ricordato che sulla scalinata della chiesa di Sant'Antonio Nuovo si esibirà, nel corso dell'apertura della fiera, il complesso bandistico «Arcobaleno». Lucio Degrassi, esponente dell'Ado, ha evidenziato che «all'interno del presepio si potranno ammirare anche un'asina con il suo piccolo, i lama, pecore, cinghiali, renne, cavallini e papere che, nella vasca della fontana, faranno da corona al presepio tradizionale».

L'ingresso sarà gratuito e libero. Chi vorrà potrà lasciare un'offerta a favore dell'Ado.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.32
	tramonta alle	16.21
LA LUNA:	si leva alle	19.41
	cala alle	10.53

49.a settimana dell'anno, 342 giorni trascorsi, ne rimangono 23.

IL SANTO
Immacolata Concezione

IL PROVERBIO
Ognuno ha i gusti che desidera: olio bollente e cavolo amaro.

FARMACIE

Venerdì 8 dicembre 2006

Aperte dalle 8.30 alle 13:
Piazza Venezia 2
borgo S. Sergio, via Curiel 7/b
via Ginnastica 6
via Gruden 27 - Basovizza

Aperte dalle 13 alle 16:
piazza Venezia 2 tel. 308248
borgo S. Sergio, via Curiel 7/B tel. 281256
via Gruden 27 - Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza Venezia 2
borgo S. Sergio, via Curiel 7/B
via Ginnastica 6
via Gruden 27 - Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Ginnastica 6 tel. 772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	96
Via Carpineto	µg/m³	53
Via Svevo	µg/m³	84

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	31
Via Carpineto	µg/m³	20
Via Svevo	µg/m³	42

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	45
Monte San Pantaleone	µg/m³	84

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 NS CHAMPIONS da Novorossiysk a rada; ore 8 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 8 MARGO CEMENT da mare a orm. 88 (Italcementi); ore 8 SEA HAWK 2 da Ravenna a orm. 45; ore 8 NAVIOS FELICITY da Kokkola a orm. 82 (Servola); ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE
Ore 2 ALLEGRO da molo VII a Ravenna; ore 14 GENMAR PHOENIX da Siot 3 per ordini; ore 20 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 8.30 SEACROSS da rada a Siot 4.

LOTTO

BARI	51	31	40	82	54
CAGLIARI	62	81	32	5	60
FIRENZE	56	69	7	11	44
GENOVA	80	89	73	63	90
MILANO	19	5	28	30	85
NAPOLI	31	75	83	5	69
PALERMO	57	31	23	81	76
ROMA	57	4	44	43	63
TORINO	58	46	61	56	85
VENEZIA	24	66	51	65	14
NAZIONALE	81	46	29	26	51

Super Enalotto (Concorso n. 146 del 7/12/2006)

4 19 31 51 56 57 Jolly **24**

Montepremi €	20.317.974,81
Nessun vincitore con 6 punti	
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 14 vincitori con 5 punti €	47.615,02
Ai 1.476 vincitori con 4 punti €	451,63
Ai 58.684 vincitori con 3 punti €	11,35

Superstar (N. Superstar 81)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 4 vincitori con 4 punti € **45.163.** Ai 147 vincitori con 3 punti € **1.135.** Ai 2.509 vincitori con 2 punti € **100.** Ai 16.197 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 34.649 vincitori con 0 punti € **5.**

LA MAPPA DELL'AUTOVELOX

11/12	SS	14
11/12	SP	35
11/12	SC	Brigata Casale
11/12	SC	Carnaro
11/12	RA	13
12/12	SS	15
13/12	SS	14
13/12	SS	15
13/12	RA	13
14/12	SS	14
14/12	SC	Carnaro
14/12	SC	Brigata Casale
14/12	SC	Viale Miramare
14/12	SP	35
15/12	SP	35
15/12	SS	15
15/12	SS	14
15/12	SC	Viale Miramare
16/12	SS	58
16/12	RA	13
16/12	SS	14
16/12	SC	Viale Miramare
17/12	SS	15
17/12	SS	14
17/12	SC	Viale Miramare
17/12	SC	Piazza Belvedere
17/12	SC	Piazza Foraggi
17/12	SC	Piazza Libertà
17/12	SC	Via Salata

Sono ormai giunti a quota 250 i lavori ospitati nella pinacoteca interna grazie all'annuale simposio di arti figurative

«Italo Svevo», una scuola dove i quadri sono di casa

Una tra le più vaste collezioni d'arte contemporanea di Trieste, non è racchiusa tra le pareti istituzionali di un museo cittadino, ma fa bella mostra di sé alla scuola media statale «Italo Svevo». Alle pareti delle imponenti scalinate dell'istituto, e lungo i corridoi che portano alle aule scolastiche, non ci sono poster ministeriali, o deturpanti graffiti estemporanei, bensì quadri e installazioni di artisti triestini, italiani ed internazionali.

Sono più di 250 i lavori esposti alla Svevo, e rappresentano l'unico esempio in Italia di pinacoteca all'interno di un istituto scolastico. L'idea di portare le avanguardie artistiche dei cinque continenti a scuola, l'ha avuta il pittore triestino Giorgio Cisco, insegnante di educazione artistica alla Svevo, nonché presidente dell' Una, «L'Accademia d'Arte delle Nazioni Unite di Trieste», che promuove tutti gli anni un simposio internazionale di arti figurative, al quale partecipano artisti da ogni parte del mondo. Prima di ripartire, consuetudine vuole, che ognuno lasci all'accademia una sua opera, ed è così che in poco più di due anni, le tele di pittori provenienti da 35 paesi, hanno fatto della Svevo una vera galleria d'arte moderna. Irak, Iran, Giappone, Macedonia, Messico, Croazia, Spagna, Slovenia, Venezuela, Austria, Argentina, Lituania, Olanda, Cile, sono solo una parte del caleidoscopio geografico che compone la produzione artistica di proprietà dell'Una ospitata dalla scuola.

«Va da sé, che avere a disposizione una così vasta proposta artistica è uno strumento didattico di valore incomparabile - spiega il professor Cisco - ma per me, come artista e come insegnante, è meraviglioso il rispetto e l'interesse che i ragazzi dimostrano per le opere esposte. I quadri appesi alle pareti, non hanno protezioni - prosegue Cisco - e in questi due anni, posso dire con orgoglio, che non ci sono stati incidenti di rilievo».

Tra i pittori triestini - circa una quarantina - i cui quadri arricchiscono la collezione della Svevo, ci sono le firme di Paolo Marani, Enzo Mari, Qing Yue, Nataša Ljubojev, Jasna Merkù, Mino Fusco, Chiara Vecchi Gori, Bruno Chersicla. E' di Luciano Trojanis, artista triestino scomparso dieci anni fa, la provocatoria installazione con la gallina e le uova rotte, che troneggia nel corridoio all'ultimo piano, donata di recente all'accademia dalla famiglia Mari.

Ma le opere ospitate dalla scuola, non sono esposte solo a scopo estetico-espositivo: durante le lezioni d'arte, i dipinti vengono analizzati, le singole tecniche spiegate, e gli studenti si calano anche nel ruolo del falsario, riproducendo fedelmente l'opera proposta dall' insegnante. Molti degli artisti, soprattutto gli autori presenti sul territorio, hanno visitato la scuola e nel corso delle lezioni spiegato e raccontato i loro quadri agli alunni. Tra le classi medie e quelle elementari, sono 450 gli studenti che godono dell'incredibile pinacoteca interna, che non vuole però essere una galleria in esclusiva. Gli istituti scolastici cittadini, sono sempre i benvenuti alla Svevo: con una semplice telefonata alla segreteria scolastica per concordare una visita, anche i ragazzi delle altre scuole, locali e non, hanno la possibilità di entrare dal vivo nel panorama delle avanguardie artistiche internazionali.

Patrizia Piccione

Studenti al lavoro alla scuola Svevo

Corsi all'Ariston

Oggi, al cinema Ariston, il corso sul linguaggio del cinema, con il seguente programma: stamattina dalle 10 alle 13 e anche dalle 15 alle 19. Il linguaggio del cinema; La piccola sintagmatica; I movimenti di macchina (gli strumenti, lo stile) e il piano sequenza. Seguirà, alle 21, la proiezione del film «Il regista di matrimoni» di Marco Bellocchio. Partecipazione al corso e visione del film sono gratuiti.

Mercatino di Natale

Nella parrocchia S. Maria del Carmelo oggi, in occasione della festa dell'Immacolata, dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 20, in salone si gioca alla tombola e si pranza in compagnia. Il mercatino avrà luogo nella sala adiacente alla chiesa. Con il ricavato saranno portati aiuti ai casi più bisognosi della parrocchia.

Mulini ad acqua

Oggi, alle 10.30, nel complesso di gallerie antiaeree denominato Kleine Berlin di via Fabio Severo (lato distributori di benzina di fronte al civico 11) verrà effettuata l'ultima visita guidata alla mostra «De Censu Molendinorum. I mulini ad acqua della provincia di Trieste». La mostra chiude oggi improrogabilmente. Ingresso libero.

Famiglia umaghese

Oggi alle 10, nella sede dell'Unione degli istriani, via S. Pellico 2, arriva San Nicolò per i bambini umaghesi. Alle ore 16, nella stessa sede, assemblea generale della Famiglia umaghese e festa degli auguri.

Mercatino a Melara

Un mercatino natalizio viene allestito presso la chiesa di S. Luca evangelista di via Forlanini 26, oggi, il 10 e il 17 dicembre, solo al mattino. Il ricavato sarà utilizzato dalla Caritas parrocchiale per la spesa natalizia che verrà consegnata ai poveri.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono attivi i corsi di yoga attivo e inglese di base. Sono aperte le prenotazioni per i massaggi shiatsu. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, Massimo Bagliani intrattiene su «Devo fare un musical» di Enrico Vaime e Massimo Bagliani.

Messa cantata

Oggi, nella chiesa di S. Maria Maggiore la s. messa delle12 sarà cantata dal coro Silvulae Cantores che eseguirà musiche di Mozart, Coral, Des Prez, Gounod e brani con armonizzazioni di Radole e Norbedo. Direttore Giuseppe Botta, all'organo Sandro Norbedo.

Immacolata a Montuzza

Oggi, festa dell'Immacolata nella chiesa di Montuzza, alle 11, la Cappella Corale dei frati cappuccini eseguirà la messa breve di C. Gounod e quattro voci miste, mottetti di Arcadelt, Perosi e Rota.

Poesia e solidarietà

Oggi, alle 17.30, nell'Antico Caffè Tommaseo verranno presentate le poesie di Libera Zivian e di Paola Sorrentino, poesia sintetica la prima, ricca di flash emotivi e fantastici, poesia distesa, la seconda, affidata allo svolgersi dell'immaginazione e del percorso emotivo. L'ingresso è libero.

Lions Club

«Una favola per sognare», il premio di narrativa indetto e organizzato dal Lions Club Trieste Miramar è giunto alla 10.a edizione. La motivazione del premio è dare un apporto di solidarietà ai bambini meno fortunati, spaziando con una favola nel loro mondo fantastico. Le modalità di partecipazione e il bando di concorso, che scade il 31 marzo 2007, potranno essere scaricati dal sito www.unafavolapersognare.it. Informazioni a lionstriestemiramar@hotmail.com oppure presso la segreteria del concorso: 040/391607, 339/4454637, indirizzo e-mail: carlaguidoni@alice.it.

Alcolisti anonimi

Oggi, al gruppo Alcolisti Anonimi di via Sant'Anastasio 14, alle 18, e al gruppo Alcolisti Anonimi di viale d'Annunzio 47, alle 20, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Film di Miyazaki

Alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) oggi, a cura dell'Associazione Tina Modotti e del Circolo cinematografico Lumiere: «Omaggio a Hayao Miyazaki, maestro del cinema di animazione giapponese». Alle 20.30 proiezione del film «Kiki – consegne a domicilio» (1992), versione originale in giapponese, sottotitoli in italiano.

Società antroposofica

La Società antroposofica, gruppo di Trieste di via Beccaria, organizza da oggi a domenica 10 un convegno in occasione del centenario dalla nascita di Massimo Scaligero sul tema «Ricordo e attualità della figura e dell'opera a cent'anni dalla nascita», nella sede della Società antroposofica in via Beccaria 6. Per informazioni e adesioni segreteria organizzativa: tel. 333/6605646, fax 040/661195.

GITE

VILLACH E KRANJSKA GORA. Venerdì 8 dicembre gita a Villach per visitare il tradizionale mercatino di Natale e a Kranjska Gora per una suggestiva passeggiata nel centro storico. Pranzo completo con musica dal vivo e ballo. Per altre informazioni: telefonare al 340/3814682 dopo le 15.

ROVIGNO. Il gruppo Pesca del Cral-Autorità portuale informa i soci che, viste le numerose richieste per Capodanno, dopo i 6 giorni, ha deciso di allestire anche un pullman per i 3 giorni, con partenza dalla stazione centrale alle 14.30 del 29 dicembre e ritorno al primo gennaio, per dar modo ai soci sprovvisti del mezzo di partecipare alle festività sociali di fine anno, all'Eden di Rovigno. Informazioni in segreteria alla stazione marittima.

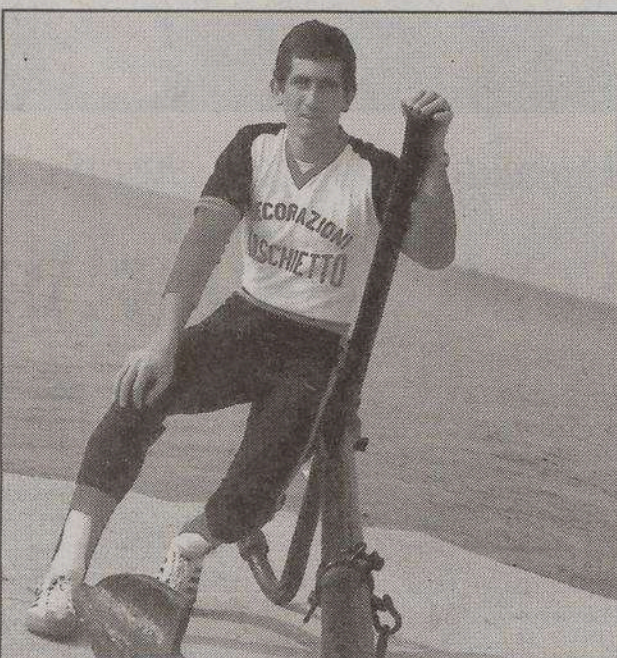
DRESDA. Ultimi posti disponibili per la gita organizzata dall'Alabardatour club dal 10 al 14 dicembre a Dresda e Rothenburg in occasione dei Mercatini di Natale. Per informazioni e adesioni telefonare al 335-5607993 e nelle ore serali allo 040-911446.

MOSTRE. L'Arac (Associazione ricreativa addetti comunali) ha organizzato una gita culturale in pullman a Brescia, per domenica 17 dicembre, alla visita guidata alla mostra «Turner e gli impressionisti» e alla mostra «Mondrian». Adesioni fino al 13 novembre alla segreteria Arac in piazza dell'Unità 4, tel. 040-6754438 nelle giornate di lunedì dalle 15 alle 17, mercoledì e venerdì 10:30-12.30.

BUDAPEST. L'Ugl, Unione generale del lavoro, federazione Pensionati ha organizzato un viaggio per Capodanno a Budapest da effettuarsi in pullman gt dal 30/12 al 2/1 (quattro giorni in pensione completa), cenone di fine anno incluso. Sono previste visite guidate alla città, al villaggio magiaro di Szentendre, e al lago Balaton. Per informazioni e prenotazione tel. 040-661000.

MERCATINI. L'Associazione «Il Centro» comunica i programmi per il mese di dicembre. 9 dicembre: mercatini di Natale a Klagenfurt col treno storico da Nova Gorica - attraverso territori di incomparabile bellezza verso Klagenfurt col suo centro storico più bello d'Austria. Il 16 dicembre: Mozart a Salisburgo - storia, atmosfere, Austria: una visita culturale imperdibile. Tel.-fax 040-630976, infoline 040-7839150.

ORSACCHIOTTO SMARRITO. Smarrito in data 6/12, zona piazzale Rosmini, orso di pezza azzurro Chicco con cuoricino sul petto. Il suo piccolo padroncino piange disperato perché non lo trova più. A chi l'avesse ritrovato, chiediamo di telefonare con urgenza ai seguenti numeri: 040/307225, 349/7187403, 340/8630021.

COLLANA. Girocollo perline avorio e oro, carissimo ricordo, smarrito venerdì 24 novembre tratto via Ginnastica, via Carducci, largo Barriera, autobus 20 ore 12.57, Muggia viale XXV Aprile, via Colarich. Prego il rinvenitore di contattarmi al numero 040/271385. Ricompensa.

GLI AUGURI

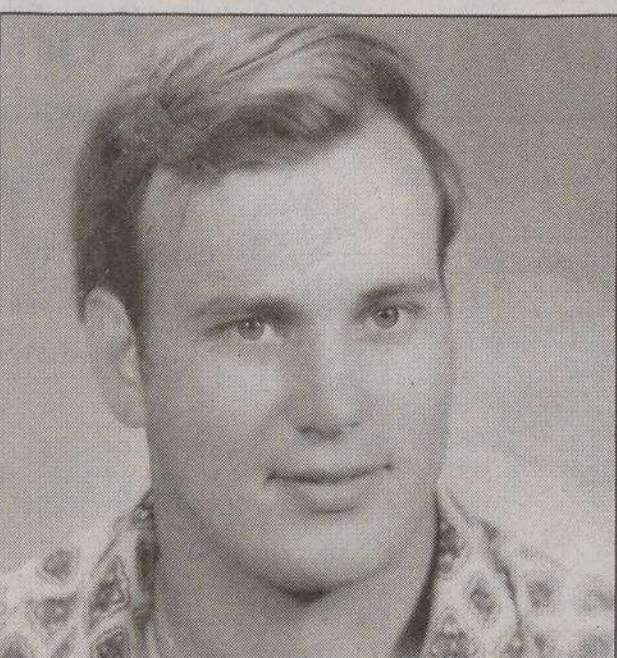
Livio compie 50 anni

Livio è giunto al traguardo dei 50 anni. Lo festeggiano Onorina, Stefano, Sabrina, i suoceri e i tanti amici

Eufemia e Giovanni, 50

Festeggiano i 50 anni di matrimonio Eufemia e Giovanni, con gli auguri dei figli Adriano, Diego, Sandro, Marinella, nipoti e parenti

Ida e Alberto, 50

Festeggiano i 50 anni di matrimonio Ida e Alberto, ai quali le figlie Anna e Elena con mariti e nipoti augurano salute e felicità

Franco, 60 anni

Franco è arrivato ai fatidici 60 anni. Viene festeggiato da tutta la famiglia che gli fa tanti auguri

I 50 anni di Mario

Per i 50 anni di Mario auguri da Bruna, dalla figlia Ambra, dai genitori, dai fratelli Sergio e Cristiano, cognate e nipoti

Irene e Luigi, 60

In festa per i 60 anni di matrimonio Irene e Luigi che li celebrano assieme a figli, nuore, generi e gli amatissimi nipoti

LA SOLIDARIETÀ

In memoria di Mario Buffa da Dora e Patrizia Rella 50 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Maurizio Duiz dal gruppo Proposte teatrali Cral Poste Trieste-Fita Aruffo Alberto 775 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

In memoria di Gastone Bacchelli per il 60.o anniv. di matrimonio (8/12) dalla moglie Laura 30 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Maria e Riccardo Caucci (8/12) dal figlio 50 pro Frati Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Nicola Depangher da Mariella 25 pro Agmen.

In memoria di Antonio Gnesda nel X anniv. dalla moglie Anna Pauluzzi ved. Gnesda 50 pro Federazione italiana Alzheimer (Milano).

In memoria di Olga Vouk da Ornella, Erminio, Graziella 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Federica Ziller dal personale dell'ist. Polo e dalle famiglie degli alunni ed ex alunni della maestra Eva 420 pro Il fondo di Gio.

In memoria dei propri cari da Severino Suardi 20 pro Enpa (ricovero gatti).

Per Torquato da Federico 15 pro Enpa.

In memoria di Licia Berni Santin da Bianca Tusset 30 pro Chiesa dei Cappuccini (pane per i poveri).

In memoria di Paolina Bracco ved. Soccolich dai colleghi dell'Istituto comprensivo Altipiano 170 pro Burlo Garofolo (centro oncologico).

In memoria di Milvia Bratus e Giuseppe Dagnello dai maestri e compagni di classe di Gherardo 140 pro Agmen.

In memoria di Rita Comandini da Alessandro (Nino) Comandini e Livia Comandini Toschi 25 pro Comunità di Lussinpiccolo, 25 pro Oratorio Chiesa Nostra Signora di Sion, 25 pro Airc.

In memoria di Mariuccia Concina da Gertrude e Tamara Peric 50 pro Lega italiana lotta tumori Manni.

In memoria di Maria Donda da Anina 25 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gianfranco Duca dagli amici e colleghi della Insiel 802 pro Osp. inf. Burlo Garofolo.

In memoria di Lydia Fantini ved. Franchi dalle fam. Annieri, Ciani, Moletta, Morteani, Torretta 250 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Giuseppe Giacca dalla moglie Aurora 20 pro Aima (ricerca), 20 pro Medici senza frontiere, 10 pro Enpa.

In memoria di Luigia Giacomelli ved. Ricci da Maria, Nada, Rita 25 pro Burlo Garofolo (malattie rare).

In memoria di Sergio Giacomini da Mirella e Claudio 50 pro (Osp. inf.) Burlo Garofolo (ricerca).

In memoria di Lorenzo, Franca, zia Maria, zio Guerrino, zia Bianca, Bruna, Gilberto dai figli e nipoti 30 pro Chiesa B.V. Soccorso (risc.), 30 pro Amici dei mici di strada.

In memoria di Arduino e Renata Lussi dai nipoti Laura e Maxi 50 pro Lakshmiis Friends (India).

In memoria di Anna Maria Martini ved. Traversa da Riccardo e Giovanna D'Ambrosio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Bruno Marc dalla fam. Martinoli 30 pro Airc.

In memoria di Renzo Martelossi dagli amici Diego, Giuliano, Raniero, Cancio e Lepore 50 pro Agemn.

In memoria di Augusta Nemaz dai figli Mirella, Franca, Adriano, generi, nipote 30 pro Airc.

In memoria di Nella e Sergio Niklitschek da Graziella 50 pro Emergency, 50 pro Medici senza frontiere.

In memoria di zia Norma da Mimmina 50 pro Act, 25 pro Astad.

In memoria di Alberto Paoletti da Emilia e Alberto Poiani 20 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Giovanni, Liliana, Maria Pascolat da Giovanna Pascolat 300 pro Com. S. Martino al Campo.

In memoria di Bruna Pertotti da Luciana Rossi 20 pro Medici senza frontiere.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

8 dicembre 1956

➤ In Consiglio comunale, l'avv. Agneletto (Lds) ha segnalato, a proposito del ripristino della giurisdizione della Corte d'Appello a Trieste l'inconveniente per il Comune di Duino-Aurisina, la cui competenza è stata affidata alla Pretura di Monfalcone e, quindi, al Tribunale di Gorizia. Il legislatore, infatti, si è rifatto all'anteguerra, quando Monfalcone faceva parte della nostra provincia.

➤ Un gruppo di famiglie, di alunni di IV e V elementare e Scuola di avviamento di Santa Croce, scrive che essi finiscono le lezioni più volte alle 16.45 e anche alle 18. La scuola è a un chilometro dall'abitato, sulla strada che conduce ad Aurisina, un tratto di strada per di più privo di illuminazione. C'è la corriera, che ferma davanti alla scuola, ma il tragitto, da questa alle baracche, costa ben 40 lire.

LA CASA
MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Il Natale è color blu

"I pensieri diventano regali e i sogni diventano reali": è il messaggio che accompagna la produzione della Royal Copenhagen, un nome che da sempre "fa" Natale. Il blu della tradizione della porcellana danese mantiene infatti un fascino intramontabile anche per le case d'oggi. Il marchio Royal Copenhagen è nato quando la Regia Manifattura danese delle porcellane si è unita all'azienda ceramica Bing&Gromdahl, alla vetreria Holmegaards Glass e all'argenteria Georg Jensen Silversmiths per creare un polo di eccellenza negli oggetti per la casa. Dal 1895, anno in cui è stato creato il primo piatto di Natale, ogni anno la tradizione si ripete con un nuovo piatto, rigorosamente dipinto a mano, secondo tradizione. Un piatto ricercato dai collezionisti di tutto il mondo.

La temperatura domestica ideale è compresa fra i 18 e i 21 gradi

Il calore della casa d'inverno

Tra le novità gli umidificatori elettronici a ultrasuoni: l'acqua viene nebulizzata per microvibrazione in particelle compatte e minute che vengono distribuite in modo uniforme e con intensità di flusso regolabile

Sono questi i mesi in cui si ama starsene a casa nel morbido tepore domestico. Attenzione però a non esagerare, alzando eccessivamente la temperatura dei radiatori e "sigillando" le finestre: la temperatura domestica ideale è infatti di 18-21 gradi: non c'è bisogno di eccedere, anzi, eccedere può essere nocivo. Se la temperatura supera i 22 gradi, le mucose delle prime vie respiratorie tendono a seccarsi, la secchezza a sua volta provoca un calo delle difese immunitarie locali e di conseguenza una maggiore sensibilità agli attacchi di batteri e di virus. In altri termini, innalzando la temperatura delle nostre case forse acquistiamo in comfort, ma certamente perdiamo in resistenza ai microrganismi: in definitiva rischiamo "di più" di raffreddarci e, una volta raffreddati, impieghiamo "più tempo" a guarire. È importante anche mantenere il giusto grado di umidità. Senza dimenticare che il ricambio d'aria è fondamentale per il mantenimento di un sano microclima domestico.

(Courtesy Provasi designers&manufactures)

L'evoluzione dell'esposizione

Sabato 9 dicembre inaugurazione del nuovo punto vendita

Era l'agosto del 1919 quando, nei locali di via XX Settembre 33, aprì per la prima volta i battenti il negozio per la vendita di mobili Camponovo. A distanza di più di 80 anni di attività, domani, sabato 9 dicembre, il signor Doriano Carli, titolare della Camponovo mobili, inaugurerà con comprensibile orgoglio e soddisfazione, il nuovo negozio, innovativo e modernissimo, sempre in Viale, ma al numero 47, a pochi passi dal Politeama Rossetti. Il punto vendita risponde alle moderne esigenze del cliente che ha bisogno di avere consigli e consulenze per una casa su misura. Ecco allora che è disponibile la progettazione computerizzata a video dei mobili come già predisposti negli spazi della vostra casa, proiettati su uno schermo gigante nei colori reali prescelti. Due le linee suggerite, Lema per gli armadi (l'azienda "dell'armadio al centimetro" non ha bisogno di presentazioni) e Copat per le cucine. Copat è un marchio davvero interessante che consente di avere cucine superattrezzate, ergonomiche e di design a prezzi assolutamente accessibili.

Armadi come scatole intelligenti

Utilizzano tutto lo spazio esterno disponibile, trasformandolo, all'interno, in un luogo che accoglie le mutevoli esigenze di chi abita la casa

L'attività produttiva di Lema verte sulla continua ricerca e sperimentazione di nuovi prodotti, materiali, finiture e colori, per rispondere, anticipandole, alle tendenze del settore. Dietro superfici belle e preziose, gli armadi firmati Lema nascondono interni razionali e sofisticati, pensati per contenere, ordinare, proteggere. Funzionali ed eleganti anche le soluzioni per librerie: il programma multifunzionale Selecta, ad esempio, dispone di una grande varietà di componenti, per sfruttare al meglio qualsiasi tipo di spazi. Le varianti sono disponibili in rovere moro, rovere sbiancato, noce, ciliegio e laccato opaco di 41 diverse tonalità.

Arredo certificato

Il concetto di arredo bioecologico, all'insegna del rispetto dell'ambiente e della salute, nasce in Italia intorno agli anni '80. Si sviluppa quindi una nuova generazione di eco-designer attenti all'impatto ambientale di ogni prodotto pronti a rispondere alle richieste dei "green consumers". E' un'attenzione che oggi riguarda anche la provenienza garantita del legno, materiale preferito dai bioarchitetti.. La garanzia si basa sulla certificazione della tracciabilità del legno utilizzato, secondo le linee guida del FSC (Forest Stewardship Council). Grande attenzione anche per le finiture: il legno può venir lasciato grezzo o trattato con oli vegetali.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

IL CASO

Non funziona la modifica della viabilità nella centralissima strada

Via Annunziata, bus in difficoltà

Vorrei fare una segnalazione relativa al recente rifacimento delle Rive con riguardo al tratto da piazza Unità a piazza Venezia. Nello specifico, è stata modificata la viabilità di via dell'Anunziata: prima dei lavori, allo sbocco della via sulle rive era possibile teoricamente girare in entrambe le direzioni, anche se la quasi totalità dei veicoli giravano a destra (verso Piazza Unità), mentre ora si è introdotta la svolta obbligatoria solamente a sinistra.

Ciò non soltanto non ha senso, in quanto chi transita sia lungo la via dell'Annunziata sia lungo la via Venezian, e vuole andare verso piazza Venezia può tranquillamente farlo svoltando lungo via Cadorna, ma soprattutto obbliga chi vuole andare verso piazza Unità a girare prima in via Diaz e successivamente in via Venezian, dove sommandosi al traffico già gravante su questa via forma una lunga fila, che imbottiglia anche via Diaz. Inoltre questo è il percorso seguito dalla linea «30» che così deve affrontare due curve strette che oltretutto sono spesso ingombre (siamo dovuti scenere per due volte in due mesi!).

Ovviare a tutto questo non sarebbe difficile: basterebbe invertire il senso di marcia della corsia «preferenziale» che è stata istituita nel tratto delle rive tra via Venezian e via dell'Annunziata.

Sperando che il buonsenso prevalga.

Rodolfo Valtolina

Astad, chi fa i controlli?

Leggendo dei canili sequestrati a Trieste e, in particolare, del caso dell'allevamento di San Pelagio, notiamo una preoccupante analogia con quanto accaduto, ormai un anno fa, a Pocenia (Ud). Un canile privato era stato posto sotto sequestro sanitario dopo un braccio di ferro durato per mesi, tra gli animalisti e i Verdi, che chiedevano il sequestro immediato della struttura e dei cani ivi detenuti, e le autorità competenti (sindaco e Ass) che tardavano a intervenire, pur essendo perfettamente a conoscenza delle condizioni in cui venivano tenuti i cani. Condizioni sulle quali un fascicolo di indagini è stato poi trasmesso alla magistratura dai vigili urbani di competenza. Leggiamo oggi, infatti, che il dottor Abatangelo dichiara: «Quei cani li ho visti anch'io, erano a posto, tutti con il microchip previsto dalla legge».

Questa frase appare in aperto contrasto con quanto dichiarato, nel medesimo articolo, dalla Forestale. Non solo, ma anche le associazioni «La cuccia» e «Gruppo ambiente» avevano segnalato il caso di San Pelagio al sindaco di Duino-Aurisina e all'Ass. Come spiegare questa discrepanza di opinioni tra animalisti, Forestale e Ass? Va ricordato che la Lr 39/90 demanda il controllo dei canili ai veterinari delle Ass e quindi sta al loro insindacabile giudizio stabilire se ci sia o no maltrattamento. Inoltre, sempre la 39/90 impone ai comuni di provvedere al mantenimento, presso struttura idonea, dei cani sequestrati. È evidente quindi che i comuni non hanno nessun interesse a far eseguire i sequestri dei canili privati perché il mantenimento degli animali ricadrebbe poi sulle loro tasche. Spetterà ora alla magistratura decidere se vi sia stata, o meno, omissione di atti d'ufficio da parte di sindaco e veterinari dell'Ass, ma è evidente che la Lr 39/90 va modificata.

È inaccettabile, infatti, che le associazioni animaliste e i cittadini non possano denunciare un maltrattamento contro il parere dei veterinari delle Ass. Per quanto riguarda poi il caso dell'Astad, la cui struttura va salvaguardata in ogni modo, provvedendo tempestivamente ai necessari adeguamenti, visto che Trieste non ha, e non avrà per molto, per colpa dell'amministrazione Dipiazza, il canile comunale, chiediamo all'avvocato Antonini una cosa soltanto: in base a quale funambolismo legale la direttrice del rifugio dell'Astad può essere la moglie del dottor Paronuzzi, uno dei veterinari deputati dall'Ass Triestina a controllare il rifugio stesso? Quis custodiet custodes?

Chiara Bernardoni
Federazione regionale dei Verdi

Autobus e anziani

Sono d'accordo con la signora Dodich, salire o scendere dai bus è un problema per noi anziani, ma piuttosto che spendere soldi per pedane sarebbe meglio dotare tutti i bus di scalini più bassi, oppure retrattili, basta coordinarli con l'apertura delle porte e saremo tutti contenti.

Edi Benedetti

Psicologia funziona

Molto spesso i lettori del vostro giornale scrivono a questa rubrica per segnalare inefficienze e disservizi; invece, se mi permettete, questa volta vorrei scrivervi per parlarvi non solo del buon funzionamento di qualcosa, ma soprattutto della competenza e delle splendide qualità umane della persona che gestisce questo servizio.

Mi riferisco al servizio di Psicologia dell'età evolutiva e alla dottoressa Ondina Scarcia che di questo servizio, si può dire, è l'anima, e da molti anni.

Sicuramente, tra le varie professioni, quella dello psicologo è affatto particolare, poiché richiede di lasciarsi coinvolgere emotivamente, di spendere nell'affrontare i casi che si «prendono in carico» la propria umanità e la propria sensibilità con generosa larghezza, e la dottoressa Scarcia è sempre stata maestra in questo.

Di ciò, lo devo ammettere, mi è toccato fare esperienza personale, perché può capitare che nelle famiglie, riguardo all'educazione dei figli e al loro rapporto, che a volte si fa insospettabilmente difficile, con l'istituzione scolastica, s'instaurino delle dinamiche che non sono proprio quelle giuste, e allora occorrono la consapevolezza e l'umiltà di chiedere aiuto, sapendo che non è vero che ci si deve rivolgere allo psicologo solo per patologie psichiche importanti, così come non ci si rivolge a un medico solo per un tumore. Io ritengo un'immensa fortuna aver trovato sulla mia strada e su quella della mia famiglia una persona come la dottoressa Scarcia.

La dottoressa Ondina Scarcia, non è esagerato dirlo, è una donna straordinaria, che unisce alla competenza professionale una grande umanità, spesso condita d'ironia e di savoir-faire, ed è sempre con genuina passione dalla parte dei ragazzi, pronta, quando occorre, anche a dare qualche metaforica «bacchettata» ai genitori. I miei figli hanno trovato in lei un appoggio, una carica di fiducia in loro stessi e nelle loro possibilità e forse come genitori noi, angosciati per il loro futuro, non eravamo stati capaci di trasmettere loro.

È stato davvero un incontro che ha cambiato in meglio la vita della nostra famiglia, come di moltissime altre.

Lettera firmata

Nuova zona pedonale

Vi scrivo in merito agli articoli apparsi in questi giorni riguardanti la richiesta di istituire una nuova zona pedonale nel centro città. Forse quello che espongo è già stato espresso precedentemente. L'idea di pedonalizzae ulteriormente un altro tratto in centro non è sbagliata, ma a mio modesto parere andrebbe inserita in un progetto pedonale più ampio ancora. Attualmente i percorsi del traffico sono disposti secondo tipologie anche in contrasto tra loro e intermittenti. Le corsie specialmente pedonale e ciclabile, bus taxi e commerciale dovrebbero essere il più possibile continuative in modo da formare una fitta «ragnatela» per tipologia e che copra l'intera zona urbana e forse anche oltre. Il traffico privato infine verrebbe a coprire le restanti corsie rimaste.

Ogni sistema di viabilità quindi non andrebbe a mescolarsi l'un l'altro (es. biciclette e autovetture) e permetterebbe un maggior deflusso del traffico stesso con maggior sicurezza. Tutto ciò nel rispetto del bene comune non tralasciando le diverse esigenze di spostamento. Auspicando che questa proposta (per altro non nuova) venga forse inserita nel prossimo piano urbano del traffico e almeno in parte attuata.

Giuseppe Guccione

Telecom inadempiente

In data 27 novembre 2006 a seguito dell'intervento dei tecnici della società Telecom nei locali sottostanti i nostri uffici, sono rimaste danneggiate le nostre linee telefoniche lasciandoci privi di collegamento. Immediatamente abbiamo provveduto a contattare il servizio assistenza guasti Telecom e anche quello della Wind Infostrada quale nostro gestore telefonico. La Telecom ci ha riferito di aver provveduto a incaricare una società appaltatrice per il lavoro di riparazione presso la centrale telefonica. A tutt'oggi, 1 dicembre 2006, nonostante i numerosi solleciti ai due gestori e le promesse ricevute, nessuno ha ancora riparato il guasto. L'uso del telefono per la nostra società è indispensabile la fine dello svolgimento dell'attività commerciale e il disservizio ci sta arrecando gravi danni economici. Se la tanto declamata «concorrenza» produce effetti così negativi all'utenza... mala tempora currunt!

Dario Papagno

L'ex cantiere San Rocco

Anni '70, un alto muro di pietra in parte rovinato dagli anni, che conserva ancora il suo fascino, circonda il vecchio o glorioso cantiere S. Rocco. Camminandogli accanto ritornano pensieri o ricordi di nonni e padri che faticosamente lavoravano ma con soddisfazione creavano. Grando capannoni inutili come zucche sfondate mostrano al loro interno caparbie e profumate acacie.

Dal cancello aperto, cespugli di ginestre colorate offrono alla vista dei passanti ottimi nascondigli per colonie di gatti randagi. Banchine impenetrabili, scivoli invasi dai rovi, moli pericolanti attirano audaci e solitari pescatori in cerca di silenzi ricchi di rumori passati e di pesci in cerca di rifugi tra navi fantasma.

Ragazzi frettolosi camminano al ritorno dai balli lungo la via buia, intimiditi dall'inaccessibile luogo inospitale e pensano con tristezza a un bene dimenticato. L'abbandono, l'inutile, il nulla e l'attesa.

Anni 2000, niente più mura pericolanti, ma siepi modeste e ben curate, casette colorate, gerani e fichi d'india ai balconi, biciclette, romantici rampicanti e indumenti ad asciugare al sole. Vita.

Sul mare geometrie di vele colorate danzano ai primi soffi di vento, mentre nel mare nuotano pesci e meduse accanto a scafi lisci e ordinati. Alberi imponenti e tintinnanti alle raffiche di bora, quasi una musica di xilofoni. Corde e vele, gioia e fatica, visi arrostiti, ordini e ammutinamenti e come ricompensa il mare. Moli che invitano a spensierate o riflessive passeggiate, momenti di pausa per soddisfare il palato. Notte, dormono i piccoli capitani nei loro gusci e le lucine colorate vegliano sui loro sogni. Gente. Persone e non gatti randagi, che vivono, lavorano, si muovono. Poteva restare come prima? Avevamo solo ricordi carichi di rimpianti. Si sarebbe potuto fare di più? Peggio? Diverso? Chissà.

Ma ciò che abbiamo ora è un bene ritrovato per tutti.

Fabiana Scherani

Problemi infermieri: firme sbagliate

Per uno spiacevole errore la segnalazione «I problemi degli infermieri» pubblicata il 5 dicembre è stata erroneamente attribuita a Adriana Causi e Loretta Del Ben che non l'hanno inviata nè firmata. Ce ne scusiamo con le interessate e con i lettori.

L'ALBUM

Gli Amici della lirica hanno incontrato gli interpreti di Rigoletto

Si è svolto il primo incontro con gli interpreti delle opere in cartellone per la stagione lirica al «Verdi», nella sede degli Amici della Lirica. Si è iniziato con alcuni interpreti di «Rigoletto»: il mezzosoprano triestino Nicoletta Curiel (Maddalena) e il baritono Armando Gabba sono stati intervistati da Giulio Delise e da Mario Pardini alla presenza di un folto pubblico entusiasta. Nella foto da sinistra Mario Pardini, Nicoletta Curiel, Giulio Delise, Armando Gabba, Walter Viozzi (presidente dell'Associazione).

STILE

In un buon ristorante si può stare in cucina

di **Rossana Bettini**

Il migliore ristorante di pesce in città è «Le 2 pinne», in via Tigor. È una cucina chersina interpretata senza clamori dai Fillini, due celebri e celibi fratelli, in un palazzotto che renderebbe felice qualsiasi aspirante moglie. Già il garage sorprende: innaturale vastità che ospita disinvoltamente Aston Martin, Lupo, scooter e biciclette, secondo criteri di democraticità non propriamente fisiologici, visto che i 2 patron si dichiarano disinvoltamente «di destra». Se nel salone delle feste il tavolo del leggendario Rex ospita venti coperti, l'estate, nel piccolo parco, il numero delle postazioni aumenta. Gli ospiti più viziati amano tuttavia stare in cucina, osservare Gigi ai fornelli e ascoltare Bruno alle... barzellette, meglio se sconce. A tavola, apparecchiata con cura accanto al camino, si consumano solide radici familiari, ottimi vini e spensieratezza. Ecco il segreto del «Le 2 pinne», dove la gioia del palato si fonde con l'amenità dei racconti di pesca dei mitici fratelli e con le cronache marinare narrate dal loro lucidissimo padre Alvise, chersino, classe 1913, già motorista del Lloyd Triestino, che ogni giorno esce in barca coi «ragazzi» ancora dispensando «scopeloti» e rampogne.

Il desco filliniano accoglie amministratori di aziende internazionali, politici, imprenditori, vignaioli, pescatori, commercianti, pensionati e, ogni tanto, qualche infiltrato, tutti a sentire Bruno e Gigi che raccontano dei tonni catturati nella gloriosa estate del 98, con una barchetta di 4 metri! Oltre all'aromatico «savòr» e al prodigioso brodo di branzino, i fratelloni extrasize conoscono una misteriosa ricetta che amalgama persone di estrazione ed esperienze assai diverse, che qui azzeccano formule alternative per comunicare. Al «Le 2 pinne» capita che si avviino nuovi legami, si avvicinino soggetti che poco prima sembravano inarrivabili snob, si cambino giudizi su persone note per la loro scostanza. In cucina, regno di Gigi, segnalo: un tecnologico girapepe luminoso; l'orologio da parete con fuso di New York, Roma, Singapore; due gigantesche pinne caudali di tonno appese al muro in verticale (proprio come i cacciatori esibiscono le teste di cervo) il grande «fogolar»; 2 lavelli design a pozzo; un ciclopico forno. Recente acquisto dei nostri eroi, un abbattitore di temperatura che manco un vero, reale ristorante possiede. Si perché in chiusura è bene svelare questa burla e mettere in chiaro che "Le due Pinne" non è un ristorante aperto al pubblico, ma neanche un club privato e nemmeno un'enotavola. E' la confortevole e ospitale dimora dei fratelli Fillini, che accolgono gli amici con generosità, gioia e sentimento.

...Questione di Stile

LA LETTERA

Trasporti pubblici a Londra un esempio di efficienza

Devo partire per un viaggio a Londra il giorno 12 dicembre e mi organizzo autonomamente per una passeggiata nelle campagne del Kent per il giorno 13 mattina. Trovo su Internet il percorso superdettagliato da seguire (conosco già un po' la zona), trovo gli orari dei treni che mi porterebbero verso quel sobborgo e cerco l'orario dell'autobus che mi porterebbe all'attacco del sentiero. Noto sul sito della London Transport che la stessa linea viene ripetuta con due numeri differenti, con orari leggermente differenti ma con il medesimo tragitto. A questo punto la sera del 22 novembre, per evitare di ritrovarmi in mezzo alla campagna, mando una e-mail di conferma su che autobus devo prendere e richiedo l'invio di un opuscolo con le linee della zona e orari delle stesse. La mattina dopo, 23 novembre alle ore 10, la postina mi recapita un pacchetto. Sorpreso lo apro e all'interno trovo un opuscolo, inviatomi dalla London Transport, dettagliatissimo e con tutte le linee automobilistiche che mi interessano. Io non so come sia potuto accadere, ho addirittura pensato di aver inviato l'e-mail due giorni prima, tanto da perdere la cognizione del tempo, ma un plauso all'efficienza dell'Ufficio relazioni pubblico della London Transport, per l'invio del dépliant a loro spese e perché no anche alle Poste italiane (soprattutto triestina). Chissà se la Trieste Trasporti nel suo piccolo...

Cristiano Padovani

SPORT

SERIE B Come contropartita al Vicenza potrebbe essere proposto Eliakwu

Mercato, la Triestina punta sul bomber Cavalli per rinforzare l'attacco

TRIESTE La lista della spesa è stata fatta. Al calciomercato di gennaio la Triestina andrà alla ricerca di una prima punta, mentre il Mister X che completerà la rosa dei 22, l'Alabarda ce l'ha già in casa: Andrea Cossu. Sempre che non spunti qualche «offerta irrinunciabile» (come la chiama il presidente Fantinel) per Gegè Rossi, Davide Marchini o Alì Eliakwu. Riguardo la prima punta, gli scenari si apriranno dopo le quattro partite che precedono il Natale.

I possibili orizzonti sono tre: un giocatore esperto e affidabile, uno che abbia voglia di riscattarsi, oppure lasciare tutto intatto senza rischiare di rompere il giocattolo. Un timore, quest'ultimo, che ha un po' frenato la corsa verso Simone Tiribocchi e Denis Godeas. Anche se l'asse con il Chievo rimane sempre aperto. Tiribocchi in un primo momento sembrava avere accettato di scendere in B, poi ci avrebbe ripensato. Godeas verrebbe volentieri a Trieste, piuttosto che rispondere alle offerte di Mantova e Verona che sinora lo hanno cercato. Per tutti e due, però, esistono gli stessi problemi. Il Chievo non intende cederli in prestito e il loro costo è alquanto elevato. Circa 1 milione per Tiribocchi, 800mila euro per Godeas. Oltre a un contratto che per entrambi parla di circa 250mila euro per mezza stagione. O si troverà una soluzione per acquistare uno dei due, oppure si passerà alla seconda ipotesi.

Il centravanti voglioso di riscattarsi è stato individuato in Simone Cavalli, 28 anni a gennaio, di proprietà del Vicenza. Dopo due strepitose stagioni a Cesena, condite dalla promozione nella cadetteria e da 30 reti tra C1 e B, lo scorso anno il giocatore era passato alla Reggina in A (2 reti) ed a gennaio al Vicenza (3 gol), dove quest'anno non ha trovato molto spazio. L'identikit ideale per farlo rigenerare in una piazza come Trieste, dove le primedonne non sono di casa. La Triestina sembra avere offerto al Vicenza uno scambio tra Cavalli ed Eliakwu. Nell'affare dovrebbe entrare anche il terzino Karim Azizou. Il nigeriano è fortemente intenzionato a rimanere a Trieste e dimostrare le sue doti nel girone di ritorno come successo lo scorso anno. E qui scatterebbe la terza ipotesi: lasciare la squadra così com'è, senza andare ad intaccare equilibri già creatisi. In quest'ottica, sembrerebbe già sfumato lo scambio Graffiedi–Muslimovic con il Parma.

E sempre in tale visione, Andrea Cossu sarà inserito a gennaio nella lista dei 22. L'italo-nigeriano, dopo l'operazione chirurgica alla quale era stato sottoposto quest'estate, si sta ritrovando nella Primavera. Russo lo sta provando sia a sinistra quale vice Testini, che al centro come clone di Gorgone. I risultati paiono incoraggianti. Così con Cossu saranno risolti due problemi in un colpo solo. In prospettiva futura, invece, il prossimo anno dalla Pro Patria sarà fatto rientrare Paolo De Cristofaro, un mediano che in C1 si sta comportando alla grande.

Alessandro Ravalico

Nella foto grande la punta del Vicenza Cavalli; in alto Eliakwu

SERIE B: la 15ª giornata

OGGI ore 20.45	ARBITRI
Spezia-Crotone	Giannoccaro
DOMANI ore 16.00	
Bari-Modena	Iannone
Bologna-Lecce	Romeo
Frosinone-Brescia	Gava
Juventus-Verona	Pierpaoli
Mantova-Albinoleffe	Zanzi
Pescara-Rimini	Saccani
Piacenza-Arezzo	Palanca
Treviso-Genoa	Marelli
Vicenza-Triestina	Lops
LUNEDÌ ore 20.45	
Cesena-Napoli	Dondarini

LA CLASSIFICA	
Napoli	26
Juventus	25
Bologna	25
Piacenza	24
Rimini	23
Cesena	23
Triestina	23
Genoa	22
Mantova	22
Brescia	20
Bari	19
Frosinone	19
AlbinoLeffe	19
Lecce	17
Modena	17
Treviso	15
Spezia	15
Crotone	14
Verona	11
Vicenza	8
Pescara	4
Arezzo	2

Penalizzazioni: Pescara -1, Triestina -1, Arezzo -6, Juventus -9

ANSA-CENTIMETRI

Due pullman

Oltre duecento i sostenitori in trasferta allo stadio Menti

TRIESTE Saranno oltre duecento i tifosi che domani seguiranno la Triestina allo stadio Menti per una delle trasferte più vicine di questa stagione. Tanti, infatti, risultavano essere i biglietti venduti ieri sera alla chiusura dei ticket-point: tutti tagliandi dal costo di 13 euro per il solo settore riservato agli ospiti. Il lungo ponte dell'Immacolata ed il relativo fine settimana hanno convinto altri tifosi a rincorrere programmi alternativi alla partita di calcio in terra veneta e ad optare magari per gite, acquisti e mercatini di Natale. Senza contare poi che molte persone non potranno assentarsi dal loro lavoro. Vicenza inoltre è da sempre considerata una trasferta a rischio poiché fra le due tifoserie non corre certo buon sangue.

Dallo scorso anno, da quando allo stadio Menti è stato rifatto il look, ai tifosi ospiti vengono riservati i posti della curva nord Sisa dalla quale si gode di una buona visuale. A Vicenza non si possono acquistare i biglietti per il settore ospiti, i ritardatari potranno trovare solo i tagliandi per gli altri settori da condividere però con i vicentini. La tribuna centrale numerata costa 38 euro, il ridotto 33, 17 per i ragazzi mentre nei distinti si pagano 17 euro.

I tifosi che partiranno hanno garantito che faranno sentire la loro voce e inciteranno la squadra per l'intera partita nella speranza di consolidare l'imbattibilità esterna. Il Centro di Coordinamento ha allestito due pulmann per un totale di 110 persone che partiranno domani mattina alle ore 11.30 da Trieste per far ritorno verso le 21.30.

Altri sostenitori si muoveranno invece in maniera autonoma in treno. Dalla stazione di Trieste in mattinata non ci sono corse dirette, quindi è obbligatorio il cambio a Mestre ma le opzioni valide per raggiungere Vicenza sono ben quattro.

Lo stadio Menti è a due chilometri dalla stazione ed è facilmente raggiungibile sia in autobus che a piedi. Ma non mancheranno anche i tifosi che andranno a Vicenza in macchina: due automobili, a questo proposito, saranno composte dai tifosi del Club Nucleo Rindondo.

Silvia Domanini

Dopo essersi sbloccato contro lo Spezia, il giocatore spera di segnare con maggiore frequenza

Graffiedi: «Scusate il ritardo, ora farò tanti gol»

«Rinforzi a gennaio? Ci possono stare, basta non tolgano serenità alla squadra»

TRIESTE Graffiedi, adesso che questo benedetto gol è arrivato, vedremo un giocatore ancora più convincente?

Quando un attaccante riesce finalmente a trovare un gol che aspetta da tanto tempo, arriva una carica non indifferente: sicuramente è una cosa che fa bene al morale e dà più fiducia in se stessi. A dire il vero la fiducia non l'avevo mai persa, ma certo quando si segna è meglio. Quando poi questo si abbina agli importanti risultati che la squadra sta ottenendo, allora tutto diventa più facile.

I tifosi cominciavano già a mugugnare sul tuo rendimento, ora invece sono tutti a tessere le tue lodi.

Questo fa parte del calcio: a seconda dei periodi si può essere applauditi o fischiati. E visto che quando sono arrivato a Trieste su di me c'erano certe aspettative e all'inizio avevo un po' deluso, qualche critica ci stava tutta. Ma negli ultimi tempi sono cresciuto molto, anche perché ora fisicamente sto bene. Mi ha aiutato anche il fatto che la squadra sta girando a mille. Io dico che il Graffiedi delle ultime partite è un buon giocatore e che è ancora in crescita. Credo proprio che d'ora in poi andrà sempre meglio.

Il mister a inizio anno aveva detto che potevi essere un uomo da 15 gol a stagione: ci credi ancora?

Mi sa che sono un po' in ritardo sulla tabella di marcia. Però non si sa mai, magari potrebbe aiutare qualche rigore in più, visto che sono io il designato a tirarli. Il problema è che non ce li assegnano mai, credo siamo una delle poche squadre che non ne ha mai avuti.

Tu stai crescendo e Piovaccari sta facendo molto bene: ma serve davvero un'altra punta alla Triestina nel mercato di gennaio?

Intanto non dimentichiamo che oltre a noi ci sono anche Eliakwu e Ruopolo. Un'altra punta? Non so fino a che punto può servire. Se arriva uno di categoria superiore, uno che può fare la differenza e dà una mano ben venga, credo che sarebbe ben accettato da tutti, ma se deve arrivare un altro attaccante solo per fare numero allora credo che è meglio lasciar perdere. Capisco che si parli soprattutto di attaccanti, perché forse il reparto offensivo è quello che ha reso meno delle aspettative, ma nel mercato di gennaio bisogna stare attenti a come si agisce perché si rischiano di sconvolgere gli equilibri: se si sbaglia l'acquisto e si rovina l'armonia della squadra, sarebbe un vero peccato.

Questa settimana si è avvertita nella squadra una grande fiducia nei propri mezzi: finalmente iniziate a pensare a qualche obiettivo superiore alla salvezza?

Siamo consapevoli che possiamo giocarcela davvero con tutti, i punti fatti finora non sono rubati, anzi sono tutti meritati. Sono certo che se riusciamo a mantenere il ritmo e la concentrazione che ci stanno caratterizzando, ci possiamo togliere delle belle soddisfazioni. È un'occasione importante per tutti quanti: l'abbiamo a disposizione e quindi ci proviamo.

Domani intanto si va a Vicenza: i biancorossi non sembrano più in crisi come qualche settimana fa.

Nelle ultime tre partite sono andati bene, soprattutto a Rimini hanno sorpreso tutti strappando un pareggio su un campo difficilissimo. È comunque una squadra di qualità, soprattutto nel reparto offensivo. Schwoch ad esempio è un giocatore che credo tutti gli allenatori vorrebbero avere nella propria squadra. E poi è un derby, loro vorranno vincere per tirarsi fuori dalle brutte acque, ma noi vogliamo cogliere un risultato positivo per continuare la bella serie in trasferta. Comunque appiamo benissimo che non possiamo mollare nemmeno un attimo, altrimenti si fa presto a tornare indietro.

Antonello Rodio

COPPA ITALIA

Il Parma elimina il Napoli e accede ai quarti di finale
Emiliani trascinati da Dedic: ora la sfida con la Roma

PARMA Ieri pomeriggio al «Tardini» il Parma ha superato per 3-1 il Napoli e si è conquistato così l'accesso ai quarti di finale di Coppa Italia, ribaltando il risultato di 1-0 per i partenopei che era maturato nella gara d'andata al «San Paolo». Gli emiliani di Pioli sono passati in vantaggio in chiusura di primo tempo grazie a un rigore di Cigarini. Nella ripresa protagonista l'attaccante Dedic con una doppietta (8' e 22'). Al 37' il Napoli ha accorciato le distanze con Dalla Bona ma al 41' i campani, cui sarebbe servita ancora una rete per la qualificazione, sono rimasti in inferiorità numerica per l'espulsione dell'austriaco Garics. Nei quarti di finale, in programma il 10 e il 17 gennaio, il Parma sfiderà la Roma.

L'attaccante Mattia Graffiedi

TOTOCALCIO Concorso n. 94

Partita	Segno
Bayern Monaco-Inter	X
Sporting Lisb.-Spartak Mosca	2
Barcellona- Brema	1
Chelsea-Levski Sofia	1
Galatasaray-Liverpool	1
Eindhoven-Bordeaux	2
Roma-Valencia	1
Dinamo Kiev-Real Madrid	X
Lione-Steaua Bucarest	X
Manchester-Benfica	1
Fc Copenaghen-Celtic	1
Porto-Arsenal	X
Anderlecht-Aek Atene	X
Milan-Lilla	2

Montepremi: € 1.125.944,86
Montepremi per il 9 € 97.798,39
Nessun vincitore con punti 14
Ai vincitori con punti 13 vanno € 12.457
Ai vincitori con punti 12 vanno € 671
Ai vincitori con punti 9 vanno € 7.338

TOTOGOL

Concorso n. 94

2
4
2
2
4
4
1
4
2
4
4
1
4
2

Montepremi € 543.759,52
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 497.442,51
Nessun vincitore con p. 13
Nessun vincitore con p. 12
Ai vincitori con p. 11 vanno € 9.003,00
Ai vincitori con p. 10 vanno € 461,00

BIG MATCH Scommessa n. 112

GRUPPO 1	
Chelsea-Levski Sofia	1
Dinamo Kiev-Real Madrid	X
Galatasaray-Liverpool	1
Lione-Steaua Bucarest	X
Milan-Lilla	2
Psv Eindhoven-Bordeaux	2
GRUPPO 2	
Anderlecht-Aek Atene	X
Barcellona-Werder Brema	1
Olympiacos-Shakhtar D.	X
Porto-Arsenal	X
Roma-Valencia	1
Copenaghen-C. Glasgow	1
GRUPPO 3	
Bayern Monaco-Inter	1-1
Manchester Utd-Benfica	3-1
Lisbona-Mosca	1-3

Montepremi € 83.146,47
Ai vincitori € 1.847,69

L'allenatore Andrea Agostinelli ha dubbi solo sulla fascia destra per il derby triveneto di domani. Probabile il modulo 4-4-2

Rossetti in pole per Vicenza, Kalambay è sfebbrato

TRIESTE «Squadra che vince non si tocca». Andrea Agostinelli avrebbe voluto attenersi a questa vecchia massima calcistica per il derby di domani di Vicenza ma gli infortuni non glielo consentono. L'allenatore alabardato ha un problema sulla fascia destra, anzi un doppio problema visto che sono indisponibili sia Marchini sia il suo sostituto naturale Kalambay. Il figlio del pugile Sumbu da ieri è sfebbrato ma è debilitato dalla terapia antibiotica.

Agostinelli a questo punto può imboccare due strade: potrebbe dirottare sulla corsia di destra Rossetti, un centrale che si adatta a fare anche l'esterno oppure cambiare modulo e affidarsi a quel 4-3-3 grazie al quale con i liguri ha vinto la partita dopo l'inserimento di Ruopolo.

VANTAGGI E SVANTAGGI Il buon senso consiglierebbe di non abdicare al 4-4-2 che dopo l'immeritata sconfitta con la Juve ha portato sette risultati utili di fila (15 punti in sette partite). Sarebbe una follia cambiare, visto che questo assetto dà equilibrio e solidità alla squadra. Subisce poco e riesce comunque a creare una discreta quota di occasioni. In più quando è necessario intensificare le offensive, questo modulo diventa facilmente un 4-2-4, basta che gli esterni giochino un po' più alti come è accaduto nelle partite casalinghe. Ma ormai l'Unione è una formazione che sa attaccare in massa, anche con i terzini.

Il 4-3-3, invece, rende a volte meno duro il lavoro di Allegretti e Gorgone data la presenza di un uomo in più nella zona nevralgica del campo. È anche questo un modulo che si addice in pieno alle caratteristiche tecniche di Graffiedi che resta un attaccante esterno che ha dato il meglio di sè ad Ancona e Modena dentro il contenitore del 4-3-3. Ma questo Agostinelli lo sa perfettamente. Al di là dei numeretti, conta sempre di più l'atteggiamento con cui una squadra scende in campo ossia l'approccio alla partita. Ma è un momento in cui gli alabardati sono su di giri. Pur mantenendo un certo grado di umiltà, si sono convinti di essere qualcosa di più di una squadretta che deve lottare per salvarsi.

LA FORMAZIONE Oltre ai due esterni destri, sono indisponibili anche i difensori Abruzzese e Azizou i quali dovrebbero rientrare nel gruppo la prossima settimana. Se l'allenatore opterà per il solito 4-4-2 non c'è proprio nulla da inventare. Rossi tra i pali sarà protetto da un quartetto formato da Pivotto, Mignani, Lima e Pesaresi. Il centrocampo sarà gestito da Allegretti e Gorgone con Testini e Rossetti (salvo un improbabile recupero in extremis di Kalambay) sulle fasce. Graffiedi punta subito dietro a Piovaccari. Ancora fuori Eliakwu che stenta a trovare spazio. Sono a disposizione anche Dei, Kyriazis, Groppi, Briano e Ruopolo.

PALLAMANO Nel quarto turno di ritorno della regular season al PalaTrieste (alle 18.30) va in scena una sfida decisiva in vista della fase a orologio

Trieste-Conversano vale il terzo posto

Ospiti reduci dall'inatteso ko contro Fasano. Radojkovic si affida a Ivancic, Tomic e Skoko

TRIESTE A caccia di un successo pesante per blindare il terzo posto al termine della prima fase. La Pallamano Trieste ospita questo pomeriggio l'Indeco Conversano (PalaTrieste ore 18.30, arbitri Di Domenico e Fornasier) con la consapevolezza di non poter più sbagliare in questa parte finale di regular season. Battere i pugliesi, diretti rivali in classifica, significherebbe infatti mettere una grossa ipoteca sulla terza piazza e garantirsi una posizione privilegiata alle spalle della coppia Bologna-Casarano in vista della fase a orologio programmata a partire da febbraio.

Si tratta di una rincorsa difficile ma non impossibile, diventata ancor più alla portata dei biancorossi dopo il risultato del posticipo della terza giornata di ritorno in cui Conversano ha perso a sorpresa il derby casalingo contro Fasano. Sconfitta certamente inattesa che riequilibra una classifica che in questo momento vede quattro squadre racchiuse in un solo punto.

Rok Ivancic

Trieste, sempre senza capitan Mestriner e Visintin e con un Resca che non riesce a recuperare una condizione fisica accettabile, si affida al suo nucleo straniero che sabato scorso a Bologna ha dimostrato di aver ritrovato lo smalto di inizio stagione.

Dalla regia di Ivancic, dal tiro di Tomic e dalla potenza di Skoko, infatti, la formazione di Radojkovic deve trovare la spinta per reggere l'urto di una formazione che in questo momento, parentesi Fasano a parte, appare certamente più in condizione.

Conversano arriva al PalaTrieste con la necessità di riscattare il passo falso di martedì. Una squadra che in porta schiera l'ex bolognese German Pardales e che può vantare un nucleo di giocatori molto valido con l'ex Fusina, Di Maggio, D'Alessandro e Fantasia, nazionali che offrono ampie garanzie. Rispetto alla gara d'andata c'è stato un cambio nel parco stranieri con Sahinovic che ha lasciato posto al centrale sloveno Ficko. Farar e Hoffmann garantiscono il solito contributo di sostanza, Civelli e Marinè hanno problemi di natura fisica ma il secondo sarà sicuramente della partita.

Sfida tra Trieste e Conversano a parte la quarta giornata di ritorno propone la sfida di vertice che a Casarano metterà di fronte l'Italgest di Alessandro Tarafino al Bologna.

Merano invece viaggia alla volta della Puglia dove affronterà un Fasano caricato a mille e alla ricerca di punti pesanti per continuare a scalare la classifica, infine la Forst Bressanone va a Prato sul campo dell'Alpi fanalino del campionato.

Programma della quarta giornata di ritorno: Junior Fasano - Merano (ore 19, arbitri Mondin e Cropanise), Pallamano Trieste - Indeco Conversano (18.30, Di Domenico e Fornasier), Alpi Prato - Forst Bressanone (ore 19, Bassi e Scisci), Italgest Salento d'Amare - Bologna Handball (ore 18.30, Boscia e Pietraforte).

Classifica: Italgest Salento d'Amare e Bologna Handball 22 punti, Pallamano Trieste e Indeco Conversano 14, Merano e Forst Bressanone 13, Junior Fasano 10, Alpi Prato 5.

Lorenzo Gatto

PATTINAGGIO

A Murcia la Romano si avvicina al suo quinto titolo iridato

Mondiali, Tanja in testa nei liberi

MURCIA Entrano nel vivo i campionati del mondo di pattinaggio artistico in corso di svolgimento a Murcia, in Spagna, dove la campionessa triestina Tanja Romano, portacolori del Polet, è attualmente al comando della classifica parziale degli esercizi liberi, raggiunto in virtù di un programma breve pressoché perfetto.

Dopo un inizio di gara incerto, che l'aveva vista soltanto ventesima al termine degli obbligatori, Tanja è riuscita infatti ad esprimersi al meglio nel libero, la specialità che le è più congeniale, dimostrando ampiamente la propria superiorità che le ha permesso finora di conquistare ben quattro titoli iridati consecutivi.

Ieri sera, davanti ad un pubblico di quattromila persone, Tanja si è imposta ampiamente, raccogliendo punteggi fino al 9.7.

«Eccetto l'appoggio della mano nella combinazione con il triplo lutz ed il triplo rittberger - ha spiegato nella serata di ieri l'allenatore Mojmir Kokorovec - Tanja ha eseguito un programma pulito, lasciandosi definitivamente alle spalle tutti i problemi fisici».

«Mi preoccupa - ha aggiunto Kokorovec - solo la spagnola Monica Gimeno, ai fini della combinata: nonostante abbia fatto un programma disastroso, cadendo tre volte e giungendo nona, questa concorrente ha ancora un po' dei 35 punti di vantaggio guadagnati negli obbligatori. E dai punteggi di oggi (ieri, *ndr*) credo che domani (oggi, *ndr*) non avremo molto margine di manovra».

Il secondo posto è per ora sulle spalle dell'iberica Laura Sanchez, già autrice di entusiasmanti duelli con Tanja.

Negli obbligatori, invece, il titolo è andato alla tedesca Woyciechowki, che ha strappato il primo posto all'azzurra Giulianini. Il bronzo è stato conquistato proprio dalla spagnola Gimeno, che è infatti in lizza per una medaglia nella combinata.

L'ultima parola verrà dal programma lungo, che si svolgerà questa sera. Sabato, invece, sarà la volta delle finali del singolo maschile e della coppia danza, dove la pordenonese Melissa Comin De Candido (Apa San Vito) ed il trevigiano Mirko Pontello (Sc San Polo) sono in lizza per una medaglia dopo aver guadagnato la seconda posizione nelle danze obbligatorie.

r.f.

Tania Romano in azione in una foto d'archivio

PALLANUOTO

Otto squadre maschili e altrettante femminili si giocano al polo natatorio i titoli tricolori della categoria

Cominciate alla Bianchi le finali nazionali Allievi

TRIESTE Allievi e Allieve della pallanuoto tricolore a caccia dello scudetto di categoria a Trieste.

Fino a domenica, infatti, il centro federale triestino Bruno Bianchi è alle prese con le finali nazionali invernali dei due campionati giovanili di pallanuoto. Otto squadre maschili e otto femminili sono state suddivise in due gruppi da quattro e fino a stasera (oggi si gioca a partire dalle 9 e dalle 15) saranno alle prese con le eliminatorie, in cui vige la formula del girone all'italiana, con partite di sola andata.

Nel torneo maschile, giunto alla quarta edizione, mancano i campioni in carica della Vis Nova Roma, mentre in campo femminile i favori del pronostico spettano al Buscaglia Benazzi Rapallo, primo nella precedente manifestazione (la seconda, dal momento che le Allieve sono in ritardo di una edizione).

Nella prima giornata maschile, la Rari Nantes Bogliasco non lascia scampo al Salerno - piegato per 14-5 - mentre il Chiavari evita nel finale di cadere a sorpresa e supera lo Sporting Club Tuscolano per 12-10, mentre la Lazio Nuoto sgambetta il Circolo Canottieri Ortigia per 11-7.

Sul versante Allieve, l'Atlantis Posillipo vince contro l'Acquachiara Ati 2000 di Napoli per 11-6, quindi il Rapallo infilza per 15-5 la Rari Nantes Bogliasco, scudettata due anni fa, e il Beauty Star Plebiscito impone un 14-5 al Nuoto Tolentino.

Massimo Laudani

CALCIO SERIE A *Altre polemiche*

Udinese, scintille Galeone-Catania E il Cibali si scalda

UDINE Impossibile vivere un giorno tranquillo, in casa dell'Udinese. Dopo scommesse e doping amministrativo a turbare la settimana è arrivata l'immancabile polemica scatenata da Galeone. Non la solita lite in casa, ma a distanza tra l'allenatore bianconero e il Catania: a innescarla le presunte dichiarazioni che Galeone avrebbe rilasciato a una radio locale, pronosticando una discesa in classifica della squadra siciliana nel girone di ritorno. Rilanciata a Udine dall'intervista di un giornale locale all'amministratore delegato del Catania Pietro Lo Monaco, la querelle ha fatto saltare la mosca al naso a Galeone: «Non vorrei – ha dichiarato ieri – che si cercasse di creare ad arte un clima ostile all'Udinese, sulla base di dichiarazioni che non ho mai rilasciato. Del resto non ho parlato con nessuna radio siciliana».

Giovanni Galeone

Una polemica costruita a tavolino? Per Galeone evidentemente sì, e infatti il tecnico bianconero medita addirittura di sporgere querela: «Ci sto pensando: i soldi, nel caso, li darò in beneficienza». In realtà a Catania qualcuno si è arrabbiato sul serio con Galeone. Che effettivamente non ha mai parlato con le radio, ma è intervenuto all'ultima puntata della Domenica Sportiva. Dalla redazione de «La Sicilia» confermano che la reazione della città, cavalcata dalle emittenti locali, è nata da un disinvolto giudizio sul Catania («si sgonfierà») espresso da Galeone durante la trasmissione. Parole che hanno infastidito anche l'ex bianconero Andrea Sottil, uno dei leader della squadra di Marino. Più che di veleni si tratta di scaramucce, ma contribuiranno a rendere ancora più caldo il clima del Cibali. Per l'Udinese sarà un esame difficile, ma anche un'occasione preziosa per cercare di riavvicinare la zona Champions, contro quella che al momento va considerata una concorrente diretta. Galeone è intenzionato a riproporre il tridente. Di Natale e Asamoah, che ieri non hanno partecipato alla partitella a ranghi misti vinta 3-1 dai titolari, sono recuperabili: «Ci saranno tutti e due», assicura il tecnico, che conta anche di accelerare il recupero di Barreto, in campo a sorpresa ieri pomeriggio: «Potrebbe rientrare entro l'anno».

Piccola schiarita anche sul versante scommesse, dove si alleggerisce la posizione di Iaquinta. Il pm Lorenzo Del Giudice, titolare dell'inchiesta, chiederà infatti l'archiviazione per il centravanti, oltre che per Bia, Walem, Scarlato e Schwoch. Per gli altri 16, tra cui il capitano dell'Udinese Pinzi e gli ex bianconeri Di Michele, Jankulovski e Sosa si prospetta invece il rinvio a giudizio. Penalmente il rischio è minimo, una contravvenzione, ma sul piano sportivo c'è la possibilità di squalifiche fino a 12 mesi, se l'indagine di Borrelli dovesse confermare l'esistenza di puntate su partite italiane: puntate che finora sono emerse solo per Di Michele, Margiotta e Sommese.

Riccardo De Toma

BASKET SERIE B1 Al PalaTrieste gli emiliani passano col punteggio di 72-82 dopo aver dominato tutto l'incontro

Cento non lascia scampo all'Acegas

Pilat e soci tornano a perdere dopo il primo successo stagionale. Tardiva la reazione

Acegas Trieste 72
Cari Cento 82
(14-27, 28-51, 52-71)
ACEGAS: Zurch n.e., Muzio 19, Lorenzetti 13, Valentini, Latin n.e., Moruzzi 3, Cagnin 23, Lorenzi n.e, Tagliabue, Pilat 14. All. Steffè.
CENTO: Politi 6, Bushadi 27, Agostini 5, Quaroni 16, Cavalieri 14, Binelli, Borghi n.e., Infanti 3, Casadei 11, Beghelli n.e. All. Furlani.
ARBITRI: Gagliardi e Gaudino.
NOTE: tiri liberi Acegas 13/21; Caricento 17/26. Usciti per 5 falli Valentini e Cavalieri. Spettatori 1.034.

TRIESTE Un'imbarazzante dimostrazione di superiorità. Cento passeggia al PalaTrieste e si conferma capolista solitaria. Contro una squadra che a Trieste ha mostrato tutto il suo potenziale tirando con percentuali che le avrebbero consentito di battere avversarie ben più titolate, l'Acegas ha palesato tutti i suoi limiti uscendo troppo presto dalla partita. Ha lottato Cagnin, da salvare per il commovente impegno profuso sotto i tabelloni, hanno giocato a sprazzi Muzio, Pilat e Lorenzetti, praticamente non pervenuti gli altri. Troppo poco per pensare non di vincere ma almeno di competere con un'avversaria così quadrata.

Steffè parte con Muzio in regia, Moruzzi e Pilat e Sterni e Lorenzetti e Cagnin sotto canestro. Trieste segna i primi due punti con Cagnin ma fatica a contenere un'avversaria estremamente precisa dal perimetro e a trovare spazi in attacco. Ne un 10-0 propiziato da Busciati che al 4' porta Cento avanti 10-2. Una bomba di Cavalieri firma il 13-2 quindi ancora Cagnin, Pilat e Moruzzi riportano sotto l'Acegas per il 9-16 del 7'. Steffè inserisce Valentini per Moruzzi e Tagliabue per Lorenzetti ma è un antisportivo sanzionato a Cagnin a far volare Cento che chiude il primo quarto a +13 sul 14-27. Secondi 10' con Muzio, Valentini, Tagliabue, Pilat e Cagnin. Parziale di 2-2 nei primi 3' (a Cagnin risponde Casadei) poi è ancora Cento a prendere l'inerzia con Quaroni e Busciati (20 punti con 7 su 7 dal campo nel primo tempo) a trovare punti pesanti e la difesa a chiudere a doppia mandata il canestro consentendo all'Acegas la miseria di 6 punti in 6'. 34-20 al 15', 42-22 al 18' i parziali che testimoniano il predominio emiliano con Cento che chiude il primo tempo a +23 grazie all'ennesima bomba di Quaroni e a un 9/13 dall'arco dei 6 e 25.

Muzio e Cagnin suonano la carica in apertura di ripresa con Lorenzetti che perfeziona il parziale di 6-0. Busciati colpisce ancora dalla distanza, Cagnin appoggia da sotto per il 36-54 del 7'. Trieste ci prova ma non ha energie fisiche e mentali per tenere testa a quest'avversaria. A 5' dalla fine, sul 63-40, Steffè chiama timeout ma non riesce a cambiare l'inerzia di una sfida già messa in cassaforte dagli ospiti. Cento chiude il terzo quarto +19 sul 71-52. Nell'ultimo quarto l'Acegas prova almeno a limitare i danni, arriva a -9 sul 70-79 a 1'10" dalla fine. Un risveglio apprezzabile per limitare i danni ma troppo tardivo.

Lorenzo Gatto

Un'entrata di Pilat, dietro di lui Cavalieri (Foto Bruni)

Steffè: «Sorpresi dal loro inizio con medie sbalorditive da tre»

TRIESTE Grazie ad un inizio di partita fulminante, Cento rende ancor più in salita la già difficile strada che avrebbe dovuto affrontare l'Acegas per conquistare i due punti. A questo proposito, il coach biancorosso Furio Steffè non parla tanto di approccio sbagliato da parte della sua squadra, ma preferisce rimarcare i meriti degli avversari, non a caso primi della classe: «Il loro inizio di gara ci ha sorpreso poiché, se conoscevamo la loro forza, di certo non ci aspettavamo quelle medie sbalorditive da tre punti da parte di una squadra che normalmente tira con ben altre percentuali dalla lunga distanza. Pagato lo scotto dei primi venti minuti - prosegue Steffè - i miei ragazzi hanno se non altro dimostrato una reazione positiva, dando chiari segnali di voler rimanere aggrappati alla partita. Il fatto è che le nostre forze attuali non ci permettono ancora di superare avversari di questo calibro. Siamo pronti però per le prossime partite, dove speriamo, tra le altre cose, di trovare anche un arbitraggio un po' più attento».

In casa dei vincitori, l'allenatore della CariCento Adriano Furlani elogia la prima parte di gara della sua squadra, ma ne critica quella seguita all'intervallo lungo: «Inizialmente abbiamo tirato con percentuali davvero molto buone, ma poi non mi è piaciuto vedere i miei giocatori disunirsi e lasciare alcuni buchi di troppo in difesa, anche se devo riconoscere che Trieste è cresciuta nel corso della gara. Generalmente noi siamo una squadra che, se è arrivata a questo punto, è perché subisce un canestro in meno rispetto all'avversario, non perché ne fa uno in più. Ad ogni modo - conclude Furlani - va bene così, noi non puntiamo a vincere il campionato, ma preferiamo guardare di partita in partita, e quella di oggi (ieri, *ndr*) lascia comunque diverse indicazioni positive».

Marco Federici

GORIZIA

Nuova, la difesa è un colabrodo Tutto facile per Senigallia

Gorizia 85
Senigallia 95
(23-27; 45-45; 67-71)
GORIZIA. Batich 2, Angeli 39, Macaro, Fornasari ne, G.Vecchiet , M.Vecchiet 2, D.Vecchiet 5, Meneghin 11, Galiazzo 22, Mussolin 4. Allenatore Andrea Beretta. SENIGALLIA: Filattiera 13, Graziani 21, Grosso 2, Mariani 4, Bazzoli 13, Maggio 13, Casagrande, Radovanovic 10, Raminelli 19, Catalani ne. Allenatore Piero Bianchi. Arbitri Di Francesco di Teramo e Flammini di Ferrara. NOTE. Tiri liberi Gorizia 21/5, Senigallia 18/22 ; Tiri da tre 12/27, 11/23; Usciti per cinque falli: Mariani e Galiazzo.

GORIZIA Questa volta qualche fischio del pubblico è arrivato. La sconfitta patita dalla Nuova Pallacanestro Gorizia contro la Goldengas Senigallia per 85 a 95 ne è stato il motivo. Finisce 95 a 85 per la squadra capitanata dall'ex biancoblu Paolo Graziani. Dieci punti pesanti, che permettono alla Goldengas di doppiare in classifica la Nuova e facendola piombare in pieno stato di crisi. Non doveva andare così, invece qualcosa non è girato a dovere. Sul banco degli imputati ancora la difesa, soprattutto quella a zona, che a tratti è stata imbarazzante visti gli errori che già in una under 16 griderebbero allo scandalo. A questo vanno aggiunte anche le numerose palle perse e una mancanza di aggressività offensiva preoccupante. Questa volta non è bastato "salvagente" Angeli, 39 punti alla fine, per vincere la partita. E dire che nei primi due quarti per la sensazione di poter vincere c'era tutta. Beretta schiera G. Vecchiet, D Vecchiet, Meneghin, Angeli e Galliazzo; Bianchi risponde con Radovanovic, Graziani, Raminelli, Filattiera e Bazzoli. Pronti via e Graziani mostra subito che non sarà benevolo con la sua vecchia squadra. Per fortuna nella Nuova gioca Angeli che sblocca il risultato interroppendo un immediato break degli avversari. I ritmi sono molto elevati, la difesa conta poco.

Dopo tre minuti, con una tripla di Galiazzo, il punteggio è di 8 pari. Al sesto ancora parità a 18 poi purtroppo coach Beretta è costretto a chiamare la zona che viene trafitta in un amen da due triple: una di Filattiera e una di Bazzoli.

La Nuova perde terreno ma nel secondo periodo inizia lo show di Angeli che apre subito con la bomba del 26 a 27 e poi si ripete portando i suoi ragazzi per la prima volta in vantaggio: 31 a 29 con otto minuti ancora da giocare.

A questo punto la gara si gioca punto a punto solo che per Gorizia sono i soli Angeli e Galiazzo ad attaccare. Gli altri, invece, stanno a guardare. Così dopo appena tredici minuti di partita Angeli è già a quota venti. La metà gara finisce in parità ma al rientro qualcosa è cambiato. Un po' il metro arbitrale, diventato improvvisamente all'inglese e un po' l'approccio dei padroni di casa che senza spiegazione sembrano molto più arrendevoli. Senigallia piano ma costantemente aumenta il ritmo, trovando in Maggio e Radanovic i due protagonisti del secondo tempo. Gorizia invece è allo sbando: perde palloni in modo ingenuo sia in attacco, sia a rimbalzo difensivo e lascia strada libera alla meritata vittoria di Senigallia per 85 a 95.

Andrea Beretta

Alla squadra isontina non è bastata la buona prestazione del cecchino Angeli

B2 MASCHILE

Gara condotta fin dal primo quarto. Qualche patema solo nel finale, quando la Medal arriva a -3

L'Alikè ritrova il successo in casa

Budin super contro Castel Guelfo: riscattati gli ultimi 3 ko interni

Budin con il nuovo look tenta la via del canestro (Foto Altran)

Alikè FalconStar Monfalcone 95
Medal Castel Guelfo 90
(31-21, 51-38, 73-61)
ALIKE': Piani, Tomasini 18, Dreas 8, Lotti 7, Miniussi 9, Giacomi 11, Ogrisek 14, Kralj, Vidani ne, Budin 28. All. Fantini.
MEDAL: Diener 9, Benzi 25, Zecca 10, Belcari 13, Galifi ne, Pasquato 10, Quaglia 13, Ronci 6, Gualandi, Giuliani 4. All. Conti.
ARBITRI: Zanellato di Padova e Brotto di Vicenza.
NOTE: tiri liberi Alikè 23/26, Medal 13/18. Tiri da 3: Alikè 6/19, Medal 7/20. Usciti 5 falli: Dreas, Zecca, Benzi, Ronci.

MONFALCONE Dopo tre sconfitte consecutive alla Polifunzionale (Marostica, Roseto e Corno), l'Alikè torna a far valere il fattore campo. I biancorossi di coach Fantini, dopo una gara condotta sempre in testa, battono la Medal, la agganciano in classifica e possono pensare alla risalita verso la zona play-off. Risalita che non sarà un problema se Jan Budin giocherà sempre alla stessa maniera, ovvero quella strepitosa vista ieri sera. Assieme al bottino personale, vanno segnalati anche i 7 assist: l'asso dell'Alikè ha sciorinato basket di altissimo livello, sfruttando anche la non trascendentale difesa bolognese. I biancorossi sono partiti subito forte sull'asse Budin-Dreas-Ogrisek, con i due lunghi a segnare da sotto sugli scarichi. Grande concentrazione di tutto il gruppo, come si evince dalle percentuali: 31 punti dell'Alikè nei primi dieci di gioco.

La Medal rientra parzialmente nel secondo quarto grazie a Zecca e all'ottimo Quaglia, ma risponde Tomasini, che coach Fantini ha fatto partire dalla panchina. Una tripla di Miniussi chiude sul +13 la prima parte di gara, massimo vantaggio Alikè.

La Medal prova lo sprint nella terza frazione trascinata dalle triple di Benzi, ma contro questo Budin c'è poco da fare: il vero ostacolo per i monfalconesi è il quarto fallo fischiato a Dreas.

Castel Guelfo arriva a -6 (62-56) ma l'Alikè mantiene la testa grazie alla precisione dalla lunetta. Nell'ultima frazione Ogrisek commette subito il quarto fallo, Dreas il quinto, e l'Alikè inizia a soffrire il lunghissimo Belcari, oltre ad un attacco che produce solo tre punti nei primi quattro minuti. La Medal arriva al -3 al 35' (78-75) ma il giocatore con la maglia biancorossa numero 19, sempre lui, mette due triple, serve un pallone al bacio a Ogrisek e in un paio di minuti chiude la contesa.

Michele Neri

BASKET MASCHILE B1

GIRONE A

Ful. Fidenza	Gira Ozzano	82-59
Ful. Forlì	Ful. Omegna	87-84
N. Gorizia	Senigallia	85-95
Reyer Ve	Riva del Garda	86-76
Stamura An	Casalpusterl.	62-78
Treviglio	Lumezzane	70-65
Trieste	Ben. Cento	72-82
Vent.Vigevano	Silver P. Torres	79-60

SQUADRA	P	PARTITE G	V	P	CAN. F	S
Ben. Cento	20	12	10	2	856	770
Treviglio	18	12	9	3	997	934
Ful. Forlì	18	12	9	3	1000	913
Reyer Ve	18	12	9	3	870	820
Gira Ozzano	14	12	7	5	874	900
Casalpusterl.	14	12	7	5	916	853
Ful. Fidenza	14	12	7	5	962	872
Ful. Omegna	12	12	6	6	878	834
Lumezzane	12	12	6	6	935	925
Riva del Garda	12	12	6	6	930	949
Silver P.Torres	12	12	6	6	866	863
Vent.Vigevano	10	12	5	7	825	842
Senigallia	8	12	4	8	886	920
N. Gorizia	4	12	2	10	890	1049
Stamura An	4	12	2	10	854	953
Trieste	2	12	1	11	777	919

BASKET MASCHILE B2

GIRONE B

Aquila Tn	C.Sedia	78-67
Bears Mestre	Acmar Ra	80-77
Fossombrone	V.Civ.Marche	63-51
Marostica	Rovereto	61-53
Mic Castrocaro	Silvi	71-65
Monfalcone	C.Guelfo	95-90
Oderzo	Jesolosan.	77-58
Riv. Fermano	Virt. Pesaro	74-72

SQUADRA	P	PARTITE G	V	P	CAN. F	S
Fossombrone	22	12	11	1	958	812
Silvi	20	12	10	2	922	841
Jesolosan.	14	12	7	5	858	870
Oderzo	14	12	7	5	933	924
Aquila Tn	14	12	7	5	923	856
Acmar Ra	14	12	7	5	910	896
Marostica	14	12	7	5	848	825
V.Civ.Marche	12	12	6	6	855	870
Bears Mestre	10	12	5	7	921	952
C.Sedia	10	12	5	7	872	886
Riv. Fermano	10	12	5	7	891	939
Rovereto	8	12	4	8	846	871
Mic Castrocaro	8	12	4	8	862	872
Monfalcone	8	12	4	8	881	927
C.Guelfo	8	12	4	8	848	920
Virt. Pesaro	6	12	3	9	878	945

BASKET MASCHILE C1

GIRONE C

Bassano	Eraclea	76-73
Codroipese	Jadran Go	85-70
Cordenons	Padova	64-75
S.Margh.Caorle	Virtus Ud	86-81
Sup. Solar	Texa Roncade	72-48
V. Conegliano	Radenska Ts	66-62
Virtus Pd	Ven. Muggia	99-88

SQUADRA	P	PARTITE G	V	P	CAN. F	S
Bassano	20	11	10	1	883	740
Padova	20	11	10	1	845	678
Codroipese	12	11	6	5	831	846
Cordenons	12	10	6	4	698	694
S.Margh.Caorle	12	11	6	5	872	842
Eraclea	12	11	6	5	823	818
Texa Roncade	12	10	6	4	733	741
Virtus Pd	10	11	5	6	845	839
Ven. Muggia	8	10	4	6	780	808
Radenska Ts	8	10	4	6	660	708
Jadran Go	6	10	3	7	686	750
V. Conegliano	6	10	3	7	723	772
Virtus Ud	6	10	3	7	765	815
Sup. Solar	2	10	1	9	697	790

C1 MASCHILE

I rivieraschi sconfitti nettamente (99-88) dal Broetto. Il quintetto di Mengucci arriva fino a -2 a Conegliano, poi i falli lo fermano

Muggia ko a Padova, al Bor Radenska non riesce la rimonta

Ort Conegliano 66
Bor Radenska Trieste 62
(20-13; 43-28; 56-49)
CONEGLIANO: Berton 8, Toffoletto 6, Vazzoleretto, Furlan 11, Gallina 4, Mariani, Giordano 17, Zanardo 9, Piol, D'Incà 11. All. Flora-Giordano
BOR RADENSKA TRIESTE: Bole, Krizman 7, Celega 19, Crevatin 2, Stokelj 2, Babich 14, Sosic 14, Samec 4, Madonna, Zeriali Sandi. All. Mengucci
ARBITRI: Cunico e Calarco di Vi

CONEGLIANO VENETO Vince Conegliano, ma il Bor nel terzo e quarto parziale mette paura e chiude con soli 4 punti di svantaggio. I primi due quarti vedono Conegliano sempre avanti con i triestini a rincorrere. Per cercare di arginare gli attacchi, Celega e compagni si caricano di falli. Conegliano guadagna 15 lunghezze di vantaggio alla fine del primo tempo e pensa di poter amministrare nella seconda parte di gara. Il Bor però in avvio di ripresa mangia letteralmente 9 punti e si porta -4. Reagisce l'Ort che sale a +7, ma nell'ultimo parziale il Bor rosicchia ancora qualcosa portandosi a - 2 a 3' dalla sirena. Poi l'uscita per falli di Celega, Krizman e Samec vanifica la rimonta.

Bluenergy Codroipo 85
Mark Gorizia 70
(20-16; 40-29; 63-48)
BLUENERGY CODROIPO: Margarit 1, Manzon 2, Rovere 10, Faggiani 5, Silvestri 18, Cristofoli 14, Com'isso, Biasizzo 6, Malfante 4, Colombis 25. All. Leonarduzzi
MARK GORIZIA: Oberdan 8, Ferfoglia 14, Franco 5, Lisjak, Semec 3, Marusic 4, Slavec 12, Sustersic 7, Gnjezda 11, Gustin 6. All. Gerjevi
ARBITRI: Pizzolato e Marton.

CODROIPO Dopo la grande prestazione contro la prima della classe, lo Jadran s'inchina davanti a Codroipo che domina una gara tutta a senso unico. Nel primo quarto i goriziani provano a rimanere in partita e Codroipo non riesce a scappare; lo Jadran chiude il periodo con un passivo recuperabile (-4). La musica cambia nella seconda frazione quando i locali cambiano marcia e si scrollano di dosso la pressione della compagine goriziana che va sotto -11. Gorizia fatica a rientrare in partita e a nulla valgono i punti di Ferfoglia che chiuderà con 14 a referto e Slavec (12 punti). La Bluenergy diventa irraggiungibile.

Virtus Padova 99
Muggia 88
VIRTUS PADOVA: Boldrin 24, Zorzi 1, Varotto 5, Zandonà 37, Suman 5, Favaro 4, Vizzotto 16, Mancini 7, De Agostini -. A disposizione: Ortile. All.: Benetollo.
V. G. MUGGIA: Grimaldi 20, Fingolo 9, Demonte 7, Bozic -, Riaviz 27, Visciano 3, Delise -, Giannotta 11, Catenacci 2, Cacciatori 9. All.: Krasovec.
ARBITRI: D'Orazio e Grava di Vittorio Veneto.
Note. Parziali: 26-26; 52-40; 75-60.

PADOVA A Muggia non basta un Riaviz in giornata per uscire indenne dal parquet della Virtus. I rivieraschi partono bene e resistono alle spallate di Bizzotto e Zandonà, chiudendo in parità il primo quarto (26-26). Il pressing permette ai padroni di casa di costruire il vantaggio e il +12 a metà gara dà nuova linfa alla Broetto, che nel terzo quarto prova a strappare, passando alla zona e affidandosi alla vena realizzativa di Boldrin e Zandonà: il 75-60 a 10' dal termine sembra condannare Muggia, che però non demorde, rosicchiando punti su punti con il pressing. A 90" dalla fine il tabellone segna -4, ma i locali restano lucidi dalla lunetta e chiudono con la tripla di Boldrin.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

AD amante verde, tranquillità, vista mare, vendo casa con 600 mq giardino, Farnetello. 3467723042. (A7903)

A euro 115.000 in palazzina signorile S. Vito alloggio luminoso di cucina abitabile saloncino camera bagno ottimo per coppia Spazio Casa 040369950. (A00)

A euro 125.000 in palazzina recente Negrelli alloggio all'ultimo piano di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino Spazio Casa 040369950.

A euro 130.000 in palazzetto rinnovato (zona) piazza Puecher alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno Spazio Casa 040369950. (A00)

A euro 130.000 in palazzo epoca Guardia alloggio rinnovato all'ultimo piano di cucina a saloncino 2 stanze bagno terrazzino Spazio Casa 040369950.

A euro 245.000 villetta unifamiliare rimessa a nuovo (da ultimare interni/impianti) (zona) San Luigi su due livelli con taverna e piccolo giardino Spazio Casa 040369960.

A euro 78.000 in piccolo palazzetto rinnovato (zona) piazza Perugino alloggio di cottura/tinello stanza bagno autometano Spazio Casa 040369950.

CONTATTI Immobiliari Campanelli e buone condizioni tre camere soggiorno cucina abitabile bagno cantina autonomo posto macchina euro 240.000 tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari Capitolina adiacenze piano alto soggiorno cucina abitabile due camere due bagni ripostiglio poggioli euro 150.000 tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari Fiera adiacenze luminoso buone condizioni salotto con caminetto cucina abitabile bagno e wc separato matrimoniale prezzo interessante tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari Locchi adiacenze ampia metratura tre camere salone sala pranzo due bagni cucina abitabile stanzino ripostiglio autonomo posto macchina tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari semicentrale ampio soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio due poggioli anche uso ufficio euro 110.000 trattabili tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari Severo piano alto ascensore due camere soggiorno con balcone cucina abitabile con poggiolo bagno e wc separati euro 148.000 tel. 0403499251.

GALLERY piazza Foraggi magazzino ca. 80 mq, due accessi, passi carrai. Cod. 353/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Rozzol magazzino ampia metratura, soppalco, doppio ingresso, adatto impresa artigiana o realizzare p. macchina. Cod. 418/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

IVIMMOBILI 3403962547 adiacenze Campi Elisi appartamento al quinto e ultimo piano composto da ingresso soggiorno cucina matrimoniale termoautonomo porta blindata e infissi nuovi. Euro 89.000.

IVIMMOBILI 3403962547 adiacenze università nuova in costruzione proponiamo appartamenti e attici di varie metrature. Consegna prevista aprile 2007.

IVIMMOBILI 3403962547 Montebello appartamento da ristrutturare al terzo e ultimo piano composto da cucina 5 stanze bagno wc ripostiglio poggiolo terrazzo abitabile e posto auto condominiale euro 230.000 tr.

IVIMMOBILI 3403962547 Valmaura appartamento composto da cucina soggiorno camera bagno e ripostiglio. Posto auto condominiale euro 105.000.

PER euro 130.000 in palazzina recente Baiamonti alloggio rinnovato di cucinotto tinello 2 camere bagno 2 terrazzini possibilità box Spazio Casa 040369950.

PER euro 240.000 in palazzo recente c.so Cavour alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere matrimoniali bagno 2 terrazzi box affarone Spazio Casa 040369960.

PER euro 270.000 in palazzo d'epoca di pregio l.go Riborgo alloggio rinnovato al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno autometano Spazio Casa 040369960.

PER euro 330.000 immerso nel verde villino di cucina saloncino 2 stanze bagno cantina dépendance piscina cantina giardino alberato di 1300 mq Spazio Casa 040369960.

RABINO 040368566 Campo San Giacomo soggiorno matrimoniale singola cucina bagno balcone soffitta euro 145.000 rif. 13606.

RABINO 040368566 Cumano adiacenze da ristrutturare 2 livelli progetto approvato ancora 1 piano euro 69.000 rif. 12306.

RABINO 040368566 Donadoni primo ingresso soggiorno camera cucina bagno porta blindata idromassaggio clima euro 94.500 rif. 1806.

RABINO 040368566 Franca adiacenze vista mare salone due matrimoniali singola studiolo cucina terrazze doppi servizi euro 375.000 rif. 13506.

RABINO 040368566 Gramsci adiacenze piano alto bilocale con bagno da ristrutturare euro 41.000 rif. 12205.

RABINO 040368566 Revoltella bassa ultimo piano bilocale con bagno completamente ristrutturato euro 80.000 rif. 14406.

RABINO 040368566 Stuparich soggiorno matrimoniale cucina bagno cantina piano alto ascensore euro 115.000 rif. 11206.

RABINO 040368566 viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno euro 138.000 rif. 7706.

RABINO 040368566 via del Veltro ottimo soggiorno camera angolo cottura bagno poggiolo vista euro 135.000 rif. 11306.

VSV Immobiliare viale Miramare «Piccolo mondo» appartamento su due livelli: 1.o livello soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, giardino e due balconi; 2.o due camere, bagno, ripostiglio e due balconi. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare viale Miramare «Piccolo mondo» casetta con giardino 100 mq con doppio posto auto composta da pt - cucina soggiorno bagno: 1.o livello due camere da letto, bagno e terrazzo. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare via Madonnina appartamento ultimo piano mansardato composto da ingresso, cucina abitabile, salotto, camera matrimoniale, camera singola, bagno e soffitta collegata. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare via Romagna 20 prenotazioni per costruendi appartamenti di varia metratura con terrazzo o giardino, posti auto. Consegna inizio 2009. Informazioni presso il nostro ufficio. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare via S. Cilino in locazione appartamento ammobiliato composto da cucina, camera con guardaroba e bagno. Tel. 0403476385.

VSV immobiliare via Zanetti in stabile d'epoca appartamenti e attici da ristrutturare. Possibilità posti auto. Planimetrie visionabili presso i nostri uffici. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare zona S. Giacomo casetta ristrutturata di 120 mq con taverna 60 mq, cantina e cortile. Possibilità di accesso auto. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare zona San Giusto 4.o piano appartamento in ristrutturazione composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due bagni, poggiolo, due camere matrimoniali e camera singola. Termoautonomo e doppio climatizzatore. Tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare zona Università nuova - villa singola su due livelli con giardino dependance piscina e posti auto. 0403476385.

VSV Immobiliare zona via Bonomea appartamento pari a primo ingresso composto da cucina abitabile arredata, poggiolo, soggiorno, camera, bagno e piccolo giardino. Tel. 0403476385.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

FAMIGLIA con tre figli cerca casa con giardino a Valmaura, Servola, Costalunga, Campanelle. Disponibilità fino a euro 300.000. Equipe 040764666.

FAMIGLIA con un figlio cerca appartamento composto da salone 3 camere cucina 2 bagni nelle zona di Borgo San Sergio, Altura, Valmaura, Baiamonti. Disponibilità massima euro 280.000. Equipe 040764666.

GIOVANE coppia cerca appartamento composto da 2 camere soggiorno cucina bagno possibilmente finestrato di circa 80 mq nelle zone di Roiano, Gretta, Barcola. Disponibilità adeguata. Equipe 040764666.

GIOVANE laureato ricerca appartamento composto da camera cucina bagno di circa 40 mq nelle zone di Borgo Teresiano, San Vito, San Giusto. Disponibilità massima euro 80.000. Equipe 040764666.

AFFITTIAMO a euro 250 mensili pied-à-terre arredato Commerciale di cottura tinello/camera bagno adatto per trasferisti/studenti Spazio Casa 040369950. (A00)

AFFITTIAMO a euro 340 mensili mansardina arredata in centro città di cucina 2 stanze bagno adatto single/coppia Spazio Casa 040369950. (A00)

AFFITTIAMO a euro 380 mensili monolocale arredato Piazza Cavana di cottura soggiorno/letto bagno adatto single/coppia Spazio Casa 040369950.

AFFITTIAMO a euro 400 mensili alloggi nuovi vuoti/arredati Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti foresteria Spazio Casa 040369950.

AFFITTIAMO a euro 430 mensili Cologna alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno (3/4 letti) adatto per trasferisti/studenti Spazio Casa 040369950.

AFFITTIAMO a euro 500 mensili Viale alloggio arredato di cucina/tinello 2 camere bagno autometano (3 letti) adatto studenti Spazio Casa 040369950.

A euro 350 mensili affittiamo S. Giacomo piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno autometano adatto coppia/single Spaziocasa 040369960

A euro 380 mensili affittiamo Mazzini in palazzo epoca alloggio arredato di cucina saloncino/matrimoniale bagno adatto single Spaziocasa 040369960.

A euro 390 mensili affittiamo Teatro Romano valido pied-à-terre di cucina soggiorno/letto bagno autometano adatto per foresteria o trasferisti Spaziocasa 040369960

A euro 400 mensili affittiamo Stadio alloggio arredato di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo adatto single/coppia Spaziocasa 040369960. (A00)

A euro 420 mensili affittiamo Rozzol alloggio semiarredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino adatto famiglia Spaziocasa 040369960.

A euro 500 mensili affittiamo Altura alloggio arredato di cucina saloncino 3 stanze biservizi 2 terrazzini ottimo per famiglia Spaziocasa 040369960.

A euro 550 mensili affittiamo Università alloggi nuovi vuoti o arredati di cucinotto saloncino/studio matrimoniale bagno adatto per foresterie o trasferisti Spaziocasa 040369960.

CONTATTI Immobiliari euro 650 S. Vito buone condizioni ampia metratura tre camere soggiorno cucina abitabile poggiolo stanzino bagno wc tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari euro 650 via Ginnastica arredato tre ampie camere grande cucina abitabile stanzino bagno e wc separati tel. 0403499251.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda Triestina ricerca 30 ambosessi per la sede di Trieste offresi euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica possibilità di carriera concreta e reale. Inquadramento di legge disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957. (B00)

BAR zona centro cerca 2 banconieri età max 30 presentarsi 11-13 V. XXX Ottobre 18.

COOP di servizi socio assistenziali cerca infermiera professionale per casa di riposo a Trieste. Chiamare dott. Moltisanti cell. 3356738995. (Fil47)

EDUCATORI extrascolastici associazione ricerca pronto impiego su Trieste. Curriculum inviare a e-mail: supportism@libero.it (A7625)

EDUCATORI professionali extrascolastici laureati associazione cerca pronta assunzione. Inviare curriculum Fermo posta Trieste 4 CI TS5064546K. (A7593)

INFOPROSTUDIO SRL ricerca programmatore junior, con esperienza anche solo teorica in uno dei seguenti linguaggi VB6, VBA, VB.Net, C#, Java. Inviare curriculum con competenze dettagliate a: cv@infoprostudio.com

INTERVISTATRICI/TORI ricercasi per attività telefonica. Richiesta serietà. Chiamare 0402425861. (A00)

PRESTIGIOSE strutture sanitarie di Aurisina e di Trieste cercano con urgenza assistenti agli anziani qualificate o con esperienza. Requisito preferenziale età inferiore ai 30 anni. Per appuntamento telefonare al n. 040631055 in orario di ufficio. (A7621)

STUDIO dottore commercialista seleziona ragioniera con esperienza per assunzione part-time pomeriggio. Telefonare per colloquio 040368967.

AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.9 JTD 115cv 3p, 2002, clima, ABS, a.bag, r.lega, blu met. con garanzia, euro 9.800 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.9 JTD 140cv 5p, 2003, nero, clima, ABS, a.bag, navigatore, impianto Bose, telefono Gsm, r.lega, perfetta con garanzia, euro 11.800 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.9 JTD 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, clima, ABS, int. pelle, a.bag, r.lega, radio Cd, azzurro met, garanzia, euro 10.200 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 2.0 JTS 16v, full opzional, 2002, nero met, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 9.600 finanziabili, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore argento metallizzato, full optionals più pelle, garanzia. Finanziamenti in sede AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

ALFA GTV 2.0 16v, anno 1996, blu met, ABS, a. bag, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 5.600,00 Aerre Car tel 040637484.

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A4 1800, 1998 nero metallizzato full optionals 116.000 km uniproprietario vendesi euro 6500. 3496812127. (A7690)

BERLINA Hyundai Sonica turbodiesel - km zero; Tiptronic; superaccessoriatissima; senza anticipo; microrate luglio 2007; oppure tasso zero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

BMW 316i Compact anno 1997, colore verde metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, perfetta, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

BMW XD330 Stationwagon 4x4 turbodiesel; 2003; superaccessoriatissima; pelle; navigatore; Xenon; antifurto; prezzo trattabile; minirate luglio 2007. Oppure parte tasso zero. Alpina - Hyundai - 040231905.

COUPÈ Hyundai Accent 1500 turbodiesel 110cv superaccessoriatissimo microrate luglio 2007 senza anticipo. Oppure tasso zero Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (B00)

FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Grande Punto Sport 1.9 JTD 130cv 3p, full opzional, aziendale, 2006, km 600, garanzia Fiat, euro 15.400 con passaggio Aerre Car tel 040637484.

FIAT Punto 1.2 ELX 16v 3p, grigio met, anno 2001, clima, a.bag, servosterzo, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 4.950 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. Finanziamenti in sede AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

GETZ Hyundai Turbodiesel 88cv; 5 porte; km zero; clima/Abs; accessoriatissima; senza acconto microrate giugno 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio.

HYUNDAI Getz 1300; climatizzatore/Abs; superaccessoriatissima; uniproprietario 2004; microrate luglio 2007; oppure tassozero. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006; benzina/turbodiesel; superaccessoriatissime; clima/Abs; senza anticipo - rottamazione - microrate luglio 2007. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Santafè turbodiesel 4x4 2003; accessoriatissima; pelle; pochissimi chilometri; prezzo trattabile senza anticipo; rate giugno 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio.

JEEP CHEROKEE 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, ABS, servosterzo, stereo CD, garanzia, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

RENAULT Twingo 1.2 Ice, nero met, 2003, clima, a.bag, servosterzo, km 21.000, garanzia, euro 5.600, tutto finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004; clima; superaccessoriatissima; garanzia 2009; prezzo trattabile; microrate luglio 2007. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

TUCSON Euro4; 4x4TOD; superaccessoriatissima; navigatore; Cd/Mp3; supersicura; da euro 21.990; microrate da luglio 2007. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

VERO 4x4 turbodiesel Hyundai Terracan 163cv; superaccessoriatissimo; pelle; navigatore; minirate luglio 2007; oppure tassozero Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

VOLVO V70 Stationwagon turbodiesel 2003: superaccessoriata; pelle; pari al nuovo; prezzo trattabile; minirate da giugno 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio. (B00)

VW Golf 1.9 TDI Highline Variant 5p, grigio met. anno 2000, clima, ABS, a.bag, garanzia 12 mesi, euro 8.200 con passaggio, Aerre Car tel 040637484. (B00)

VW Polo 1.4 Trendline 3p, 2002, clima, ABS, a.bag, servosterzo, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 7.000 finanziabile Aerre Car tel 040637484. (B00)

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, ABS, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.600 Aerre Car tel 040637484.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice. 3343921284. (Fil47)

A.A.A.A.A.A.A. GRADO bellezza europea ti aspetta. 3493325103. (A7789)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE Alexandra giocherellona indimenticabili preliminari. 3337701827. (A7907)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità italiana ti aspetta 3472898527.

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE 21.enne 5 m disponibilissima tutto chiamami 3299230204. (A7891)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6 misura formosa 3205735185. (A7868)

A.A.A.A. DIANA bella ragazza brasiliana senza fretta completissima 3203133515. (A7896)

A.A.A.A. DOLCISSIMA bionda passionale sensualissima , sesta, senza limite 3347814830. (A7913)

A.A.A.A. GRADO novità bella ragazza faccio massaggi rilassanti 3388919802. (C00)

A.A.A.A. SPAGNOLA bellissima 24.enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229. (A7899)

A.A.A.A. STOP! Grado, bellissima svedese esegue massaggi rilassanti 3389483866. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A.A. VICINO Monfalcone due amiche supersexi anche padrone 3314317368.

A.A.A. BELLISSIMA 6 naturale senza fretta senza limite 23 anni. 3202245744.

A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima V misura, esplosiva, affascinante, riceve 3333976299. (B00)

A.A.A. MONFALCONE prima volta Eva 7.a mis. bellissima molto disponibile 3283237322. (C00)

A.A.A. TRIESTE affascinante massaggiatrice corpo da sballo bocca focosa 3396515414. (A7872)

A.A.A. TRIESTE bellissima bambola dolcissima foto modella molto disponibile 3492634688. (Fil84)

A.A.A. TRIESTE esclusiva, bella 23.enne completissima, affascinante, sexy, preliminari. 3381930692. (A7888)

A.A. NOVITA' mora alta 1.70 bel seno fondoschiena da sballo 3337076610.

A.A. NUOVISSIMA Trieste bellissima brasiliana alta 1,72 snella fisico mozzafiato 3345453219. (A7851)

A. TRIESTE completissima giovane disponibile 8 naturale sexy preliminari da urlo 3473284236. (A7870)

CARISMATICA ballerina calda 5 m riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400. (A7898)

MASSAGGI giovane, bella 3389110773. (A7866)

MONFALCONE BAMBOLINA bionda 22.enne, 5.a argentina bocca focosa. Riservatezza. Tel. 3338826483. (C00)

MONFALCONE nuova mulatta chiara 23 anni, dolcissima, 7 m, disponibile, tel. 3202227923. (A7869)

NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti tel. 3348334231. (A00)

SEXI casalinghe 899221184 proibito 89295980 Freeline S.r.l. via Gora Pisa euro 1,80 /minuto vietato minorenni.

STUDIO di massaggio rilassante sportivo e altro. Tel. 0038641739742. (A74)

TRIESTE CALDISSIMA bomba sexi insaziabile! Senza limite! 3349334635. (A7900)

TRIESTE Giovanna novità, bella bionda femminile, ti aspetta con grossa sorpresa. 3471313172. (A7909)

TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms.

TRIESTE novità bellissima ragazza esegue massaggi. 3335003826. (A7859)

TRIESTE ragazza bella giovane cerca amici. 3292934097. (A7904)

TRIESTE supersexy, maestra delle coccole, preliminare, tutto senza fretta, dolcissima chiamami 3478206404. (A7895)

RABINO 040368566 centralissimo bar licenza avviamento arredo zona fortissimo passaggio ottimo utile trattative riservate rif. 14306.

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con precipitazioni sparse salvo sul settore romagnolo. Dalla serata ulteriore peggioramento. Le precipitazioni saranno a carattere nevoso a quote superiori ai 1500 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** sulla Toscana molto nuvoloso con isolate piogge specie sul settore costiero. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso con locali precipitazioni sul settore costiero della Campania.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su Lombardia, Triveneto, Emilia Romagna orientale e rilievi alpini con piogge diffuse, localmente intense su Trentino Alto Adige e Veneto. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulla Sardegna, piogge intense su alta Toscana. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Campania e Sicilia occidentale con associate piogge sparse in rapido trasferimento al resto del sud.

TEMPERATURE REGIONE

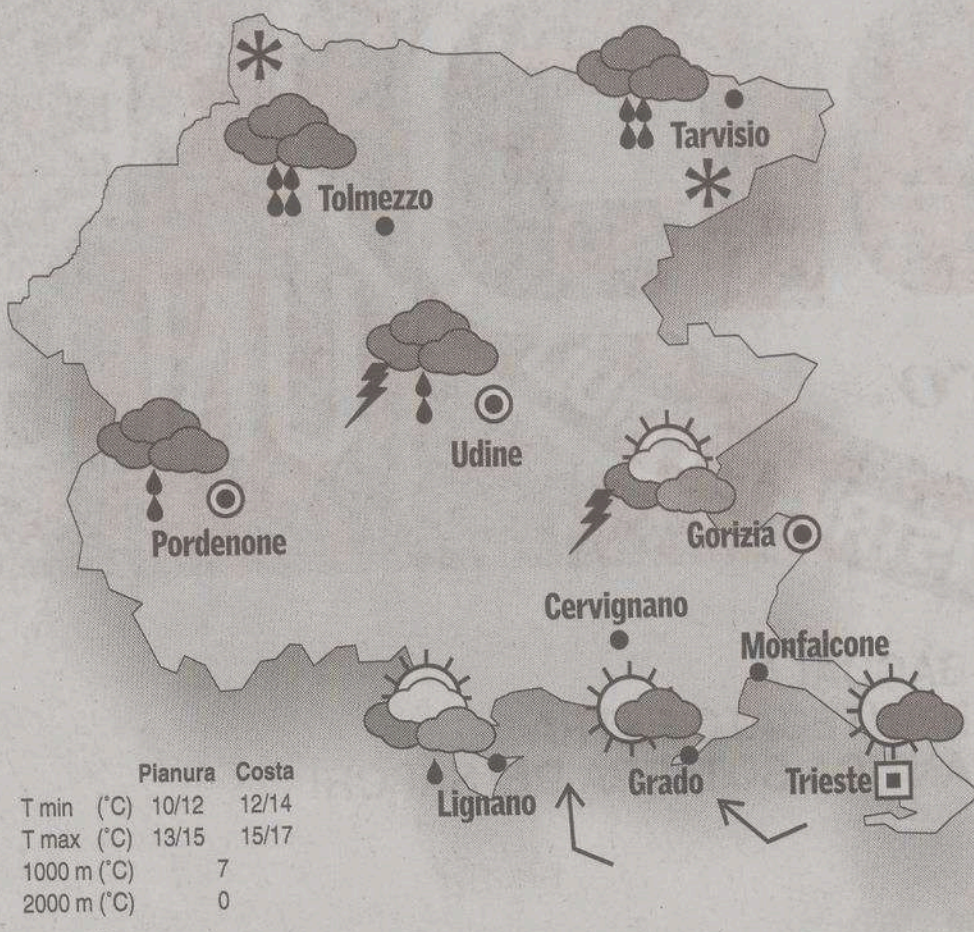
		min.	max.
TRIESTE	Temperatura	14,9	16,7
	Umidità		74%
	Vento		8 km/h da S-O
	Pressione	in diminuzione	1013,4
MONFALCONE	Temperatura	14,2	16,1
	Umidità		76%
	Vento		3,7 km/h da S-O
GORIZIA	Temperatura	13,7	15,1
	Umidità		98%
	Vento		9 km/h da S-O
GRADO	Temperatura	15,2	16,0
	Umidità		84%
	Vento		4,3 km/h da S-O
CERVIGNANO	Temperatura	13,5	15,2
	Umidità		99%
	Vento		1,0 km/h da O
UDINE	Temperatura	12,9	14,1
	Umidità		98%
	Vento		4 km/h da S
PORDENONE	Temperatura	13,0	15,4
	Umidità		83%
	Vento		2 km/h da S

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	8	9
VERONA	10	12
AOSTA	1	4
VENEZIA	11	14
MILANO	10	11
TORINO	2	12
CUNEO	3	np
MONDOVÌ	5	9
GENOVA	10	14
BOLOGNA	9	12
IMPERIA	13	17
FIRENZE	13	19
PISA	13	17
ANCONA	8	17
PERUGIA	6	np
L'AQUILA	1	10
PESCARA	4	14
ROMA	11	18
CAMPOBASSO	9	15
BARI	8	18
NAPOLI	9	20
POTENZA	8	15
S. MARIA DI L.	15	19
R. CALABRIA	14	19
PALERMO	15	17
MESSINA	16	19
CATANIA	9	18
CAGLIARI	9	17
ALGHERO	12	15

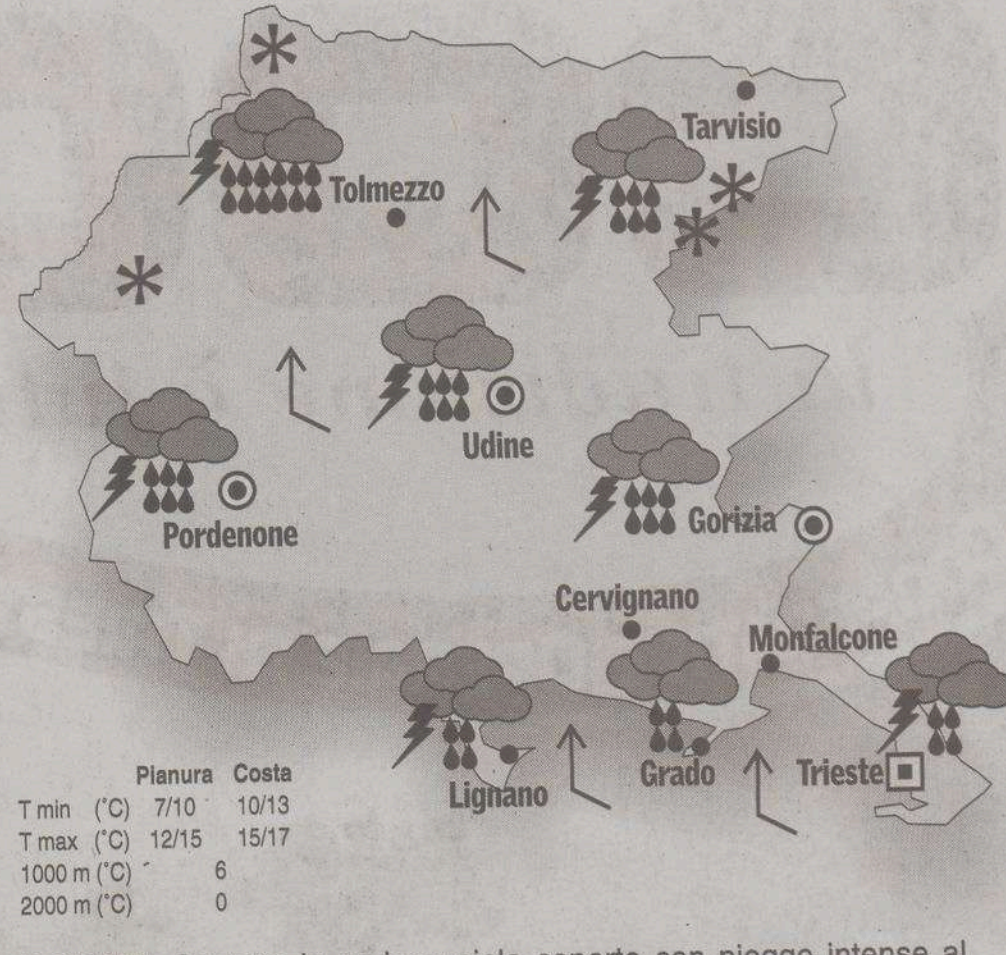
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/12	12/14
T max (°C)	13/15	15/17
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Sui monti cielo coperto con piogge in genere abbondanti e neve oltre i 1800 metri circa. In pianura cielo da nuvoloso a coperto con piogge sparse in genere moderate. Sulla costa nuvolosità variabile con Scirocco moderato. Possibile qualche pioggia più intensa sulla fascia prealpina e qualche temporale in pianura.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	10/13
T max (°C)	12/15	15/17
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	0	

DOMANI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge intense al mattino sui monti e in pianura; soffierà Scirocco. Piogge molto intense sulla fascia prealpina. Sulla costa piogge in genere abbondanti con Scirocco forte.
TENDENZA. Domenica mattina cielo nuvoloso con piogge sparse.

OGGI IN EUROPA

Tale configurazione barica non potrà far altro che portare a un inasprimento delle già difficili condizioni atmosferiche presenti in molte nazioni europee. In particolare risentiranno del maltempo soprattutto le aree interessate dall'intenso sistema perturbato associato all'ampia saccatura e ora sull'Ovest europeo, che venerdì si porterà tra le coste occidentali mediterranee.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	15,3	10 nodi S	24.00 +29	17.29 -56
MONFALCONE	mosso	14,9	15 nodi S	24.05 +29	17.34 -56
GRADO	molto mosso	14,7	20 nodi S	24.05 +29	17.34 -56
CAPODISTRIA	poco mosso	15,4	12 nodi S	23.55 +29	17.24 -56

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	10	15	ZURIGO	3	10
LUBIANA	9	11	BELGRADO	7	18
SALISBURGO	7	11	NIZZA	12	18
KLAGENFURT	5	7	BARCELLONA	6	14
HELSINKI	6	9	ISTANBUL	5	14
OSLO	0	5	MADRID	2	12
STOCCOLMA	7	10	LISBONA	12	16
COPENHAGEN	7	10	ATENE	8	15
MOSCA	6	7	TUNISI	9	22
BERLINO	6	12	ALGERI	8	18
VARSAVIA	7	14	MALTA	17	20
LONDRA	7	11	GERUSALEMME	8	16
BRUXELLES	6	10	IL CAIRO	11	20
BONN	4	11	BUCAREST	0	3
FRANCOFORTE	6	11	AMSTERDAM	6	12
PARIGI	5	10	PRAGA	6	10
VIENNA	6	15	SOFIA	-1	4
MONACO	5	11	NEW YORK	-2	1

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Nuove opportunità in arrivo nel lavoro, non dovete perciò accettare le proposte che non vi soddisfano, affari campati per aria. Qualche piccolo problema in ambito familiare-domestico.

TORO 21/4 - 20/5

Rimanete al vostro posto, non forzate le situazioni, dovete procedere con molta abilità. Sono in arrivo notizie interessanti sul piano affettivo. Possibilità di nuovi amori.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppe incertezze. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Più comprensione.

CANCRO 21/6 - 22/7

Dedicate la lavoro il tempo strettamente necessario e, se possibile, concentratelo nella mattinata in modo da potervi riposare nel pomeriggio. Vi attende una bella serata.

LEONE 23/7 - 22/8

Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata impegnativa, affrontatela con pazienza e vedrete che ve la caverete benissimo. Tempo anche per le persone che amate.

VERGINE 23/8 - 22/9

L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sarete risentiti per il comportamento presuntuoso e saccente di un collega. Se avete famiglia o siete sposati, deciderete di trascorrere la sera in casa. Un malinteso da chiarire.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Siete coscienti di quel che valete e dovete potete arrivare. Dovrete solo frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive. Controllate il malumore in serata.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Cercate di prendervela con più calma e riflessione. Evitate le discussioni. Le questioni importanti si trovano sotto influssi molto positivi. Importante la vita affettiva.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Grazie all'aiuto degli astri riuscirete a seguire i diversi impegni professionali con molta tenacia e motivazione. Avrete anche le risposte che attendevate da tempo.

PESCI 19/2 - 20/3

Un impedimento burocratico non vi permetterà di prendere decisioni immediate riguardo un progetto. La vita sentimentale comincerà presto ad offrirvi tanta sicurezza.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Più che drammatiche - 6 Un pronome interrogativo - 9 Un locale con i banchi - 10 Sigla per strade - 11 Gioco di enigmistica classica - 15 La seconda e la terza in cyclette - 16 Una specialità del fast food - 18 Scatti improvvisi - 19 Non trasferibile - 21 Importante pittore naïf - 22 Si acquistano in cartoleria - 24 Belli... in altro modo - 26 Diede i natali a Einstein - 27 Nativo di una provincia veneta - 29 L'economista Hecksher - 30 Caldi e opprimenti - 31 La fine di *Rashomon* - 32 La bevanda dei cinesi - 33 Cantare... come le cicale - 35 Che sta per venire alla luce - 37 Mordace punzecchiatura - 38 Foro per bottoni.

VERTICALI: 1 La fine della gita - 2 Lo scatto finale dello sprinter - 3 Celebre poeta greco - 4 Gioiose, allegre - 5 Propria della danza - 6 Scende... fuori sede - 7 Il pittore de *Il bacio* - 8 L'annotazione a un registro - 10 La capitale dell'Argovia - 12 Formare una folla - 13 Distacchi totali - 14 Stato di incertezza - 16 Gigliola della canzone - 17 Terreno... feudale - 20 Leggero tessuto - 21 Saldar in centro - 23 Sono molti nella tirlindana - 25 Il prefisso per il vino - 28 È invisibile al microscopio ottico - 33 Acceso ammiratore - 34 Seguì la sorte di Leandro - 35 Categorico rifiuto - 36 Iniziali d'un Lionello.

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
L'inflazione e la Borsa

Quando serpeggia insidiosamente,
c'è da stare davvero molto attenti
ché vien la stretta ed è pericolosa.
Dovrebbe regger, sì, ma se poi cede,
per il "crac" conseguente
la caduta sarebbe rovinosa.

Radar

LUCCHETTO (4/6=6)
Ha sfidato le cosche

Tra loro, che rimangon sempre a galla,
a lasciarci la pelle è destinato:
sulla bocca di tutti è proprio stato
per via che grande apparve il suo rifiuto.

Il Faro

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *il cappello.*

Scarto iniziale: *fretta, retta.*

N	■	A	D	D	I	S	A	B	E	B	A
O	B	L	I	O	■	■	R	A	S	O	I
R	I	A	S	■	M	I	A	■	T	E	O
D	A	■	C	A	E	N	■	D	R	■	L
I	N	C	O	R	N	I	C	I	A	T	E
S	C	A	L	D	A	B	A	G	N	O	■
T	O	R	P	E	D	I	N	I	E	R	A
I	N	C	E	N	E	R	I	T	O	R	I
■	E	I	■	T	■	E	C	A	■	E	■
I	R	O	N	I	A	■	O	L	O	N	A
T	I	F	O	■	C	E	L	E	S	T	I
E	■	O	N	D	I	N	A	■	E	I	A